EDIZIO

Anno 94 Nu

L. 40 (sped. in abb. p
c.c.p. 2/1930): anno L.
trim. 2750. - Estero (
anno L. 12.000, semestr

Redazione, Amministra
Torino, via Roma 80, te

Pubblicità, Avvisi Comm.
Copie arretr.: prezzo dopp
Piazza via. 15; Jugoslavia

DOPO L'

Pres
sull'in

Il Presidente
stere nella s
partiti impeg
la libertà e

Roma, lunedì mat

A due giorni di distan
l'approvazione alla C
della legge per la nazi
nazione dell'energia elet
discorsi (numerosi) pro
ti ieri, domenica, prendon
spunto dall'avvenimento
considerarne o proporne
una di politica generale
di concreta attività ope
e per quest'ultima qua
gli oratori hanno parlat
pianificazione.

Sul terreno della politi
nerale c'è una importan
za di posizione dell'on.
ni che polemizza violen
con i dorotei e la dest
democristiana i quali, nei
scorsi, avevano riproposto
alterna fini di chiarezza
decisione, la questione
«chiarificazione» con l
listi.

Il presidente del Co
ha parlato ieri ad Emp
successi conseguiti dall'

L'inchiesta

Avrebb
l'ordig

La «bottiglia Mo
dentro un tendag
esplosa le fiamm
Le ipotesi sul ge

Città del Vaticano, lun

Chi ha posto in Basi
tro l'ordigno incendiari
venuto casualmente a
scorso da un operaio c
to di lavori di prepara
dell'aula che papeggerà
scorsi in occasione del
cilio «Vaticano II»? Q
se il 14 luglio scorso u
gola congegno esplosiv
to il monumento a Cl
le XI? La domanda, vi
senza risposta oltre do
si addietro, facilmente
rà anche oggi. È pres
impossibile individuar
colpevole tra le decin
migliaia di persone
solute, per buona parte
nieri, che ogni giorno
anno con intenti di de
ne o semplicemente tu
nella Basilica vaticana

Da ieri pomeriggio la
darmeria vaticana ha
gato i resti del mo
incendiario, rinvenut
tempio, ai periti balist
l'Esercito italiano. Si

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 Numero 213

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffa gen. vig.): anno L. 12.000, semestre 6200, trim. 3250

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (10 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 24 - Martedì 25 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (10 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-12[illegible] Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 60) posiz. o data prestab. magg. 20% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 500) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. (unica) sped. serca Pacsi contr. con aster(isco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 2; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto ptas. 0,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 15; Francia n. fr. 0,40; Germania t.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; Fran. sv. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia gts. 2; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

DOPO L'APPROVAZIONE ALLA CAMERA DELLA LEGGE ELETTRICA

Presa di posizione di Fanfani sull'intera attuazione del programma

Il Presidente del Consiglio in un discorso ad Empoli ha dichiarato: «Il governo deve insistere nella sua opera per risolvere i reali problemi italiani. Ciò gioverà al Paese e anche ai partiti impegnati nel dialogo in corso, diretto ad accertare i metodi più sicuri per consolidare la libertà e fare conseguire al popolo un sempre più organico progresso secondo giustizia»

Roma, lunedì mattina.

A due giorni di distanza dall'approvazione alla Camera della legge per la nazionalizzazione dell'energia elettrica, i discorsi (numerosi) pronunciati ieri, domenica, prendono tutti spunto dall'avvenimento per considerarne o proporne eventuali sviluppi. Due ordini di conseguenze vengono tratte: una di politica generale ed una di concreta attività operativa: e per quest'ultima quasi tutti gli oratori hanno parlato della pianificazione.

Sul terreno della politica generale c'è una importante presa di posizione dell'on. Fanfani che polemizza velatamente con i dorotei e la destra democristiana i quali, nei giorni scorsi, avevano riproposto, con alterne fasi di chiarezza e di decisione, la questione della «chiarificazione» con i socialisti.

Il presidente del Consiglio ha parlato ieri ad Empoli dei successi conseguiti dall'attuale formula di governo ed ha aggiunto: «Questi successi confortano a proseguire nello svolgimento del programma approvato, anche in vista del raggiungimento degli obiettivi per i quali si costituì il governo e si iniziò l'operazione politica di cui tanto si discute. Essa è in corso. Chi ha assunto la responsabilità di iniziarla o di parteciparvi con retta intenzione, con dedizione all'interesse nazionale, con coscienza dei rischi e prudente visione delle possibilità, crede che essa possa concludersi accrescendo il respiro della vita democratica dell'Italia. E poichè vi sono motivi per ritenere che tale fiducia sia fondata, il governo deve insistere nel dare metodicamente la testimonianza del suo operare per la soluzione dei reali problemi italiani. Ciò gioverà al Paese, ed anche ai partiti impegnati nel dialogo in corso per accertare i metodi più sicuri per consolidare la libertà e far conseguire al popolo italiano un sempre più organico progresso secondo giustizia».

Parole, queste, abbastanza chiare: per il presidente del Consiglio non solo è possibile, ma è doveroso attuare interamente il programma del suo governo, come rimane valida la formula di centro-sinistra per il raggiungimento degli obiettivi che erano stati fissati. L'on. Fanfani, cioè, ai venti forza sono le voci e le manovre che hanno movimentato la vita politica in questi giorni.

E', in sostanza, l'opinione di tutti gli esponenti del centro-sinistra; e nessuno dei *leaders* cui nei giorni scorsi erano state attribuite la paternità o dichiarate simpatie con le richieste di «chiarificazione» ha preso posizione sulla questione. Anche questo, insieme alle conferme di solidarietà tra cattolici e laici per l'attuazione del programma di centro-sinistra, portato dal socialdemocratico on. Preti in un discorso a Carrara, ha la sua importanza e un evidente significato.

Se ne dovrebbe trarre la conclusione che le cose stanno per rientrare nell'ordine della normalità. Ma c'è l'eccezione dell'on. Pella che, parlando a Torino, ha accennato alla «ostentata convergenza di voti comunisti in Parlamento verso la posizione di maggioranza in materia impegnativa» e perciò ha reclamato una «esauriente chiarificazione, in mancanza della quale la consultazione elettorale potrebbe presentare gravi incognite». Il che significa che l'on. Pella desidera una immediata definizione dei rapporti tra democristiani e socialisti.

Tuttavia, al di là dei discorsi, la situazione sembra realmente in via di «normalizzazione»: non soltanto i socialisti insistono sulla loro lealtà alla formula di centro-sinistra e dichiarano di avere fiducia nella dc, ma uno dei problemi che si presentava più spinoso per le divergenze all'interno della maggioranza, quello della scuola d'obbligo e del latino, sembra oggi superato, dopo gli incontri di sabato: si tratta di una formula, in verità un po' confusa, secondo la quale lo studio del latino sarà obbligatorio nella terza media, ma non sarà indispensabile per accedere ai licei che non siano quello classico, e che è stata concordata, e attende di essere ratificata, forse oggi stesso.

Su quello che c'è da fare ora di concreto per completare la situazione del programma di governo dopo la nazionalizzazione elettrica, tutti, dai democristiani di sinistra ai ministri Colombo e Rumor fino all'on. Pella, concordano nel ritenere che si debba por mano subito, per avviarla prima della fine della legislatura, alla programmazione. E l'on. Colombo, ministro dell'Industria, ha chiarito che gli operatori economici non hanno niente da temere, perchè la programmazione, come è concepita dal Governo, non intende soffocare l'iniziativa privata, intende anzi aiutarla in un clima di espansione. E' una esortazione alla fiducia cui ha fatto eco il socialdemocratico on. Preti, che ha aggiunto l'assicurazione per i piccoli risparmiatori, che la loro è «saldissima». E il ministro dell'Agricoltura, Rumor, ha chiarito che solo nell'ambito della programmazione è possibile risolvere i problemi dell'agricoltura.

Sono discorsi della domenica, non sono deliberazioni di partito. Questa volta, però, ci servono a chiarire quasi tutto: se, com'è naturale, sulla politica generale emergono divergenze di sfumature, sul da farsi per l'immediato, che è la programmazione, c'è concordanza netta, soprattutto all'interno della dc: e, nel momento attuale, poichè i partiti alleati alla dc sono uniti su questo punto, è la cosa che più conta. Si capisce così l'insistenza sulla necessità di attuare interamente il programma di Governo; l'on. Fanfani si sentiva sufficientemente sicuro. Questa volta i discorsi della domenica dovrebbero essere serviti a restituire un minimo di serenità alla vita politica italiana.

Michele Tito

Il magistrato sa chi uccise l'uomo a pezzi nelle valigie

Lucia Montalbano è stata nuovamente interrogata ieri alle Nuove sulla tragica fine del marito

Giuseppe La Bella, cugino di Lucia, ha confessato di avere occultato il cadavere di Ignazio Sedita (f. Meiolo)

(In II e in IV pagina ampi servizi sugli sviluppi della drammatica vicenda)

L'inchiesta sul nuovo attentato nel massimo tempio della Cristianità

Avrebbe potuto bruciare S. Pietro l'ordigno lasciato dagli attentatori

La «bottiglia Molotov» era piena di acido muriatico e collegata a un detonatore - Fu sistemata dentro un tendaggio nell'aula, in costruzione, che ospiterà il Concilio «Vaticano II» - Se fosse esplosa le fiamme, dilagando a tonnellate di legname, avrebbero trasformato la basilica in un rogo Le ipotesi sul gesto delittuoso - Si escludono le eventualità d'un maniaco o d'un irresponsabile

Dal nostro corrispondente

Città del Vaticano, lun. matt.

Chi ha posto in San Pietro l'ordigno incendiario rinvenuto casualmente sabato scorso da un operaio addetto ai lavori di preparazione dell'aula che ospiterà i vescovi in occasione del Concilio «Vaticano II»? Chi pose il 14 luglio scorso un piccolo congegno esplosivo sotto il monumento a Clemente XI? La domanda, rimasta senza risposta altre due mesi addietro, facilmente la avrà anche oggi. E pressochè impossibile individuare un colpevole tra le decine di migliaia di persone sconosciute, per buona parte stranieri, che ogni giorno si recano con intenti di devozione o semplicemente turistici nella Basilica vaticana.

Da ieri pomeriggio la gendarmeria vaticana ha consegnato i resti del materiale incendiario, rinvenuto nel tempio, ai periti balistici dell'Esercito italiano. Si tenterà di stabilire se, chi ha deposto l'ordigno, avesse calcolato anche l'ora della deflagrazione così da farla avvenire in ora tarda della sera o addirittura nella notte in modo da provocare, con l'espandersi del fuoco alle tonnellate e tonnellate di legname usate per la costruzione dell'aula conciliare, un incendio che avrebbe anche danneggiato irreparabilmente il massimo tempio della cristianità.

Che l'attentato sia stato rivolto contro la prossima attuazione del «Vaticano II», nessuno, per lo più, pone in dubbio. Sono in pochi a sostenere, come si fece ufficialmente sul luglio scorso, che possa trattarsi del gesto di un maniaco o di un irresponsabile.

Rispetto al precedente, questo nuovo gesto criminoso ha un carattere di ben maggior gravità anche se conclusosi con un nulla di fatto. Non si è trattato, questa volta, di una piccola esplosione capace di danneggiare lievemente uno dei tanti monumenti sorgenti nella basilica, ma del tentativo di trasformare tutto il tempio, prescelto a base del Concilio, in un immane rogo.

Gli ambienti vaticani, oggi, esprimono preoccupazione è evidente, nelle loro reticenti dichiarazioni, il timore che in futuro possano ripetersi delittuosi gesti in San Pietro, in un momento tanto delicato quale è quello attuale.

L'ordigno era composto di una bottiglia piena di acido muriatico collegato ad un detonatore. L'erosione dell'acido su di una pinstrella di alluminio avrebbe dovuto lasciare via libera all'esplosione del detonatore o questo, a sua volta, avrebbe provocato l'incendio del liquido incendiario per un vasto raggio all'intorno.

Sabato sera si disse che il meccanismo era stato ritrovato all'interno della Cappella del Sacramento, al centro della navata destra della basilica, in un luogo cioè sufficientemente distante dalle infiammabilissime gradinate di legno dell'aula conciliare, dagli arazzi e tappeti che la adornano, dalle grandi fiancate di legno compensato che le delimitano. La realtà è ben diversa. L'ordigno era stato abilmente deposto entro un tendaggio ripiegato a terra, entro l'area stessa dell'aula conciliare, a ridosso della parete di compenso che ne segna il termine verso la navata di destra, proprio di fronte all'altare del Sacramento.

La parete lignea non lascia che l'apertura di una porta, generalmente chiusa in modo da impedire l'accesso ai curiosi. Chi la mattina di sabato l'ha varcata, senza essere notato, ché altrimenti avrebbe avuto l'accesso negato, come avviene per tutti quanti siano estranei ai lavori? Come ha potuto camuffarsi senza destare sospetto nella sua rapida deposizione dell'ordigno entro il tendaggio che si trovava sul pavimento?

Tutto è largamente misterioso in questa vicenda e ora si propende a credere che l'autore dell'attentato si possa trovare tra gli operai, in tuta, così da non dare nell'occhio. E magari l'involto che recava con sè, in questo caso, avrebbe funzionato da elemento di ambientamento: avrebbe potuto essere facilmente scambiato, cioè, per la colazione che, avvolta in fogli di giornale, gli operai sogliono portare con sè sul luogo di lavoro.

E' certo che l'attentatore ha cercato il punto più adatto alla riuscita del suo disegno e che dopo aver celato l'ordigno nel tendaggio, ha «cucito» con due spille i bordi di questo intorno al rigonfiamento, per evitare che la sua opera criminosa venisse scoperta da altri prima che giungesse a compimento. Il caso ha voluto che di lì a non molto, un addetto ai lavori, certo Scarpellini, si avvicinasse al tendaggio per trasportarlo nel punto dell'aula conciliare per il quale era predisposto.

Questi ha subito che uno strano oggetto — il detonatore — fuoriusciva dal tendaggio, ha introdotto la mano entro di esso, ha estratto la bottiglia e subito l'ha deposta sopra un ripiano di legno. Ma osservando più attentamente, ha visto scintilla sprigionarsi nel punto ove il collo del recipiente si innestava al filo collegato al detonatore: allora ha agito prontamente, ha gettato la bottiglia lontano dalla travatura di legno, verso il centro della navata di destra.

Il recipiente si è fortunato, provocando denso fumo ed una piccola fiammata, il detonatore fortunatamente non è esploso ed è poi stato disattivato da un gendarme prontamente accorso. Tutto questo è avvenuto intorno alle 15,30 di sabato: l'ispezione accurata cui subito dopo è stata sottoposta la basilica di San Pietro in ogni suo angolo ha portato al rinvenimento di un secondo detonatore, del tutto inoffensivo, gettato a metà nella scaletta che, in corrispondenza del pilone di S. Andrea presso l'altare della Confessione, immette alle sottostanti grotte di San Pietro.

Si tratta forse di un congegno che l'attentatore aveva portato con sè senza riserva.

Quale l'autore e gli autori del gesto (sconsiglio? Tre sono le ipotesi che trovano maggiore seguito. La prima indica come probabili responsabili gli attivisti di una organizzazione politica di destra, come reazione alla presente situazione politica italiana che si vuole appoggiata e avallata dal Vaticano. Le altre due, invece, si restringono al campo più propriamente religioso, visto sotto il profilo del fanatismo e della ribellione. Dicono che l'autore del gesto potrebbe essere così un intransigente appartenente ad una setta scattolica, il quale vuole reagire contro gli intendimenti unionistici di Giovanni XXIII, come anche un cattolico amareggiato da qualche pena inflittagli dalla Chiesa cattolica, il quale potrebbe anche essere un esacerbato colpito dalle sanzioni canoniche e che sia giunto all'idea di opporsi a quanto potrebbe recare alla Chiesa lustro e gloria. Stanno dire che questa ultima ipotesi, lentamente affacciata, viene accolta con senso di angoscia dagli ambienti ecclesiastici.

La vigilanza è ora intensissima, vi sono impiegati buona parte dei 130 uomini che costituiscono gli effettivi della gendarmeria pontificia, i quali si aggirano in borghese tra le navate; ma siccome le esigenze di servizio appaiono raddoppiate in rapporto al Concilio, non è da escludere che l'effettivo normale del corpo armato possa essere aumentato, qualcuno dice anche portato a 300 uomini, che è come dire raddoppiato.

Ieri mattina Giovanni XXIII, dopo la celebrazione della messa privata nella torre di San Giovanni ove suole trascorre la maggior parte del suo tempo, è disceso nelle Grotte vaticane per pregare accanto alla tomba di San Pietro e su quelle dei suoi predecessori Benedetto XV, Pio XI e Pio XII. E' stata una visita di «riparazione» per l'atto inconsulto compiuto nella basilica e al è svolta fra le 7,30 e le 8.

La notizia del tentativo criminale effettuato il giorno prima non ha ridotto la affluenza dei fedeli e turisti, che per tutto il giorno hanno percorso in lungo e in largo la basilica. Una manifestazione di «paiosi della bomba» è avvenuta quando è stato avvistato da alcuni, sul pavimento marmoreo del tempio, un involto. Per qualche minuto vi è stata una certa perplessità, poi guardando più attentamente è stato notato che da una parte dell'involucro spuntavano i denti di una forchetta. Si trattava di un completo di posate, del genere di quelle usate per i «pic-nic» in campagna, perduto, chi sa come, da qualche turista.

Filippo Pucci

SORDITÀ

La MICROACUSTICA presenta i nuovi occhiali a contatto senza fili e tubicini nell'orecchio

Prove - Assistenza - Preventivi gratuiti

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Tel. 651-815

Il vincitore dei 150 milioni di Merano è un milanese non ancora identificato

Ha acquistato il biglietto «F 16425» presso un'edicola di giornali a Milano - I biglietti «M 53953» e «P 39192», che hanno vinto 30 milioni e 10 milioni, sono stati venduti a Rovigo e ad Alessandria - Non si conoscono i proprietari - L'elenco dei premi di un milione: uno anche a Torino

Dal nostro servizio particolare

Merano, lunedì mattina.

Il primo premio della lotteria ippica di Merano — 150 milioni di lire — è stato vinto dal biglietto «F 16.425» venduto a Milano e abbinato al cavallo Blacklok: il secondo premio di 30 milioni dal biglietto «M 53.953» venduto a Rovigo e abbinato al cavallo Zambo II; il terzo premio di 10 milioni è toccato al biglietto «P 39.192» venduto ad Alessandria e abbinato al cavallo L'Empereur. Non si conoscono i nomi dei possessori e tutte le ricerche fatte nella sera e nella notte per individuarli sono rimaste infruttuose.

Pubblichiamo l'elenco degli altri biglietti estratti e abbinati a cavalli che sono giunti dopo il terzo oppure che non sono partiti e sono stati squalificati: ognuno di essi avrà un premio di consolazione di un milione di lire:

«I 32.539» venduto a Perugia, abbinato al cavallo Lady Tabatime; «C 78.810» venduto a Roma, abbinato a Paradou (non partito); «M 63.265» venduto a Roma, abbinato a Dragonetto; «L 05678» venduto a Salerno, abbinato a Landor (n. p.); «I 70.693», venduto a Roma, abbinato a Lord Tabary; «R 71.285» venduto a Gorizia, abbinato a London Bridge; «L 17.630» venduto a Udine, abbinato a Tucson; «N 35.205» venduto a Roma, abbinato a Argo II; «B 66.156» venduto a Bologna, abbinato a Espadour (n. p.); «S 36.049» venduto a Genova, abbinato a Spessa (n. p.); «B 77.406» venduto a Firenze, abbinato a Nina: «D 38.784» venduto a Reggio Emilia, abbinato a Geneviet (n. p.); «E 45.153» venduto a Genova, abbinato a Terno; «M 00412» venduto a Firenze, abbinato a Allegri; «S 77.475» venduto a Siena, abbinato a Habillard (n. p.); «D 63.263» venduto a Firenze, abbinato a Only One; «M 60.304» venduto a Torino, abbinato a Corridoni.

Il biglietto «F 16425», che ha dato al suo possessore l'invidiabile somma di 150 milioni, è stato venduto da una edicola di giornali in Milano. Le edicole ieri pomeriggio erano chiuse e quindi non è possibile conoscere neppure il venditore. Il biglietto faceva parte di uno stock di 600 blocchetti da cinque pezzi (pari a due mila biglietti) ceduto dalle «Lotterie Nazionali» alla società «Rizzoli editori», con sede in via Corridoni 6. I 400 blocchetti, registrati per conto della società dal rag. Cassina, sono stati affidati a circa 300 rivenditori di giornali. Alla scadenza 420 biglietti sono stati poi restituiti alla «Rizzoli», perchè invenduti. Il biglietto vincitore risulta tra gli altri 1580.

Per ora quindi non si conosce nè l'acquirente nè il venditore del biglietto. Le ricerche condotte dal dott. Ligorio, titolare dell'ufficio lotteria, sono rimaste inutili, anche perchè il distributore, al quale erano stati affidati i 2000 biglietti, non sa dire a quale edicola ha consegnato il blocchetto con il biglietto vincitore. Si sa che era l'ultimo di un blocchetto e questo potrebbe anche far supporre che, come sovente accade, se lo sia tenuto lo stesso giornalaio. C'è la convinzione che l'ultimo sia il più fortunato. (E questa volta è stato vero).

Inutili le ricerche anche del vincitore del secondo premio di 30 milioni. Il biglietto «M 53953» è stato venduto a Rovigo, in uno dei tre sportelli dell'ufficio postale centrale. L'impiegata Giovanna Tenani, addetta all'ufficio raccomandate, ha dichiarato di aver venduto due blocchetti — pari a venti biglietti — ad usceri di banche o di uffici pubblici. Il vincitore dei 30 milioni dovrebbe trovarsi in questa piccola cerchia.

Il biglietto «P 39192» vincente il terzo premio di 10 milioni è stato venduto in Alessandria nella tabaccheria di Sergio Bonfatti, in via Monte Grappa 13. Il tabaccaio crede di ricordare che lo abbia acquistato un suo cliente che abita nei pressi di piazza Mattiotti. Ma altro non sa dire.

Il Bonfatti è la seconda volta che ha per le mani un biglietto fortunato. Per la passata lotteria di Monza egli aveva avuto in deposito un altro biglietto fortunato, addirittura da 160 milioni. Ma, non avendolo venduto, l'aveva restituito. Quel biglietto fu estratto per il primo, poi l'intendenza di Finanza lo annullò perchè invenduto, e dispose una seconda estrazione.

F. M.

ULTIMA ORA

Aereo statunitense precipita nell'Atlantico con 76 persone a bordo

LONDRA, lunedì mattina.

Poco prima di mezzanotte un aereo americano «Superconstellation» con 76 persone a bordo è precipitato nell'Atlantico, 800 km. a ovest dell'Irlanda. La precedenza il pilota aveva segnalato per radio l'avaria di due motori.

Non si esclude che lo stesso pilota abbia tentato un ammaraggio. Perciò sono stati inviati soccorsi con aerei adibiti dotati di battelli pneumatici.

Il «Superconstellation», partito dall'Italia, di Terranova e diretto a Francoforte, trasportava militari statunitensi e loro familiari.

CARBONI - NAFTA

SHELL

TERMOSHELL

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

KEROSENE

CINEY

argo

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 285.218 Tel. 287.673 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Gremiti tutti i settori della grande rassegna

Al Salone della Tecnica folla da tutte le regioni

Oltre 50 mila i visitatori - Inaugurato il congresso sulla cinematografia - L'anno scorso in Italia i film hanno richiamato 740 milioni di spettatori che hanno speso 125 miliardi

Gran folla, ieri, al Salone della Tecnica. I visitatori sono stati in complesso oltre 50 mila. In maggioranza erano torinesi; non mancavano, però, comitive provenienti da ogni regione. Molte erano state organizzate da aziende che esportano i loro prodotti nella grandiosa rassegna.

Tutti i settori sono stati affollati poichè in tutti — anche in quelli dedicati alla meccanica, alla macchina utensili, all'organizzazione aziendale — vi sono motivi di interesse anche per i profani.

Ieri si è inaugurato il primo dei numerosi congressi organizzati dal Salone: quello della tecnica cinematografica. La cerimonia si è svolta a Palazzo Madama presenti numerose autorità e, per il governo, il sottosegretario allo spettacolo on. Antoniozzi. Il presidente del congresso, Giuseppe Soffietti, nel suo discorso inaugurale ha sottolineato l'imponenza dello sviluppo assunto dal cinema. Bastano soltanto alcune cifre a dimostrarlo: nel 1961 ha assorbito, in Italia, 125 miliardi, cioè più della metà di quanto la popolazione spende in divertimenti e spettacoli pubblici. Gli spettatori paganti sono stati 740 milioni, numero di gran lunga superiore a quello degli altri Paesi europei occidentali.

Hanno quindi parlato il sindaco ing. Anselmetti e l'on. Antoniozzi. Il sottosegretario, accennando al tema del congresso (Psico-fisiologia nella tecnica di registrazione e di riproduzione delle informazioni), ha detto che le soluzioni che risulteranno saranno certamente tali da suscitare sempre maggior interesse per il cinema mondiale.

Ha infine preso la parola l'ing. Deregni, presidente del comitato ordinatore del congresso, che ha delineato gli studi che verranno compiuti per valutare, in particolare, la autentica influenza psicologica degli strumenti di comunicazione, di spettacolo, di formazione e di informazione specialmente sotto il profilo tecnico.

In serata al Teatro Nuovo è stato proiettato il film «Mamma Roma» di Pasolini interpretato da Anna Magnani e da Franco Citti. Prima della proiezione sono stati consegnati i premi dell'Associazione tecnica italiana della cinematografia. Uno dei premi è stato assegnato a Giuseppe Rotunno per la fotografia del film «Cronaca familiare» e l'altro a Tonino Delli Colli ed al gruppo tecnico che ha realizzato «Mamma Roma».

Riprendono in Prefettura le trattative per la Fiat

Alle 17 riprendono in Prefettura le trattative per la Fiat. Nella riunione di venerdì sera, com'è noto, i delegati dell'azienda hanno trasmesso ai rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil una nota contenente la risposta alle richieste avanzate dai sindacalisti circa la procedura da adottare per le vertenze riguardanti i tempi di lavorazione. Ad esempio la Fiat ha dichiarato di essere disposta ad aggiungere un quarto gradino nella controversia di carattere individuale e sui tempi» dopo il reclamo orale dell'operaio al capo: il reclamo scritto consegnato al capo che lo inoltra all'ufficio competente; la richiesta d'intervento della commissione interna (il doversibe ora essere la possibilità di ricorrere al sindacato).

Sulla nota della Fiat i sindacati risponderanno oggi pomeriggio. Ieri intanto l'Unione Industriale ha consegnato alle segreterie della Uil, Cisl e Cgil i testi degli accordi in vigore alla Fiat per il premio generale di stabilimento e per il trattamento degli operai addetti alle linee. Questi accordi verranno presi in esame dopo che sarà esaurita la discussione sulle norme riguardanti il premio di produzione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,6
MINIMA + 9,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: Temper. media +14,4; press. 746,3; umid. 63%. Cielo sereno. Previsioni: nuvolosità variabile. Temper. staz. Temperatura a Caselle: massima +21,4; min. +6,8; media +13,1.

Le indagini sul siciliano tagliato a pezzi a Chivasso

«Adesso so quale dei tre ragazzi ha ucciso e perché lo ha fatto»

Così ha detto a mezzanotte il magistrato che aveva interrogato per 8 ore i fratelli Montalbano al «Ferrante Aporti» - Un confronto con Giuseppe La Bella: i giovani sostengono che il delitto avvenne durante un litigio

(Vedere in 4ª pagina altri servizi e fotografie)

Paolo, 18 anni, e Francesco, 17 anni, trasferiti da Chivasso al carcere minorile di Torino, dove sono stati interrogati fino a mezzanotte dal magistrato

Pochi minuti prima di mezzanotte il sostituto procuratore della Repubblica dottor Toninelli è uscito dal carcere minorile annesso al «Ferrante Aporti»: «Ormai sappiamo chi ha ucciso Ignazio Sedita. E sappiamo anche come è stato ammazzato, e con quale arma». Il giovane magistrato non ha voluto dire di più, anche per il segreto istruttorio che tutela le delicate indagini ancora in corso, ma sul volto gli si leggeva la soddisfazione per l'esito di una lunga e faticosa giornata.

Ieri mattina il procuratore della Repubblica, dott. Tuttolomondo, che segue il caso ora per ora, ha parlato a lungo con il dott. Toninelli. Anche a seguito di tale colloquio, alle 15,30 del pomeriggio, il sostituto era già al «Ferrante Aporti» per interrogare Francesco e Paolo Montalbano, i due fratelli della giovane vedova dell'assassinato. I ragazzi — uno ha 17 anni e l'altro 18 — nei primi interrogatori di sabato scorso, presso la caserma dei carabinieri di Chivasso, avevano mantenuto un atteggiamento di estrema reticenza, negando anche fatti e circostanze assolutamente non compromettenti.

Ad ogni modo il magistrato, di fronte al loro ostinato mutismo, si alzava altoniti che seguivano tutte le domande, anche le più innocenti, decideva di rinviare l'interrogatorio sul fratello Montalbano. Ieri mattina li ha fatti condurre da Chivasso, dove avevano dormito nelle camere di sicurezza — uno in quella degli uomini, l'altro in quella delle donne — al carcere minorile.

Nel pomeriggio, il magistrato cominciava a sentirli, uno per volta, nell'ufficio della «matricola». Il colloquio è durato fino alle 20 ed è ripreso alle 21,30 per concludersi, come abbiamo detto, prima di mezzanotte.

Fin dalle prime battute, separatamente, entrambi hanno ammesso che quanto avevano dichiarato ai carabinieri non rispondeva a verità. Al ten. Grillo avevano detto addirittura che, nell'andarsene verso le 5 del mattino, avevano ancora salutato Ignazio. E Ignazio era morto da almeno 7 ore.

Francesco e Paolo, dopo molte insistenze, hanno riferito al magistrato quanto già aveva dichiarato Giuseppe La Bella. Con Ignazio, dopo cena, erano rimasti in quattro: Lucia, i suoi due fratelli e il suo giovane amante. Ignazio era tornato dal «clan» del Montalbano, il suo ritorno veniva a intercompore una situazione che era ormai accettata da tutta la famiglia.

Ignazio, infatti, li avrebbe investiti con una sequela di rimbrotti e di insulti. «Come fate a vivere in questo porcile? Siete una massa di disgraziati. Ma adesso io sono uscito dal carcere e Lucia verrà con me. So io cosa farle fare». La discussione degenerò in litigio e ad un tratto, nelle mani di uno dei tre ragazzi, brillò un arnese lucente. Si trattò, probabilmente, di un paio di forbici, di quel paio di forbici da barbiere con le punte a forma di stiletto che i carabinieri hanno sequestrato.

Pare comunque certo che, per l'uccisione di Ignazio e per la dissezione del suo cadavere, siano state usate soltanto le forbici, il rasoio e la roncola che non è stata ancora trovata. Ad un certo punto, per vincere le difidenze, il dott. Toninelli avrebbe messo a confronto i due fratelli, giocando a carte scoperte. E allora i due giovani siciliani si sarebbero decisi a parlare.

Alla fine, riprendendo gli interrogatori dopo una breve interruzione per la cena, anche Giuseppe La Bella sarebbe stato chiamato nell'ufficio «matricola», dove lo aspettavano i due Montalbano. In quella specie di «confronto a tre» sarebbe emersa la verità. Colui che materialmente uccise Ignazio avrebbe ammesso la sua colpa. Chi è stato dei tre? Il segreto istruttorio non ci consente una certezza. E' chiaro, tuttavia, che l'incarico di far sparire il cadavere toccò a La Bella e i due fratelli Montalbano se ne andarono. Questo potrebbe significare: «Tu hai commesso il guaio ed ora sbrigatela. Noi ti abbiamo dato il massimo della assistenza possibile».

I quattro per ora rimangono trattenuti in stato di fermo. Il provvedimento scadrà il 28 per La Bella e Lucia e il 29 per gli altri due. Oggi, comunque, nell'intricato mosaico della ricostruzione del delitto, si aggiungerà il nuovo interrogatorio di Lucia Montalbano.

Questa, in sostanza, la «verità» secondo i tre ragazzi. Ma in questa verità rimangono non pochi punti oscuri. Ne ricordiamo alcuni:

1) Perché la madre di Lucia, proprio quella sera, è contrariamente alle abitudini, se ne andò dall'altra figlia ammalata, portandosi dietro quattro bambini piccoli e turbolenti?

2) Perché Francesco e Paolo, per un caso che sa troppo di fortuito, tornarono a casa, da Serravalle Sesia, la sera stessa del ritorno di Ignazio?

3) Come mai la ferita, anzi le ferite, si presentano in modo da lasciar pensare che Ignazio sia stato colpito nel sonno?

4) Perché nessuno dei vicini, in quella casa dalle pareti sottili, non udì le grida dei litiganti?

5) Perché i Montalbano invieranno al Sedita i soldi del viaggio se ne temevano veramente il ritorno?

Empoli, novembre '58 — Lucia Montalbano e Ignazio Sedita sono sposati da pochi giorni. Fra tre mesi lui sarà arrestato e rimarrà in prigione tre anni e mezzo. Poi la libertà, che per lui significherà la morte

A Torino in 10 anni 482 mila immigrati

L'on. Pella: «La politica meridionalistica deve tener conto dei problemi delle città con più alta immigrazione»

Promossa dall'«Unione meridionali in Piemonte» — un sodalizio di recente costituzione che si propone di assistere gli immigrati ed aiutarli ad inserirsi utilmente nella vita produttiva della regione — si è svolta ieri al Teatro Carignano una manifestazione dedicata all'esame dei problemi della gente che giunge dal Meridione.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dall'on. Pella che ha parlato sul tema: «Il progresso nell'unità». Il parlamentare ha affermato che le migrazioni interne servirano a ridurre e smobilitare lo stesso eliminare il contrapposizioni tra nord e sud. Il trasferimento massiccio di meridionali al nord è un fenomeno transitorio ma pure imponente. Gli sforzi del governo tendono ad accelerare il progresso del Mezzogiorno. Non si deve puntare solo sul turismo, ma anche sulle attività industriali senza trascurare la possibilità offerte dall'agricoltura.

«Il Mezzogiorno, — ha detto Pella — ha bisogno di tre cose: di infrastrutture tecniche come le case, le strade, gli acquedotti; di un'adeguata istruzione e qualificazione professionale; di infrastrutture psicologiche, perchè non si può chiedere sempre e soltanto allo Stato di impiantare stabilimenti industriali, ma è necessario che nasca una solida iniziativa privata».

Egli ha poi ricordato che sono già stati spesi nel Meridione 2100 miliardi e si è chiesto in quale altro paese, dall'Unità d'Italia ai nostri giorni, era stato fatto altrettanto per i fratelli del Sud. «La industrializzazione per la quale stradale che resta ancora da percorrere — ha soggiunto — non deve far dimenticare le cose fatte; negli ultimi dieci anni, dal 1951 al '60, le risorse disponibili nel Meridione sono aumentate del 95 per cento, i consumi generali del 68 per cento, i consumi privati del 71 per cento e la produzione industriale del 101 per cento.

Torino è una città capitale: dal 1952 al '62 ha accolto 482 mila immigrati di cui il 43 per cento meridionali. La politica meridionalistica non deve perciò essere rivolta soltanto alle terre del Sud, ma deve tener conto anche dei problemi delle città con più alta immigrazione.

Il sottosegretario on. Bertoldi ha portato l'adesione del Governo alla manifestazione. In precedenza aveva parlato il presidente dell'Unione meridionali in Piemonte dott. Sgarro. E' seguito un incontro con i dirigenti della «Famija Turineisa».

Travestisce l'automobilista che gli ha chiuso la strada

Una zuffa fra due automobilisti ha bloccato continuo di macchine in corso Massimo d'Azeglio. Sono intervenuti i vigili. Verso le 18 di sabato, ad un semaforo, in «600» guidata dal falegname Angelo Gramaglia, 33 anni, coreo Dante 128, si era formata prima di svoltare a sinistra per lasciare il passo ai veicoli provenienti in senso contrario. Dietro, la studente in medicina Ildebrando Lazzari, 21 anni, corso Madonna degli Angeli 3, è rimasto bloccato con la sua «600».

Ha chiesto invano strada, suonando il clacson e urlando improperi. Il Gramaglia gli ha risposto con un gesto di impazienza, lo studente è sceso e, attraverso il finestrino aperto, lo ha preso per il collo scrollandolo. Poi, quando l'altro è uscito dall'auto, lo ha colpito con un pugno. Con il sopracciglio destro spaccato, il Lazzari è caduto tramortito. Alla Molinette è stato giudicato guaribile in 8 giorni; il Lazzari, che si era fratturato la mano vibrando il pugno, in un mese.

Un "tredici„ realizzato in una tabaccheria di corso Rosselli

Vince 33 milioni al Totocalcio con una schedina da 600 lire

Nessuna indicazione sul tagliando - Il fortunato sarebbe un operaio delle ferrovie o un vigile del fuoco - In città anche sette «12»: quasi un milione ciascuno

Un torinese ancora sconosciuto — forse un operaio o un vigile del fuoco — ha vinto circa 33 milioni con uno dei cinque «13» realizzati in Italia. Ha vinto con una schedina a otto colonne da 600 lire versata il numero 149 TS 52782 sulla quale non ha scritto null'altro all'infuori dei fatidici 1, 2 e X che forse cambieranno la sua vita.

La schedina è stata giocata nella tabaccheria di corso Rosselli 172 della quale è titolare la signora Emilia Deina e gerente la signora Placida Gisei. L'operazione di convalida del tagliando è stata effettuata dalla figlia della gerente, Inna Gisei, di 17 anni, che ha confermato di non sapere chi sia il vincitore.

«Posso soltanto dire che la giocata è avvenuta non prima di giovedì scorso» ha detto la ragazza dopo aver consultato a lungo taccuini e registri. Saputo che i pronostici erano stati vergati a mano, con una penna a sfera, ha aggiunto di ritenere che la fortunata schedina fosse una di quelle compilate da lei seguendo i saggi suggerimenti del padre, il signor Giuseppe Gisei, il'son che non perde una partita, specie quando è in campo la Juventus. Ma un confronto tra la grafia della signorina Gisei e quella del vincitore anonimo ha più tardi portato ad escludere questa eventualità.

Poichè la clientela della tabaccheria è costituita in massima parte da operai, soprattutto delle ferrovie, in quanto proprio accanto al negozio sorgono le loro case popolari, si ritiene che il fortunato della fortuna debba essere cercato fra uno di essi. Ad ogni modo, dopo aver lungamente riflettuto, la signorina Gisei non ha escluso che l'ignoto vincitore possa anche essere un vigile del fuoco del vicino distaccamento «San Paolo», con sede in via Malta angolo via Lussimpiccolo. La ricerca già effettuata ieri sera per trovare una conferma di tale supposizione non hanno però dato alcun esito, anche perchè è facile immaginare l'impegno con cui il giocatore cercherà di conservare l'incognito.

Inna Gisei, 17 anni

Nessun altro «13» è stato azzeccato ieri in Piemonte. I «12», che vincono oltre 554 mila lire, sono invece abbastanza numerosi: 7 in città e 5 nel resto della regione. Dei fortunati tecinesi si conoscono soltanto i nomi di due, scritti sul retro dei tagliandi: Riccardi, via Cellaniscetta 3, e Franco Dusio, via Rondissone 11. Altre due schedine — giocate nel caffè di via Nizza 185 e nella tabaccheria di corso Stati Uniti 8 — portano scritte, rispettivamente: «Alpina lende - A bruna: suta 7 Susa!» e «I soliti ignoti - To 3493071233».

Le restanti schedine, senza alcuna indicazione, sono state giocate nel bar Stampa di via Bertola, nella rivendita del lotto di piazza Statuto e al caffè Stadium di corso Vinzaglio. I vincitori delle altre sono piemontesi sono Giovanni Solfaro, via Bongiani 5, Verzolli; Lino Carlon, via Averolo 17, Biella; Marisa Sandro di Bussoleno, e due anonimi, uno di Mondovì, l'altro di Peroso Argentina.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. San Francesco da Paola 16, c. Giulio Cesare 16, p. Carignano 2, c. Svizzera 42, c. Duca degli Abruzzi 86, c. Principe Oddone 30, v. Sant'Ellia 4, c. Francia 86, v. Nizza 254, p. Gariboldi 7, v. Fréjus 198, c. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 14, c. Re Umberto 38, p. Vittorio Veneto 11, c. Mancalieri 257, c. Sempione 112, p. Carlo Felice 13, v. Massini 24, str. Settimo 23, v. Nizza 37, v. Cernaia 36, v. Borgaro 58, c. Casale 77.

Dalle 9: c. Fiume 4, v. Reggio 3, v. Garibaldi 24, c. Belgio 110, v. dello Orfane 25, v. Nizza 65, v. Cibrario 88, c. Brescia 47, v. Nizza 183, c. Vittorio Emanuele 76, v. Palazzo di Città 8, p. Vittoria 29, v. San Tommaso angolo v. Bertola, v. Giolitti 5 bis, v. Di Nanni 72, v. Vanchiglia 29, c. Unione Sovietica 48, c. Peschiera 286, v. Nizza 4, c. Francia 1, p. Carlina 15, c. Giulio Cesare 113, c. Sebastopoli 142, v. Bertolotti 10.

In una nuvola di fumo le vecchie automobili

Sui viali del Valentino si è svolta ieri pomeriggio una gradevole parata di vecchie automobili. Un centinaio di vetture di altri tempi — le più anziane sulla settantina, le più giovani oltre i trent'anni — sono sfilate scoppiettando fra nuvole di polvere e di fumo sotto gli occhi divertiti di migliaia di spettatori. La manifestazione — una prova di velocità a cronometro — concludeva il «raduno» internazionale «Vecchio Piemonte» riservato alle macchine d'epoca.

Le automobili in gara erano un centinaio, le stesse che undici giorni fa avevano percorso le strade del Canavese. Erano divise in quattro categorie, a seconda della loro età. C'era una «Rene Velo», classe 1895, appartenente al torinese prof. Quaglino (che è pure titolare di una «Fiat 508»), una «Bernardi» (1899) del Museo di Verona, la «tre ruote» Lacroix del 1899, l'imponente «Italia» (1912) del Museo Carlo Biscaretti, E poi numerose Rolls Royce, Lancia Lambda, Spa; Fiat 507, 501 e «Zero»; «Ford T» (la macchina delle comiche di Ridolini).

E' interessante notare, in questa competizione, come si sia sviluppata in pochi anni in Italia la passione per le vecchie auto. I collezionisti la ricercano con accanimento. La «Fiat 501» che nel '19 costava 11 mila lire vale oggi circa tre milioni, l'«Italia» 1919, venduta allora a 4500 lire è stimata 5-6 milioni.

Verso il traguardo la «De Dion Bouton» del 1913 dell'inglese Tyler e la «Zebrea» del 1906 del francese De Kilmaine

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Alfieri: Rivista R. Minigrio - W. Zavaret; ore 16,15 e 21,15.
Nuovo: «Il mondo è fatto a scale» 2a; Nuova Riv. M. Ferraro - F. Canova - M. Giusti - Rosanero; ore 16,15 e 21,30. Vict. min anni 18.
Circo Dario Togni: ore 21,15; [illegible], telefono 298-212.
Acapulco, c. Moncalieri 143: Prossima apertura sala invernale.
Acapulco Ristorante: Prossima apertura, corso Moncalieri 143.
Al Regatello Evasicio's Club Whisky & Gogo Pub, str. Cavoretto 2, t. 678-978: Inaugurazione sistem: 21. Al **Piccolo Club** (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-3 Complesso I Ranimani. Canta Pinuccia Pavan.
Arlecchino: 21.15 M. Barreto jr.
Castello di Casasco - Ristorante Danze tutte le sere.
Faro Club: riposo.
Gay Sale (v. Pombe): riposo.
Gay Villa (c. Moncalieri): riposo.
Hobby Club Whisky Gogo, Volta 8 **La Gaulose:** 21 Orch. Albert Boyk
Lo Bel Dancing, via Stradella 8: rip. sab. 20. Orch. Eddie Caruso
Lido Whisky (c. Moncalieri 423, tel. 697-015): sala invernale; 21.
Monkey Club Whisky & Gogo (via Cramsci 15, tel 41-570): ore 21-3
Parco Europa Bister.: tel. [illegible]
Piscina del Sole Whisky (c. Gogo Rator, Str. S. Mauro, tel. 558.858.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda sul terrazzo e taverna del camino
Trocadero: 21 Campi, Salvator.
Whisky Notte, v. Gallo ang. Pio V Tutte le sere ore 21, festivi 16-21.
Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Attraz. internazionali
Zelarli Club: Attrazioni internaz.
La Perroquet: Orch. Joan Willy.
Moulin Rouge: Attraz. Orch Pucci
Taverniello farla condit 1: Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola, via Po 9: Dipinti e litografie d'artisti contemporanei. Ore 10 - 13 e 15 - 20.
Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in URSS» Kinopanorama colori. Aper. 18 Ultimo 22.30, Ingresso L. 600
Ambrosio: «La freccia d'oro» Tab Hunter, Rossana Podestà, tecn.
Astor: Serata di gala a inviti con «Le avventure di Don Chisciotte»
Corso: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, John Wayne.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone
Doria: «Léon Morin prete» Emmanuelle Riva, Jean Paul Belmondo
Ideale: «Le tentazioni quotidiane» di J. Duvivier con Fernandel, A. Delon, F. Arnoul, M. Ferrer Viet Lua: «Il delitto non paga». D. Darrieux, G. Cervi, G. Ferzetti
Nazionale: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster Vict. min. 14 anni
Nirvana: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar [illegible] Harriet Anderson, Max von Sydow. Vietato minori.
Vittoria: «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, P. Dorsey

Acacia: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
Arlecchino: «Il piacere della disonestà» Nadia Gray, Herbert Lom.
Augustus: «Il figlio di Spartacus» con Steve Reeves, Jacques Sernas, G. M. Canale scope colori.
Torino: «I commissario» con Alberto Sordi. Aperture 10.

Alexandra: «Sabato sera, domenica mattina» A. Finney S. A. Field
Faro: «Mistero dell'idolo nero» William Franklyn, M. Redmond.
Fiamma: «Silvestro pirata buono» Technicolor - Apertura ore 18.
Hollywood: «El Cid» Sophia Loren, Charlton Heston technicolor. Ultimo spettacolo 21,40
Nazionale: «Il mondo è fatto a scale» 2a Riv. Ferrero - Canova - Giusti-Rosanero; 16,15-21,30. Vict. min. 18 anni. Film «I pappagalli». **Massimo:** «Venere selvaggia» tech. scope, Jeanne Valerie.
Metropol (via Pr. Tommaso 5): «Il mistero dell'idolo nero» W. Franklyn, M. Redmond. Ingr. 300.
Ufficio: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren - tecn. Ultimo 21,40.
Principe: «El Cid» scope tecn. Charlton Heston, Sophia Loren, Ral Vallone, G. Page Ult 21,40
Statuto: «Venere selvaggia» in technic. scope, Jeanne Valerie.

Adriano: «Accadde al commissariato» Alberto Sordi, N. Taranto.
Alcione: «Ragazza in vetrina» Riv. R. Miniggio-W. Zawart 16,15-21,15
Alpi: «Le bon Sergo» (Il magnifico Sergio) con Gérard Blain.
La Feria: «Lo scrigno di ferro» con Sterling Hayden.
Ragina: «Artiglio insanguinato».

Astì: «Ada Dallas» Susan Hayward, Dean Martin. Aperi, ore 14.
Milano: «Piace a troppi» e «La grande vallata». Apertura ore 10.
Olimpia: «Alba di fuoco».
Per: Berberi contro Legione Straniera.
Nuovo: «Misteroni proibiti» «Attacco alla base spaziale».
S. Pellico: «Da Pearl Harbour a Hiroshima».

Esperia: «Capitano uragano» con Eddie Constantine.
Giardino: «Porci, galline, marinai».
Mirafiori: «Mondo cane» colori.
Viaggio: «Passaporto falso» con Eddie Constantine, Barbara Lage.

Milano: «Sangue e arena» technic. scope, T. Power, R. Hayworth.
Frejus: «Cavaliere della città fantasma» G. Houston, Al St. John.
Nuovo: «Forte Ti» tec. Montgomery
S. Paolo: «Il pozzo delle 3 verità» Michèle Morgan, J. C. Brialy.

Arlotti: «Hong Kong».
Belgio: «Città della paura».
Corallo: «Le 10 lune di miele di Barbablù» con Jeff Chandler.
Eridano: «Nave più assassina dell'esercito» tech. sc. Jack Lemmon
Orpea: «Lycanthropia».
V. Veneto: «Gli incensurati» con Peppino De Filippo.

Astra: «Conte di Montecristo» sc. tech. L. Jourdan, F. Furneaux.
Aurora: «Doppio segno di Zorro» Clayton Moore, P. Hahn.
Brenta: «Match contro la morte».
Edelweiss: «Guerra di domani».
Eri-Dan: «Delitto implacabile».
Belchera: «Torrente di fango» Curtis
Fortino: «Sparate a vista» con John Ericson.
Maier: «Boccaccio '70» S. Loren, A. Ekberg. Or. 19,10-21,30. Vict.
Novi: «I giganti della giungla» Rod Cameron, Marie Windsor.
Palazzo: «Tutto l'oro del mondo».
Scelta: «Tarzan e la fontana nascosta» Lex Barker, Brenda Joyce.
Zeuli: «Gorgo», tecnicolor.

Cabiria: «Ragazza per un'ora» Annie Francis, Lloyd Nolan.
Colosseo: «La voce nella foresta» Jeanne May Britt Nilsson G. Probe
Centrale: «L'ultimo ribelle» st. tecn. C. Thompson, A. Wolter.
Fiera: «Tom e Jerry pomici per la pelle» cartoni animati technic.
Italia: «Rapina a mano armata» Robert Wagner, Dolores Hart.

Moderno: «Infernale Quinlan» e «Il terribile Teodoro».
Piemontese: «7 donne all'inferno» cinemascope, Patricia Owens, C. Romero, D. Darcel.
M. Carlo: «I magnifici tre» Ugo Tognazzi, W. Chiari, Vianello, col.
Speria: «Zaffiro nero» scope tecn. Dirk Bogarde. Apertura ore 15.

Diana: «Giovanni di notte».
Dora: «Trafficanti di Singapore».
Roma: «Il gioco della verità».

Alba: «Terrore corre sul fiume» (Tarzan), technic. Gordon Scott.
Ambra: «Cavaliere audace» Wayne
Apollo: «Ecco Charlot», antologia della risata.
Edera: «Pistolero di Laredo» tec.
Lucento: «5 ore d'amore».
Luisario: «Il re dei falsari».
Splendor: «Cacciatore di indiani» tech. sc. K. Douglas, E. Martinelli

Ridotteri E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuova Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Rima, Splendor, Star, Statuto - Teatro Stabile (abbonamenti all'Enal). - Campionati Nazionali di Tennis (biglietti all'Enal).

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Con 21 - 2 Complesso
ENZO SALVATOR

COLUMBIA NIGHT CLUB
Via Goito 4 bis - telef. 50.145
Attraz. internazionali
2 spettacoli ore 21,30 e ore 1

Echi di cronaca

KANDY Scuola di taglio. Lezioni aperte. Corsi inizio 1 ott. *Corso D. Cosmo 18, tel. 62-537.*

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Dottorito Estetico Medico O.E.M., Torino, *p.zza San Carlo 197, telef. 553-703; Alessandria, via Vecchiendo 7, telef. 61-37.*

MOBILIFICIO O.K.A.P. 20 mila vendita occasion camere da 90.000 alla poltester 288.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
(Sezione diurna e serale)

I Giovani che non sono stati ammessi alla 1ª classe dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE potranno raggiungere ugualmente il Diploma di PERITO INDUSTRIALE iscrivendosi alla nostra SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PARIFICATA (sede legale d'esame). Tali giovani promossi alla 2ª classe ovvero licenziati della Scuola Tecnica potranno accedere alla 2ª od alla 3ª classe dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA
(Sezione diurna e serale)
Avviamento professionale
CORSI PROFESSIONALI: Radio - TV - Installatori impianti elettrici - Disegnatori
ISTITUTO SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80.870 - TORINO

A TORINO

Orme di Mozart

Quanto s'è arricchita la conoscenza universale di Wolfgang Mozart, dacché Costanza, la vedova, ne redasse la prima biografia, quella che a Georg Nikolaus von Nissen parve contenere, niente meno, il *Vollständiger Briefwechsel*, l'integrale epistolario, utile anche a delineare il carattere di lui. Sì sa che i carteggi sono una delle più sicure fonti per la biografia, poiché i più confidenziali rivelano i caratteri sociali, i costumi, le consuetudini, i propositi, e via dicendo.

L'opportunità, commerciale forse, oltre il desiderio affettivo, di pubblicare la corrispondenza era già stata intesa dal padre, Leopoldo, il quale provvide a serbare, a far serbare, dai familiari le lettere sue e di coloro con i quali ebbe relazioni. Una paradisiaca dispersione avvenne suo malgrado, e la raccolta, poi vagheggiata dagli studiosi, dagli ammiratori, e insidiata dalla gelosia dei collezionisti o dall'interesse venale dei mercanti di autografi, procedè necessariamente lentissima. Il primo tentativo, non di completezza, troppo superbo proposito, ma di abbondanza avvenne nel 1914, allorché Ludwig Schiedermair riunì in quattro volumi quanto potè delle *Briefe W. A. Mozarts und seiner Familie*. Quella fu anche la *Erste Kritische Gesamtausgabe*, la prima critica edizione. La più accurata ricerca e stampa di E. H. Müller von Asow, (*Gesamtausgabe der Briefe und Aufzeichnungen der Familie Mozart*, 1942), venne al secondo volume. Arrivarono invece a cerimine, 1938, i tre tomi, *The Letters of Mozart and His Family*, di Emily Anderson. E non son da ricordare qui antologie o traduzioni, in parecchie lingue.

Ecco ora, (Bärenreiter, Kassel), lavoro di per se grande, e sussidio utile all'utilissima edizione rinnovata di tutte le opere di Mozart, alle cui indagini filologiche concorrono anziani e giovani musicologi tedeschi, ecco, dicevo, il primo volume del nuovissimo epistolario, *Briefe und Aufzeichnungen*, una più ricca, se non totale, chi potrebbe garantire?, *Gesamtausgabe*. L'internazionale Fondazione Mozarteum di Salzburg ha affidato l'impresa alla collaborazione di due esperti in siffatte indagini, W. A. Bauer ed O. E. Deutsch.

Questo tomo, di circa cinquecentocinquanta pagine, contiene trecentoventicinque lettere dal 10 aprile 1755 al 18 dicembre '76, sia di Leopoldo, ed è la maggior parte, sia di Wolfango, che più spesso gentilì le paterne. Esse comprendono perciò quelle spedite durante i tre viaggi in Italia, esattamente fra il 7 gennaio 1770 e il 27 febbraio 1773, da Verona, Mantova, Milano, Parma, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Roma, Bologna, Milano, Venezia, Vicenza, Verona, Milano, Ala. Rari i corrispondenti e saltuario dall'Italia: Pietro Lugiati, da Verona, il conte Giovanni Luca Pallavicini e Padre Martini da Bologna.

Il questo primo tomo l'infaticabile è massimamente Leopoldo. Insieme con la valentia musicale è note la sagace sua amministrazione della fruttuosa attività e della gloria del figliuolo. In seguito, quand'egli si sposa, e Wolfgang agì come volle, le lettere, o sfoghi psicologici, o pensieri sull'arte e sulla vita e la morte, o riguardanti affari e trattenuti, varranno quanto un documento diretto e schietto e chiaro e attraente. Qui le brevi, talvolta brevissime postille del giovinetto incuriosiscono anche per la stesura improntata alla amenità, più ilare pel frequente pasticcio della lingua tedesca con il dialetto salisburghese e con l'elementare e stramba pratica della parlata italiana. La consultazione del primo volume, riconosciamolo, non è facile, per la mancanza di note esplicative o del registro dei nomi e dei luoghi citati; tali appendici certamente rimpiangeremo le ultime pagine della faticosa opera.

Una curiosità: cosa l'unico accenno alle persone che i Mozart videro o il cui ebbero notizie a Torino, forse fra il 14 e il 31 gennaio 1771:

«Torino - alla Dogana Nova

«Conte de Lascaris. Cavaliere Raiberti. Conte Caron e la sua bella sig.ra Principessa di Voghera e le sue figlie.

«L'ambasc. di Spagna, il Cavaliere Tomati.

«Maestro di Capella del Re Gian. Maestro del Duomo Gasparini.

«Sgr: Pugnani. I due Sig.ri Benozzi. Sgr: Chambrano Violon. Il Sgr: Cantone. Sgr: Girelli. Sig. Tonarelli. Sgr: Duvaval Ballarino. La Bianchi Ballerina.

«Sgr: Celinut. Sgr: Pacsiolo. Sig.ra Mazzoli».

Un foglietto del taccuino pel viaggio. Giovani di buona volontà nella cultura musicale potrebbero esercitarsi ad illuminare il frettoloso elenco con indagini, e magari ipotesi, degli incontri, delle udizioni, dei luoghi visitati. Chi sa?

A. Della Corte

LA LEGGE MERLIN, CINQUE ANNI DOPO

Parlano le «passeggiatrici» rinchiuse nel carcere di Poggioreale

In gran prevalenza, non nascondono la loro «rabbiosa» avversione per la legge abolitrice della regolamentazione - Per la più parte, sono analfabete o semianalfabete ed hanno trascorso l'infanzia in un ambiente di estrema disgregazione morale e sociale - Ma, in ben pochi casi, la spinta alla loro "dégringolade" è stata data dalla fame

Napoli, settembre.

Nel padiglione femminile del carcere giudiziario di Poggioreale sono rinchiuse alcune decine di donne che han rifiutato di redimersi, di cambiare mestiere, trasformandosi in lavoratrici domestiche, dattilografe, ecc., come voleva e sognava l'on. Angelina Merlin.

Sloggiate dalle case chiuse, quando entrò in vigore la legge che si proponeva di affrancarle dalla schiavitù e dalla degradazione morale, esse han continuato a percorrere la vecchia strada, incuranti dei pericoli cui le esponevano i divieti frapposti dalla legge Merlin. Così, han finito per dover varcare la soglia di una casa assai più cupa e chiusa di quelle in cui avevano trovato rifugio in passato: il carcere. Tra le tante conseguenze scaturite dall'applicazione della legge 20 febbraio 1958, n. 75, colpita e socialmente, una fra le più deprecabili.

Una piaga sociale

E' risaputo — e dimostrato, del resto — che la piaga sociale della prostituzione non si vince e si elimina rinserrando solamente a maglie costrittive, facendo leva esclusivamente sull'effetto intimidatorio delle sanzioni afflittive. Il carcere punisce, ma ben raramente redime e guarisce. Ora la legge Merlin abbonda, come poche altre leggi, di disposizioni incriminatrici; l'art. 3 configura ben certe ipotesi delittuose, otto reati tipici ed autonomi e non una sola fattispecie a manifestazioni plurime, ancorché l'oggetto e lo scopo della repressione sia uno solo.

Questa proliferazione di ipotesi delittuose, escogitate dal legislatore per colpire in un modo o nell'altro ogni mediata o immediata violazione alla legge, ha lasciato perplessi i giuristi, ma ha lasciato ancora più perplessi i sociologi, i quali sostengono che le sanzioni penali non sono, certamente, il mezzo più idoneo per combattere la piaga che si vorrebbe eliminare. Così, a cinque anni ormai dall'entrata in vigore della legge, fervono, più anziché mai, le discussioni sul pro e sul contro — ma assai più sul contro che sul pro — offerto dall'applicazione della legge.

Se i dermatologi, non tono d'allarme e, spesso, con vivacità polemica, non cessano di segnalare il pericolo che può discendere dal paurosa incremento delle infezioni luetiche verificatesi dopo l'abolizione della regolamentazione, gli stessi interpreti della legge non mancano di porre l'accento sulle imperfezioni tecnico-giuridiche della normativa in atto (ormai, da un quinquennio) e di suggerire i ritocchi che occorrerebbe apportare alla legge.

L'esigenza di introdurre correttivi nella normativa, affinché la legge possa trovare una applicazione più consona e rispondente alle finalità che l'hanno ispirata, è stata avvertita dagli stessi parlamentari che si erano schierati con voto unanime, per il rapido «passaggio» della legge. Senonché, i correttivi, proposti in sede parlamentare e che, per la più parte, avranno trovato consenzienti anche il governo, sono, ancora, di là da venire. La situazione, rispetto a cinque anni fa, non ha subito varianti: la piaga sociale della prostituzione, anzi, lungi dall'essere stata vinta e debellata, si è andata aggravando.

Una triste realtà

E' una triste realtà, cotesta, che è stata messa in risalto dall'indagine compiuta dalla [illegible] superiore in assistenza sociale di Napoli (Onarmo) fra le «passeggiatrici» rinchiuse nel carcere di Poggioreale. L'inchiesta, condotta secondo le tecniche ed i criteri propri della metodologia della ricerca, e sotto la guida di un insigne studioso, il prof. U. M. Palmieri, presidè della Scuola e direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Napoli, ha messo in luce, attraverso i dati che sono stati acquisiti, il reale andamento della prostituzione in seguito all'applicazione della legge Merlin.

Le donne che sono state interrogate e che han rivelato tutta della loro vita disgraziata, confidando all'assistente sociale Marcella Fazio, pene, affanni e dolori, ma, anche, con le loro individuali, le vicissitudini familiari e sociali che le hanno sospinte sulla china del male, erano quarantu; un numero adeguato per conferire all'indagine un largo margine di consistenza e di attendibilità; per consentire una obbiettiva valutazione del fenomeno sociale alla cui penetrazione tendeva, appunto, l'indagine. Suddivise per gruppi, secondo l'età, le donne interrogate erano 3 sotto i vent'anni; 23 dai venti ai trent'anni; 3 dai trenta ai quaranta; 3 dai quaranta ai cinquanta; 9 dal sessanta ai sessantasei. Le nubili erano 30; le coniugate 10; le madri nubili 39; le coniugate con prole 6.

Ma più che lo stato civile e il luogo d'origine (su 40, ben 31 vengono dalla provincia) può interessare l'età della prima esperienza sessuale (in ben undici casi fra i 10 ed i 15 anni) e l'età della prima prostituzione, vale a dire l'età in cui ha avuto inizio la dégringolade: in quattro casi, dai 10 ai 13 anni; in quindici, sotto i 20; in dodici dai 20 ai 25; in uno, dai 40 ai 52. Dal punto di vista clinico, nessuna delle 40 donne a cui è stata estesa l'indagine è immune da lues od infezioni; 28 sono affette da lue, 7 da blenorragia, 10 da malattie neurologiche.

Così flagellate, nel corpo e nello spirito, dalle conseguenze del triste mestiere, nessuna delle 40 «passeggiatrici» carcerate a Poggioreale racchiude il proprio passato, piange sulla propria sorte. Una sola dichiara di essere favorevole alla legge Merlin; le altre in gran prevalenza (28 su 29), non nascondono la loro «rabbiosa» avversione alla legge abolitrice della regolamentazione, che, non solo le ha fatte sloggiare dalle «case chiuse» ma le ha private di uno status che le poneva al riparo dal pericolo d'incorrere in sanzioni penali. E' un atteggiamento che si può comprendere — non oziamo dire giustificare — ove si ponga mente all'esame dei dati che ha offerto l'interrogatorio della quarantu «donne perdute» effettuato, con tanto scrupolo e obbiettività dall'assistente sociale Marcella Fazio.

Le colpe dei padri

I dati acquisiti nel corso dell'indagine, sono stati elaborati dalla dott.ssa Ida Albano, monitrice della scuola. Le deduzioni che è possibile trarne sono eccezionalmente significative ed illuminanti per chi voglia penetrare la genesi di un fenomeno sociale così altamente sociale ed umano, ma, al tempo stesso, così preoccupante. Secondo la dott. Albano, coniuge, assistente, dai dati raccolti, in estrema disgregazione economica e morale nella quale hanno trascorso la loro infanzia le donne interrogate. Nessuna di esse proviene da un ambiente veramente agiato. Soltanto due appartenevano a famiglie di «piccoli borghesi»; la figlia di un maresciallo dei carabinieri e la figlia di un maresciallo di marina. Anche la provenienza operaia è minima (tre casi); casi ideali pure per quella contadina (due casi).

Nella quasi totalità dei casi, i dati raccolti concludono che i genitori non sono stati in grado di educare le proprie figlie. L'abbrutimento provocato dalla miseria, i pregiudizi, la mancanza di cultura, sia pure elementare, hanno fatto sì che gli adulti dimenticassero i propri doveri nei confronti dei figli. Su quaranta donne interrogate, trentatrè hanno uno o entrambi i genitori analfabeti; di conseguenza esse stesse sono state le mantenute lontane dagli studi; ben trentaquattro risultano analfabete o semianalfabete; soltanto sei, su quaranta, hanno conseguito la licenza elementare.

Spesso, i genitori hanno mantenuto nell'ignoranza le loro figliole, non tanto per ragioni economiche quanto per antichi pregiudizi, in virtù di una concezione ancestrale della donna che dovrebbe essere esclusivamente quella di sposarsi, mettere al mondo dei figli, essere fedele al marito, senza alcun interesse civile e culturale. Totalmente ignorato il triste corteo che accompagna quella di sposarsi, mettere al mondo dei figli, essere fedele al marito, senza alcun interesse civile e culturale. Totalmente ignorato il triste corteo che accompagna le donne «perdute» effettuato, con tanto scrupolo e obbiettività dall'assistente sociale Marcella Fazio.

Le colpe dei padri

I dati acquisiti nel corso dell'indagine, sono stati elaborati dalla dott.ssa Ida Albano, monitrice della scuola. Le deduzioni che è possibile trarne sono eccezionalmente significative ed illuminanti per chi voglia penetrare la genesi di un fenomeno sociale così altamente sociale ed umano, ma, al tempo stesso, così preoccupante. Secondo la dott. Albano, coniuge, assistente, dai dati raccolti, in estrema disgregazione economica e morale nella quale hanno trascorso la loro infanzia le donne interrogate. Nessuna di esse proviene da un ambiente veramente agiato. Soltanto due appartenevano a famiglie di «piccoli borghesi»; la figlia di un maresciallo dei carabinieri e la figlia di un maresciallo di marina. Anche la provenienza operaia è minima (tre casi); casi ideali pure per quella contadina (due casi).

Nella quasi totalità dei casi, i dati raccolti concludono che i genitori non sono stati in grado di educare le proprie figlie. L'abbrutimento provocato dalla miseria, i pregiudizi, la mancanza di cultura, sia pure elementare, hanno fatto sì che gli adulti dimenticassero i propri doveri nei confronti dei figli. Su quaranta donne interrogate, trentatrè hanno uno o entrambi i genitori analfabeti; di conseguenza esse stesse sono state le mantenute lontane dagli studi; ben trentaquattro risultano analfabete o semianalfabete; soltanto sei, su quaranta, hanno conseguito la licenza elementare.

Spesso, i genitori hanno mantenuto nell'ignoranza le loro figliole, non tanto per ragioni economiche quanto per antichi pregiudizi, in virtù di una concezione ancestrale della donna che dovrebbe essere esclusivamente quella di sposarsi, mettere al mondo dei figli, essere fedele al marito, senza alcun interesse civile e culturale. Totalmente ignorato il triste corteo che accompagna le donne «perdute» effettuato, con tanto scrupolo e obbiettività dall'assistente sociale Marcella Fazio.

La via maestra

Commessa la «colpa» o l'errore, è il disonore, la vergogna, la perdizione. E, a questo punto, l'ambiente familiare offre tre sole strade: o il matrimonio, imposto, sentito, anche se l'uomo che ha vilipendito la ragazza è, ostensivamente, un poco di buono; o il delitto e la violenza «per lavare con il sangue» l'onta subita; o andarsene di casa, scomparire agli occhi di tutti, portare per sempre e dovunque il fardello della vergogna e della perdizione. Calcata è la via maestra della prostituzione: la ragazza, respinta dai familiari, abbandonata a sè, oppressa da uno smisurato senso di colpa, incapace di intravedere qualsiasi altra via di salvezza, decide di darsi al «meretricio dell'amore». In qualche caso lo fa, addirittura, con l'incosciente volontà dell'esplosione, con l'istintiva convinzione di pagare la «scotta» per una futura eventuale redenzione.

E' da sottolineare, in ogni caso, che, nei quaranta casi esaminati, è capitato assai raramente di trovare le donne fu sopraffatte la ragazza che si sia prostituita per fame. Il bisogno, come movente o occasione immediata del «meretricio dell'amore», è frequente, invece, nei casi in cui la prostituzione avviene in sua inoltrata. Ma c'è qualcos'altro da dire in rapporto ai dati forniti dall'indagine. Ed è la mitomania o il falso misticismo della più parte di queste sventurate.

Una di esse ha detto: «...un bravo giovane mi ha promesso di sposarmi...». «Appena esco di carcere — ha confessato un'altra, — vado in casa con un uomo che mi vuole sposare...». E ha aggiunto: «La legge Merlin non mi interessa perché, tanto, ora lascio questa "mestiere" e mi unisco con un uomo ricco che mi vuole bene...». Spesso, avverte la dott. Albano, queste sventurate si illudono di essere amate dall'uomo che le ha sfruttate ed immaginano che costui abbia deciso di unirsi in [illegible] con loro. Ma, in tutti questi casi, è il subconscio che si ribella all'attuale stato di degradazione ed a nulo ad una redenzione che, almeno la donna più giovane, vedono nel matrimonio, nella famiglia, in una vita pulita e serena.

C'è, ancora, per delineare la mentalità di queste sventurate, il fenomeno del misticismo o del «falso misticismo» di cui han dato saggi che lasciano interdetti e stupefatti. Sono, soprattutto, le «donne perdute» che hanno raggiunto una certa età (fra i 40 ed i 60) e cercano una evasione al loro senso latente di colpa in una prospettiva ultraterrena nella quale Iddio, i Santi, la religione, appaiono costruiti dalla loro fantasia, con particolari poteri, data la particolare situazione di chi ha bisogno di credere per non soccombere alla degradazione ed all'abbrutimento morale e spirituale.

Ecco, testualmente, quanto dicono due donne prossime al tramonto della triste carriera: l'una di 45 anni, l'altra di 50. Dice la prima: «...Ho realizzato un bel gruzzolo con il quale acquisterò una casa e, quindi, mi recherò in giro per il mondo a "diffondere" il culto dei morti e a distribuire immaginini di Santi...». Ed essa aggiunge: «...Quando mi imbatto in clienti di poca fede, cerco di condurli in chiesa... E' mia abitudine far recitare ai clienti preghiere ai Santi ed ai morti prima di cominciare con loro...». L'altra non è da meno: anzi, più disinvolta ancora con un'assurdità che impressiona e sconcerta, confessa: «...i Santi mi proteggono. Iddio è grande: ogni qualvolta mi reco in chiesa, uscendo, mi imbatto in un cliente che mi paga bene...».

Francesco Argenta

In un paesino a pochi chilometri da Reggio Emilia

La cantante Miranda Martino si è sposata con un giornalista

Un corteo nuziale di trecento macchine fra due ali di folla - La coppia è partita in serata per Roma da dove spiccherà il volo per il Giappone

Nostro servizio particolare

Reggio Emilia, lunedì mattina.

Nella chiesa di S. Ambrogio di Villa Rivalta, a pochi chilometri da Reggio Emilia, si sono uniti ieri in matrimonio il giornalista Ivano Davoli e la cantante Miranda Martino. Il corteo nuziale di oltre trecento macchine era aperto dalla vettura della sposa; in coda, ultima, l'automobile della Martino. Una gran folla ha fatto ala al corteo lungo i quattro chilometri che dividono Reggio da Villa Rivalta.

La funzione è stata celebrata con una Messa solenne. Padrino della sposa Alceo Moretti; testimoni il dott. Ornato, direttore generale della R.C.A. ed il cantante Nino Fidenco; per lo sposo il dott. Pasquale, presidente nazionale della Federazione cnlcto e Oliviero Comparini, noto proprietario di una catena di ristoranti e locali notturni. Compare d'anello: Tajoli che in chiesa ha anche cantato l'Ave Maria di Schubert. Al termine del rito nuziale, è giunta la benedizione del Santo Padre a mezzo di un telegramma a firma del cardinale Cicognani.

Con Evelyn Greaves e Lorella De Luca, erano presenti Nunzio Filogamo, Lelio Bernardi, Alighiero Noschese, Little Tony, Anna Maria Surdo, Luisella Visconti della Rai e una rappresentanza delle «enterinette» d'Italia e dei tassisti, dei quali la Martino è madrina.

Al ricevimento nella villa patrizia che fu già dei conti Ferrari Corbelli ed ora dei signori Invalidi, erano presenti varie centinaia di invitati. Miranda Martino, bellissima nel suo bianco vestito di Schuberth, si è prodigata con molta gentilezza nel corso di una colazione all'emiliana, con specialità e vini tipici della zona.

Un'ora dopo il ricevimento, i coniugi Davoli, assorti assistiti dalla folla, hanno lasciato Reggio diretti a Roma, da dove ripartiranno in aereo per il Giappone in occasione del prossimo volo inaugurale di una linea nipponica.

Miranda deve però rientrare in Italia per il giorno 6 ottobre per iniziare come protagonista un film con Walter Chiari e Gino Cervi: Avventura nel Motel. Gli sposi abiteranno a Roma nella zona dei Giardini.

f. p.

Paracadutista si stracella in un lancio da mille metri

Londra, lunedì mattina.

Brian Taylor, di 21 anni, membro di un'associazione di paracadutisti, è morto dopo essere precipitato per 1000 metri senza riuscire ad aprire il paracadute, nel corso di una manifestazione ad Andover.

Miranda Martino e Ivano Davoli dopo la cerimonia nuziale (Telefoto)

E' morto povero: il più alto degli elogi funebri

Il saluto di Napoli a Porzio

Dietro la bara del grande avvocato, con il fratello ed i nipoti, fra cui l'ex-ambasciatore Reale, uno stuolo di colleghi e di umile gente, beneficata dalla silenziosa carità del giurista - A Castelcapuano gli sarà eretto un monumento

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

I morti ignorano (ed è una fortuna) quello che in questo mondo continuano a fare i vivi, ma se per un miracolo Giovanni Porzio avesse potuto riaprire un solo istante gli occhi, certo sarebbe stato confortato nel vedere la folla accorsa spontaneamente da tutti i rioni per salutarlo un'ultima volta. E la folla non è accorsa perché egli fu un grande avvocato. Il popolo, soprattutto negli strati ove più si sente la durezza dei vivere quotidiano, avverte, nel suo istinto, la schietta rettitudine e la naturale bontà. Perciò la gente è venuta.

Dal suo «studio» di corso Vittorio Emanuele la bara è stata trasportata con un autofurgone («Don Giovanni» impallidiva al lugubre rintronare sul selciato degli zoccoli dei cavalli delle «pompe funebri») a Castelcapuano, l'antica reggia aveva oggi Palazzo di Giustizia. Il cortile di Castelcapuano era gremito: avvocati, parlamentari, autorità. Fuori attendeva una compagnia di formazione del 231° fanteria, omaggio al cittadino che ebbe vari alti incarichi di governo, fino alla vice-presidenza del Consiglio. Il feretro è stato trasportato nella cinquecentesca cappella della Sommaria (ove una volta venivano emessi i condannati a raccomandare l'anima) e condannati a morte prima di essere [illegible] al boia). Il seguita P. Vincenzo Caporale, che fu vicino a Porzio durante la lunga fine, assistito da chierici del Pontificio seminario campano, ha officiato un rito di suffragio. Quindi la bara è stata messa al centro del cortile [illegible] salone dei Busti, un'austera galleria dominata dalla scultura dei più illustri giuristi del Mezzogiorno.

Sono seguiti i discorsi. Hanno parlato Enrico Altavilla, per il Consiglio dell'Ordine, il primo presidente della Corte d'appello Domenico Zeuli per la magistratura, Vittorio Maicangi presidente del Consiglio superiore forense, il prefetto Federico d'Aiuto, commissario al Comune, per la città e il ministro della Giustizia Giacinto Bosco in nome del governo. Gli unici momenti in cui durante quelle orazioni la folla si è veramente commossa si sono avuti mentre Vittorio Maicangi ed Enrico Altavilla, avvocati militanti, rievocavano il senso della missione che Porzio ebbe sempre nell'indossare la toga. E un fremito di consenso si è levato allorché Altavilla riferì, nel senso vero al voto fatto da tutti gli avvocati d'Italia — e non accolto da chi pur poteva e doveva — perché Porzio fosse nominato «senatore a vita», ha avuto parole assai amare.

Il corteo è stato un enorme di popolo. Lo apriva un reggente una corona di fiori dell'Arsenale, gli operai Gennaro Ricci e Ciro D'Alterio. Una banda militare suonava in sordina. Fra i parenti, oltre all'unico fratello vivente, Alfonso, vi erano vari nipoti fra cui Eugenio Reale, l'ex-ambasciatore a Varsavia, uscito dal partito comunista, venuto con i fratelli gli avvocati Enzo e Adriano. In via Concezio [illegible] all'imbocco di via Tribunale, lungo le laterali San Nicola dei Caserti, Giudecca Vecchia e Forcella non c'era un centimetro vuoto. Fra gli altri seguivano il triste corteo due persone di cui a suo tempo si occuparono tutti i giornali: Concetta Moccardo, la venditrice abusiva di sigarette estere che faceva i bambini perché durante la gravidanza non poteva essere arrestata e quando non vi riuscì più andò in carcere da dove la trasse la «grazia» del presidente Gronchi) e Giovanni Bottiglione, il dattilografo giudiziario che all'età di circa ottant'anni, vincendo innanzi al Consiglio di Stato una vertenza per aver partecipato ai concorsi riservati agli ex combattenti, diventò impiegato di ruolo ed ora, non avendo pagato i contributi per la pensione (perché lo Stato non lo riconosceva) dovrà lavorare fino all'ultimo giorno della sua vita. Sono due delle mille e mille persone che Porzio assistè con il suo aiuto. Il corteo si è sciolto, mentre la bara proseguiva verso Poggioreale, sul «carrettino», la grande opera di bonifica — incompiuta — fatta da un altro avvocato famoso, Nicola Amore.

A Porzio verrà intitolata una via e fatto un monumento in Castelcapuano e le sue opere — fra cui *Figure forensi* e le *Arringhe* — saranno ristampate in edizione speciale.

Al di là del «cordoglio» il rimpianto è vivissimo nel popolo che sente di aver perduto una persona cara. Spesso, infatti Porzio difese gente poverissima, pagando financhè la carta bollata ed aggiungendo in silenzio, all'opera dell'avvocato, quella della consorella e immediata solidarietà umana. Quante le persone che hanno un impiego, le ragazze abbandonate e poi sposate dai fidanzati, i bambini raccolti in istituti, i giovani che [illegible] un proficuo mestiere perché «Don Giovanni» faceva di tali problemi una cruca personale?

Giovanni Porzio non lascia alcun patrimonio: solo il ricordo di un uomo che fu un grande avvocato e seppe sempre porre l'amicizia e il cuore al primo posto, senza mai conoscere la tentazione della ricchezza. Se avesse voluto sarebbe morto in una casa tutta d'oro. Non è stato così. Anche questo affida il suo nome ai domani, come quello di un difensore che non disertò mai, neppure quando a 87 anni, il 24 giugno del '60, finì di San Giovanni, già ammalato si recò alle Assise di appello in «San Domenico Maggiore» strappando all'ergastolo un imputato, Ettore Cellucci, per ritornarsene a casa con una polmonite doppia: il colpo che sarà fatale a distanza d'anni per un fisico già logoro, immobilizzando Porzio fra [illegible] e poltrona. E questo per non abbandonare un accusato che lo attendeva, sciolto, tra le sbarre.

Crescenzo Guarino

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone e sestile con Mercurio. Andamento favorevole della situazione generale. Vita affettiva promettente. Salute discreta, ma stanchezza in serata. Mangiate poca e fate ginnastica. Tipi: Leone, Acquario e [illegible].

Leone - *Lavoro:* Il vostro potere sarà esercitato nel mutamento delle cose. Idee rinnovatrici che daranno frutti insperati. *Vita affettiva:* felicità per un incontro. Una nuova luce splenderà nel vostro cuore ricacceo alla speranza. *Salute:* miglioramento fisiologico. Energia in aumento.

Acquario - *Lavoro:* la mente sarà particolarmente attiva; perciò sarà facile progredire senza sforzo. La fortuna vi sorriderà presto. *Vita affettiva:* in campo sentimentale i pensieri e le idee saranno confuse. Un po' d'ordine e di serenità ritornerà verso sera. *Salute:* sarà bene dormire di più e non scoperti, per evitare raumi e malesseri ai reni.

Bilancia - *Lavoro:* ogni passo sia misurato e studiato. Trattenetevi dal far colpi di testa e di scendere ad estremismi pericolosi. *Vita affettiva:* una cara amicizia vi desiderà, ma per breve tempo; poi tutto verrà chiarito e migliorato. *Salute:* fegato intossicato da cibi irritanti. Frenate la gola e abbondate invece coi [illegible].

Previsioni astrologiche per il tipo **Ariete**: certi apprezzamenti nei confronti di un amico vi disgusteranno. Tuttavia frenate la vostra indignazione e passate ad altri argomenti. **Toro**: devi ricevere ed inviti consolanti. La fortuna questa volta è alle porte della vostra vita. **Gemelli**: trattenetevi dal raccontare i fatti vostri. Tacendo sarete utili a voi stessi e a chi amate. **Cancro**: la visita di una persona lontana da voi da molto tempo vi renderà felici. Dedicate più ore allo svago e ai piaceri dello spirito. **Vergine**: una facile predisposizione ad irritarvi può guastare molte ottime iniziative. Pazientate e raccoglierete il frutto di questo sacrificio. **Scorpione**: operate di più dalla vita e vegliate bene a chi sta lavorando per voi. Non stancatevi di pregare; otterrete la pace dello spirito e dell'ambiente. **Sagittario**: periodo buono per atti di audacia. Tuttavia una vostra amicizia vi deluderà amaramente. Capricorno: assecondate nell'attesa di chi non potrà venire a dirvi quello che pensa. Il lavoro sarà sfruttato al massimo e con profitto. **Pesci**: interessante colloquio con personalità o con individui che apriranno la via ad un lavoro. Cercate di ben figurare.

T. Pitagorico

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Salerno 14/A)
Presidenza: telef. 46-636
Segreteria: telef. 511-468

Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti Corsi di preparazione:
IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1° e 2° anno)

LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2° e 3° anno)
LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 1° e 2° anno)

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio al 3° anno di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª o 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica o di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - Diploma di Ragioniere (recupero 4° e 5° anno)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI - Diploma di Geometra (recupero 4° e 5° anno)

Con l'entrata in funzione dei nuovi programmi l'Istituto LEONARDO DA VINCI è stato dotato di aule speciali per le esercitazioni di dattilografia (Olivetti 82, elettriche 84), di calcolo meccanico (Olivetti divisumma 24) e di contabilità meccanizzata (Audit-Scuola 888) che lo portano ad essere considerato tra i meglio attrezzati nello specifico campo delle esercitazioni pratiche richiesto per i futuri Ragionieri.

ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8-13 — SEZ. PRE-SERALE 17,25-21,15 — SEZ. SERALE 19,25-22,15

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30-13 e 16,30-21.

Verso l'epilogo l'inchiesta sul delitto dell'uomo fatto a pezzi

La confessione di Giuseppe La Bella ha fatto crollare l'assurda difesa dei familiari

Il delitto è maturato in una famiglia piena di miserie e di ignoranza - Significativa dichiarazione di uno dei fratelli di Lucia Montalbano: «Siamo tornati a Chivasso perché abbiamo visto sui giornali le foto dei nostri parenti, ma non abbiamo capito che cosa c'era scritto: non sappiamo leggere» - Il pianto della giovane davanti al magistrato: «Lei è la prima persona che mi tratti bene in vita mia» - La cavalleria tutta siciliana del cugino, che ha affermato di avere sezionato da solo il cadavere, dopo aver fatto allontanare la donna

DAL NOSTRO INVIATO

Chivasso, lunedì mattina.

Giuseppe La Bella e Lucia Montalbano hanno trascorso ieri la prima mattinata tranquilla, da giovedì. Chiusi in carcere, uno al «Ferrante Aporti», l'altra alle «Nuove», i due protagonisti confessi del delitto di Chivasso sono stati lasciati soli a meditare amiche ora. Avranno molto tempo per farlo. La strada che conduce alla Corte d'assise è lunga, e Lucia e Giuseppe non ci arriveranno tanto presto. Il magistrato che sta conducendo questa prima fase dell'istruttoria non è del tutto convinto che l'inchiesta possa essere conclusa in fretta. Ai quattro incredibili protagonisti dell'assurdo e spaventoso delitto — Lucia, Francesco, Paolo Montalbano e Giuseppe La Bella, tutti in stato di fermo — continueranno a confonderli, a contraddirli, a scambiarsi le parti nel gioco sanguinoso, e passi probabile che il dottor Taninelli, sostituto procuratore della Repubblica, chieda per tutti e quattro la perizia psichiatrica.

La richiesta sarebbe forse giustificata. Basta aver visto in volto questi quattro ragazzi (Lucia Montalbano ha diciotto anni, ma il suo sviluppo mentale non è quello che ci si può aspettare nei giovani scorsi, la sua apparente intelligenza nel resistere alle contestazioni è soltanto una primordiale furbizia, l'astuzia della volpe che sente il fiato dei cani alle costole) per capire che sono soggetti da studio prima che da condanna.

Ieri notte abbiamo parlato brevemente con il minore dei due fratelli di Lucia «fermati» e tradotti stamane al «Ferrante Aporti» per essere interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica. Si chiama Paolo, ha sedici anni. Stava aspettando, in una stanza della caserma dei carabinieri di Chivasso, che il tenente Grillo finisse di interrogare suo fratello Francesco, di un anno più vecchio di lui.

Gli abbiamo domandato:

— Perché siete venuti stasera a Chivasso, senza che nessuno vi abbia cercato?

— Abbiamo una madre, qui.

— Ma come avete saputo che erano state trovate le valigie con i pezzi di vostro cognato?

— Abbiamo visto sui giornali le fotografie di nostra madre, di nostra sorella e di nostro cugino Giuseppe La Bella.

— E avete letto che cosa dicevano di loro i giornali?

— No, non sappiamo leggere bene, ci avremmo messo troppo tempo, abbiamo preferito venire a vedere di persona.

— Siete stati a scuola? Che classe avete fatto?

— Io la seconda elementare, mio fratello Francesco la terza; poi non abbiamo continuato, a Caltabellotta nessuno ci diceva niente se non andavamo a scuola.

Abbiamo riferito questo dialogo integralmente, con le cose incredibili che vi sono state dette. Il cronista era sbalordito perché si accorgeva di essere davanti a un ragazzo che, se ha partecipato a un delitto, non si è reso conto né di quello che ha fatto, né delle conseguenze del suo gesto. Abbiamo sentito parlare degli altri familiari dei due ragazzi (la madre, la sorella Pellegrina, il cognato Gallina) di «onore», di «giustizia» che «bisogna farsi in casa, da soli». Ci siamo convinti che il clan Montalbano, sobbio e non abbia premeditato l'eliminazione di Ignazio Sedita, è perfettamente sicuro di non avere fatto nulla di male e risolvere privatamente la questione aperta in famiglia dal ritorno quanto mai indesiderato dell'ex-carcerato, l'uomo che aveva «disonorato» Lucia perché tre mesi dopo il matrimonio si era fatto arrestare e condannare per un furto, e perché prima di sposarsi aveva avuto una relazione con una donna e ne aveva avuto due figli.

Il fatto che Francesco e Paolo neghino tutto, ostinatamente, sebbene si siano più volte contraddetti, non significa che essi si rendano conto del male commesso: significa semplicemente che vogliono evitare i rigori della legge. Nella vicenda sono armai immersi fino al collo dopo la confessione del cugino Giuseppe La Bella, detto «Pippo», il quale era il più debole di tutti ed era naturale che fosse il primo a cedere. «Pippo» è caduto piuttosto ingenuamente. «Fermato» venerdì pomeriggio, aveva tenuto duro con il tenente Grillo fino alle quattro del mattino di sabato, quando l'ufficiale si è arreso di fronte al suo inconcepibile mutismo, alle sue assurde risposte: Giuseppe La Bella avrebbe negato perfino che fosse nato. Lo avranno mandato a dormire e lui si era subito addormentato e si era messo a russare. Lo sentivamo dalla strada.

Nel pomeriggio di sabato, portato al «Ferrante Aporti», ha ricevuto la visita del sostituto procuratore. Il dottor Taninelli gli ha detto, appena entrato: «Lucia ha confessato, adesso tocca a te». Giuseppe lo ha guardato e gli ha domandato, dopo un attimo di incertezza: «Voglio vedere il suo dichiarazione scritta e firmata». «Non posso, ora; te la mostrerò dopo». «E allora va bene, parlerò».

Naturalmente Lucia Montalbano non aveva detto nulla, aveva resistito tre ore all'interrogatorio del magistrato. Questo colloquio alle «Nuove» fra il magistrato e la donna è stato drammatico, sebbene incomprensibile. Il dottor Taninelli ha messo in atto tutte le sue risorse dialettiche, ha fatto ricorso anche alla mozione dei sentimenti. A un certo punto ha detto alla ragazza:

«Lucia, posso che ti dia del tu, potrei essere il tuo fratello maggiore e non voglio farti del male. Lucia che ti offro un caffè».

Il caffè è arrivato, Lucia l'ha bevuto, poi è scoppiata a piangere.

«Lei è la prima persona che abbia avuto pietà di me. Nella mia vita non ho trovato che gente che mi ha fatto male, nessuno mi ha mai trattata bene; mio marito mi ha preso a forza, non volevo sposarlo, mi ha rapita, non ha potuto fare a meno di accettare quel matrimonio che non desideravo, perché in Sicilia una giovane rapita deve "riparare" con le nozze».

Il magistrato sperava che il momento fosse arrivato. Il tenente Lucia si è ripresa, ha capito che stava scivolando, che non doveva lasciarsi andare, che non poteva concedere confidenze. Il magistrato è un nemico.

Il dottor Taninelli ha capito che la crisi era passata e che non restava altro che tentare un tranello ai danni di Giuseppe La Bella. Il gioco è riuscito. «Pippo» ha confessato: «Ho visto uccidere nella rissa Ignazio e poi ho deciso di tagliarlo a pezzi da solo perché gli altri non se la sentivano. Ho accompagnato Lucia in macchina con le valigie, volevamo andare a Ravenna e gettarle in mare, ma Lucia si è sentita male per tutte quelle curve prima di Ceva, e allora siamo scesi e ho cercato di spezzare i resti del morto. Non so chi ha ucciso Ignazio, io quel momento nella stanza c'erano Paolo e Francesco, forse Lucia era andata dietro la tenda. Mio cugino non ha visto nessuno tagliavo a pezzi suo marito: le avevo detto di non guardare e di aspettare dietro la tenda». Lucia, quando il giudice le ha mostrato la confessione di «Pippo», ha detto: «Va bene, confermo», e non ha aggiunto altro.

«Pippo» è cavaliere, come tutti i siciliani. Come tenta di scagionare la giovane, così non ha fatto cenno a una eventuale partecipazione al delitto della madre di lei, Francesca. Il delitto che la donna se ne è andata a casa di Pellegrina, la figlia sposata, con i quattro bambini, e non ha partecipato quindi alla cena a cinque (Lucia, Francesco, Paolo Montalbano, Giuseppe La Bella e Ignazio Sedita) che si è conclusa (secondo la sua confessione) con una rissa e con la morte dell'ex-carcerato. Francesca Montalbano sarebbe tornata soltanto il mattino dopo, a cose fatte, quando cioè il corpo del genero era già stato sezionato in tre pezzi e chiuso nelle due valigie. Ha visto e ha deciso di assumere la responsabilità di andare a cercare un'autopubblica per il viaggio a Ravano. Per questa unica responsabilità che la è stata attribuita dal reato, Francesca Montalbano rischierebbe soltanto un'accusa di favoreggiamento. E finora non è stata nemmeno fermata.

Ma la cavalleria di «Pippo» è andata anche più in là. Egli non si è limitato a rispettare il codice d'onore dei siciliani, che non permette di immischiare le donne nei fatti di sangue, affari da sbrigare fra uomini. Egli ha anche detto di non avere mai corteggiato la cugina, che invece qualcuno vorrebbe sia stata la sua amante. «Voglio bene a Lucia come a una sorella — ha detto — e non l'ho mai toccata». «Non ci siamo mai toccati», ha confermato Lucia. E può essere vero.

Giuseppe Del Colle

La madre di Lucia Montalbano non è stata ancora interrogata (Foto Moisio)

Nella notte fra sabato e domenica

Una donna in nero ha portato fiori all'ucciso

Un mazzo di rose rosse davanti alla camera mortuaria: le ha posate l'amante di Ignazio Sedita? - Ieri sono giunte a Ceva la madre e una sorella dell'assassinato

Dal nostro corrispondente

Ceva, lunedì mattina.

Contrariamente a una prima disposizione immediatamente revocata, il procuratore della Repubblica di Mondovì, dott. Zolin, non ha ancora concesso il nullaosta per i funerali di Ignazio Sedita, l'uomo ucciso e fatto a pezzi e poi chiuso in due valigie. La salma è stata deposta in una bara di zinco e chiusa nella camera mortuaria dell'ospedale di Ceva in attesa dell'arrivo di qualcuno dei familiari, ai quali era stato tempestivamente telefonato a Caltabellotta e ad Empoli.

Solo ieri sono infatti giunti in treno a Ceva la madre e la sorella della vittima, Antonina e Giuseppa Sedita rispettivamente di 48 e 18 anni, ed entrambe residenti ad Empoli in via Salaiola 394. Esse vennero apprese la dolorosa notizia soltanto in mattinata ed il procuratore della Repubblica, accogliendo la richiesta delle due sventurate, ha già disposto per domattina la riapertura della bara contenente la salma. Pare che nessun altro parente sia atteso, anche se la povera madre ha espresso stupore nell'apprendere che Biagio, un altro suo figlio ventiquattrenne che da tanti anni non vede, non è accorso a porgere l'estremo saluto al fratello maggiore.

Sabato sera a tarda ora qualcuno ha deposto sul gradino di cemento davanti alla porta della camera mortuaria un mazzo di rose rosse. Il personale dell'ospedale assicura di non avere visto estranei nel cortile, sul quale si apre la cella che chiude la bara, ma c'è chi afferma di avere visto ieri mattina una signora e un bambino aggirarsi intorno al cancello ancora chiuso che immette nel cortile. Si ha perciò motivo di credere che il gesto pietoso sia stato compiuto dalla stessa giovane donna vestita di nero che sabato si celar della notte aveva chiesto a un carabiniere dove fossero stati deposti i resti dell'uomo rinvenuto sezionato in due valigie. Nessuno però è riuscito a capire chi sia. Ieri una delle due ragazze che per prime hanno visto Giuseppe La Bella trasportare le valigie lungo il sentiero che porta alla diga, Anna Avvenire, è stata nuovamente interrogata. Lo sarà domani, Bruna Favini, sarà sentita domani dai carabinieri.

F. P.

Ha sparato contro la moglie

Sconvolto dal suo gesto l'agricoltore di Rivanazzano

Voghera, lunedì mattina.

Angela Baino, di Rivanazzano, ferita alla testa, sabato, con una fucilata sparatale dal marito, l'agricoltore Angelo Alessio Barbieri, lotta ancora stamane con la morte nel reparto traumatologia dell'ospedale di Voghera. Se si salverà, perderà sicuramente l'uso dell'occhio sinistro.

Il feritore, nelle carceri di Voghera sarà oggi interrogato dal Procuratore della Repubblica dott. Manfri. L'impulsione nei suoi confronti è di tentato uxoricidio. Esasperato da una situazione familiare fattasi insostenibile, il Barbieri ha sparato in un impeto di ira, al termine di un ennesimo litigio con la moglie. Ora appare sconvolto e si rende conto della gravità del suo gesto.

Angelo Alessio Barbieri, di 60 anni, e la moglie Angela Baino, di un anno più giovane, sono sposati da una quarantina d'anni. Malgrado una discreta agiatezza e la nascita di tre figli, l'unione fu infelice, e dieci anni fa la coppia si separò di fatto; attualmente è in corso una causa per giungere alla separazione legale.

Si fa straziare dal treno una domestica a Novara

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Una domestica di 17 anni, Silvana Tunerani, da Orsitano (Cagliari) si è tolta la vita facendosi stritolare da un convoglio ferroviario. La ragazza, che era al servizio del noto chirurgo prof. Lelli, residente nella nostra città in via Montenero 33, si è portata alle 10 di ieri mattina in via Regnoni, nel sobborgo S. Agabio, via che è attraversata dalla ferrovia Torino-Milano. Alle 10,20, al sopraggiungere del diretto 132, partito cinque minuti prima dalla stazione di Novara alla volta di Milano, si è lasciata cadere tra il locomotore e la prima delle nove carrozze, facendosi stritolare. Non assendosi accorto di nulla, il macchinista ha proseguito la corsa.

Il cancellante del passaggio a livello posto alla progressiva 100+112, che aveva intravisto svolazzare qualcosa, come brandelli di tessuto, nella scia del convoglio in corsa, è stato il primo ad accorrere e a fare il macabro rinvenimento. Poiché accanto ai miseri resti non è stato trovato che un borsellino con pochi soldi, l'identificazione è stata particolarmente laboriosa. Le scarpe hanno fornito una prima vaga indicazione, che è tuttavia servita per il successivo riconoscimento, avvenuto ad opera del fratello della suicida, Ernesto Tunerani, che fa il muratore a Milano. Sono in corso indagini per appurare le cause dell'insano gesto.

La «vedova nera» è calma e indifferente in carcere

Lucia Montalbano interrogata ieri per quattro ore alle «Nuove»

Avrebbe confermato la confessione del cugino, che la scagiona parzialmente Si dubitava che il movente del delitto fosse una sua incipiente maternità, che sembra da escludere - Si attende anche la deposizione della madre e della sorella

DAL NOSTRO INVIATO

Chivasso, lunedì mattina.

Una calma apparente è tornata ieri nella tenenza dei carabinieri di Chivasso, dopo i tre giorni di febbrile attività per chiarire i retroscena del mostruoso delitto di via dei Cappuccini. Non più nugoli di giornalisti e fotografi stazionanti all'ingresso della caserma, cessato anche l'intenso andirivieni di militi dagli uffici del tenente Grillo e del maresciallo Cappa alla casa del Montalbano. Calma apparente, abbiamo detto, perché il lavoro del giovane, dinamico ufficiale, del pacato ma solerte sottufficiale, nonché dei loro validi collaboratori, non ha avuto praticamente sosta.

Molto è stato accertato, sulla barbara uccisione di Ignazio Sedita e sul sezionamento del suo cadavere, ma un cumulo di particolari di estrema importanza devono ancora essere decantati, per separare le poche verità dalle troppe menzogne in cui i responsabili del bestiale delitto si avvolgono con la speranza di alleviare la loro posizione.

La cassaforte di sicurezza sono per ora vuote. Gli ultimi dubbi — Paolo e Francesco Montalbano, i due giovanissimi fratelli della «vedova nera» e cognati della vittima — hanno raggiunto Giuseppe La Bella nel carcere minorile di Torino. Sabato sera, com'è noto, erano stati accompagnati al comando dei carabinieri pochi minuti dopo il loro arrivo da Serravalle Sesia. Erano rientrati a Chivasso di propria iniziativa, forse nella spavalda illusione di dimostrare così di essere estranei al delitto.

Il ten. Grillo e il maresciallo Cappa hanno subito cominciato ad interrogarli, contemporaneamente ma separatamente. Il più scorbutico era Paolo, di 16 anni. Si comportava come un «bullo» paolliniano. «Non avete il diritto di interrogarmi!» fu udito gridare, con tono da veterano in campo giudiziario. Sotto l'incalzare delle domande, si limitava quasi sempre a rispondere, quasi urlando: «Non lo so, non so niente».

Francesco si dimostrava invece più impressionabile, più emotivo. Quando gli hanno messo davanti agli occhi il rasoio, le forbici, i coltelli macchiati di sangue, che erano serviti per tentare a straziare il cognato, Francesco ha voltato la testa di scatto, con una smorfia di ripugnanza. E stato lui ad ammettere, per primo, che quel tragico mercoledì sera era a Chivasso, e c'era anche Paolo. Quest'ultimo, invece, ha tentato di negare fino all'assurdo. Ha ceduto solo dopo aver letto il verbale firmato dal fratello. Ma anche allora ha accampato, per la sua bugia, una giustificazione ridicola: «Ma voi vi riferite alla sera del 19 settembre? Credevo stiracchiate di un altro 19». Come se in un mese vi fossero due giorni 19, o come se fosse logico che egli non ricordasse la sua presenza a Chivasso poche sere fa, rammentando — al contrario — la sua assenza nello stesso giorno di un mese precedente.

Come spiegano il loro rientro a casa, proprio alla vigilia del delitto, in un giorno lavorativo, e tenendo conto che a Chivasso non comparivano quasi mai? Altra giustificazione puerile: negli ultimi giorni — hanno affermato — lavoravano a Settimo, rincasavano tutte le sere. Quel mercoledì avevano terminato il contratto con l'impresa, giovedì mattina dovevano presentarsi ad un altro cantiere, a Serravalle Sesia. Ecco gli di manovali, che trovano occupazione da un'ora all'altra, e per giunta di notte.

Non si fermano qui le menzogne dei due fratelli coinvolti nel crimine. Hanno anche aggiunto che mercoledì sera, dopo l'arrivo di Ignazio Sedita, erano andati a coricarsi nella stanza in cui dormivano con altri fratelli. All'alba, prima di partire per Serravalle, avevano svegliato Ignazio e la sorella, per salutarli. Una versione pateticissima, perché a quell'ora il cognato era già cadavere — forse anche già fatto a pezzi —, e perché Lucia Montalbano, nei primi interrogatori, aveva spergiurato che il marito se n'era andato alle 5, per raggiungere l'amante a Reggio Emilia.

Gli interrogatori di Paolo e Francesco sono stati ripresi sabato alle 22, ieri mattina alle 9 i due giovani sono stati tradotti al «Ferrante Aporti», a disposizione della magistratura. Subito dopo, il ten. Grillo e il maresciallo Cappa si sono occupati di una nuova circostanza, che poteva svelare il mistero del movente del delitto. Nell'abitazione dei Montalbano era stata trovata una scatola di fiale di «Emmenovis», una specialità che i medici prescrivono in caso di disfunzioni ovariche, ma che i profani potrebbero ritenere efficaci per interrompere un'incipiente maternità. Quattro delle cinque fiale erano state adoperate. Lucia Montalbano aveva ammesso di essersi fatto praticare le iniezioni dalla sorella Pellegrina, pochi giorni addietro.

Era legittimo il dubbio che la giovane donna, temendo di trovarsi in condizioni anormali alla vigilia del ritorno del marito dopo quasi quattro anni di carcere — e terrorizzata dalla possibile vendetta di Ignazio — avesse cercato con i familiari di sopprimerlo. In tal caso un movente non giustificabile, ma almeno comprensibile, poteva affiorare nell'acquitrino del truce episodio.

Ieri pomeriggio, il ten. Grillo e il maresciallo Cappa sono rimasti nelle carceri «Nuove» di Torino dalle 17,15 alle 21,15: quattro ore di colloquio con Lucia Montalbano, condensato in 13 pagine di verbali. La gravidanza della donna pare sia da escludersi, ma l'interrogatorio non si è limitato a questo particolare. E' stata riesaminata tutta la posizione della sconcertante vedova, che appare fredda, distaccata, di un cinismo che è forse basata sull'ignoranza e sull'assenza di un'impalcatura morale.

Lucia Montalbano ha confermato, grosso modo, la confessione del cugino La Bella. Cioè, che Ignazio Sedita è stato ucciso — da chi? nessuno l'ha ancora rivelato — per una assurda «legittima difesa», avendo minacciato moglie, cugino, cognati — e tagliato a pezzi ma che lei si era limitata a fare da spettatrice, paralizzata dall'orrore. Resta da accertare se questa deposizione è veritiera, oppure — come ritengono gli inquirenti — se è frutto di scaltrezza. Potrebbe, infatti, insistere su questa tesi dopo aver appreso quanto ha detto il La Bella al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Taninelli. Il cugino, infatti, ha scagionato Lucia della diretta partecipazione al crimine: un'insperata ancora di salvezza per la donna, se questa versione non potesse essere smentita dai fatti.

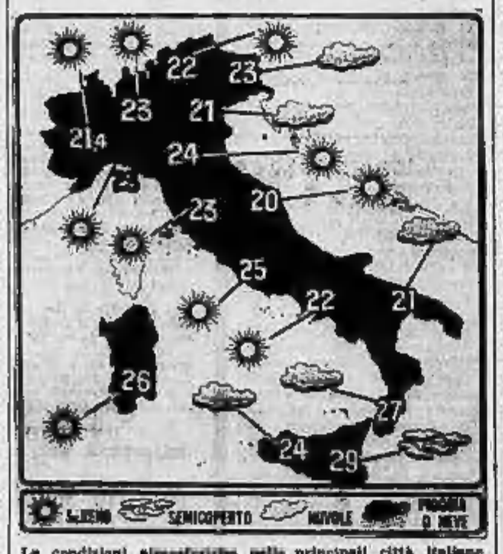
Anche Lucia Montalbano ha dormito profondamente, in carcere, prima e dopo l'interrogatorio da parte del magistrato. Ieri mattina ha assistito alla Messa nella cappella, comportandosi con una specie di civetteria. La Superiora, suor Giuseppina, per rincuorarla le aveva offerto — come'a tutte le detenute — una medaglia benedetta, da appendere al collo. «Lucia la Madonnina», la aveva detto. Lucia Montalbano si è rifiutata, distogliendo gli occhi. «Non posso», ha mormorato. Più tardi ha cambiato parere, ripetendo con voce monotona la preghiera recitata dalla suora. Ma sabato sera, tornando in cella dall'interrogatorio, aveva confidato alla religiosa, quasi vantandosene: «Non ho mica detto niente, sa?».

Una figura sconcertante, ultimo soggetto per uno psicologo. Come la madre, del resto. Francesca Montalbano si mostra poco in giro, da qualche giorno. Dice che ha l'esaurimento. Sa che l'attende un minuzioso interrogatorio, ma sembra non preoccuparsene. Qualche spiegazione ai carabinieri dovrà darla anche la figlia Pellegrina, parecchie lacune restano da colmare. In primo luogo, come è stato assassinato Ignazio Sedita. E quanto dovrebbe stabilirlo il perito settore. Gli inquirenti (e la logica) escludono sia stato pugnalato al cuore durante un litigio. Le due ferite, vicinissime e precise, rivelano che venne colpito in posizione orizzontale, cioè mentre dormiva e comunque non poteva difendersi.

L'impressione, a Chivasso e nei dintorni, è tuttora vivissima. Gli immigrati si contano a migliaia, la maggior parte sono famiglie oneste e laboriose. Sono le prime a deprecare un delitto così malvagio e bestiale, in cui si può trovare in belle tutto, eccetto l'«onore».

Giorgio Lunt

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

LA PRESIDENZA
DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
SPAGNESI
VIA T. GROSSI 23 - TORINO - TELEFONO 693.852
informa che l'ESAME DI AMMISSIONE alla
1ª CLASSE PERITI INDUSTRIALI
(sezioni diurna e serale)
riservato ai licenziati delle Scuole di Avviamento di qualsiasi tipo, avrà luogo il 28 settembre p.v. Le domande relative dovranno pervenire in Segreteria entro le ore 20 del 28 settembre.
Continuano le iscrizioni alla SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PER RADIOMONTATORI ed ai tradizionali Corsi Professionali, riconosciuti dal Ministero della P.I., in RADIOTECNICA - TELEVISIONE - ELETTRONICA INDUSTRIALE - DISEGNO MECCANICO, istituiti per i lavoratori che desiderano adeguarsi alle attuali richieste dell'industria.

SI IMPARA L'INGLESE IN VIA ASSIETTA 17
Qui si studia l'inglese, sotto la guida di professori inglesi, col Metodo Shenker, che per la sua praticità è stato adottato dalla NATO, e presso le maggiori industrie del Nord Italia nei corsi per dirigenti di azienda — ovunque vi sia interesse per la formazione di personale bilingue da inviare all'estero.
THE ENGLISH CENTRE - TEL. 44.436
ED IN ALTRE 13 CITTÀ

CAMPIONATO DELLA SERIE A

2ª GIORNATA

Un clamoroso scivolone dei bianconeri sul loro campo

Sorpresa: Juventus-Atalanta 2-3

La giornata nera dell'estremo difensore juventino ha avuto un peso decisivo sull'incontro - Rete di Domenghini e pareggio di Del Sol Colombo e Mereghetti riportano i bergamaschi in vantaggio - Il goal "involontario„ di Sivori che riceve una pallonata in faccia

Tre tiri da distante battono Mattrel

Chi nel calcio vede puramente l'aspetto tecnico può sbrigare il racconto di Juventus - Atalanta in poche battute. Tre tiri da distante hanno sorpreso Mattrel in giornata negativa, tramutandosi in altrettanti goals; i juventini, con l'attacco affidato praticamente ai soli Sivori e Del Sol, hanno accerchiato le distanze, senza riuscire a prenderle. La Juventus ha dimostrato di essere ben allenata, poiché i suoi atleti apparivano ancora in fiato negli ultimi minuti, ma non ha costruito alcuna disposizione in campo di giocatori. L'Atalanta, forte soprattutto in Colombo, Cometti, Da Costa, Nielsen e Domenghini ha ottenuto una sorprendente eppure meritata vittoria.

Questa in sintesi l'incontro. Ma una partita di calcio non è fredda geometria di passaggi o arido spostamento di robots umani, trattati come pedine di una scacchiera; una partita di calcio è anche anzitutto dei protagonisti, è emozione, dell'Italiano, gioia di vincere, abbattimento per una sconfitta, una partita non mette in gioco soltanto i muscoli ma il cervello ed il cuore dei calciatori.

Ed allora il racconto della «gara stregata» della Juventus dovrebbe prendere le mosse da tanti anni fa, quando una modesta famiglia torinese scoprì di avere un ragazzino che prometteva bene dal punto di vista calcistico. Il padre era operaio, giocava in officina ed aveva come unica distrazione lo sport, il football. Lui stesso aveva giocato, senza mai affermarsi. Disse al figlio: «Ti aiuterò fino a sedici, diciassette anni; se sfondi farai il calciatore». Quello che il vecchio Mattrel non era riuscito ad essere forse lo sarebbe diventato il giovane.

Carlo Mattrel venne su nella Juventus, con la responsabilità che gli pesava sulle spalle. Doveva riscattare ai suoi i sacrifici che avevano fatto per allevarlo. E la storia prosegue, come tutti sanno, con il ragazzo di questo prodotto della scuola del Combi e del Viola, con le affermazioni nell'Ancontana ed il ritorno a Torino nell'anno del campionato vinto dai bianconeri. Ma ogni vicenda della ha le sue pagine brutte e la stagione successiva il «ragazzo di casa» debuttò. Mattrel va al Palermo, in prestito, per sua fortuna, e inoltre ha le reazioni di un piemontese testa-dura. Para i rigori in serie, para i tiri più difficili, arriva in alto un'altra volta e finisce in Nazionale. Il suo ultimo traguardo non è tuttavia raggiunto. Mattrel, nato juventino, vuole tornare nella squadra della sua città per dimostrare a tutti, ed a se stesso, di essere un portiere degno della Juventus.

Inizia la lunga catena di vicende liete e tristi, di successi e di insuccessi, di lotte, di cadute, tutte gli è franato addosso al 21' minuto di gara. Domenghini, un'ala da niente, un'ala scelta alla Atalanta trecento mila lire, ha indovinato un tiro secco, angolatissimo. Mattrel è rimasto immobile.

Dopo quel goal la Juventus non ha più avuto un vero portiere, ma un ragazzo avvilito, che stringeva i denti per non piangere davanti a trentamila spettatori.

Il resto è venuto di conseguenza. Il panico che invade il cervello e blocca i riflessi, i compagni che non hanno fiducia e il pubblico — spietato — che fischia. Un altro tiro da lontano, di nuovo goal; un terzo tiro da fuori area e la palla che finisce ancora nella rete.

La sconfitta della Juventus si chiama indubbiamente Mattrel, ma non vorremmo che la giornata dovesse tramutarsi in una condanna definitiva per il juventino. Ieri gli è andato tutto storto. Sia ora al giocatore di reagire, sia ai dirigenti di «recuperare» l'atleta. Dicono che Amaral sia un duro. Si vedrà quando e come l'allenatore saprà ridare fiducia al portiere che adesso è in un letto di ospedale con uno zigomo probabilmente fratturato. Perché, oltre a tutto, Mattrel in un'uscita su Nova si è prodotto una frattura e per beffa suprema l'incidente neppure gli serve da scusa poiché, quando si è verificato due palloni parabili erano già finiti in porta; la gara era praticamente decisa.

Si sapeva che l'Atalanta è uno delle squadre-sparacchio per i juventini, ma all'inizio il confronto non era apparso troppo difficile. Salvadore aveva appena ricevuto i giusti applausi per il Premio De Martino, consegnatoli come il miglior giocatore della scorsa stagione e gli schieramenti si erano appena abbozzati. Da una parte Colombo stava su Nicolè e Nielsen su Sivori; dall'altra Emoli era spostato a mediano sinistro (ma non sempre lui e Del Sol resistevano alla tendenza di invertire le zone di azione) e Salvadore e Castano rimanevano schierati sulla stessa linea arretrata in profondità, il che decisamente non convince; perché se uno dei due centromediani viene superato i recuperi non sono certo facili nel moderno e veloce gioco del calcio, e di conseguenza i terzini, per evitare stacchi, sono portati a stringere verso il centro, trascurando le ali.

La sconfitta della Juventus si chiama indubbiamente Mattrel, ma non vorremmo che la giornata dovesse tramutarsi in una condanna definitiva per il juventino. Ieri gli è andato tutto storto. Sia ora al giocatore di reagire, sia ai dirigenti di «recuperare» l'atleta. Dicono che Amaral sia un duro. Si vedrà quando e come l'allenatore saprà ridare fiducia al portiere che adesso è in un letto di ospedale con uno zigomo probabilmente fratturato. Perché, oltre a tutto, Mattrel in un'uscita su Nova si è prodotto una frattura e per beffa suprema l'incidente neppure gli serve da scusa poiché, quando si è verificato due palloni parabili erano già finiti in porta; la gara era praticamente decisa.

Si sapeva che l'Atalanta è uno delle squadre-sparacchio per i juventini, ma all'inizio il confronto non era apparso troppo difficile. Salvadore aveva appena ricevuto i giusti applausi per il Premio De Martino, consegnatoli come il miglior giocatore della scorsa stagione e gli schieramenti si erano appena abbozzati. Da una parte Colombo stava su Nicolè e Nielsen su Sivori; dall'altra Emoli era spostato a mediano sinistro (ma non sempre lui e Del Sol resistevano alla tendenza di invertire le zone di azione) e Salvadore e Castano rimanevano schierati sulla stessa linea arretrata in profondità, il che decisamente non convince; perché se uno dei due centromediani viene superato i recuperi non sono certo facili nel moderno e veloce gioco del calcio, e di conseguenza i terzini, per evitare stacchi, sono portati a stringere verso il centro, trascurando le ali.

Il portiere atalantino Cometti respinge di piede un tiro sferrato da Stacchini nell'incontro vinto dai bergamaschi sul campo della Juventus

In principio, comunque, la Juventus appariva vivacissima: al 12' sfiorava addirittura il goal. Nicolè scattava su un allungo in profondità e finiva addosso a Emoli e Cometti. I due rotolavano a terra e Crippa, riprendendo il pallone, lo scaraventava nelle braccia di Cometti visibilmente con sorprendente prontezza.

Ancora una puntata di Nicolè che rubava il tempo al portiere ma non riusciva a raggiungere la sfera per deviarla a bersaglio; poi, al 21', il goal di Domenghini.

Sivori ed Emoli si attaccavano a vicenda a centro campo, Da Costa allungava verso l'ala destra e questi, Stacchini lanciato a rete poi Mattrel in uscita riceveva al viso un colpo involontario de Nova. Il juventino si rialzava, pareva essersi ripreso e difatti deviava in angolo un tiro di Da Costa. Al 16', però, Mereghetti, quello che sostituisce Maschio nell'Atalanta, calciava forte da fuori area ottenendo il terzo goal bergamasco.

Da questo momento in poi i juventini sono stati sempre all'attacco, tuttavia Cometti ha subito di incassare goals quando Del Sol e Nicolè si sono ostacolati davanti a lui, quando Nicolè è saltato solo a ricevere un lancio perfetto di Sivori, quando un mani di Nielsen in area non era stato visto dall'arbitro e quando ancora una bella azione Stacchini-Sivori-Crippa veniva bloccata dalla parata del portiere nerazzurro.

La seconda rete juventina è avvenuta al 32' ed ha avuto il sapore di un doppio beffa. Su centro di Crippa Mereghetti, ancora in difesa fino neanche ai pali, rovesciava una rivincita. Il pallone batteva in faccia a Sivori e schiantava la rete. Un goal che non è servito ai bianconeri e neppure ha rallegrato l'involontario autore di esso, un Sivori ieri attivo ed altruista che avrebbe meritato giustizia di realizzare in altre sue tipiche azioni.

Il punteggio rimaneva così fermo sul 3-2 per l'Atalanta. La Juventus subiva ancora un'ultima disavventura quando Castano, controllando de Nova caduto a terra e si produceva una lussazione alla spalla.

Giornata decisamente sfortunata, ieri, per i juventini.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore; Leoncini, Emoli, Sarti; Crippa, Del Sol, Nicolè, Sivori, Stacchini.
ATALANTA: Cometti; Rota, Bancoli; Nielsen, Cardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Nova, Mereghetti, Oliveri.
ARBITRO: Angeneno di Mestre.
SPETTATORI: 30 mila. Incasso 23 milioni.

Nel torneo Albertoni

I giovani della Juventus vittoriosi a Cremona

CREMONA, lunedì mattina.

La formazione giovanile della Juventus si è aggiudicata per la quarta volta consecutiva il torneo nazionale di calcio «Alberto Albertoni».

I bianconeri juventini hanno superato per 3 reti a 1 nell'incontro finale la squadra della Cremonese. Nella partita di spareggio per il terzo e il quarto posto il Milan si è imposto per una rete a zero sulla Fiorentina.

Giunta al colo e pareggio. Il cro al ventitreesimo minuto.

Se Crippa non fosse stato poi spostato a destra (ma padovano si è trovato molto meglio nella ripresa quando è andato a sinistra, scambiandosi con Stacchini), se Nicolè avesse sfruttato meglio gli allunghi di Sivori, forse in questo periodo la Juventus avrebbe potuto portarsi in vantaggio. Persino Mattrel si era ripreso e al 28' aveva deviato su un montante una sciaffata di Mereghetti.

Al 33' invece Colombo scendeva verso l'area avversaria e da una ventina di metri batteva il portiere juventino. Era praticamente la fine delle speranze bianconere tanto più che una gioia al volo di Sivori veniva salvata da Cometti ed un altro tocco dello stesso Sivori terminava a lato.

Nella ripresa Cometti parava ancora di piede su

Anche a Ferrara il Catania raggiunto nel finale: 2 a 2

Ferrara, lunedì mattina.

Come a Torino otto giorni fa, ieri a Ferrara il Catania si è visto raggiungere dalla squadra avversaria negli ultimi minuti di gioco. E anche questa volta se gli ultimi avevano concluso la loro prestazione con il successo pieno, pochi avrebbero avuto da ridire.

Le reti sono avvenute in questo ordine: al 5' Calvanese; nella ripresa al 18' Rui, al 24' Calvanese, al 35' tiro di Dell'Omodarme, e parata difettosa di Vavassori.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

EQUIPAGGIO	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Bologna	4	2	1 0 0	1 0 0	3	1
Inter	4	2	1 0 0	1 0 0	3	1
Mantova	3	2	1 0 0	1 0 0	1	0
Milan	3	2	0 1 0	1 0 0	3	2
Torino	3	2	0 1 0	1 0 0	2	1
Sampdoria	3	2	1 0 0	0 1 0	2	1
Modena	3	2	0 1 0	1 0 0	2	2
Spal	3	2	0 1 0	1 0 0	3	3
Atalanta	3	2	0 1 0	1 0 0	3	3
Roma	3	2	1 0 0	0 1 0	3	2
Catania	2	2	0 0 0	0 1 0	2	3
Genoa	2	2	0 1 0	0 1 0	1	2
Juventus	1	2	0 0 1	0 1 0	2	3
Fiorentina	1	2	0 0 1	0 1 0	1	3
Lanerossi	0	2	0 1 0	0 0 1	1	3
Fiorentina	0	1	0 0 1	0 0 0	1	2
Napoli	0	2	0 0 1	0 1 0	1	3
Palermo	0	2	0 0 1	0 1 0	0	2

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Brescia	4	2	1 0 0	1 0 0	3	1
Padova	4	2	1 0 0	1 0 0	4	2
Cagliari	3	2	1 0 0	0 1 0	4	1
Pro Patria	3	2	1 0 0	0 1 0	3	2
Alessandria	3	2	1 0 0	0 1 0	2	1
Messina	3	2	1 0 0	0 1 0	3	2
Lucchese	3	2	1 0 0	0 1 0	2	1
Verona	3	2	0 0 1	1 0 1	3	3
Triestina	2	2	0 1 0	0 1 0	1	1
Bari	2	2	1 0 1	0 0 0	3	4
Lecco	2	2	0 0 0	0 2 0	2	3
Lazio	2	2	0 1 0	0 1 0	1	2
Simmenthal	2	2	0 1 0	0 1 0	1	2
Cosenza	2	2	1 0 0	0 1 0	1	2
Sardegna	1	2	0 0 0	0 1 0	1	2
Como	1	2	0 1 0	0 0 0	1	1
Foggia	1	2	0 0 0	0 1 0	1	2
Catanzaro	1	2	0 1 0	0 0 0	1	1
Udinese	0	2	0 0 0	0 1 0	1	3
Parma	0	2	0 0 0	0 1 0	2	6

Alessandria-Sambened.	2-1
Bari-Brescia	1-3
Cagliari-Cosenza	4-1
Catanzaro-Lecco	0-0
Lazio-Simmenthal	0-0
Lucchese-Como	2-0
Messina-Udinese	3-2
Padova-Foggia	4-2
Parma-Verona	1-4
Triestina-Pro Patria	2-2

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A.

1-0 Inter-L.R. Vicenza	1
2-3 Juventus-Atalanta	2
1-0 Mantova-Roma	1
1-1 Modena-Genoa	x
1-5 Napoli-Milan	2
0-1 Palermo-Torino	2
1-0 Sampdoria-Fiorent.	1
2-2 Spal-Catania	x
6-3 Venezia-Bologna	2
0-0 Lazio-Simm. Monza	x
3-2 Messina-Udinese	1
4-2 Padova-Foggia	1
2-2 Triest.-Pro Patria	x

Scheda di domenica prossima

Bologna - Palermo; Catania-Inter; Fiorentina - Juventus; Genoa-Venezia; L. R. Vicenza-Sampdoria; Milan - Atalanta; Roma-Mantova; Spal - Napoli; Torino-Mantova; Messina-Triestina; Padova - Bari; Sambenedettese - Lazio; Verona R.-Cagliari.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 328.434.406

Colonna vincente: 1-2-1; X-2-2; 1-X-2; X-1-1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	5	1	L. 32.843.000
Con 12 punti	172	12	L. 954.700

TOTIP - Col. vinc.: X-1; X-1; 1-1; 1-X; X-2; X-2

Ecco i risultati della sei corse indicate nella scheda:

Gr. Pr. Verona (Mala Hana, cl.)	1. Blackjack	2. Jumbo II
Pr. Archimede (Capanello, gal.)	1. Pavana	2. Galileo
Pr. Regni Hart (Cascine, gal.)	1. Cont. Paolo	2. Azzeo
Pr. dei Giudici (Montebello, tr.)	1. Brenda	2. Accon
Premio Lavoratori (Agnano, tr.)	1. Olivia	2. Mandello
Pr. Vicenza (Ponte Brenta, tr.)	1. Tullius	2. Calco

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	=
Con 11 punti	13	0	L. 757.823
Con 10 punti	252	17	L. 38.483

Triste "dopo-partita„ per la squadra torinese

Il portiere juventino all'ospedale con la sospetta frattura dello zigomo

A Firenze giocherà Anzolin - Castano ha riportato una lussazione alla spalla - Dichiarazioni di Da Costa, che in Brasile ha avuto come allenatore Amaral - Commenti del turco Hass

Mattrel, che ha alla destra Salvadore, esce su Nova e riceve un duro colpo al viso; a destra, il portiere juventino all'ospedale (L. Meisio)

L'incontro Juventus-Atalanta è terminato. Gli spettatori se ne sono andati da un pezzo. Carlo Mattrel lascia gli spogliatoi del Comunale accompagnato dal dottor Sgarbi, medico sociale della Juventus. L'espressione del portiere rivela un'acuta sofferenza. Sulla parte sinistra del volto, dove all'8° minuto della ripresa il giocatore aveva ricevuto un colpo da Nova, la guancia si va rapidamente gonfiando. Così Mattrel è stato accompagnato in clinica, dove nella stessa serata di ieri il prof. Borsotti ha confermato la diagnosi emessa dopo la prima affrettata visita allo stadio, «frattura dell'osso zigomatico sinistro».

Solo stamane dopo un esame radiografico, sarà possibile conoscere l'esatta gravità della ferita. Se sarà sufficiente cioè immobilizzare la mascella dal giocatore, oppure se bisognerà ricorrere ad un intervento chirurgico per ridurre la frattura. In ogni caso, si profila per il portiere l'immobilità assoluta, a letto, per almeno quindici giorni. A Firenze domenica pomeriggio giocherà Anzolin.

Mattrel riusciva ieri sera a mala pena a farsi intendere. La paresi facciale che è seguita al trauma, ed il dolore, gli ostacolavano i movimenti della bocca. «Ho giocato malissimo, non lo discuto — ha detto — ma sono anche parecchio sfortunato. Era da due anni che faticavo per rivestire la maglia di titolare nella Juventus, ed è bastato quello stupido goal all'inizio per disorientarmi completamente. E pensare che il pubblico aspettava solo una bella parata per convincersi che ero di nuovo il Mattrel di un tempo. Una giornata più nera non poteva essere!».

Oltre a Mattrel, la Juventus lamenta altri due giocatori infortunati. Si tratta di Emoli, che ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra, e di Castano. Le preoccupazioni maggiori sono per quest'ultimo, che accidentatosi con un avversario si è prodotto una «sublussazione alla spalla sinistra». Castano sarà sottoposto questa mattina ad un'ulteriore visita in ospedale. Non è escluso che si debba di immobilizzare per qualche giorno l'arto del giocatore con un'ingessatura.

Nessun grave incidente, invece, è toccato ai calciatori dell'Atalanta. Fra i nerazzurri è stato interessante raccogliere l'opinione di Da Costa su Amaral. L'attaccante ha giocato nel Botafogo per tre stagioni, dal '52 al '55, sotto la direzione dell'attuale tecnico juventino, e giudica Amaral un ottimo allenatore.

«Tuttavia, da quello che si è visto nella partita di oggi — ha aggiunto Da Costa — ritengo che il sistema tattico di Amaral non sia del tutto adatto alla squadra bianconera e soprattutto la difesa mi è sembrata molto incerta. Mantenere i due centromediani in linea può rivelarsi infatti molto pericoloso se non si hanno a disposizione giocatori di classe eccezionale».

Colombo si è scusato per la ingiustificata reazione su Del Sol a causa della quale, al 35' della ripresa, è stato ufficialmente ammonito dall'arbitro. Il gioco della mezz'ala spagnola non ha però impressionato favorevolmente l'ex-juventino. «Alla Juventus mancava Charles — ha dichiarato Colombo —. I bianconeri hanno faticato molto, ma non sono mai riusciti a "sfondare". Con un attaccante come Charles questo non sarebbe successo».

In serata, con i dirigenti e altri giocatori granata, era presente Saraf Hass, il centravanti turco che sta «provando» per il Torino.

«E' il primo incontro di campionato cui ho assistito, ed ho avuto l'impressione che in Italia si giochi un foot-ball molto veloce, al tempo stesso abbastanza duro. Direi che questi sono le stesse caratteristiche del calcio turco e per questo credo di potermi ambientare in breve tempo».

g. f.

la GALLO POMI

Vi invita al

12° SALONE INTERNAZIONALE della TECNICA

a visitare i suoi stands n. 288 e 299 nel 2° padiglione ove presenta gli ultimi modelli di macchine per l'organizzazione aziendale.

DATA PUNCH - macchina per la perforazione di dati variabili su schede meccanografiche.

MONROE - una moderna gamma di macchine addizionatrici e calcolatrici, dai modelli più semplici alle super automatiche.

SCHEDE AUTOSCRIVENTI - attrezzatura completa per schede di plastica per uso contabile, industriale e commerciale.

MULTILITH MOD. 2550 - comanda e controlla elettronicamente tutto il ciclo operativo di stampa. E' una macchina di altissima produzione perché elimina i tempi morti ed esegue lo stesso lavoro di TRE MACCHINE CON UN SOLO OPERATORE.

MULTILITH MOD 1000 - stampa con facilità e automaticità moduli, listini, cataloghi, tabelle di produzione, lavori a colori sovrapposti con registro perfetto. E' una macchina costruita in grande serie alla portata di tutte le aziende.

VARI TYPER - HEADLINER - di nuovissimo modello per la composizione a freddo di cataloghi, notiziari, tabelle di produzione, istruzioni tecniche, ecc. con caratteri da 6 a 84 punti tipografici.

XEROX - per la riproduzione completamente a secco di disegni di vari formati, di libri, cataloghi tecnici, cataloghi pezzi di ricambio, ecc. ingranditi oppure ridotti e riprodotti su qualsiasi tipo di carta, dalla normale alla carta per lucidi o alle matrici off-set per la successiva stampa di poche o molte copie. Con questa modernissima attrezzatura si riducono i costi e si ottiene la massima tempestività.

BOWE - tagliarina e scarbonatore elettronico ad alta velocità per centri meccanografici.

PERITI INDUSTRIALI

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

SAN SECONDO

Via San Secondo 51 - TORINO - Telefoni 585-376 - 596-302

COMUNICATO

Il 30 settembre si chiuderanno le iscrizioni agli ESAMI DI AMMISSIONE alla 1ª classe a cui sono ammessi i giovani licenziati da qualunque tipo di scuola di Avviamento (Agrario, Industriale, Commerciale ecc.) ed agli esami integrativi di idoneità alla 2ª ed alla 3ª classe per Periti Meccanici ed Elettrotecnici.

Nella serie A una squadra a pieno punteggio (e quattro a zero punti)

Il Bologna è rimasto solo al comando

3 a 0 per la compagine di Bernardini

Gli emiliani dominano sul campo del Venezia

Tra i neroverdi soltanto Bartù in evidenza - Due reti di Nielsen

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Un forte Bologna ha vinto facilmente a Sant'Elena contro un Venezia apparso evanescente all'attacco e alquanto stasato in difesa. Pascutti in vantaggio dopo soli cinque minuti di gioco, con una rete di Pascutti, i rossoblù hanno approfittato del fatto che i neroverdi hanno dovuto scoprirsi in retroguardia per tentare con maggiore insistenza la azione offensiva. E qui si è subito visto che la difesa neroverde mal reggeva il confronto col veloce e ben impostato attacco bolognese imperniato soprattutto sugli ottimi Nielsen ed Haller, coadiuvati da uno scattante e sempre pronto Pascutti.

E' accaduto così che, mentre il Venezia poco o niente riusciva a concludere all'attacco, dove il solo Bartù giostrava a dovere, la porta che ha corso i maggiori pericoli è stata quella di Magnanini. Al 36' Nielsen con un tiro diagonale dalla sinistra sorprendeva Magnanini spiazzato e raddoppiava il vantaggio. Questo il primo tempo che è stato anche il più equilibrato.

Nella ripresa si accentuava la superiorità del Bologna mentre sempre più appariva chiara la inconsistenza dell'attacco neroverde. Al 25' il Bologna ancora con Nielsen segnava e chiudeva la serie delle marcature.

a. l.

Venezia: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Tasconi, Carantini, Frascoli; Azzali, Santinelsban, Raffin, Bartù, Pochiesimo.

Bologna: Santarelli; Loremsini, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Reti: 1° tempo: 5' Pascutti, 36' Nielsen; 2° tempo: 25' Nielsen.

Con una rete di Corso

A stento l'Inter riesce a battere il Lanerossi: 1-0

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

I limiti dei vicentini, dediti al gioco difensivo ed ostruzionistico con scarse possibilità offensive, non sono valsi a far emergere la manovra dell'Inter vecchia edizione, che ha raccolto molti fischi.

Fallito l'obiettivo del goal all'inizio (rete di Bicicli annullata per fuori gioco) ed al 36' (corta respinta del portiere e pallone più che facile mano fuori da Corso entrato in collisione col compagno Hitchens che stava segnando a colpo sicuro), i nerazzurri si sono gradualmente diradati, incorrendo in lentezze ed in imprecisioni tali da far precipitare l'incontro sotto il livello della mediocrità.

A forza di volontà e senza per altro mettere in luce particolari doti tecniche (a parte qualche buon intervento dello estoper» Guarneri e del portiere Buffon), l'Inter ha finito con l'imporsi di stretta misura, grazie al goal segnato dall'attivissimo Corso all'8' della ripresa, sotto la spinta di un calcio di punizione battuto da Suarez (figlio di Pola ed ennesimo dello stesso Suarez).

Dopo questo goal, tutt'altro che convincente, i bianconeri mutavano finalmente del loro riserbo tattico, spiegandosi minacciosi in avanti e costringendo Buffon a qualche difficile parata. Al 30' Suarez accoppato (vecchia contusione sotto il ginocchio destro) andava a far numero all'estrema sinistra, ecsicchè Corso, come interno, si prodigava brillantemente per fronteggiare la tardiva ma pericolosa aggressività avversaria. Questa però rimaneva un fuoco di paglia ed i nerazzurri finivano col premere anche nell'ultimo quarto d'ora, mancando un paio di volte l'occasione di raddoppiare.

LEO CATTINI

Inter: Buffon; Masiero, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Bicicli, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso.

Lanerossi: Luison; Zoppellatto, Savoini; Bianti, Panzanato, De Marchi; Vermanes, Menti, Humberto, Puia, Fortunato.

L'asso brasiliano ha riportato una distorsione alla caviglia

Cinesinho debutta, segna e si fa male nella partita tra Modena e Genoa: 1-1

I rossoblù erano andati in vantaggio con Bean - L'attaccante ligure Pantaleoni espulso per un intervento troppo energico - Belle parate di Balzarini e Da Pozzo - Conti, in uno scontro con Colombo, si frattura il perone

Dal nostro inviato

Modena, lunedì mattina.

Sfortunato esordio a Modena dell'asso brasiliano Sidney Cunhar detto Cinesinho. La squadra giallo-blu è stata costretta al pareggio da un grintoso Genoa. Cinesinho ha riportato una distorsione alla caviglia destra e ha visto il compagno di squadra Conti trasportato in barella agli spogliatoi dopo nemmeno un quarto d'ora di gioco per gravissimo incidente.

Conti, a seguito di un fastidio con Colombo, ha impiccato per un palo di mimetti. Poi si è accasciato sull'erba. Il medico accorso ha diagnosticato una probabile frattura al perone della gamba sinistra. La successiva visita effettuata sul lettuccio dell'infermeria ha confermato la spiacevole notizia. Conti resterà ingessato per una quarantina di giorni e per altri trenta-quaranta sarà in convalescenza. Considerando che ci si avvia alla stagione invernale e che le guarigioni con il freddo sono in genere più difficili e complicate, il povero Conti ne avrà probabilmente fino al 1963.

Anche per Cinesinho, inoltre, c'è qualche preoccupazione e non è affatto certa la sua utilizzazione domenica prossima. Non è stato certo un avvio felice, quello del fuoriclasse d'oltre Atlantico nel nostro campionato, nonostante il pareggio del Modena, allo scadere del primo tempo, porti proprio la sua sigla. Una rete da grande artista, realizzata in condizioni di estrema difficoltà. Un colpo d'alta scuola sufficiente a classificare Cinesinho tra i virtuosi del football.

Si giocava il ricupero del primo tempo con il Genoa in vantaggio per un goal di Bean. Il Modena ottenava un calcio d'angolo. Lo calciava Vetrano e la palla, colpita di testa da Colombo, veniva contesa da Occhetta e Cinesinho. Il rosso-blu rinviava a stento e «Cina» per raccogliere la sfera si abbassava e cadeva. Si rialzava di scatto, ondeggiava tutto a sinistra cercò per portarsi al centro area, poi, spiazzato Occhetta con una finta, sparava un tiro impensabile che si infilava dritto dritto nell'angolo basso a fil di palo. Qui finiva il primo tempo, il più importante agli effetti del risultato.

Cinesinho a quanto ci si aspettava. Il Modena aveva iniziato in tono blando, forse per dar modo all'esordiente brasiliano di assestarsi al campo.

I primi applausi per il sud-americano venivano al quinto minuto, quando «Cina» toccò benissimo con l'esterno del piede sinistro una palla difficile, mandandola alle spalle del suo custode Bavehi, a spegnarsi nella zona di Vetrano. Al 7' il Modena sfiorava in forze e Da Pozzo volò lungo tutta la luce della porta per deviare a pugni chiusi una secca avventata dell'ottimo ventenne Merighi.

Nella nuova ripresa modenese. Il colpo di jella per i gialli. Conti si scontrava con Colombo e aveva la peggio. Usciva a farsi massaggiare, rientrava, cadeva al suolo visto dal dolore. Frattura del perone destro, con spostamento dei trasconi. Un guaio serio, per l'atleta e per la squadra.

Da quel momento (15') la regia passò interamente nelle mani del genoani. Il Modena tentò azioni di alleggerimento e sempre Cinesinho venne marcato da due avversari, senza complimenti, senza indugi.

Il Genoa intanto manteneva nella metà campo avversaria una pressione costante. I goal era nell'aria. Giunsero di minuti. Arrivò al 34'. Lancio di Bean ed Occhetta, palla a Belsoni che tirava in corsa. Rimpallo su un difensore, palla rotolante fuori area e zampata vittoriosissima di Bean. Una rete irresistibile, assolutamente.

La gara sembrava saldamente controllata dai genoani finché al 45' (abbondante) Cinesinho giustificò con la già descritta prodezza. I centoventi milioni spesi per il suo ingaggio, sessanta dall'Inter e sessanta dal Modena, comproprietario del brasiliano.

La ripresa andò avanti a spezzoni. Un po' il Modena attaccava con folate rabbiose, un po' rispiegava con tutti gli effettivi a difesa dell'uno a uno faticosamente conquistato.

La gara ebbe spunti violenti (Colombo e Fongaro da una parte, Barucco e Goldoni dall'altra, per esempio, senza contare la scorrettezza (e entrate vigorose) e Grignani fu costretto ad espellere Pantaleoni, al 57', dopo averlo in precedenza ammonito, per una falciata ai danni di Cinesinho. L'intermo rosso-blu, puscato la seconda volta dal direttore di gara, aveva rincorso con troppo accanimento Merighi, tentando più volta e con discreto impegno, di gettarlo a terra.

Cinque minuti prima, proprio Pantaleoni si era fatto applaudire per una cannonata in corsa da ventidue metri che aveva costretto Balzarini a una parata superba.

Quasi allo scadere del confronto Cinesinho (che più sopplicava) tentò il colpo a sorpresa. Fiutata l'occasione favorevole da un malinteso tra Barani e Occhetta, il prontissimo brasiliano arrivò giusto giusto sulla palla e cercò di schiazzare in rete. La cavigila e una tempestiva *cintura* di Occhetta glielo impedirono. Ne uscì una punizione dal limite che Vetrano scagliò con violenza nella selva dei difensori schierati a muro.

Giuseppe Barletti

GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Baiti; Occhetta, Colombo, Bavehi; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

MODENA: Balzarini; Barucco, Garavini; Citani, Aguzzoli, Goldoni; Tinazzi, Merighi, Conti, Cinesinho, Vetrano.

ARBITRO: Grignani.

RETI: tutte nel primo tempo: 34' Bean (G.); 45' Cinesinho (M.).

SPETTATORI: trentamila.

Da Roma a Castelgandolfo

Un nuovo successo di Abdon Pamich

CASTELGANDOLFO, lun. matt.

Abdon Pamich ha vinto ieri la XIII edizione del Gran Premio «Enrico Giannelli», di marcia, disputatasi sul percorso Roma-Albano-Castelgandolfo di 20 km. Il campione europeo dei 50 km. ha staccato il tedesco Mueller, l'unico che era riuscito a reggere il suo passo, sulla salita delle Frattocchie e si è presentato al traguardo con un vantaggio di 2'40".

Ancora una bella gara dei lombardi

Il Mantova impone l'alt alla Roma: 1-0

MANTOVA, lunedì mattina.

Tre punti in due partite ed i mantovani emulano. Il Mantova, al secondo turno di campionato, impegnato ancora contro una squadra di rango, ha vinto e soprattutto ha vinto meritatamente.

In effetti la partita, almeno relativamente al primo tempo, non ha offerto molto. Le due squadre si sono equivalse per la compattezza delle due difese e per le quasi nullità degli attacchi. Tre sole azioni degne di nota sono state registrate. Al 12' per una bella fuga di Altissimo, al 28' per un'azione rimasta sua Lojacono, Mantredini, John, e al 43' per un bel tiro di Giagnoni. Per il resto, passaggi a non finire, individualismi inutili, specie da parte di Menichelli e Bacagni.

Nella ripresa, il Mantova è partito velocissimo, impostando frastornate azioni in profondità e, da una di queste azioni è nato il goal della vittoria mantovana. Al 5' Altissimo scagliava una palla quasi perduta, allungo a Massero che lesto serve Tarabbia, stop del mediano e allungo a Giagnoni che fa qualche passo e poi infilzava nell'angolino sinistro l'intervento del portiere Cudicini.

Come era logico, dopo il goal, il Mantova si è rinchiuso in difesa, arretrando anche le mezze ali sulla linea dei mediani e lasciando i soli Altissimo e Sormani all'attacco. La Roma ha allora esercitato una pressione fortissima ma disordinata. Mantredini infatti si è sempre perduto davanti al roccioso Cancian, mentre Lojacono e Angelillo hanno brillato per la sola buona volontà. Menichelli è stato annullato da Morganti. Il solo Johnson ha tentato di far partire i compagni con lunghi lanci. Durante questa pressione dei romanisti i mantovani hanno corso più di un pericolo ma prima Negri con una parata veramente su tiro di Angelillo al 12', e poi la traversa su micidiale punizione di Lojacono al 29', hanno salvato il Mantova.

MANTOVA: Negri; Morganti, Corradi; Tarabbia, Pini, Cancian; Altissimo, Giagnoni, Sormani, Massero, Bacagni.

ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Guarnacci, Losi, Pestrin; Lojacono, Johnson, Mantredini, Angelillo, Menichelli.

Beam nell'azione del goal genovese a Modena (Telef.)

In B: Padova e Brescia a punteggio pieno

L'Alessandria vince contro la Sambenedettese: 2-1 - Le reti segnate negli ultimi sei minuti dell'incontro, nell'ordine, da Raimandi per gli ospiti e da Cantone e Vanara per i grigi

Dal nostro inviato

Alessandria, lun. mattina.

Mancavano sei minuti alla fine della partita e Alessandria e Sambenedettese si trovavano ancora sullo 0-0. L'incontro proseguiva svogliato e i fischi, che a tratti si levavano dalle gradinate, sottolineavano il malumore del pubblico. Poi, d'improvviso, si accese la lotta tra le due squadre. Su una punizione battuta da centro campo, la compagine abruzzese passò in vantaggio: Bassi, forse tradito dal rimbalzo del pallone falli l'intervento e Raimondi, da pochi passi, mise in rete con un tiro imparabile.

Fu a questo punto che i grigi dimostrarono una insospettata forza di reazione. Si buttarono all'attacco, quasi con rabbia, e due minuti dopo (al 41') raggiunsero il pareggio. L'azione partì da Vitali, a tre quarti di campo in area rossoblù. L'ala sinistra piemontese con un preciso passaggio rasoterra mise Salvemini in condizione di tirare in porta: Amati però, tuffandosi con prontezza, riuscì a respingere il pallone con il petto. Riprese ancora Salvemini e spedì al centro, Cantone ebbe il tempo di agganciare la palla e di spedire in rete con una stangata a mezza altezza. Sullo slancio i piemontesi continuarono a premere all'attacco e su una mischia in area della Sambenedettese, Vanara, al 45' riuscì a realizzare il goal della vittoria.

Sei minuti, anche se ricchi di fasi emozionanti, sono troppo pochi per dare un giudizio positivo sulla partita e sulla squadra che ha ottenuto in extremis il successo. L'Alessandria ha vinto ma, pur senza dimenticare la traversa colpita da Salvemini al 43' del primo tempo, è stata aiutata questa volta dalla fortuna. Un pareggio sarebbe stato più giusto e tutto lascia credere che se la Sambenedettese non avesse segnato per prima l'incontro sarebbe terminato ap-

L'alessandrino Vitali

punto con un risultato di parità.

Rava, l'allenatore della compagine piemontese, ha schierato ieri la stessa formazione che una settimana prima aveva pareggiato contro la Lazio, con l'unica eccezione di Vanara al posto di Cidani. Le autorità militari, infatti, non hanno concesso a quest'ultimo il permesso di raggiungere i suoi compagni di squadra: il giocatore deve scontare alcuni giorni di punizione per un atto di indisciplina commesso con alcuni commilitoni.

Vanara, che rientrava in squadra dopo l'operazione al ginocchio subita parecchio tempo fa, non ha potuto evidentemente inserirsi con autorità nelle azioni offensive mentre Gemberini, il centroavanti improvvisato (lo scorso anno giocava come terzino nel Derthona) ha dimostrato che la sua può essere considerata soltanto una soluzione d'emergenza. Salvemini si è mosso bene soltanto a tratti, in netta ripresa è apparso invece Vitali, che è stato ieri l'uomo migliore della prima linea alessandrina. La difesa ha commesso pochi errori, e fra tutti si sono messi in luce Bassi e Nobili, autore di due belle parate su tiri scoccati da fuori area su Macor al 21' del primo tempo e al 38' dalla ripresa.

La Sambenedettese — come si è detto — non meritava di perdere. Se i goals fossero venuti nel primo tempo, quando i grigi hanno dimostrato una effettiva superiorità di gioco nei confronti dei loro avversari, non ci sarebbe stato nulla da obiettare. Nella ripresa, invece, i rossoblù, lasciata da parte ogni tattica ostruzionistica, sono stati più efficaci e pericolosi, e se una squadra meritava di segnare, quella era proprio la Sambenedettese.

Piero Casco

Alessandria: Nobili; Molinari, Bassi; Migliavacca, Tenenta, Schiavoni; Vanara, Cantone, Gambarini, Salvemini, Vitali.

Sambenedettese: Amati; Garbuglia, Ruffinoni; Nicchi, Capucci, Buratti; Raimondi, Macor, Magheri, Beni, Merlo.

Arbitro: Bernardis.

Sconfitta l'Udinese a Messina - Il Verona domina a Parma - Costretti al pareggio Lecco e Lazio rispettivamente a Catanzaro e contro il Simmenthal Monza

Brescia-Bari: 3-1

Bari, lunedì mattina.

La vittoria del Brescia sul campo del Bari è stata netta e pienamente meritata. I lombardi andavano in vantaggio al quarto d'ora con Pagani e reggevano bene l'urto dei biancorossi che colpivano la traversa con Postiglione. Al 23' della ripresa Catalano riusciva a pareggiare ma i due veloci contropiedi di Da Pozzo e Brescia, ha ottenuto la vittoria.

Padova-Foggia: 4-2

Padova, lunedì mattina.

E' stata la beneficiata del tedesco Kölbl, autore di tre reti, realizzate una nel primo tempo al 29' con un tiro al volo su passaggio di Galbiatesa, e nella ripresa al 12' e al 34. Autore della seconda rete padovana è stato Bon con un bolide scoccato imparabilmente da trenta metri al 21' della ripresa.

Il Foggia passava due volte verso la fine dell'incontro con Nocera, marcatore al 39' e 44'.

Messina-Udinese: 3-2

Messina, lunedì mattina.

L'Udinese ha compiuto il secondo passo falso del campionato perdendo a Messina al termine di un incontro quanto mai incerto. Per due volte i bianconeri hanno ripreso gli avversari: Radaelli ha segnato per il Messina al 3' e Moncelloito ha pareggiato al 32'; Galbiati riportava in vantaggio il Messina al 37' e Selmosson concretizzava su rigore al 3' della ripresa.

La rete decisiva era di Galbiati che al 42' batteva Ballarin.

Verona-Parma: 4-1

Parma, lunedì mattina.

Il Verona ha colto a Parma una facile vittoria riuscendo a sfruttare a meraviglia gli errori e la ingenuità dell'avversario. Il Verona è andato in vantaggio al 31' con Pacco ed il Parma ha pareggiato al 37' al termine di una confusa mischia sotto la rete scaturente con una punizione di Zanelli. Il Verona ha raddoppiato al 7' con Pacco e al 22' era Piccinno che batteva Recchia. L'ultima rete era di Ciccolo al 42'.

Catanzaro-Lecco: 0-0

Catanzaro, lunedì mattina.

La partita si è conclusa con un risultato giusto se si tiene conto del sistema difensivo adottato fin dai primi minuti dai lombardi.

Il Catanzaro avrebbe potuto realizzare al 32' del primo tempo con Cheraschi e al 33' della ripresa con Galli, mentre il Lecco mancava due favorevoli occasioni al 22' con Pagano ed al 29' del primo tempo con Cappellaro.

Lazio-Simmenthal: 0-0

Roma, lunedì mattina.

In una partita incomprensibile e noiosa, tra le più brutte capitate dallo Stadio Olimpico, i bianco-azzurri si sono presentati al proprio pubblico per il nuovo campionato; ne hanno ricevuto solo fischi e disapprovazione, demolendo un pessimo stato di impreparazione e difetti in tutti i settori; niente di meglio può dirsi dei lombardi, anch'essi molto al di sotto della mediocrità.

Triestina-Pro Patria 2-2

Trieste, lunedì mattina.

Incredibile partita disputatasi oggi allo stadio Comunale di Trieste. Gli ospiti si portavano in vantaggio al 15' con Bonfanti, ma la Triestina pareggiava al 20' con Bettini. Al 30' Bonfanti riportava in vantaggio la Pro Patria, ma Bettini pareggiava al 35'. Nella ripresa Bettini completava la sua tripletta al 10' e Bonfanti segnava la quarta rete al 15'.

da vagnino c'è

ogni nuovo mezzo di lavoro nel settore del disegno per un lavoro + rapido

Varigraf apparecchio per disegnare meccanicamente in diversa grandezza qualunque dicitura

Raccoglilucro per misurare e tagliare carta da disegno in rotoli applicabile a muro

Pinolnor 2 gomma elettrica cancella senza lasciare traccia

+ finito

Tecnigrafo ortogonale Zuccoli

Tecnigrafo Normal

tavolo da disegno e scrivania

Cavalieri autoadesivi applicabili istantaneamente

+ ordinato

STUDIO REPETTO

Carrello portarotoli

Classificatore per disegni arrotolati

Classificatore verticale per lucidi o disegni

reparto articoli tecnici

VAGNINO via Lagrange 3 Torino

Conclusa con un successo la più lunga trasferta del campionato

Il Torino vittorioso a Palermo: 1-0

Molto impegno ma poche conclusioni dei siciliani

Salda difesa dei granata dopo la rete di Locatelli

Uno sbaglio del portiere Rosin ha facilitato la marcatura - Fernando è sceso in campo in non buone condizioni causa una lesione al ginocchio - Incidente a Lancioni - Bella gara di Bearzot

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, lunedì mattina.

La prima trasferta in campionato — la più lunga e faticosa — ha equivalso per il Torino alla prima vittoria. Una vittoria di stretto misura cui ha contribuito un po' anche il favore della sorte, ma sempre una vittoria giusta e meritata, ottenuta come essa è stata con apporto di una volontà ed un impegno di primo ordine.

Nella giornata calda e anche un po' afosa, i granata erano scesi in campo nella stessa formazione schierata domenica scorsa contro l'undici siciliano, quello del Catania, con Lancioni all'ala destra.

Il cielo sereno dapprima, doveva annuvolarsi un po' nel corso del secondo tempo, ma il campo si presentava in buone condizioni. Cedendo alle tentazioni il Palermo aveva allineato quella che non ritiene la sua squadra migliore, presentando nella posizione di mezz'ala sinistra Fernando ancora in condizioni fisiche precarie per la lesione a un ginocchio che gli aveva impedito di giocare domenica scorsa.

Tutt'altro che a posto, Fernando non si doveva distinguere affatto, egli doveva comparire anzi come uno degli elementi più deficienti in campo.

Come giunti dallo smacco subito otto giorni prima ad opera della Spal sul terreno proprio i siciliani si gettarono nella lotta con grande ardore. Imprimendo al gioco un ritmo serrato e veloce, essi dominarono nettamente per una ventina di minuti e forse più. Essi superavano più dei loro avversari, e portavano spesso all'offensiva quasi l'intera compagine.

Ma si urtavano in un Torino saldo e ben organizzato nelle linee arretrate. Bearzot che si trovava in ottima giornata questa volta, assumeva spesso nei momenti di maggior pericolo la posizione di battitore libero, e non falliva un intervento, secondato com'era dai due terzini Scesa e Buzzacchera, e da uno schieramento di metà campo molto mobile e vivace nel quale Rosato brillava di vita luce e Ferrini mostrava di avere compiuto ultimamente notevoli progressi.

Per nulla intimiditi dalla baldanza dei padroni di casa e dal caldo sostegno del pubblico locale, i granata facevano fronte a tutte le offensive che contro di essi venivano sferrate e dopo qualche po' erano in grado di attaccare essi stessi e di imprimere agli scambi un carattere più equilibrato.

Come per dare l'esempio, l'anziano capitano Bearzot abbandonava la sua posizione prudenziale ogni volta che poteva, ed appoggiava l'azione degli avanti. Ed ecco che proprio su una di queste controffensive scaturiva il punto che doveva decidere delle sorti della giornata. Si era giunti al 28° minuto. Bearzot ci era portato verso la metà campo ed aveva sferrato un lungo passaggio a mezz'altezza, leggermente sulla destra. Era un pallone a traiettoria tesa e forte che pareva dovesse andare a finire direttamente in area di rigore palermitana. Il portiere Rosin usciva per un intervento che non dava l'impressione di essere molto difficile ma era preceduto dalla mezz'ala granata Locatelli. Di testa, l'orlando deviava la sfera al di sopra delle mani protese di Rosin e la palla, pure non munita di troppa forza di propulsione, andava a finire in rete.

L'errore dell'estremo difensore era marchiano, pareva quasi una beffa e l'intero undici palermitano ed il pubblico stesso rimanevano come di stucco. Era una rete valida, comunque, e poteva lo stato delle cose sull'uno a zero a favore degli ospiti. Un risultato dal quale nei settanta minuti che dovevano seguire non si è dovuto più muovere.

Il Palermo partì in reazione come una furia, ma imprimendo al gioco un tono di precipitazione più che di precisione. Fu da quel momento che si rivide il Torino dei migliori incontri della stagione passata. Si davano d'attorno, lavoravano di buono buono tutti quanti i giocatori granata; Crippa stesso al quale era stato applicato un vistoso cerotto per un calcio ricevuto in pieno viso, correva doppiamente. E da parte sua Vieri pareva tutto, e gli attaccanti siciliani davano prova di grande imprecisione, sparando alto o a lato ogni volta che una situazione da tiro si presentava.

Di modo che al termine del primo tempo la posizione dei due contendenti si presentava invertita in quanto a punteggio.

La ripresa aveva una fisionomia unica, si può dire. Il Palermo era tutto rovesciato all'attacco nell'ansiosa e a tratti disperata ricerca di risalire lo svantaggio. Ed allora si assisteva a uno di quegli urti quali sovente si sono visti nei lunghi anni da che si gioca al calcio. Una squadra tutta all'attacco e l'altra tutta in difesa.

Il Torino, saldamente piantato nella sua area di rigore, non lasciava passare nulla né mostrava. Tutte le avanzate avversarie venivano rotte, intercettate o infrante. Davanti non era rimasto che qualche elemento, Crippa e Danova — spesso quest'ultimo tutto solo — con l'incarico di lanciare azioni di disturbo e magari anche solo di far passare il tempo.

Tutta il rimanente dell'unità formava argine dove e come poteva, e Rosato e Ferrini svolgevano opera di prima rottura veramente intelligente. All'attacco i siciliani arruffavano invece terribilmente le cose. Fernando che passa per uno dei migliori del Palermo non ne azzeccava una, e l'unico giocatore che si distingueva per vivacità e spirito di iniziativa era il brasiliano Faustinho, che portandosi spesso dall'ala destra all'ala sinistra dava grattacapi ai difensori granata.

Dovevano cercarsi ben sedici calci d'angolo contro uno, i palermitani, ma passano, e Vieri doveva rispondere con una gran parata che deviava la palla sopra la sbarra trasversale all'unico tiro veramente pericoloso del Palermo, un tiro alto proveniente dalla destra del padrone di casa.

Più si andava avanti e più la difesa dei torinesi pareva granitica, anche se la squadra era ridotta, a un certo punto, a giocare con dieci uomini soli, avendo Lancioni dovuto lasciare il campo a causa di una seria contusione riportata in una mischia. A dieci minuti dal termine i palermitani, come convinti dell'inutilità dei loro sforzi, rallentavano notevolmente il ritmo del loro gioco e allora appariva più chiaro che mai che il risultato sarebbe rimasto quello che era e che il Torino avrebbe portato a casa la posta completa. E così doveva avvenire.

Vittorio Pozzo

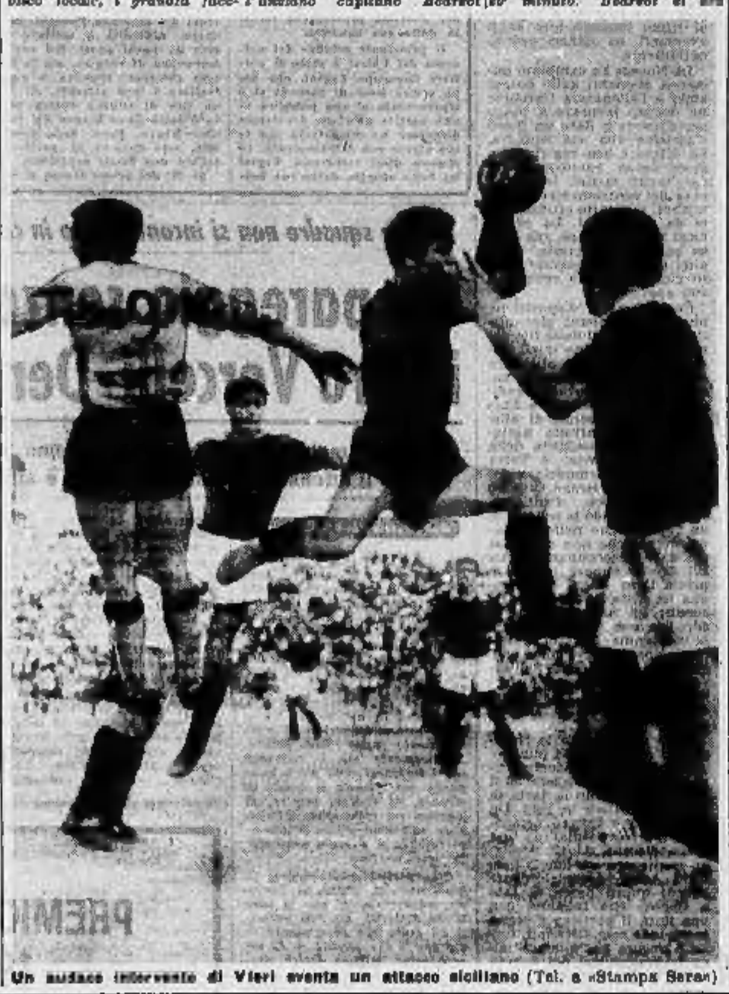
TORINO: *Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Danova, Locatelli, Di Giacomo, Ferrini, Crippa.*

PALERMO: *Rosin; Adorni, Calvani; Ramusani, Benedetti, Seroni; Faustinho, Malavasi, Volpi, Fernando e De Bertis.*

Arbitro: Francescon di Padova.

Reti: Locatelli (To) al 28' del primo tempo.

Il portiere del Palermo proteso nel vano tentativo di fermare il tiro-gol di Locatelli (Tel. a «Stampa Sera»)



Un audace intervento di Vieri evita un attacco siciliano (Tel. a «Stampa Sera»)

Ieri sulla pista di Vinovo

1° Tornese, 2° Brogue Hanover

L'addio di Tornese al pubblico di Torino è avvenuto nel miglior modo possibile: l'eccezionale cavallo ha vinto anche il Premio Città di Torino, imponendosi ad un nutrito lotto di avversari, brucIando proprio sul palo, al termine di una sfibrizzante volata il compagno di colori Brogue Hanover che aveva generosamente condotto per tutti i 2100 metri della corsa.

Brighenti aveva portato il suo cavallo immediatamente in testa allo stacco dell'autostart lasciandosi poi rimontare da Brogue Hanover, tentando invano a dodo Manjour. Lobo, e Firenze. I due cavalli in testa hanno proceduto di comune per un intero giro, mentre il fracasso Lobo rompeva stomerevolmente, tanto da farsi squalificare. Dall'ultima curva Tornese si avvicinava al sulky di Brogue ed all'imbocco del rettilineo cominciava il sorpasso dell'avversario, guadagnando centimetro su centimetro con una progressione inesorabile, per giungere al traguardo con una incollatura sul cavallo condotto da Mierroni. Più indietro Quick Song aveva un terzino rinvegliio e regolare con furiità Manipur, Firenze e Narcoli M.

Ordine d'arrivo del Premio Città di Torino (L. 5.000.000): 1. Tornese (E. Brighenti) dall'allevamento del Parlichetto che copre i 2100 metri di gara in 2'45"2; reggeglio si km. 2'18"7; 2. Brogue Hanover; 3. Quick Song; 4. Manipur. N. p.: Firenze, Narcoli M. Squal.; Lobo., Tot.: v. 18; p. 21, 31; sco. 56; d. 197.

Le altre corse sono state vinte da Binda, Crestello, Gaslon, William, Biban, Orsea, Ecate.

si aprono le scuole
si compera
la BIC

Bic è l'amica degli scolari.
Non sporca i quaderni, non stanca la mano.
La sua durata è lunghissima, la scrittura precisa e veloce.
Solo Bic ha la "sfera diamante" in carburo di tungsteno, la sfera più dura del mondo.
L'inchiostro non si spande e finisce sempre uniforme.
Gli appunti sono chiari, i compiti si fanno più in fretta e più ordinati.

50 LIRE

BIC

Bic è il primo passo verso i buoni voti

Sul terreno di Marassi una partita confusa, con pochi spunti interessanti

Tra Samp e Fiorentina, decide Toschi: 1-0

L'undici toscano attraversa una crisi notevole - Molti atleti sono male impiegati - Fra i liguri ancora in evidenza Toro, che si conferma di gara in gara un fuoriclasse - Una facile occasione fallita da Hamrin

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

La Sampdoria non ha giocato bene, anzi si potrebbe dire che ha giocato piuttosto male, eppure ha vinto, sia pure per una sola rete a zero. Ha vinto, ed ha battuto la Fiorentina, che sta attraversando una crisi tecnica e tattica veramente notevole. I risultati all'inizio della stagione normalmente non sono indicativi sulle reali possibilità delle squadre, giocano ancora troppi fattori esterni sul rendimento degli atleti per poter emettere un giudizio impegnativo. Ma questo nulla toglie al fatto che i punti vengono trascritti sul libro del campionato e sulla classifica. I toscani hanno ora zero punti, i giocatori sono nervosi e intrattabili, i dirigenti minacciano le dimissioni e Valcareggi attende addirittura da un momento all'altro il licenziamento.

Questo si diceva, prima della partita. Figuratevi dopo! Perché la Fiorentina ha perso, e non può accampare attenuanti. Contro una Sampdoria tutt'altro che irresistibile, i toscani hanno palesato le loro scarse doti; non basta correre, non basta arrangiarsi alla meglio. Il football pretende una tattica di gioco intelligente, adatta cioè agli atleti di cui si dispone. Pentrelli non è una mezz'ala, Canalia non è un'ala sinistra ma ala destra, Milani è grasso e lento e non sa più tirare a rete; Hamrin fa quello che può, mentre Dell'Angelo si sbraccia in un gioco di raccordo che pretende un eccessivo spreco di energie. Nella mediana c'è poi l'assurdo di Marchesi in funzione di stopper con Rimbaldo uomo da centrocampo, Valcareggi, evidentemente, non conosce ancora bene gli uomini che ha ai suoi ordini.

Abbiamo parlato prima della Fiorentina perché è la squadra che interessa di più in questo momento. Era partita per vincere il campionato e non raccoglie che magre da far paura. Però non vogliamo dire che tutto vada male nella fila viola; il gioco migliorerà senz'altro e verranno (forse prestissimo) anche i risultati. Aspettiamo prima di liquidare la squadra di Valcareggi. Il campionato è lungo e ci sarà gloria anche per i toscani.

Ed eccoci alla Sampdoria. I blucerchiati (in maglia bianca nella circostanza) erano partiti a tutta andatura. Prudenti in difesa come vuole Lerici, ma sbrigativi all'attacco, comandato da Toro che conferma ogni giorno più d'essere un autentico fuoriclasse. E' forte nel fisico e anche intelligente. Regge la manovra a centrocampo illuminandola con allunghi che sembrano pennellate di artista. E se tirare a rete sia in corsa che da fermo. Un campione che ieri ha avuto aiuto soltanto da Toschi, autore, fra l'altro, dell'unico goal della partita. Da Silva ha deluso. Non ha mai avuto uno spunto degno della sua fama. Non è riuscito a «dialogare» con gli altri compagni, e neppure è riuscito a impegnare seriamente Sarti. Emozionato per la prima partita di campionato qui a Genova? Non saprei dire nei particolari.

La Sampdoria ha la solita franca e rude difesa, che è stata superata una sola volta da Hamrin con uno dei suoi guizzi improvvisi e imprevedibili. Parova rete fatta, ma lo avadese ha mandato fuori la palla con un tiro sbilanco. Non ci sembra giusto fare un elenco di merito per gli uomini della retroguardia ligure. Hanno compiuto tutti il loro dovere, anche quando la squadra è ercolata alla distanza permettendo ai toscani di portare avanti attacchi su attacchi. Disordinati, se vogliamo, ma pur sempre pericolosi. L'1 a 0, comunque, premia i più forti; ma se di fronte ci fosse stata una formazione decisa e organica non sarebbe certo bastato quel misero goal di Toschi per raggiungere il successo pieno. Criticare una squadra che vince potrebbe parare non giusto, ma anche Lerici alla fine era scontento. Dalla Sampdoria si deve pretendere qualcosa di più.

Venticinquemila spettatori, giornata afosa, sole. Rigato inizia in perfetto orario con le squadre che si schierano a catenaccio, come usano ormai in Italia quasi tutte. Manovre abbastanza belle e al 19' il goal. Azione di Toro, il cileno è affrontato da tre avversari, ma riesce egualmente ad allargare a Toschi. La piccola ala fa due passi e tira secco a rete, rasoterra. Sarti si tuffa in leggero ritardo ed è goal. E' questo il momento migliore della Samp, mentre la Fiorentina presenta tutte le sue pecche.

Nella ripresa calano di tono i liguri, mentre tentano la rimonta gli ospiti. E al 17' Hamrim fallisce un'occasione facile per il pareggio. Tutto qui, e il pubblico sfolla deluso. Le conclusioni sono intuibili: la vittoria della Samp è premiata anche se non è bella. I fiorentini, invece, tornano in riva all'Arno delusi e preoccupati. Il campionato però non ha soste. Domenica si incontreranno Fiorentina e Juventus, avversari che hanno gli stessi problemi. Chi vincerà?

Giulio Accatino

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Mereghetti, Delfino; Toschi, Toro, Da Silva, Brighenti, Mastini.

FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Pentrelli, Milani, Dell'Angelo, Canella.

ARBITRO: Rigato di Mestre.

A Fuorigrotta, 85 mila spettatori e 60 milioni di incasso

Crolla il Napoli di fronte al Milan: 1-5

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI, lunedì mattina.

Ha vinto la squadra che aveva maggiori doti di fondo, maggiore organizzazione e un maggior numero di elementi di classe. Il Napoli ha realizzato continuamente per 70 minuti, poi ha ceduto di schianto.

Il primo reparto a cedere è stato l'attacco. Poi man mano gli altri; ma la chiave di volta di tutto il risultato si è avuta quando Mecca si è accorto che Marianì non ne poteva più. L'allenatore rossonero ha mandato Radice avanti, a rafforzare la prima linea, e Molino, che già doveva vedersela con Marianì, ha finito con l'andare in bambola, e tutto è crollato.

Come già detto, la partita non cominciata in maniera emozionante. Sul calcio di avvio, battuto dal Milan, Gatti era riuscito ad intercettare, poggiando su Girardo. Il rinvio di quest'ultimo si trasformava in un passaggio a Maro, che toccava verso Altafini. Sul contropiede passaggio di Maro su Schiaffino di Rivera, che tirava immediatamente in porta, dove Pontel, ormai solo, aveva tentato l'anello e disperata uscita. Al cronometro erano passati soltanto 30" di gioco.

Sembrava ormai una festa per il Milan, ma due minuti più tardi il Napoli si rivelava d'impeto in area rossonera. Marianì di testa poggiava sul pagnotto Canè, e questi portava vicino a Tacchi, che sul fondo, si girava fra due avversari, e, da distanza ravvicinata, metteva in rete. Chiudeva la serie Altafini, con una delle sue solite irresistibili puntate. Che faceva fuori tutti i compagni della Molino, Maldini compreso, prima di battere Pontel per la quinta volta. Per poi indugiare, Pontel poi, sul tiro, e Altafini ne approfittava.

UGO IRACE

MILAN: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Maro, Sani, Altafini, Rivera, Barison.

NAPOLI: Pontel; Molino, Mistone; Girardo, Gatti, Carelli; Marianì, Bean, Canè, Fraschini, Tacchi.

Numerosi circa 85.000 spettatori, per 60 milioni di incasso.

Muore a Napoli un tifoso azzurro

NAPOLI, lunedì mattina.

La pesante sconfitta del Napoli è costata la vita a un suo caro sostenitore della squadra. Il cinquantottenne Ciro Bonacci, domiciliato alla salita Capodimonte 90, appena Altafini ha segnato il quinto goal per il Milan è stato colto da malore ed ha abbandonato il campo.

Proprio all'uscita dello stadio il Bonacci si è accasciato al suolo. Soccorso da alcuni passanti è stato trasportato all'ospedale Loreto di via Cristoforo ma purtroppo è giunto cadavere.

Hanno preso l'avvio i campionati di serie C e D

Una mezza delusione per i sostenitori degli azzurri

Il Varese impone il pareggio sul campo del Novara: 0-0

La squadra di Senkey ha giocato con slancio ma è mancata in fase risolutiva - Annullata una rete dei lombardi - Espulso Marchioro

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Il Novara ha dato una mezza delusione ai suoi sostenitori, chiudendo alla pari (0-0) l'incontro di apertura del campionato di serie C che lo opponeva al Varese. Lo splendido comportamento della squadra nelle partite precampionato contro avversari di buona levatura aveva fatto sorgere grandi speranze nel «clan» novarese e tutti erano convinti che essa potesse superare il duro ostacolo rappresentato dalla compagine lombarda; il pareggio quindi è giunto come una doccia fredda.

L'undici di Senkay ha giocato una partita piena di slancio, ha premuto per lunghi periodi, ha creato qualche situazione pericolosa, ma in definitiva non è riuscito passare. L'attacco ha insistito troppo spesso in una manovra elaborata che rallentava il ritmo delle azioni, dando l'opportunità agli avversari di chiudere tutti i varchi, inoltre nelle fasi risolutive è mancato uno sfondatore. Il centravanti Milanesi, ha dimostrato di possedere buone doti ma è stato poco servito. La diciassettenne mezz'ala destra Giannini ha fornito agli inizi alcuni spunti di gioco veramente brillanti, ma è calato alla distanza: tuttavia da quello che si è visto si è potuto arguire che è un ragazzo di grandi possibilità. In difesa ha campeggiato il mediocentro Udovicich, uno dei migliori in campo.

Il Varese, nonostante il vasto rinnovamento dei ranghi, ha dimostrato di avere raggiunto un buon grado di coesione. La squadra ha messo in mostra un fortissimo sestetto difensivo anche se talvolta un po' troppo spigoloso. L'attacco si è attenuto a uno schema di gioco privo di fronzoli.

Poche note di cronaca. Il Novara attaccava subito a grande andatura e il Varese rispondeva con pericolosi contrattacchi in contropiede: un tiro di Pasquina era deviato in corner dal portiere novarese mentre al 25' un rimpallo di Udovicich su Marchioro provocava una mischia in area piemontese.

L'azione più pericolosa portata dai novaresi si aveva al 34': su tiro di Brunazzi il portiere respingeva corto, Milanesi riprendeva e scagliava a rete, ma Del Bene salvava sulla linea.

Nella ripresa alcune azioni da ambedue: al 14' su una staccata di Rebecchi da 30 metri il portiere novarese alzava leggermente il pallone e tutti avevano l'impressione che fosse finito in porta: manifestazioni di gioia da parte dei varesini, ma si trattava soltanto di un corner. Rispondeva il Novara con Giannini che obbligava il portiere a deviare in corner (16'). Infine al 31' Silva riusciva a strappare la palla al portiere novarese e a metterla in porta, ma l'arbitro annullava il goal per gioco pericoloso sull'estremo difensore. Violente proteste dei giocatori biancorossi e soprattutto di Marchioro che veniva espulso dal direttore di gara.

Giovanni Faccioli

NOVARA: Formasaro; Lomazzi, Soldo; Testa, Udovicich, Mazzarini; Brazi, Giannini II, Milanesi, Bernini, Brunazzi.

VARESE: Donardi; Tellini, Del Bene; Lorenzi, De Conti, Rebecchi; Maggioni, Marchioro, Silva, Pasquina, Volpato.

Serie C - Girone B

Risultati: *Ancona-Cesena 4-3; *Arezzo-Perugia 2-0; *Forlì-Solvay 0-0; *Grosseto-Pistoiese 0-0; *Livorno-Ba. Ravenna 1-1; *Prato-Pisa 0-0; *Rapallo-Siena 1-0; *Rimini - Civitanovese 5-0; *Torres-Reggiana 0-0.

Serie C - Girone C

Risultati: Tevere Roma-*Avellino 3-1; L'Aquila-*Biscaglie 1-0; *Chieti-Taranto 6-0; Pescara-*Del Duca Ascoli 2-1; *Lecce-Salernitana 0-0; *Potenza-Crotone 3-0; Trani-*Reggina 2-0; *Siracusa-Akragas 1-1; *Trapani - Marsala 0-0.

L'attacco del Novara preme sotto la rete del Varese

Pesante sconfitta (0-3) del Casale a Treviso

TREVISO, lunedì mattina.

Pesante sconfitta del Casale, che ha dovuto incassare tre reti a zero ad opera di un scorrevolissimo e dinamico Treviso. I padroni di casa hanno infatti subito a ritmo sostenuto ma i bene-aiutati per quanto sono risaliti a tenere testa. Poi hanno ceduto e ne ha approfittato al 23' Revatti, che ha battuto Frisa con un tiro ravvicinato. Al 40' è sempre Revatti che raddoppia con un forte tiro rasoterra.

Il Casale è apparso molto incerto all'attacco e poco ana difesa quasi incomprensibile. I biancocelesti invece hanno costantemente attaccato riuscendo a realizzare in forza sette proprio a pochi secondi dalla fine.

Il Rapallo in extremis supera il Siena: 1-0

Rapallo, lunedì mattina.

Il Rapallo, neo-promosso in serie C, ha vinto in extremis (1-0) la sua prima partita di campionato contro il Siena. Autore del goal è stato Magnea al 44' della ripresa. Forse un risultato di parità sarebbe stato più giusto: infatti le due compagini in lizza si sono equivalse e solo al termine il Rapallo è riuscito a concretare la sua leggera superiorità.

Lo spunto più interessante della gara è stato l'ardore che ha frustato al biancoverdi la vittoria. Vinci fuggiva sulla sinistra e giungeva fino alla bandierina del corner: traversava al centro e Magnea, con un secco tiro, batteva Franchignoni.

Con due reti in quattro minuti la Novese vince ad Asti: 2 a 0

La compagine di Cuccelo, a corto di preparazione, ha ceduto nella ripresa - Hanno segnato Prosdocimo e Cesero

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

Con due reti segnate nel breve volgere di quattro minuti, la Novese ha conquistato i primi due punti del torneo. Il compito non è stato troppo difficile poiché l'Asti, pur potendo contare su elementi di valore, ha iniziato la preparazione da poco più di una settimana, e ha denunciato nel corso dell'incontro tutti gli inconvenienti che da ciò derivano. Il primo tempo è stato assai equilibrato, sebbene ad una approssimazione nella manovra degli astigiani, facesse riscontro una discreta organizzazione nelle file degli ospiti; nella ripresa i locali non sono riusciti a reggere al ritmo imposto loro dagli avversari ed hanno ceduto nettamente.

La Novese ha cambiato numerosi elementi dello sparso anno e l'allenatore Cattaneo ha dovuto lavorare a lungo per riuscire a dare un gioco d'assieme alla sua squadra. La difesa è ben registrata e gioca senza particolari accorgimenti tattici; ieri mancava del centromediano Martegiani, sostituito ottimamente da Cesero. La prima linea ha in Sogliano una buona mezz'ala di punta, e gli altri elementi avvolgono il loro gioco cercando sempre il suo appoggio.

Cuccelo ha a disposizione numerosi elementi giovanissimi provenienti dalle file dei ragazzi del Torino quali Testa, Serini, Dalla Zanti, oltre ad un paio di elementi anziani ma di provato rendimento quali Saracco e Vernice. La mancanza di allenamento ha influito nettamente sulle possibilità della difesa, ove Serini e Testa hanno dovuto rinunciare dopo il primo tempo, ed un brillante gioco d'anticipo, compromettendo la solidità di un reparto che nelle prossime domeniche non dovrebbe più dare preoccupazioni. Assai debole appare invece la prima linea ove il solo Scaglia ha delle buone doti personali; gli altri cercano di supplire con un grande impegno, come Maistia e Foluni, oppure subiscono passivamente il controllo dell'avversario, come ha fatto Carlin, completamente neutralizzato dal bravissimo Di Benedetto.

Nella ripresa all'8' la Novese usufruisce di una punizione dal limite: Prosdocimo tira a lato dalla barriera ed il pallone sfiorando la testa di Scarpelli finisce in rete. Un minuto dopo Cesero conclude a lato di pochissimo una lunga discesa. Al 12' Sogliano coglie con un lancio perfetto Agosti completamente libero; questi passa di lato a Cesero che ingaggia con una finta il portiere e segna la seconda rete. Gli ospiti forzano ancora per qualche minuto, limitandosi poi a controllare gli avversari: al 35' Scaglia con una azione personale spiazza tutta la difesa, ma i compagni non raccolgono il suo passaggio davanti alla porta vuota.

E. V.

Reti: Prosdocimo (N) al 7', Cesero (N) al 12' della ripresa.

NOVESE: Euno; Balladi, Di Benedetto; Minetto, Cassiantini, Prosdocimo; Brando, Agosti, Cesero, Sogliano, Rosso.

ASTI: Morasso; Testa, Serini; Formica, Della Zanoli, Saracco; Carlin, Maletta, Polussi, Scarpelli, Scaglia.

Arbitro: Pilotto di Torino.

Chieri-Finale Ligure: 4-1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CHIERI, lunedì mattina.

Il Chieri, recentemente in serie D, ha iniziato brillantemente il campionato, battendo il Finale con il visione punteggio di 4-1. Gli azzurri (ieri in maglia granata per dovere di ospitalità) hanno giocato con slancio ed hanno strappato gli applausi al pubblico che gremiva lo stadio. Al termine dell'incontro l'allenatore del Chieri, Giovanni Viola, era raggiante per l'ottima prestazione fornita dalla sua squadra.

Il principale artefice del successo dei Chieri è stato il portiere Giuseppe Tagini, che dopo undici mesi di assenza si è ripresentato al suo pubblico in una partita ufficiale. L'estremo difensore ha dimostrato che la sua classe non è tramontata: in almeno dieci interventi Tagini ha fatto sfoggio della sua bravura salvando in rete dalla capitolazione.

Il Finale Ligure non è apparso ieri una squadra di grande levatura tecnica, ma forse alcuni elementi sono ancora a corto di preparazione ed è meglio attendere per formulare un giudizio definitivo.

I primi minuti di gioco hanno visto le due squadre impegnate al centro campo finché i chieresi hanno preso l'iniziativa e dopo varie azioni pericolose sono giunti alla segnatura. Si era al 15' e Barberis, ben lanciato dal mediano Pontoni, non aveva difficoltà a mettere in rete da pochi passi. Gli ospiti cercavano di reagire, ma la difesa chierese riusciva a controllare i loro attacchi. Al 31' un tiro di Ciucco veniva deviato sulla linea bianca dal terzino Negro. Poco dopo Geremia, solo davanti al portiere, falliva una facile occasione.

Al 39' del primo tempo si verificava un incidente che doveva essere determinante per la squadra ligure. Durante una mischia in area chierese rimaneva a terra l'estremo sinistro del Finale, Boriani. Al ginocchio, trasportato a braccia negli spogliatoi, veniva riscontrato un attacco di appendicite.

A due minuti dal riposo il Chieri raddoppiava con il centravanti Geremia. Nella ripresa il Finale si ripresentava in campo con undici giocatori, ma l'infortunato Boriani era prezioso inutilizzabile all'ala.

Dopo un risveglio del Finale, che costringeva Tagini a numerosi interventi il Chieri si portava nuovamente all'attacco e al 31' segnava la terza rete con l'ala sinistra Di Lorenzo. Al 43' realizzava per il Finale Bavgallo, ma tre minuti dopo Geremia ristabiliva le distanze con un potente rasoterra.

E. L.

Le due squadre non si incontravano in campionato da decenni

Un pareggio senza emozioni in Pro Vercelli-Derthona: 0-0

Solo raramente le due squadre hanno offerto spunti di buon gioco - Il difensore tortonese Brugna è stato il migliore in campo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vercelli, lunedì mattina.

Pro Vercelli e Derthona (due compagini che in campionato non s'incontravano da decenni) hanno pareggiato. Lo 0-0 è un risultato che definisce esattamente l'andamento della partita ed il gioco: mediocri entrambi, con rarissimi momenti emozionanti e con momenti ancor più rari di gioco manovrato. Entrambe le avversarie hanno palesato una mancanza di coordinamento nelle loro azioni. Difettosamente sia i vercellesi che i tortonesi sono già a buon punto, ma quando si tratta di giocare, di vedere, intuire, di lanciare un compagno, d'imbastire un'azione, allora il discorso cambia. E diventa pasticciato, assai confuso.

Gli sportivi sono accorsi in buon numero, anche da Tortona, ma certamente non si sono molto divertiti. La Pro Vercelli ha dalla sua la scusante — ma fino a che punto? — di essere priva dell'ala destra titolare Gamba (che non si è ancora accordato con la società dal punto di vista finanziario), del terzino Dapelano I, colpito all'ultima ora da febbre, e della mezz'ala Albertaro ultimamente sotto le armi.

Il Tortona, dopo un primo tempo in cui ha mimeticato non poche volte la rete dei locali, nella ripresa ha giuntato decisamente al pareggio, facendo indistintamente Diamante nella linea dei terzini e Ratti su quella dei mediani. Tra questi due è emerso Brugna sverniciare il migliore in campo.

La prima minaccia la portano i tortonesi. Un tiro di quest'ultimo di Ottieri al 5', raccolto da Candellari, manda la palla a rasentare la traversa della rete vercellese. Reagisce la Pro al 10', con un tiro a lato di Somacco. Tiro violentissimo al 13' di Ratti, da una trentina di metri: palla fuori di poco. Una magnifica occasione per segnare si presenta alla Pro Vercelli al 15': Roncarolo lancia Prisciarri, questi aggancia la palla al limite dell'area di rigore avversaria, quindi avanza e tira: para da tutto Zerneri. Di nuovo Prisciarri al 21' si rende pericoloso ma il suo tiro al volo è parato ancora con grande sicurezza dall'estremo difensore ospite. Alla mezz'ora, Tarli sbaglia un'ottima occasione calciando fuori da pochi metri.

Nella ripresa al 5' Rosetta cambia alto sulla traversa una azione di calcio d'angolo. La Pro Vercelli si sveglia e per parecchi minuti si batte all'attacco senza riuscire però a far breccia nella difesa avversaria. Roncarolo al 25' si batte nofare da Brugna in ottimo palleggio. Il regista al 29' su «corner» contro il Derthona e al 32' uno contro la Pro: entrambi senza esito. L'unica azione ancora degna di rilievo è quella di Zerneri che segna al 44' una pericolosa azione condotta da Mora.

a. f.

Il portiere dei piemontesi limita il passivo

Belle parate di Biggi in Savona-Ivrea: 1-0

Parodi e Negri, ancora in dissidio per il reingaggio con la società ligure, non hanno giocato - Numerose assenze anche tra gli arancioni - Buona prova dei giovani Pini e Santoro

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Con una vittoria di stretta misura sul coraggioso e tenace Ivrea, il Savona ha avuto felicemente l'esito nel campionato di serie C e, malgrado le impreviste assenze del sardiano Beccina e dell'allenatore Cucchi, che seniano ad aggiungersi a quella già accertata degli «scudettini» Parodi e Negri, l'esordio stagionale dei liguri avrebbe potuto essere anche migliore.

Oltre alle deficienze di preparazione facilmente comprensibili al «via» del torneo, è stato uno degli avversari in particolare a impedire che il successo del Savona assumesse un ritmo numerico legittimamente maggiore: si tratta del portiere Biggi, un giocatore che fino al 23' della ripresa, fino al momento in cui il tiro beffardo del savonese Dal Balcon l'ha imparabilmente battuto, ha recitato la parte del protagonista «n. 1» della gara.

Grazie all'abilità e, se vogliamo, anche a una certa dose di fortuna del loro estremo difensore e alla tenacia con cui si sono battuti anche gli altri componenti del sestetto arretrato, gli arancioni piemontesi sono riusciti a chiudere con una preventiva sconfitta per una rete a zero il confronto con una delle squadre pronosticate come protagoniste della lotta per la promozione.

Maggiori ambizioni sono state violate già in partenza alla compagine di Busei dall'assenza di Parodi e Negri, dell'estroso mediano Marian, che in mezzo ai Ghezzi, dello squalificato Divina e dell'orlando Alberti ancora in attesa del nulla-osta dal «San Lorenzo de Almagro». Mancando degli quasi tre uomini, due almeno dei quali assolutamente essenziali, Busei è stato costretto a mandare allo sbaraglio tre giovani, il ventenne Santoro all'ala sinistra, il diciottenne Pini come interno di copertura e il diciannovenne Andorlini come centromediano.

Non c'era occasione meno propizia per un esordio in serie C, e infatti Pini e Santoro se lo sono cavato con onore, rivelando fra i migliori della squadra insieme a Orlando, Rubicelli e Becco, oltre naturalmente al [illegible] Biggi. Il centrattacco Ivrea, proveniente da una squadra toscana di promozione, ha pagato in pieno la sua inesperienza mentre riscendo a mettere in luce le doti di discreto che avevano consigliato il suo ingaggio.

Con un attacco così monco, vivificato appena da qualche spunto delle estreme Rocco e Santoro, l'Ivrea è stato costretto a far gravitare sulla difesa tutto il peso della partita, e meno male che il Savona, cosa pure fortunata dal suoi goal, non potè funzionare a pieno regime: all'esordio di Severino, ammalatosi alla vigilia della partita aveva rinunciato Mariani, ma la mancanza del milite Cucchi, rimasto consegnato a Bologna per motivi disciplinari, aveva costretto l'allenatore Parisoli ad adottare, suo malgrado, la tattica di doppio centravanti usando come «punte» i nuovi acquisti Bertia e Dal Balcon. L'esperimento non si può dire fallito, ma è certo che per cercare d'intesa l'attacco ligure ha funzionato soltanto a sprazzi.

Il portiere dell'Ivrea si è presentato alla ribalta già nei primissimi minuti di gioco: al 3' infatti Biggi ha respinto brillantemente di pugni un gran tiro al volo di Dal Balcon, ripetendo la prodezza sulla ribattuta di Giordano. Un colpo di Andorlini al poco alto sulla traversa ha retto all'9' minuto la sterile gioca dei savonesi che hanno sfiorato ancora il goal al 13', quando l'arbitro ha giustamente perdonato un «mani» involontario di Orlando in area, e allo scadere del tempo quando Biggi ha detto di no a un tiro di Perissola I.

Nella ripresa è continuato il «Festival» del portiere piemontese: gran parata in angolo di 1' su cannonata al volo di Mariani, deviazione respinta di pugni all'11' su tiro di Dal Balcon. Due minuti dopo però l'interno sinistro ligure (il migliore della sua squadra con Mariani, Ballardin e Nadali) è riuscito ad assaccare un violento tiro di sinistro: il pallone è rimbalzato sotto la traversa schiacciando in rete nell'angolo opposto e il bravissimo Biggi è stato incolpevolmente battuto.

GIANNI PIGNATA

SAVONA: *Benvenuto; Peracchia II, Guglielmini; Mariani, Ballardin, Nadali; Perasso I, Nalia, Berio, Dal Balcon, Giordano.*

IVREA: *Biggi; Orsolilli, Marso; Barbetto, Orlando, Rubicelli; Rocco, Incorvati, Andorlini, Pini, Santoro.*

ARBITRO: *Pastoni, Reno.*

Dal Balcon, al 11' della ripresa.

Note: Nel primo tempo è stato osservato un minuto di raccoglimento alla memoria del cap. Giorgio Nocetti, ex-commissario del Savona, deceduto nei giorni scorsi.

La Mestrina nel finale batte la Sanremese: 2-0

Mestre, lunedì mattina.

La Mestrina ha battuto 2-0 la Sanremese, ma solo nei minuti finali la squadra veneta è riuscita ad aver ragione della compagine ligure. La partita ha un po' deluso dal lato tecnico, in quanto i padroni di casa, solo nella ripresa, sono riusciti ad esprimere appieno le loro possibilità.

Nel primo tempo gli arancioni, pur quasi sempre all'attacco, sono mancati in fase conclusiva, anche per merito della solida retroguardia agnile. Nel finale però soprattutto per merito di Tedesco, i veneti sono apparsi più pericolosi e sono passati al 38' per merito di Maschietto e quattro minuti dopo con un bel tiro di Callegari.

Altre partite di serie D

Il Borgomanero si afferma a Trento: 2-1 - Massese-Trinese: 3-1

Borgomanero - *Trento 2-1 — Hanno segnato: nel 1° tempo Zanuro (T.) al 5', Ughetti (B.) al 15'. Nel 2° tempo: Valeggia (B.) al 11'. Il Borgomanero ha ottenuto un Trento discretissimo e confuso nelle sue azioni.

Massese-Trinese 3-1 — Hanno segnato: Della Gora (M.) al 5' e 27' del primo tempo, Villa (M.) al 35' del secondo e Rascaglino (T.) al 39'. Un minuto prima del termine l'arbitro Pisanica (Genova) ha espulso per scorrettezze reciproche Chiappini (Massese) e Rascaglino (Trinese).

Imperia-Viareggio 1-1 — Hanno segnato: Pistorello (Viareggio) al 40' del primo tempo e Lastiada (Imperia) nella ripresa al 13'. Imperia e Viareggio hanno iniziato il torneo con un pareggio che soddisfa entrambi.

Albenga - Pietrasanta 2-1 — Hanno segnato per l'Albenga Caliberti al 18' del primo tempo e Bunazza al 38' nella ripresa; per il Pietrasanta Volpi al 42' del primo tempo. Incontro di scarso interesse tecnico, ma assai combattuto.

Sestri Levante-Carrarese 1-1 — Hanno segnato: Odone (Sestri) al 12' del primo tempo e Cortopassi (Carrarese) al 36' del secondo tempo. La squadra toscana si è dimostrata una compagine da poltrona finale e ha meritatamente colto il pareggio.

Lavagnese-Alassio 1-0 — Ha segnato Grino (Lav.) al 24' del primo tempo. La Lavagnese ha dominato contro un tenace Alassio, per tutti i 90 minuti spingendosi sempre all'attacco.

Spezia-Entella 3-1 — Hanno segnato: Trapletti al 9' e Fanna all'11' dello Spezia nel primo tempo, mentre al 36' della ripresa ha segnato Parodi per l'Entella.

Risultati e classifiche

SERIE D GIRONE A - Risultati: *Albenga - Pietrasanta 2-2; *Novese-Asti 6-0; *Chieri-Finale Ligure 4-1; *Imperia-Viareggio 1-1; *Lavagnese-Alassio 1-0; *Pro Vercelli-Derthona 0-0; *Massese-Trinese 3-1; *Sestri L.-Carrarese 1-1; *La Spezia-Entella 3-1.

Classifica: Chieri, Massese, La Spezia, Novese, Lavagnese punti 2; Albenga, Pietrasanta, Imperia, Viareggio, Sestri Levante, Carrarese, Pro Vercelli, Derthona punti 1; Asti, Trinese, Entella, Finale Ligure, Alassio punti 0.

GIRONE B - Risultati: *Biellese-Gallaratese 1-0; Voghera-*Inveruno 3-0; *Lilion Varedo-Vigevano 1-1; *Pavia-Rovereto 3-1; *Rescaldinese-Folk Arcore 1-0; *Seregno-Piacenza 3-0; *Solbiatese-Merano 3-0; Treviglieses-*Sondrio 2-1; Borgomanero-*Trento 3-1.

Classifica: Boiano, Voghera, Pavia, Rescaldinese, Seregno, Solbiatese, Treviglieses, Borgomanero punti 2; Lilion Varedo, Vigevano punti 1; Gallaratese, Inveruno, Rovereto, Arcore, Piacenza, Merano, Trevigliese, Trento punti 0.

Buon esordio di Bonizzoni in Biellese-V. Veneto: 2-0

Il nuovo centravanti bianconero ha realizzato due reti

Nostro servizio particolare

Biella, lunedì mattina.

La Biellese ha superato il Vittorio Veneto con una rete per tempo, segnate entrambe dal nuovo acquisto Bonizzoni. Il brillante esordio, tuttavia, non ha dugato completamente i dubbi sulle effettive possibilità della squadra locale. Gli avversari inferiori all'attesa non hanno infatti impegnato a fondo i giocatori bianconeri che potranno essere giudicati con maggiore aderenza alla realtà dopo una più severa collaudo.

La difesa è stato il reparto migliore dei bianconeri. L'attacco invece ha palesato qualche incertezza e le sue manovre sono apparse piuttosto frammentarie. Bonizzoni, comunque, con la sua doppietta ha messo in serio imbarazzo coloro che rimpiangono Mauheri. Il centravanti ha sfruttato ottimamente i palloni che gli sono stati forniti, dimostrando soprattutto con il suo secondo goal di avere riflessi prontissimi.

I veneti hanno mancato una occasione al 10': Bertolotti smarcato in piena area devia di testa il pallone avuto da Mazzolini e coglie la traversa. Al 20' la prima rete dei padroni di casa: Turatti batte una punizione, Bonizzoni anticipa Zanussi e infila di testa. Al 28' lo stesso centravanti manca un'altra rete per troppa precipitazione. Nella ripresa al 17' Mosca altinga a Brando che dopo aver vinto un duello con un avversario porge a Bonizzoni; Zatti rinvia corto, Bonizzoni riprende e dalla destra raddoppia.

m. g.

BIELLESE: Guri; Panno, Mancini; Boccalatte, Baldi, Turatti; Vottolina, Mosca, Bonizzoni, Brando, Nitini.

VITTORIO VENETO: Santi; Zanussi, Bernard, Massolini; Nicro; Bui, Sartori, De Cecco, Bertolotti, Nardi.

Arbitro: Pianca, di Milano.

RISULTATI E CLASSIFICA

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	P.	PARTITE: in casa	fuori casa	V.	N.	P.	V.	N.	P.	RETI: F.	S.
Pantelia	2	1	1	0	0	0	0	3	0	0	3	0
Treviso	2	1	1	0	0	0	0	3	0	0	3	0
Biellese	2	1	1	0	0	0	0	2	0	0	2	0
Maestrina	2	1	1	0	0	0	0	2	0	0	2	0
Grassanese	2	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0
Savona	2	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0
Varese	2	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0
Lagnano	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Massa	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Ivrea	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
S.R.D.A.	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
V. Veneto	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Pordenone	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Lanerossa	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Casale	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Savona	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1

Partite di domenica prossima

Casale - Pantelia; Cremonese-Mantova; Ivrea-Biellese; Massese-Pordenone; Rimini-S.R.D.A.; Sanremese-Novara; Massese-Legnano; Varese-Savona; V. Veneto-Treviso.

PREMIO OLCESE 1962

Il Cotonificio Vittorio Olcese S.p.A. di Milano ha pubblicato, nel settembre scorso, il bando dell'ormai noto premio riservato ai tecnici delle aziende tessili italiane. Istituito con il proposito di rendere più attiva la collaborazione tra i vari settori dell'industria tessile, il premio verrà assegnato ai vincitori il 25 settembre 1962 alle ore 17,30, nel Salone di Rappresentanza gentilmente messo a disposizione dalla Camera di Commercio di Milano.

PREMIO OLCESE 1962

I tre premi assegnati consistono rispettivamente in:

- *un viaggio tecnico all'estero o premio per il contravalore di un milione di lire,*
- *un viaggio tecnico all'estero o premio per il contravalore di 200.000 lire,*
- *un viaggio tecnico all'estero o premio per il contravalore di 100.000 lire.*

Le Ditte di cui i vincitori fanno parte ricaveranno rispettivamente:

filati Olcese per un milione di lire,
filati Olcese per 200.000 lire,
filati Olcese per 100.000 lire.

Nel corso della cerimonia sarà comunicato ufficialmente il nuovo bando di concorso del premio Olcese 1963.

Tutti visitano il Salone della Tecnica
grandioso spettacolo

Sul traguardo di Pontedecimo un ciclista solo: il vincitore del Giro d'Italia

Balmamion trionfa nel Giro dell'Appennino

Sei protagonisti

Oltre a Balmamion sono venuti alla ribalta Zilioli, Taccone, De Rosso, Moser e Nencini - Un particolare elogio merita Zilioli, che ha brillantemente superato l'esordio tra i professionisti

DAL NOSTRO INVIATO

PONTEDECIMO, lunedì matt.

Sei corridori sono stati i principali protagonisti del Circuito dell'Appennino. Fra essi, naturalmente c'è il vincitore, Balmamion, che, con questa, è alla sua terza vittoria da professionista (le precedenti: Milano-Torino e Giro d'Italia), ma per i rimanenti cinque non è obbligatorio ricercarli secondo l'ordine col quale hanno tagliato il traguardo d'arrivo. Non dico che vogliò citarli in graduatoria di merito, facendone i nomi in blocco intendo accomunarli nel riconoscimento che si sono comportati in modo veramente egregio. Sono Zilioli, Taccone, De Rosso, Moser e Nencini.

Di Balmamion, dopo aver detto della sua prestezza nel ripiombare all'attacco di Moser al ritornicello di Arquata che portò alla fase decisiva, è da mettere in evidenza, oltre al modo perentorio col quale si è liberato degli avversari sentendo a un chilometro dal culmine del Giovi, anche e soprattutto la sua perizia e la sua audacia nella discesa verso l'arrivo. Resistere ai «ritorni» di Nencini in discesa, non è di tutti.

Taccone, che nel duello personale con Maulignus è uscito soccombente (egli è arrivato nel secondo gruppo), se ha ceduto nel finale è stata brillante nella prima parte della corsa, prodigandosi, forse troppo, nella fuga dalla Scoffera ben al piede della «salita delle streghe». Altrettanto generoso dell'abruzzese nella prima parte della corsa, meritevole quegli era ridotto a difendersi nella seconda, il corridore della Maltinti aspetta ancora prendere l'iniziativa, come lo dimostra il tentativo compiuto ai 200 chilometro, prima che gl'inseguitori piombassero sull'esiguo gruppo di testa. Una foratura lo arrestò in slancio, lasciandolo sconfortato al momento che Moser partì all'attacco, provocando la frattura definitiva della compagnia, e la successiva fuga in cui ebbe principalmente con Nencini la parte preminente.

Di questo ha fatto Zilioli nel suo primo scontro con i professionisti, per senza lasciarsi andare a una valutazione irragionata del suo esordio, è decisivo altamente, con tutta coscienza va detto ch'è altamente onorevole. L'accusiamo che il suo direttore sportivo e consigliere Girardo aveva scelto per sostituire all'ultimo diretto con gli smaliziati ed aggueriti avversari, era assai difficile, tanto grande la superiorità del percorso.

Eppure, il modo nel quale il giovanissimo torinese ex Pedale Chierlasino di Beauville, nello «Stecpia chase da Pays D'Auge», dopo una partenza non molto brillante. E' allenato da Marcel Bonaventure, che scrive così per la terza volta il suo nome nell'albo d'oro della corsa: l'aveva vinta nel '57, la sella al Empereur, nel '58 e Zilioli. Taccone, De Rosso, Moser e Nencini.

Di Balmamion, dopo aver detto della sua prestezza nel ripiombare all'attacco di Moser al ritornicello di Arquata che portò alla fase decisiva, è da mettere in evidenza, oltre al modo perentorio col quale si è liberato degli avversari sentendo a un chilometro dal culmine del Giovi, anche e soprattutto la sua perizia e la sua audacia nella discesa verso l'arrivo. Resistere ai «ritorni» di Nencini in discesa, non è di tutti.

Taccone, che nel duello personale con Maulignus è uscito soccombente (egli è arrivato nel secondo gruppo), se ha ceduto nel finale è stata brillante nella prima parte della corsa, prodigandosi, forse troppo, nella fuga dalla Scoffera ben al piede della «salita delle streghe». Altrettanto generoso dell'abruzzese nella prima parte della corsa, meritevole quegli era ridotto a difendersi nella seconda, il corridore della Maltinti aspetta ancora prendere l'iniziativa, come lo dimostra il tentativo compiuto ai 200 chilometro, prima che gl'inseguitori piombassero sull'esiguo gruppo di testa. Una foratura lo arrestò in slancio, lasciandolo sconfortato al momento che Moser partì all'attacco, provocando la frattura definitiva della compagnia, e la successiva fuga in cui ebbe principalmente con Nencini la parte preminente.

Di questo ha fatto Zilioli nel suo primo scontro con i professionisti, per senza lasciarsi andare a una valutazione irragionata del suo esordio, è decisivo altamente, con tutta coscienza va detto ch'è altamente onorevole. L'accusiamo che il suo direttore sportivo e consigliere Girardo aveva scelto per sostituire all'ultimo diretto con gli smaliziati ed aggueriti avversari, era assai difficile, tanto grande la superiorità del percorso.

Eppure, il modo nel quale il giovanissimo torinese ex Pedale Chierlasino di Beauville, nello «Stecpia chase da Pays D'Auge», dopo una partenza non molto brillante. E' allenato da Marcel Bonaventure, che scrive così per la terza volta il suo nome nell'albo d'oro della corsa: l'aveva vinta nel '57, la sella al Empereur, nel '58 e

Il vittorioso arrivo di Balmamion (Tel. a «Stampa Sera»)

Dopo aver ceduto sull'ultima salita

Nencini al secondo posto

L'energica offensiva che ha deciso la corsa - Lotta ardente lungo le rampe della Scoffera e della Bocchetta, sulla cui vetta transita al comando Zilioli - Una caduta, senza gravi conseguenze, dell'ex dilettante

DAL NOSTRO INVIATO

Pontedecimo, lunedì mattina.

Il Circuito dell'Appennino è risultato una corsa apparentemente sotto ogni aspetto. Primo: perché, rovesciando ogni pronostico, gli stranieri sono stati battuti; secondo perché la gara è stata continuamente, ardentemente combattuta, costellata di successivi episodi — che ognuno metteva in luce lo spirito di iniziativa e di intraprendenza di chi, isolato o con altri, ne era il protagonista; terzo: perché ha offerto l'occasione all'esordiente Zilioli di compiere sulla Bocchetta una impresa che, pur senza essere clamorosa, né determinante ai fini del risultato finale, è quanto di più onorevole si potesse attendere da un corridore appena poco più che ventenne per la prima volta trovatosi a lottare con gli smaliziati professionisti.

Un episodio dopo l'altro, si è detto, ognuno vibrante, movimentato, piacevole a seguirlo. Che a scapparsene appena data la partenza all'inizio dei Giovi fossero i due «individuali» Zalambro e Berti, può non avere molta importanza. Scendendo a Busalla, essi erano già stati ripresi. Qui, Clarisi fa un capitombolo; si rialza cambia macchina, rientra nel gruppo — ma da quel momento non fa più niente che ci si debba occupare di lui.

Ad Arquata (km. 35) la volata per un traguardo scompiglia il gruppo. In due riprese, dodici corridori pigliano il largo. Sono Taccone, Pettinati, Fontana, Boni, Gentina, Anniselli e qualche altro. Avvicinandosi a Novi Ligure, quando passano davanti alla villa che fu di Coppi, essi hanno 40 secondi di vantaggio sul grosso. Taccone è il più attivo. Nel tratto collinoso di Molarotta, prima Barale e Bui, poi Zilioli, Meco e qualche altro vanno a raggiungerli. Arrivano ad averne fino a 1 minuto e rotti di vantaggio, ma, di dietro, De Rosso non soffre di essere fra i ritardatari, e tirandosi dietro qualcun altro li riprende prima del secondo passaggio da Busalla (km. 81).

Sviolati a sinistra per avviarsi sulla Scoffera, di lì a poco rientrano anche tutti gli altri. Il gruppo ora conta una settantina di uomini. Prima che s'inizi la salita vera e propria, scappano in sette: De Rosso, Sartore, Mealli, Lenzi, Meucci, Maggioni e Manzoni, ai quali si aggiungono Taccone, Trapè, Franchi, poi Suarez, Benedetti e Hoevenaers. Su Gal culmine, al 114° chilometro di corsa, Franchi passa primo, dinanzi ai suoi compagni di fuga in fila. E' a questo punto che Zilioli comincia a farsi vedere. Nell'ultimo chilometro della salita il bravano torinese esce dal gruppo, e sul culmine passa a 1' e 30" dai primi, precedendo di 10" gli altri.

Poi si butta nella lunga, difficile discesa su Genova con tanta decisione e abilità, che nel sobborghi della Superba è già con essi. In tredici, con 3 minuti e mezzo di vantaggio sugli inseguitori, attraversano la città in tutta la sua lunghezza fino a Pontedecimo. Eccoci al piede della Bocchetta, occhio al «recital» di Zilioli (e, nella prima parte, del suo compagno di squadra Sartore). Per i primi due chilometri, essi si accontentano di lasciar Taccone in testa, ma entrando a Campomorone, dove la pendenza si fa veramente terribile, e per sei chilometri rimarrà tale fino al culmine, i due «carpanini» entrano in scena. Formano: Sartore un po' disunito, Zilioli compostissimo, e se ne vanno. Uscendo dall'abitato hanno già cento metri di vantaggio — che presto diventano duecento, trecento.

A metà salita Zilioli appare in difficoltà, ma è un momento. Si riavvicina al suo compagno, lo stacca, prosegue da solo — con azione facile, sciolta, senza dondolare sulla bicicletta, veramente bello a vedersi. Guadagna continuamente terreno; e sul culmine (km. 167) egli passa fra gli applausi, alla testa della corsa. Dopo di lui: a 58" Taccone e Mealli, a 1' e 2" Suarez e De Rosso, a 1' e 10" Soler 30 metri avanti Balmamion (col quale nella seconda metà della salita aveva guadagnato almeno un minuto, superando una decina di avversari), a 1' e 40" Hoevenaers e Trapè, a 2' Battistini e Adorni, a 2' e 3" Zancanaro e Sartore, a 2' e 24" Conterno, a 2' e 30" Massignan e Nencini.

Zilioli si butta nella discesa, ma alla quinta curva slitta, barcolla, cade. Fortunatamente, va a finire sulla proda erbosa, che attutisce il colpo. Prima che sia rialzato in sella, e il meccanico subito accorso gli abbia rassettato la macchina, passano 32 secondi. Quel ritardo, l'interruzione del ritmo, lo fanno avvicinare dagl'inseguitori. Al 178° chilometro, iniziando il primo dei due giri della zona collinosa della Castagnola, Suarez, De Rosso, Soler, Taccone, Mealli e Balmamion gli arrivano addosso. Ora, sono in sette, che fuggono davanti a Battistini, Adorni, Zancanaro e Hoevenaers a 1' e rotti, mentre a 1' e 35" vengono altri sedici. La lotta è vivace.

A Isola del Cantone (km. 200) i primi quattro inseguitori acchiappano i sette dell'avanguardia, e subito De Rosso scatta, una volta, due, tre fino a che gli riesce. Ma una foratura rallenta il suo slancio. Intanto, anche i sedici si avvicinano, e ad Arquata (km. 206) si ricongiungono con l'avanguardia.

Appena il tempo di annotare sul taccuino questo episodio che, approfittando del rifornimento, Aldo Moser parte di slancio e comincia la lieve salita verso Gavi con cinquanta metri di vantaggio. I più svelti a rincorrerlo sono prima Nencini e poi Balmamion, Massignan e Bui. Gli altri, chi per la sorpresa, chi senza più munizioni, non ce la fanno a seguirli. Il trentino è presto ripreso, ma con Nencini è ancora il più risoluto nel dar vita e fortuna a quella che presto si conferma essere la fase decisiva della corsa.

A Gavi (km. 220) i cinque passano ai secondi prima dei ventidue inseguitori.

La seconda salita della Castagnola non cambia la situazione (salvo il progressivo ritardo degli staccati), né la discesa sulla strada del Giovi in direzione di Busalla. Appena qui giunto, Balmamion si rinfresca la faccia, si calca bene il berretto, e, parlando dell'ultima posizione, se ne va appena la strada prende a salire nell'ultimo chilometro verso il culmine. Di lì, discesa sul traguardo, e vittoria.

V. V.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Vittorio Balmamion (Carpano), che copre i 266 km. del percorso in 6 ore 44'2" (media oraria 37,800 e 575); 2. Nencini a 56"; 3. Bui; 4. Aldo Moser; 5. Massignan; 6. Azzini a 3'57"; 7. Suarez a 4'1"; 8. Martini; 9. Trapè; 10. Cribiori; 11. Taccone. Seguono con lo stesso distacco altri diciassette corridori, fra cui Zilioli, De Rosso, Battistini, Conterno, Sclar.

Vito Taccone sulla Bocchetta passa davanti alla stele che ricorda Fausto Coppi (Tel. a «Stampa Sera»)

IN CORSO SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1884 con sedi in piazza San Carlo 232 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 45-432, 665-143, 531-606, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua, ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, [illegible] e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri; essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agrario.

COLLEGIO "PARCO SCUOLA" ALPIGNANO (Torino) SCUOLE INTERNE

IMPARATE LE LINGUE CON ASSIMIL Le méthode facile!

Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano

Le Français de l'allemand
Le Français de l'anglais
ASSIMIL - c. Siati Uniti, 1 - Torino tel. 41-077 - Prospetto inform. gratis

LE COSE BELLE

"Sette nel mondo son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA"

VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

SARDI
Poltrone-Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via del Mille 20 - T. 82.626

MAL DI SCHIENA !!
La Pillola Foster allevia il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.
CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE

Debolezza sessuale - Nervosismo - Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 681-147 Cso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18,30

Balcone de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma, 80 Telefono 53-859

NUOVE PUBBLICAZIONI

T. U. imposte dirette, aggiornato dalla raccolta circolari e risoluzioni ministeriali.

Raccolta norme per la prevenzione degl'infortuni e l'igiene del lavoro.

Tariffe prestazioni professionali ingegneri e architetti.

Raccolta delle circolari sulle imposte dirette e indirette del 1960.

Sentenze della Corte Costituzionale 1960 - vol. X.

Il piano verde - Leggi e circolari.

ZAMBO II e L'EMPEREUR completano il successo delle scuderie d'oltr'Alpe

Al cavallo francese Blacklock il G. P. della Lotteria di Merano

Gli italiani Nina e Corridoni al sesto e settimo posto - Il vincitore è stato allenato da Marcel Bonaventure che ha già portato due saltatori alla vittoria nella corsa meranese - Molte cadute ma nessun danno né agli animali né ai fantini

DAL NOSTRO INVIATO

Merano, lunedì mattina.

Blacklock ha portato ad un milanese i 350 milioni della Lotteria nazionale collegata al Gran Premio di Merano. Il cavallo francese si è imposto con grande autorità, aggiando a quattrocento metri dal traguardo *Zambo II* e *L'Empereur*, bloccandoli poi nel tratto finale con grande facilità. Dei cavalli nati in Italia (Dragonnette è stata importata anni fa dalla Francia) solo due hanno fatto il percorso: Nina e Corridoni, rispettivamente sesta e settimo al traguardo.

La corsa ha purtroppo confermato la povertà di classe dei cavalli italiani da ostacoli, nessuno dei quali si è mostrato all'altezza della situazione. Ad uno ad uno li abbiamo visti cedere, rinunciare ad un ambito troppo severo. Magra consolazione il fatto che il vincitore ha mostrato di essere cavallo di grandissima classe, che sarà anche in Francia farsi valere molto più di quanto abbia fatto finora. Appartenente alla marchesa di Maraalla, si era recentemente imposto all'ippodromo Clairefontaine di Deauville, nello «Steeple chase du Pays D'Auge», dopo una partenza non molto brillante. E' allenato da Marcel Bonaventure, che scrive così per la terza volta il suo nome nell'albo d'oro della corsa: l'aveva vinta nel '57, la sella al Empereur, nel '58 e nuova presentata quale allenatore Le Rader, che rimane il più brillante allenatore impostosi a Merano.

Blacklock era uno dei tre più giovani concorrenti della corsa. Ha infatti solo quattro anni: il suo mantello, di un nero lucidissimo, spiccava su quello di tutti gli altri concorrenti, la sua mole si imponeva all'attenzione per le evidenti qualità atletiche; non una goccia di sudore nemmeno dopo la gara severissima.

Dopo la sfilata i quattordici cavalli hanno raggiunto il punto di partenza. Lo «starter» aspetta cogliere una perfetta linea e London Bridge si lanciava al comando. Lo seguivano L'Empereur, Lady Take Time, Corridoni, Zambo II, Blacklock, Argo III, Lord Tabary, Nina, Tucson, Only One, Dragonnette, Turno. Al quarto ostacolo cadeva Allegri, al sesto scartava Only One, subito dopo si fermava Turno. Il decimo salto era fatale a London Bridge: Sarti riusciva con un'autentica acrobazia ad evitare la caduta, ma gli sfuggivano le staffe e il cavallo, spaventato, perdeva ogni mordente.

Lady Take Time era la nuova battistrada, seguita da Corridoni, poi Zambo II, L'Empereur, Nina, Blacklock, Argo III, Lord Tabary. Alle spalle di Lady Take Time, Zambo II cominciava poco dopo Corridoni, le cui azioni erano perdendo terreno. Sull'ultima diagonale si scavalcavano anche l'azione di Lady Take Time, e Zambo II, Corridoni e L'Empereur apparivano al comando della corsa, inseguiti da Blacklock, che avanzava con azione tanto calma quanto redditizia. Poi era L'Empereur a passare al comando della gara.

Dragonnette, intanto, iniziava un coraggioso inseguimento, che la faceva guadagnare molte lunghezze nei confronti dei primi. Sulla corsa finale anche L'Empereur — peraltro gravato da un peso assai severo per la sua vittoria milanese della primavera scorsa — accennava ad essere abbastanza, e Zambo II lo superava, seguito come un'ombra da Blacklock, che proprio in dirittura d'arrivo gli balzava al fianco, ne liquidava in poche battute la resistenza e si avviava facile vincitore al traguardo. Più indietro, L'Empereur teneva a bada Dragonnette, la prima cavalla al traguardo appartenente ad una scuderia italiana.

Al rientro, grandi applausi del pubblico, accorso in massa nel pomeriggio di sole all'ippodromo di Maia. Poi, mentre sul più alto pennone dell'ippodromo saliva il tricolore di Francia, si diffondevano le note della «Marigliese», a salutare la vittoria dell'ospite.

Gran Premio Merano (una coppa d'oro e L. 69.000.000 m. 5000 ed accessori).

Ordine d'arrivo: 1. Blacklock (M. - L. Baldisseri) della marchesa di Maralalla; 2. Zambo II; 3. L'Empereur; 4. Dragonnette; 5. Lord Tabary; 6. Nina; 7. Corridoni; 8. Argo III. Fermati: Turno e London Bridge; caduti: Tucson e Allegri; Only One e Lady Take Time. Distanziati: 2, 1, 3. Tot.: v. 43, p. 19, 16, 19; acc. 76.

ELVIO ROSSI

Riunione atletica di Bergamo

La Giarda salta m. 1,67: nuovo primato italiano

Negli 80 ostacoli Letizia Bertoni eguaglia ancora una volta il record nazionale - In campo maschile successi di Morale e Ottolina

Bergamo, lunedì mattina.

Si è concluso ieri alla presenza di 6.000 spettatori la riunione internazionale di atletica leggera. Il bilancio tecnico della giornata registra un primato italiano per merito della pisana Giardi che, alla seconda prova, ha superato nel salto in alto la misura di metri 1,67. Dal canto suo Letizia Bertoni, facendo fermare il cronometro sugli 11"1/10, ha eguagliato il primato nazionale degli 80 ostacoli. E' questa la settima volta che l'atleta azzurra corre in questo tempo.

Scontata la vittoria della Ricci nel disco, nettissimo è stato il successo della Goroni nei 100 metri nonostante la presenza della tedesca Hinten e dell'olandese Kraus.

In campo maschile Ottolina si è imposto nei 200 metri con un buon tempo, 21"1/10, mentre Morale, seriamente impegnato, non ha potuto far meglio di 51'3/10 nei 400 ostacoli. Nei mezzofondo Francesco Bianchi ha vinto gli 800 metri mentre il tenace Rizzo si è imposto nei 5.000 lasciando a rispettosa distanza gli specialisti Ambu e Conti. Cavalli e Bortolozzi hanno dominato il salto in lungo e Radman, con una serie di lanci al di sopra dei 65 metri, ha vinto largamente nel giavellotto. Senza storia le due staffette, appannaggio delle Fiamme Oro e della Fiat di Torino.

Ecco i risultati — Disco femminile: 1. Ricci m. 48,15; m. 150 femminili: 1. Goroni 17"8; m. 800 maschili: 1. Bianchi 1'51"3; m. 100 ostacoli: 1. Morale 51"3. 2. Geurens (Belgio) 53"8; *salto in alto femminile:* 1. Giardi m. 1,67 (nuovo record italiano); m. 200 maschili: 1. Ottolina 21"1, 2. Sardi 21"7; 80 m. ostacoli femminile: 1. Bertoni 11"1, 2. Hinten (Olanda) 11"4; *marcia km. 30:* 1. Vergani ore una 33'20". 2. Bellere un'ora 33'40"; *salto in lungo maschile:* 1. Cavalli m. 7,16, 2. Bertolozzi m. 7,16; *giavellotto maschile:* 1. Radman m. 77,51, 2. Zalmetzer (Germania) m. 72,53; *metri 5000:* 1. Rizzo 14'20", 2. Ambu 14'26"2; *staffetta maschile 4x100:* 1. Fiamme oro Padova (Bellotti, Montanari, Carrola, Masai) 41"8, 2. Gallaratese (Vincenzi, Sisti, Monetti, Ottolina) 42"5; *staffetta 4 x 400:* 1. Fiat Torino (Bassio, Brunetti, Orlando, Barberis) 3'17", 2. Fiamme oro Padova (Gilliani, Tommasello, Montanari, Bianchi).

Corino b. Ascheri 11-6 allo steeplechase di Pieve di Teco

Nella penultima giornata del girone eliminatorio, la squadra dei Cordiali Alberti di Alba, capitanata da Corino, si è imposta con facilità allo steeplechase di Pieve di Teco, su quella della Pievese, guidata da Ascheri, vincendo l'incontro per 11 a 6.

Feliciano (Elda di Torino) si è assicurato il terzo posto in graduatoria battendo Delpiano (Bubalpina di Cuneo) per 11 a 4.

Balestra (Sapet) ha avuto partita vinta a Ceva per 11 a 0 per forfait di Sardo, a cui sono mancati alcuni giocatori; mentre l'incontro in programma a Cuneo tra Galliano (Spe) e Allemanni (Alpe) non ha avuto luogo per indisponibilità di quest'ultimo.

Ecco la classifica: Galliano 11 e Corino punti 10; Feliciano 10; Balestra 6; Allemanni e Dodippi 7; Ascheri e Delpiano 4; Sardo 1. Galliano e Allemanni una partita in meno.

Oggi iniziano a Torino i campionati italiani di tennis

Oggi pomeriggio inizieno sui campi della Sporting-Circolo della stampa, i campionati assoluti italiani di tennis. Alla manifestazione sono iscritti tutti i migliori tennisti e tennisti d'Italia; le gare in programma sono cinque: singolare maschile e femminile, doppio maschile e femminile, doppio misto.

Il tabellone del singolare maschile comprende 36 nominativi, ordinati con otto teste di serie. Fausto Gardini supererà questa scala di valori seguito da Nicola Pietrangeli, Orlando Sirola e Beppe Merlo. Quest'oggi scenderanno in campo Sirola contro il torinese Sada e Merlo contro Sabat; inoltre saranno di scena altri quattro tennisti piemontesi: il nazionale Sergio Tacchini incontrerà l'anziano Ebner, Bonitti sarà opposto a Biondi, Bologna a Lazzarino, ed il campione italiano di seconda categoria Sergio Motta a Maurizio Drialdi.

Ecco il programma orario:

SINGOLARE MASCHILE — Ore 11: Merlo-Sabat; Di Maio-Verratti; Bologna-Lazzarino; Pozzi-Bado; Tacchini S.-Ebner. Ore 14,45: Sirola-Sada; Bonaiti-Biondi; Motta-Drialdi; Quercigno-Esposito; Maggi A.-Pirro L.

SINGOLARE FEMMINILE — Ore 13: Beltrame-Giorgi. Ore 14: Riedi-Pinetti. Ore 14,45: Lazzarino-Mari. Ore 16: Gobbi-Frigerio. Ore 16,30: Baltani-Gardigiani; Fertoni - Dedone; Migliori-Pozza; Bruini-Bozzi.

LOEWE OPTA
Kronach Berlino - Düsseldorf
Oltre 38 anni di esperienza
APPARECCHI DI ALTA CLASSE E QUALITÀ, MASSIMA APPLICAZIONE DELL'AUTOMATISMO, RICERCA MOTORIZZATA DEI PROGRAMMI, SENZA RIGHE IMMAGINE NITIDA - DOPPIA FOCALE

GARANZIA PER 12 MESI
Agente Piemonte O.D.E.R. - Torino - Corso Unione Sovietica 76 - Tel. 694-525
Kenwood Dishmaster Servis ELAC
VISITATE IL PADIGLIONE II, BOX 6, ALLA MOSTRA DELLA TECNICA - DIMOSTRAZIONI

Drammatico colloquio in carcere dell'ottantesi

«Sono innocente!» grida l'ex veterinario di Novara

Gli ... tenuto ... conferenza-stampa ... di Taggia - I cardini dell'accusa contro il dott. Ferrari sono: 1) il ... passionale; 2) la stricnina; 3) la ... china da scrivere - Il professionista ... la relazione con la moglie ... grossista

Sanremo, lunedì mattina.

L'ex veterinario di Barengo, dott. Renzo Ferrari, si proclama assolutamente estraneo al «giallo dell'aperitivo avvelenato» e non ha rivelato sonno come il Procuratore della Repubblica abbia potuto spiccare nei suoi confronti mandato di cattura sotto l'imputazione di omicidio premeditato e aggravato nella persona del grossista Tino Allevi di Arma di Taggia. «Il Ferrari è sereno, tranquillo e sicuro di sé: con questo dichiarazioni i suoi difensori — gli avvocati Carlo Pergano di Novara e Osvaldo e Franco Moreno di Sanremo — hanno aperto una conferenza-stampa che ha riunito ieri mattina numerosi giornalisti nello studio degli avvocati Moreno.

I tre legali hanno potuto leggere, venerdì mattina, i verbali degli interrogatori compiuti dal Procuratore della Repubblica di Sanremo dott. Rocchi all'ex veterinario di Barengo, di un interrogatorio del Giudice istruttore dott. Boccaletti e le risultanze dell'autopsia sul cadavere dell'Allevi, effettuata presso la clinica «Villa Spinola» di Bussana il 27 agosto, cioè due giorni dopo la morte del grossista.

Gli avvocati non hanno invece potuto prendere visione dei rapporti presentati dal tenente dei carabinieri Tenhardi, che ha diretto le indagini. Gli avvocati Pergano e Moreno, venerdì pomeriggio e nella giornata di sabato hanno avuto un colloquio di venti minuti con il loro patrocinato: il veterinario, ora, non è più in isolamento ma si trova in una cella con altri due detenuti.

I capisaldi della difesa — dice ... nei confronti del Ferrari — secondo quanto si desumerebbe dai verbali degli interrogatori resi a disposizione dei difensori — sarebbero tre: 1) il movente passionale; 2) l'acquisto della stricnina effettuato il 26 agosto presso la farmacia di Arma Navarra; 3) il rinvenimento presso gli uffici comunali di Barengo, da cui l'imputato è assente ... ... di una macchina da scrivere con cui sarebbe stata battuta la lettera allegata al tragico pacco «raccomandato» inviato a Milano all'Allevi e contenente la bottiglietta con il «bitter» cianogenico avvelenato.

Gli avvocati hanno affermato che, dalla lettura dei verbali, il movente passionale non appare né chiaro né giustificato: risulterebbe, anzi, molto discutibile; sarebbe stata la vedova del grossista, Rosaria Lualdi, a suggerire agli inquirenti con qualche non dichiarazione.

Il Ferrari — negli interrogatori dei giudici — ha ammesso la sua relazione con la signora Lualdi Allevi, ma ha dichiarato che nulla, fra lui e la donna, era mutato e che non esistevano motivi di tanta importanza e gravità da indurla all'avvelenamento di cui è accusato.

Il veterinario ha detto ai suoi difensori — come già al Procuratore della Repubblica dott. Rocchi — di non ricordare come impiegò la stricnina da lui acquistata nella farmacia di Arma. Ha escluso di aver fatto uso, almeno nel periodo precedente il delitto, della macchina da scrivere sequestrata dai carabinieri presso il Comune di Barengo.

Le risultanze della perizia compiuta sul cadavere dell'Allevi dal prof. Oggioni di Milano non figurano nei verbali di interrogatorio. «Non ho affatto partecipato al venefico — avrebbe gridato il Ferrari —, sono innocente; non so nulla ... «bitter», non conosco l'ufficio postale ... Stazione Centrale di Milano dal quale fu spedito a Tino Allevi il pacco "raccomandato" con la bibita avvelenata».

Rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, gli avvocati Pergano e Moreno hanno precisato: che secondo loro ... colpevolezza del Ferrari è tutt'altro che provata e che i presunti indizi a suo carico potrebbero essere ben diversamente interpretati, che il veterinario di Barengo non ha fatto alcuna dichiarazione su Renato Lualdi e che non ... esternato alcun sospetto su terzi elementi quali autori ... venefizio; che dalla lettura degli interrogatori non risultano contestazioni sull'alibi fornito dal Ferrari circa il suo viaggio a Milano del 25 agosto né sulla presunta individuazione del negozio in cui sarebbe stata acquistata la scatola per confezionare il pacco e della tabaccheria con cui della scatola sarebbe stata tagliata o ritagliata.

«Ma come è possibile — ha chiesto un giornalista — che il veterinario non ricordi l'uso fatto della fiala, quando questo sono la prova più pesante a suo carico?».

«Ricordi benissimo il quarto acquistato — ha risposto l'avv. Moreno — ma non riesce assolutamente a rammentare l'uso che ne ha fatto».

Dopo aver rilevato la stranezza della cosa, il giornalista ha ribadito: «La fiala non sono stato acquistata anni prima, ma soltanto due giorni prima che venisse spedito il famoso pacchetto da Milano, ed un paio di settimane prima dell'arresto».

La risposta degli avvocati è stata piuttosto sbrigativa: «Non possiamo dire ... finché non vediamo i verbali dei carabinieri, dopo il deposito nell'istruttoria».

Gli avvocati non hanno tuttavia escluso che l'accusa possa disporre ... altri elementi a loro non noti, oltreché nei rapporti del tenente Tenhardi. Gli avvocati Torgano e Moreno hanno aggiunto che attendono i risultati della perizia necroscopica e tossicologica, che — se non sarà richiesta ed accordata una proroga — il prof. Chiozza, dell'Istituto di medicina legale di Genova, dovrebbe depositare il 28 settembre, e i risultati della perizia relativa alla macchina da scrivere ... sequestrata a Barengo: ... in una giornata in carcere il Ferrari, gli avvocati hanno risposto: «Leggi giornali sportivi e rotocalchi. E' molto tranquillo, ripetiamo, sa ha completa fiducia nei suoi difensori. Non ha finora ricevuto altra visita al di fuori della nostra».

Giovanni Birone

Un morto e alcuni feriti nella domenica venatoria

Spara a una lepre tra il fogliame e colpisce la moglie cacciatrice

L'incidente in una riserva dell'Ovadese: la signora non è grave - Caduto dalla moto col fucile carico, ... giovane bergamasco ... stato fulminato ... un colpo alla testa

Ovada, lunedì mattina.

(g. t.) In un incidente di caccia accaduto ieri mattina a Mornese, un cacciatore milanese ha colpito con una fucilata la propria moglie. Il fatto è accaduto nella riserva Lavagnina, dove ieri mattina era in corso una battuta di caccia alla quale prendevano parte anche il comm. Giuseppe Odicino e sua moglie Giulia Sterzi di 42 anni, residenti a Milano in via Tunisi ... I coniugi erano distanti l'un dall'altra una decina di metri con lo doppietto imbracciate quando l'Odicino, vedendo una lepre saltare una siepe ha sparato un colpo che ha raggiunto la moglie seminascosta dal fogliame. La scarica di pallini ha investito la donna in pieno torace ferendola in più parti del corpo, ... condizioni della poveretta apparvero in un primo momento preoccupanti ed il medico condotto di Mornese, subito accorso si affrettò a praticarle alcune iniezioni. Trasportata l'infortunata all'ospedale di Ovada si constatò invece che fortunatamente la rosa dei pallini non aveva leso alcun organo vitale.

Gravellona, lunedì mattina.

(a. c.) Il cacciatore trentaduenne Alfredo Poggi è rimasto ferito a una mano e ha riportato ustioni al volto per lo scoppio improvviso della canna sinistra della sua doppietta mentre sparava su alcuni uccelli in volo. Il Poggi ha raggiunto da solo, dopo essersi fasciato alla meglio la mano, il paese di Forni, da dove è stato trasportato ad Omegna per le cure ospedaliere.

Sempre nei pressi di Gravellona un altro cacciatore, il ventenne Luigi Nicolini, ha riportato invece la frattura del braccio sinistro per una caduta accidentale sul greto del torrente Strona, lungo la riva dal quale partecipava ... una battuta.

Treviglio, lunedì mattina.

(r. p.) Un colpo di fucile sparato accidentalmente ha ucciso un giovane cacciatore che teneva l'arma stretta fra le gambe, nel raggiungere in motoscooter il terreno venatorio. Il mortale incidente è accaduto la notte scorsa: non lontano dal paese di Martinengo. La vittima è il trentenne Luigi Bassani, del luogo. Egli era solito recarsi a caccia nelle ore notturne, ... ha abbattere più facilmente la selvaggina allo spuntar dell'alba e così fece anche ieri, prima che spuntasse il giorno, lanciandosi attraverso la campagna in motoretta su un viottolo nel fondo angusto e sconnesso. Pare che proprio l'irregolarità del terreno abbia provocato la sciagura: una buca profonda, nella quale la motoretta è inciappata, in località Cagliani, ha fatto sobbalzare il veicolo. Poiché il Bassani stringeva fra le gambe il fucile da caccia, il sobbalzo deve aver trasmesso una violenta scossa al calcio dell'arma e, di conseguenza, ai cani esterni che erano sollevati in posizione di sparo. In effetti, forse ... sopravvenuto, il Bassani aveva caricato entrambe le canne con le relative cartucce e si era dimenticato poi di riportare i percussori in posizione di sicurezza. E' partito così un colpo che ha raggiunto in pieno alla testa il giovane cacciatore, fulminandolo.

La salma dello sventurato è stata rinvenuta ... più tardi dagli abitanti d'un vicino casolare, richiamati dalla detonazione. I soccorritori hanno trasportato il Bassani al pronto soccorso di Martinengo, ma ormai egli era spirato perché il piombo, a bruciapelo, gli aveva devastato il cranio. I carabinieri stanno compiendo indagando nell'ambiente che l'incidente, ... tutto indica come dovuto a tragica fatalità, possa nascondere qualche responsabilità di terzi per ora ignota. L'arma è stata sequestrata, come pure la motoretta, mentre la salma è stata messa a disposizione del magistrato inquirente.

Muore di ... a 71 anni ... essersi tagliato ...

Savona, lunedì mattina.

All'ospedale di Savona è morto ieri Vincenzo Frumento, di 71 anni, residente a Quiliano in via Dodino 21, che il 17 scorso era stato ricoverato con prognosi di quindici giorni per infezione tetanica.

Pochi giorni prima, il Frumento, nel tagliarsi un callo con una lametta da barba arrugginita, s'era ferito leggermente al piede sinistro. All'incidente non aveva dato alcun peso, ... dopo brevo tempo era stato colto da violenti dolori, così da dover essere trasportato all'ospedale.

La sua condizioni si sono rapidamente aggravate e malgrado le cure ... medici ... mattina è deceduto.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Vampiri d'altri tempi e la storia d'un bugiardo

Cinema muto tedesco sul primo canale dopo l'inchiesta sui bambini - *La verità sospetta* per il secondo canale

Dopo la seconda e ... puntata dell'inchiesta ... Ugo Zatterin ... ... nel loro Primo anno di vita, stasera, alle ore 21,45, ... primo canale, andrà in onda un altro film della serie Quando il Cinema non sapeva parlare: un film tedesco, Nosferatu, del 1920, maliziosamente ... dal regista Friedrich Wilhelm Murnau. Si tratta di un «film dell'orrore», che narra una vecchia leggenda di cui è protagonista il vampiro Nosferatu, che ogni notte esce dalla sua tomba e se ne va in giro a succhiare il sangue delle persone vive.

In questo film è narrata la vicenda di un giovane impiegato, da poco sposato, che viene inviato in ... dal Conte (in cui vive Nosferatu) a sbrigare un affare. Dopo aver attraversato boschi pieni di lupi e di rapaci uccelli notturni, il giovane arriva al castello, ma non vi trova alcuna persona. Salomone in una stanza ... il corpo imbalsamato di Nosferatu, che giace in un sarcofago. Durante la notte, Nosferatu si alza dal suo avello e si dirige verso il giovane. Subito sarebbe certamente vittima del vampiro se la forza dell'amore della moglie, Nina, suggestionata a distanza col nome del marito sulle labbra, non lo destasse dal torpore in cui egli è immerso.

Il giovane riesce a salvarsi, ma Nosferatu colpirà a morte altri, poiché egli arriva ovunque e ogni vittima: appaiono topi e tutto lo portano mortoro. Soltanto quando Nina offrirà il proprio sangue a fare sparire il mostruoso che sempre avvolge Nosferatu ed entra nella stanza dove costui si trova insieme a Nina. Alcun il vampiro svanisce, come si fosse stato vinto dalla pena della morte.

* *

Da un ritrovo notturno di Riccione sarà stasera ... messo alle 23,20, in ripresa diretta, una parte dello spettacolo di varietà organizzato in occasione dell'assegnazione ... «Premio Riccione per il mondo dello spettacolo 1962». Tale spettacolo verrà presentato da Corrado e da Silvio Noto.

* *

Per la serie degli spettacoli del «Teatro spagnolo del secolo d'oro», ... televisione ... scelto questa volta, a mandarvi in onda stasera sul secondo canale, la commedia in tre atti di Juan Ruiz de Alarcón La verità sospetta, nella traduzione di Carlo Emilio Gadda, ... la regia di Mario Fenoglio e nella interpretazione di una scelta «cast» ... attori fra i quali notiamo: Gianfranco Ombuen (protagonista), ... Silvani, Franco Parenti, Nando Gazzolo, Giuliana Lojodice, ... Pierantoni.

Juan Ruiz de Alarcón, nato ... Messico verso il 1581 e morto a Madrid nel 1639, discendente da nobile famiglia spagnola, non ebbe una vita felice a causa della sua deformità fisica. Fu in lotta con celebri autori della ... epoca, come Lope ... Vega, Góngora e Quevedo, e, infine, deluso, abbandonò l'attività artistica per darsi alla diplomazia. Non fu all'altezza dei suoi grandi colleghi spagnoli contemporanei; tuttavia scrisse una ventina di commedie e talune pregevoli.

La verità sospetta è fra queste ultime: vissuta ... 1634 e vide per la prima volta la ribalta nel ... è in diretta, fantastica storia di un bugiardo, il giovane Don Garcia, che ... fa la regola della sua vita. Questo personaggio ispirò poi Corneille per Le menteur e Goldoni per il bugiardo. La vicenda ha inizio allorquando Don Garcia, che — nobile e bello, e in possesso della più approfondita cultura, mentore talvolta per opportunità, ma più spesso ... il piacere di trovarsi con le parole in piatta realtà come in un fantastico gioco — un giorno, a Madrid, mentre passeggia ... il suo ... incontra due giovani signori, Donna Lucrezia e Donna Giacinta e a quest'ultima dichiara d'essere ... un ricco peruviano ... un anno innamorato di lei.

Da questo momento si susseguono fatti ed episodi che complicano allegramente la vicenda. Don Beltramo, padre ... Garcia — considerando che la bugia ... il peggiore difetto che un gentiluomo possa avere e temendo che il figlio, un giorno o l'altro, venga bandito dalla Corte, che frequenta — pensa di dargli moglie. Ma Don Garcia dichiara di essersi già segretamente sposato a Salamanca, dove ha studiato, e allora Don Beltramo gli ingiunge di condurre subito la moglie in casa. ... Don Garcia è costretto a inventare altre bugie, di cui diventa ... più prigioniero e dalle quali, ... fine, uscirà accorto a dolere e, per punizione, dovrà sposare una donna diversa ... quella che ama.

Una coppia olandese ... vince i campionati di danza

Lubiana, lunedì mattina.

... olandesi Rita ... Heinz Hoshysen hanno vinto ... serie finali dei campionato ... di danza, svoltisi nell'ambito delle coppie sportive, danze e latino-occidentale. Ai campionati hanno partecipato tredici coppie, fra cui una italiana.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Giramondo: Cinegiornale dei ragazzi. - Saip e Snap: Programma per i più piccini.
18,30: Telegiornale.
18,45: Studio uno. Orchestra diretta da Bruno Canfora. (Replica).
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,45: Il primo ... di vita: inchiesta di Ugo Zatterin. (2ª puntata).
21,45: Quando il cinema ... sapeva parlare: «Nosferatu».
22,20: ... Riccione: Spettacolo di varietà in occasione del Premio Riccione per il mondo dello ... Presentano Corrado e Silvio Noto.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Teatro spagnolo del secolo d'oro: «La verità sospetta», tre atti di J. R. de Alarcón. Interpreti: Aldo Silvani, Franco Parenti, Giuliana Lojodice, Nando Gazzolo e altri. Regia di Edmo Fenoglio.
23,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,30: (Per la sola zona di Torino): Programma cinematografico - 17,30: ... tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - ...: Non è mai troppo ... - 19,15: «Partita a croquet», telefilm della serie «Sherlock Holmes» - 19,45: Piccola città: Hirtshals - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Campanile Sera - 22,15: Arti e ... - 22,45: Telegiornale.

SECONDO ... — ... 21,05: ... di Mario Dei ... (2ª parte) - 21,40: Il cerchio magico. - 22,25: Telegiornale - ... Conversazioni ... i poeti: Eugenio Montale (2ª).

LA DOMENICA TELEVISIVA

Efficace rievocazione della grave crisi di Suez

E' ... la migliore trasmissione di ... - Walter Chiari spiritoso ... dinamico ... i giovanissimi di «Alta pressione»

«Aria del XX secolo» è una delle trasmissioni, di carattere documentario, migliori ... la tv, ... ha ... dimostrato in dodici o dodici di puntate. Per la ... sima parte non si tratta di produzione nostra, comunque è un ... averla portata sullo schermo. Il numero di ieri, dedicato alla grave crisi di Suez del 1956, è stato di gran lunga la trasmissione più interessante della ... ... i canali: per la qualità della materia ed anche ... la libertà ... l'equilibrio ... cui i fatti sono stati riferiti (Granzotto ... ha fatto la presentazione).

Si dice, giustamente, che la forza della tv sta nell'attualità, nella riproduzione immediata degli avvenimenti. Un'altra sua forza è il documentario: se è ben fatto, e ne sono una prova i tre o quattro buoni visti negli ultimi anni, se l'argomento ha importanza, ben pochi altri spettacoli, in tv, possono essere egualmente avvincenti. Purtroppo è un genere difficile: per uno riuscito ce ne sono cento orribili.

* *

Una commedia ... ri, nel «primo», Tre giorni d'amore. Questo ... grafo ci ha dato opere di un certo impegno, ... scritte ... tv, dimostrando ... una indiscussa tecnica, un buon mestiere. Il lavoro ... sera è stato deludente, purtroppo. Sia per l'esiguità della storia che raccontava, sia per il modo con cui essa veniva presentata. Situazioni e dialoghi, talvolta, ora difficile attribuire un significato.

* *

Continua la rivista per i «teen-agers», ... secondo. Come già abbiamo scritto, Alta pressione non è ... di grande, ed è nuova, né eccelle in spirito e in intelligenza. Tuttavia ha un pregio, non indifferente, che è saltato fuori subito, e che costituisce la sua fortuna: è una trasmissione simpatica. E' giovane, è allegra, ha un ritmo abbastanza sostenuto, ...

ULTIME NOTIZIE

Finita la battaglia di Buenos Aires

Guido ha nominato nuovo capo dell'esercito il leader degli ex ribelli

Arrestati o ricercati i generali che prima al potere Confusa costituzionale - I morti rivoluzione sono sei sette. di cui cinque civili (nessuno italiano)

Il presidente Guido nel palazzo Governo di Aires riunione di gabinetto (Telefoto)

Buenos Aires, lunedì matt.

La battaglia di Buenos Aires è finita. Al termine degli scontri armati (molto fragorosi ma, fortunatamente, non poco cruenti) i «ribelli» di Campo de Mayo si sono trovati padroni della capitale. Il presidente Guido, rimessosi dall'attacco che lo aveva colpito mentre in cui era scoppiata la battaglia, è ritornato alla Casa

Egli ha fatto diffondere questo proclama: «Le operazioni militari nella capitale federale e nella regione della Grande Buenos Aires, pure maggior parte del Paese, sono terminate. truppe che controllano la situazione obbediscono al governo ed hanno stabilito i necessari accordi con le forze di sicurezza, per garantire il mantenimento dell'ordine in tutto il Paese.

«Noi ribadiamo — dice concludendo il capo dello Stato — che ognuno rispetti la legge e si comporti con la più grande prudenza, per evitare altre dolorose prove alla nazione nel momento in cui la situazione, dal punto di vista militare, è risolta».

Fra i primi provvedimenti presi dal presidente ecco: il siluro del generale Onganìa, «leader» dell'insurrezione di Campo de Mayo, e comandante in capo provvisorio dell'esercito, e l'ordine d'arresto di tutti gli ufficiali che si erano opposti alle forze del generale Onganìa.

Dopo questo successo, ma non risolto per l'Argentina, ravvedimento delle posizioni, i generali «ribelli» sono venuti a trovarsi nella posizione di «ribelli» e sono in stato d'arresto o in fuga.

Una pattuglia di granatieri ha arrestato il generale Bernardino Labayru in cui recentissimo nomina a Capo dello Stato Maggiore motivata la rivolta di Campo de Mayo.

Il generale Juan Carlos Loprio, nominato dal Presidente Guido comandante in Capo dell'Esercito e destituito venerdì pomeriggio, è scomparso Buenos Aires, dopo aver tentato inutilmente di organizzare contro «ex-ribelli» d'Onganìa.

Il generale Federico Toranzo Montero, che nell'agosto scorso diresse la breve ribellione che portò ribalta Labayru e Lorio, tenterebbe ancora sistere alle truppe che obbediscono ordini Guido, nella regione di Salta, ad miglio di chilometri da Buenos Aires. Tuttavia in una specie di ambiguo proclama afferma di essere disposto a mettere le sue forze a disposizione del Capo dello Stato».

Il bilancio ufficiale delle vittime dei combattimenti avvenuti nelle ultime 48 ore è di sette morti, ciascun dei quali civili, e di 26 feriti, fra cui 13 civili. Non risulta che i morti alcun italiano.

Sul piano politico e costituzionale, la situazione è tutt'altro che chiara. Il Presidente della Repubblica ha convocato una riunione del Governo la cui composizione non è ancora nota al gran pubblico, dopo le dimissioni, le estromissioni e i rimescolamenti delle ultime 48 ore.

Si attende di ora in ora una nuova dichiarazione del Presidente Guido alla radiotelevisione e si spera che essa valga a chiarire definitivamente la situazione. Secondo notizie agenzia, anche il generale Lorio sarebbe stato tratto in arresto e trasportato a Campo Mayo.

b. c.

Con le sue imprese terrorizzò New York

Il sadico strangolatore di donne sole ucciso in un'imboscata della polizia

Era tornato un appartamento, teatro d'una impresa, per sopprimere testimone - Invece della vittima, nel letto vi era poliziotta - Colpito mentre tenta la fuga

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

La polizia americana ha ucciso in un'imboscata, tesagli nel luogo stesso dove aveva commesso il suo ultimo orrendo crimine, lo strangolatore pazzo serie» individuato nei quasi ultimi due anni autore terroristi New York e Boston attaccando, violentando e massacrando sua vittima sempre imprecisato di donne.

La spettacolare operazione di polizia è avuto per teatro un appartamento di New York dove una settimana fa una signora aveva denunciato la scomparsa della sua coinquilina, Janet Chisholm, con stata aggredita e sottoposta a sevizie da uno nascosto. Questi, dopo aver infierito bestialmente sulla sventurata, aveva messo a soqquadro il suo alloggetto e quindi era fuggito. La vittima, ricoverata in ospedale in preda a forte shock, non fu in grado di riconoscere il suo aggressore.

«Non dimenticherò la sua faccia finché vivo», aveva detto la donna, e proprio questa parole, riportate dai giornali, hanno dato la polizia per mettere le mani sul pericoloso criminale.

Il piano organizzato con massima accuratezza possibile. I giornali avevano (e naturalmente non era vero) che la signora si era rimessa dalle «choc» ed aveva fatto ritorno a casa. Nell'attesa che il malvivente fosse indotto a ritornare sul luogo del delitto, un poliziotto, Rita Finn, e l'agente Frank Milley, i quali per una settimana si tesero che il criminale facesse vita.

Ieri sera la Finn ed Milley udirono una persona entrare nell'alloggio attraverso la finestra del bagno. Evidentemente lo sconosciuto si era arrampicato sino all'appartamento servendosi della scala anti-incendi, percorrendo così la stessa via seguita il giorno dell'aggressione. Senza fiatare la donna poliziotto ed il suo collega attesero che il criminale agisse. Contemporaneamente segnalarono altri agenti appiattati vicinanze la trappola era scattata, premendo pulsante che azionava un campanello collocato in portineria.

Dopo qualche minuto l'uomo aprì di soatto la porta e al falso verso il letto dove si trovava la Finn, ma non fece in tempo a rappiattarsi che Milley sbucò fuori da una volta da un armadio. Ebbe così breve colluttazione nella quale il criminale ebbe per un attimo il sopravvento: quanto gli bastò per rientrare nel bagno e chiudersi a chiave. Di qui contava evidentemente di fuggire per la scala antincendi e ci sarebbe riuscito se gli altri poliziotti non fossero intervenuti a sbarrare la via dopo il segnale d'allarme. Il dramma volse rapidamente all'epilogo. Il Milley, dopo aver invano cercato di sfondare la porta, sparò alcuni colpi rivoltella contro la serratura e quando l'aprì trovò l'assassino ormai morto in una pozza di sangue. Due proiettili lo avevano raggiunto al cuore.

Il criminale, in seguito alle prime delle impronte digitali, è stato identificato come lo strangolatore di altre due donne di Brooklyn: Lenah Austen, trentacinque anni, e Wilhelmina Tinsdale, di sessant'e, vedove due anni fa.

Da che in un primo tempo per l'assassinio della Tinsdale, era stato incriminato il quindicenne Leroy Brown, il quale aveva reso piena confessione. Nel corso del processo però ritrattò che il ragazzo era completamente estraneo al fatto: aveva confessato sotto la minaccia d'una pistola impugnata da un ufficiale di polizia.

b. m.

Orrenda sciagura a Sarzana

Bambina schiacciata dall'auto contro un muro

Ad Arona: nella macchina schiantamuro parapetto - Casale: tadino in bicicletta ucciso da una «1100» A Chieri: tre torinesi feriti in uno scontro

Sarzana, lunedì mattina.

(r.) In una raccapricciante verificatasi ieri a Mulazzo, bambina Biasini, di 7 anni, ha perduto la vita. Una «Bianchina», alla cui guida era l'insegnante Sergia Novelli, di 26 anni, di Massa, nel sorpassare un grosso pullman, ha urtato contro la parte anteriore del torpedone stesso prendendo a sbandare. Dopo un paurosi zig-zag, l'utilitaria è andata a finire contro una casa, investendo in pieno Biasini, che qual stava giocando alcune amiche davanti alla propria abitazione e schiacciandola pel contro il muro della casa.

La bambina, immediatamente soccorsa, veniva trasportata pedale, dove purtroppo vi giungeva cadavere. Il Novelli, che è rimasto impigionato nella «Bianchina» non ha riportato ferite.

Arona, lunedì mattina.

(r.) Una «1100» targata Milano 438094 e guidata da Francesco Grittini Corbetta (Milano), di 45 anni, è sbandata nella pericolosa curva della statale 32 all'altezza della Villa Amanta, andare a schiantare contro il muricciolo che fa da parapetto sul lago. Certo Costantino Cucchiani, di 49 anni, pure di Corbetta, che seduto a fianco del guidatore, decedeva all'istante, schiacciato dalle lamiere. Il Grittini e Fernando Carri, di 44 anni, ed Eugenio Aina, di 52 anni, che si trovavano pure sulla «1100» hanno riportato ferite guarite in 15 giorni.

Casale, lunedì mattina.

(r.) Nei pressi di Villanova Monferrato, una «1100» guidata da Luigi Ribotti, di 29 anni, da Lissone, per evitare una collisione frontale con una che aveva invaso la di sinistra, si è spostata accentuatamente sulla propria dirigendo un paracarro investendo quindi il contadino Carlo Cabrina, di anni, da Villanova, che procedeva in bicicletta e che è rimasto ucciso sul colpo. La «1100» è poi finita in un fossato laterale alla strada; il Ribotti ha riportato un taglio allo zigomo destro.

Biella, lunedì mattina.

(m.) Sulla provinciale Biella-Vercelli, nei pressi di Massazza, il sessantacinquenne Edoardo Galasmina, di Villanova Biellese, che procedeva in bicicletta, è stato da una strada laterale proprio mentre stava giungendo 1100 pilotata dal sessantenne Ugo Mazzullo di Milano. Nell'urto l'infortunato Galasmina ha riportato la frattura cranio e altre lesioni gravissime: è ricoverato all'ospedale di Biella pericolo vita.

Genova, lunedì mattina.

(b.) Un mortale incidente si è verificato ieri in corso Maurizio Quadrio. Il passante Pantaleo Giacomini, di 52 anni, abitante via delle Rovare 10, è stato travolto da una «600» condotta Giorgio Panarari. Subito soccorso dai Vigili del fuoco, presso in cui caserma verificato l'incidente, è stato trasportato all'ospedale di S. Martino, il Giacomini spirava mentre si trovava in sala operatoria, ove i sanitari un intervento chirurgico.

Piacenza, lunedì mattina.

(p.) Un dirigente della Riv, il dott. Giuseppe di anni, residente a Villar Perosa, è stato protagonista, ieri verso le 18, di uno spettacolare incidente automobilistico. Il Madau, alla guida di una «1100», viaggiava diretto verso Torino quando, giunto presso il ponte sul Rio Torto, colto forse da malore, o più probabilmente per evitare di investire violento che procedeva nella stessa direzione, ha perso il controllo della macchina che è uscita di strada andando a finire, capovolta, nel sottostante torrente. Il dott. Madau è ricoverato all'ospedale Agnelli con un grave trauma cranico e lesioni multiple agli arti e al volto.

Chieri, lunedì mattina.

(t.) Uno scontro frontale tra due macchine si è verificato ieri lungo la provinciale Chieri-Castelnuovo Don Bosco. Una «Giulietta TI», guidata da Michelino Romaniello, di anni, abitante a Torino in via Lomellina stava procedendo Andezeno quando, nell'abbordare una curva regione di Chieri, sbandava paurosamente sulla sinistra e cozzava contro una «1100» che veniva dalla direzione opposta. occupanti di questa, i coniugi Giuseppina e Luigi Cambiano, rispettivamente di 62 e 63 anni, residenti a Torino in Umberto 63, sono ricoverati all'ospedale Chieri con prognosi riservatissima, avendo entrambi riportato la frattura della base cranica e lo sfondamento del torace: il Romaniello, anch'egli ricoverato a Chieri, ha riportato una contusione cranica ed è in di «choc».

Savona, lunedì mattina.

(s.) Una «600» guidata da Giuseppina Prano, di 39 anni, aveva al suo fianco il marito, Giovanni Marino, di 38 anni, e il figlio Massimo, di 3 anni, residenti ad Albisola Mare, in una stretta curva, poi impreciata, è uscita di strada, rotolando per oltre trenta metri lungo la scarpata e dando nella strada sottostante. I tre, estratti privi di conoscenza macchina sfasciata, sono stati trasportati all'ospedale di Savona.

Per conto della flotta dell'«Italsider»

La motonave «Galassia» varata ieri a La Spezia

Trasporterà carichi secchi - La nuova unità stazza oltre tonnellate - Dotata motori «Fiat 908 S», sviluppa una velocità di 17 nodi

La Spezia, lunedì mattina.

Salutata dal tradizionale fischio delle sirene delle navi golfo e dagli applausi di una grande folla, è mezzo ieri mattina nel Cantiere navale «Ansaldo» di Muggiano la motonave per trasporto di carichi secchi alla rinfusa «Galassia» da mila tonnellate, per conto della «Italsider» di Genova.

La nuova la seguenti caratteristiche principali: lunghezza fuori tutto, 207 metri; larghezza massima (fuori ossatura, 28 metri); altezza al ponte di coperta 15,70 metri; stazza lorda tonnellate 23.165, potenza normale dell'apparato motore «Fiat 908 S» costruito nello stabilimento «Grandi Motori» della «Fiat», cavalli-asse 17.900 capace di imprimere all'unità la velocità di 17 nodi.

Madrina della cerimonia del varo — al quale hanno presenziato l'assessore generale del Ministero della Marina Mercantile, dott. Giovanni Porcellana in rappresentanza del ministro Marcelli, autorità locali ed esponenti delle società armatrice e costruttrice — è la signora Graziella Zambelli Bianchini, figlia di uno dei direttori generali dell'«Italsider» recentemente scomparso.

La Galassia, che è la tredicesima unità oceanica della «Italsider», entrerà a far parte della flotta del «Sidermar» di Genova, alla quale sono demandati l'armamento e la gestione delle navi di proprietà dell'«Italsider», nonché la programmazione dei trasporti marittimi per l'approvvigionamento delle materie destinate alle aziende del «Finsider».

L'on. Taviani inaugura la di Albenga

Convegno sul traffico in Riviera

Albenga, lunedì mattina.

(m.) Il ministro dell'Interno on. Taviani ha inaugurato ieri mattina a Albenga la V Mostra-mercato caccia, pesca e agricoltura, cui partecipano 80 espositori. Il ministro, ricevuto massime autorità della provincia, ha risposto agli indirizzi di omaggio rivoltigli dal sindaco dott. Anfossi e presidente della Pro Loco avv. La Manica, sottolineato l'importanza assunta dalla sempre più nella zona negli ultimi anni.

L'on. Taviani ha presentato quindi al congresso delle Aziende di soggiorno della provincia di Savona, ove si è dibattuto il tema «Viabilità e comunicazioni al servizio del turismo nella Riviera di Ponente». Nella sua relazione, l'ing. Riccardi, assessore ai Lavori pubblici della provincia di Savona, ha posto l'accento sui problemi riguardanti la costruzione dell'autostrada dei Fiori e della Garessio-Albenga attraverso il San Bernardino.

Al Tribunale di Saluzzo

accusata di falsi e truffa

Saluzzo, lunedì mattina.

Si celebra da oggi in Tribunale, dopo alcuni rinvii, il processo a carico di una professionista saluzzese, la dottoressa Annunziata Miraglia in Marocco, di 39 anni, una delle molte donne-notaio d'Italia, accusata ideologici in atto pubblico in scrittura privata e aggravata. Le imputazioni relative a tre distinti episodi si salgono ad altri protagonisti minori dei raggiri: i coniugi cinquantenni Antonio Barra ed Angiolina Imia da Costigliole Saluzzo ed il quarantaquattrenne Stefano Villone da Manta. Presiede il dott. Mercurino; p. m. il dott. Acquasanta; difensori della Miraglia l'on. De Marsico di e gli avv. Quaglia di Torino e Villa di Saluzzo, degli imputati minori gli avv. Salza di Torino e Prato di Saluzzo; patroni di parte civile gli avv. Finocchiaro di Torino e Bonalli di Saluzzo.

Segni riceve a Bergamo la cittadinanza onoraria

Il Presidente della Repubblica ha visitato l'Accademia Carrara - Lo accompagnava il ministro Medici

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica Antonio Segni ha ricevuto ieri mattina la cittadinanza onoraria di Bergamo. La cerimonia si è svolta nella maestosa sala del «Maggior Consiglio», nel Palazzo della Ragione, dov'erano riuniti le massime autorità e i sindaci dei 248 comuni della provincia. Il sindaco di Bergamo avv. Simoncini, dopo aver rivolto un caloroso saluto al Presidente Segni, gli ha consegnato maniglia della città, e la pergamena con la delibera del Consiglio comunale che gli conferisce la cittadinanza «perchè in lui è esaltata la somma delle civiche virtù e delle nazionali benemerenze».

Segni risposto ringraziando per l'onore di essere annoverato (re) cittadini di Bergamo «città — ha detto — che mi ha dimostrato, e non da oggi, simpatia».

Il Capo dello Stato è giunto alle 9,35 all'aeroporto di Orio al Serio, provenendo da Roma. Lo accompagnava il consigliere militare gen. Scotti. A ricevarlo c'erano il sen. Turani in rappresentanza del Senato, l'on. Vicentini per la Camera, il ministro Medici per il governo, l'on. Scaglia, vicesegretario della dc e deputato di Bergamo, e tutte le autorità locali. Una grande folla ha accolto il Presidente Segni subito l'uscita dall'aeroporto e gli ha fatto scorta lungo il de Bergamo.

L'inizio presidenziale ha percorso lentamente via Tasso, le vie del centro cittadino fra continue manifestazioni di simpatia e calorosi applausi. Nella Prefettura ha ricevuto le autorità e si è incontrato con i 248 sindaci. A ciascuno ha stretto cordialmente la mano, dicendosi lieto di poter salutare in loro i fieri operosi della provincia.

Dalla Prefettura si è recato alla sede dell'accademia Carrara, dove gli hanno reso omaggio il presidente Pipia e i direttori dei principali musei italiani, convenuti a Bergamo per un convegno di studi. Il prof. Pipia ha illustrato la storia dell'accademia, sorta nel 1796 per testamento del conte Giacomo Carrara che lasciò una pregevole collezione d'arte. Negli anni seguenti altri donatori arricchirono il patrimonio della pinacoteca e finalmente nel 1958 si incominciò il lavoro di riordinamento, che è compiuto.

Dall'accademia Carrara il Presidente è passato poi a Bergamo Alta. Ha fatto fermare l'auto dinanzi al monumento che ricorda l'eroe bergamasco Antonio Locatelli, si è alzato in piedi ed è rimasto alcuni istanti in atto di omaggio. Quindi si è recato nella cattedrale di Maria Maggiore, dove è assistito alla Messa celebrata da Giovanni Battista Roncalli, nipote Papa. La giornata bergamasca Presidente della Repubblica si è conclusa al Palazzo della Ragione, sede del municipio, dove gli è stata conferita cittadinanza onoraria.

v. f.

La visita a Fucecchio

Presidente Consiglio

Firenze, lunedì mattina.

Il Presidente del Consiglio, prima di recarsi a Empoli, è stato ospite di Fucecchio che festeggiava il centesimo anniversario della morte di un suo patriota del Risorgimento, Giuseppe Montanelli. L'on. Fanfani proveniva da Pisa dove era giunto alle 11,10 a bordo di un quadrimotore.

Nella piazza centrale di Fucecchio, rispondendo saluto del sindaco, il Presidente del Consiglio ha detto: «La gradito del saluto cordiale che mi ha voluto esprimere e ringrazio con lei i suoi concittadini di questa accoglienza affettuosa al primo presidente — come ella ha detto — visitato la vostra cittadina.

«Ed era naturale — ha aggiunto — che un pisano e un universitario, divenuto presidente del Consiglio, salisse qui nel giorno in cui Fucecchio onora quello dei suoi figli che partecipò, con gli universitari, alla battaglia di Curtatone per cacciare il nemico dell'unità d'Italia, e quello suoi figli che fu uno degli artefici dell'inserimento della Toscana nell'Italia unita.

«Contemporaneamente alla commemorazione di un vostro — ha proseguito l'on. Fanfani — saltato in per la realizzazione di una nuova scuola: sono un ponte ideale fra le gesta degli studenti Curtatone e Montanara e i problemi di oggi. Per il progresso economico, civile e della nostra patria — concluso l'on. Fanfani — occorrono scuole nuove all'Italia, perchè l'Italia abbia cittadini italiani più capaci di amarla, più capaci di aver coscienza dei suoi problemi, più decisi a risolverli fino in fondo nel segno della libertà e della giustizia».

Successivamente, il Presidente del Consiglio Fanfani, accompagnato dalle autorità, si è recato nella sede del Palazzo Comunale dove ha cominato alla Messa celebrata da Giovanni Battista Roncalli, nipote Papa. La giornata bergamasca Presidente della Repubblica si è conclusa al Palazzo della Ragione, sede del municipio, dove gli è stata conferita cittadinanza onoraria.

Atroce episodio ieri sera a Desio

Un bruto accoltella due fidanzati lui è morta, lui in fin di vita

La sedici anni, Il giovane - L'aggressore avrebbe colpiti perché loro , lasciata un sentiero, gli il cammino

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

Feroce aggressione, ieri poco dopo le 21, alla periferia di Desio: uno sconosciuto sui 25 anni, magro, dai capelli biondi, ha aggredito con un coltello due giovanissimi fidanzati colpendoli entrambi furiosamente. La ragazza, colpita all'addome, è morta dopo un'ora all'ospedale di Desio. Il giovane che era con lei, trafitto da sette coltellate, è stato ricoverato allo stesso ospedale in gravissimo stato.

L'aggressione è avvenuta contemporaneamente a due mezzi di distanza da un splendido mezzi simile. A circa chilometri dal punto in cui ieri sera l'accoltellatore biondo ha infierito sui due fidanzati, un'altra coppietta fu assalita da uno sconosciuto armato di rivoltella. In quell'occasione i due feriti poterono essere salvati. La analogie fra le due aggressioni sono numerose e sconcertanti. I carabinieri che svolgono le indagini non escludono che l'aggressore possa essere in entrambe persona: fanno cioè l'ipotesi Il responsabile delle due aggressioni un folle ossessionato da una mania capace di trasformarlo in una belva sanguinaria.

Ecco come i carabinieri hanno ricostruito l'aggressione di ieri sera. Alle 21,30 due giovani, la sedicenne Ornella Bancora e Varedo, e il ventunenne Angelo Giarun operaio che risiede a Desio in via Garibaldi, erano giunti in «Vespa» in via Caravaggio, una strada che dalla periferia di Desio si inoltra nei campi verso Nova Milanese. La località ha nome Borgata Giallate. I due, scesi dalla motoleggera, si erano seduti sul limitare di un prato. Chiacchieravano tranquillamente. Il giovane fumava una sigaretta e la ragazza era appoggiata alla sua spalla.

Dieci minuti dopo uno sconosciuto in bicicletta è passato davanti ai due pedalando lentamente. Giunto in fondo alla strada si è fermato, ha girato la bicicletta ed è tornato indietro. Giunto davanti ai due fidanzati è scese dalla bicicletta e ha estratto: «Questa Vespa mi dà fastidio. Toglietela».

E così dicendo ha indicato con un gesto della mano la motoleggera che il Giangreco aveva appoggiato a un albero vicino.

Quindi, aggiungere altro, ha estratto un coltello, lanciandosi contro il Giangreco. Colto di sorpresa, questi è stato raggiunto da vari colpi prima di poter accennare una qualsiasi difesa. Il Giangreco ha detto di aver solo potuto sferrare un calcio al basso ventre dell'aggressore, quindi è caduto a terra esanime. E' stato a questo punto che l'assassino si è rivolto contro la ragazza, la quale si era messa a gridare terrorizzata. Anche la Bancora è stata raggiunta da varie coltellate, una delle quali, quella mortale, le ha squarciato l'addome.

L'aggressore è quindi fuggito in bicicletta, mentre sul posto giungevano alcune persone abitanti nelle case vicine e che erano state richiamate dalle grida. I due giovani sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale, dove però la ragazza è deceduta pochi minuti dopo.

e. b.

ISTITUTO
CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA - TEL. 872.276
DI RICUPERO -
DIURNA
- LICEO e SCIENTIFICO
SERALE
- RAGIONIERI - GEOMETRI
CORSI DI QUALIFICAZIONE

OPRA
OMAGGI DI FINE D'ANNO
ORDINATECI...
SERVITI
TORINO PIAZZA CHIMEA, 1 (chiusa)
INTERNAZIONALI - OGGETTI
per VENDITE
Un gradito ai visitatori qualificati - Non si a privati - Sala di esposizione con 2000 campioni.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 3
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

CASE NEL SOLE E SALUTE
BERGALLO
ATTAPPIONI TORINO
CORSO GALILEO FERRARIS 177 - TEL. 22.287 - 20.624
SFIBRATORE - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
MIGLIORI DIVANI E TRASFORMABILI A LETTO

Il mancato all'affetto dei suoi cari
Nino Confalonieri
di anni 75.
Lo piangono con immenso dolore: la moglie Ada Ferraris, il figlio Giuseppe con la moglie Marisa Elena ed i piccoli Claudio ed Ornella; la figlia Luisella con il marito Lorenzo Giacone; le famiglie Rizzo - Baglietto, Ghirlanda, Ciavarella, Ferraro - Barberi, Pistoni, Franco, Bosco, Tardy, Lucca. Un ringraziamento particolare al Dr. Giacomo Ottero per le assistenze cure prestate al caro estinto. I Funerali partono lunedì 24 corr. alle 16,15 partendo da corso Italico Ferrovia n. 108.
— Torino, 24 settembre 1962.

Circolo ex Isotta ricordano l'amico Nunzio con rammarico.

Le famiglie Rizzo e Baglietto partecipano al dolore per la scomparsa del caro
— 24 settembre 1962.

La famiglia Garino si unisce al dolore per la dipartita del caro
Nino
— Torino, 24 settembre 1962.

Giuseppe e Rina Giusa con i figli partecipano affettuoso parte al dolore della famiglia Confalonieri e Clerici per l'improvvisa perdita del carissimo
Nino
— Torino, 24 settembre 1962.

Giuseppe Palumbo prende parte con profondo dolore alla perdita del caro Maestro ed amico
Nino Confalonieri
— Torino, 24 settembre

Teresa Carrera, fedele collaboratrice, partecipa con vivo dolore all'immatura scomparsa di
Confalonieri
— Torino, 24 settembre 1962.

e fu Emanuele e partecipa con immenso dolore la dipartita del suo amato Titolare
Nino Confalonieri
I collaboratori ed amici Alfaro, Barbato, Benedetto, Bogetti, Gabriele, Checa, Ing. Ferla, Ferrero, Garella, Grilli, Maderna, Martini, Palatto, Pavesio, Raimondo, Ribera e dipendenti tutti.
— Torino, 24 settembre 1962.

Il dr. Giovanni Navarra profondamente commosso vivamente partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo
Nino Confalonieri
— Torino, 24 settembre 1962.

L'Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Torino partecipa con viva cordoglio al lutto del proprio Consigliere ing. Ezio Perrigazzi per la scomparsa della Mamma signora
Maria Genta ved. Doriguzzi
— Torino, 23 settembre 1962.

Maria Pia e Giuseppe Valle
Giuseppe Andrei
Ada Beppe Arnaudo Tavallini
si uniscono al dolore degli amici Ezio e Carla per la scomparsa della
Doriguzzi
— Torino, 23 settembre 1962.

Si uniscono al dolore della Famiglia Confalonieri le Famiglie
Ferdinando Ferrari
Angelo Laiseri
Arturo Banti
Mario Ferretti
Gigi Cazzola
Piero Signiani
Carlo Bella
Ermenegildo Bolis
Adolfo Brina
Arturo Rondelli
Giovanni e Rosetta Rinolfino
Remo Vecchi
Pierino Barbera
ed inoltre:
Maria Negro
Michele Piscitello
Pietro Ciarli
Camillo Botta
Laura Cerruto
Nino Perrone
Carmela Petrolino
Christian Zimmel
Giovanni Morella
Eric Bazzero
Luigi Bocagna
Franco Sol
Roberto Candellero.

La Società Canottieri Eupora è lieta di unirsi al cordoglio ed al dolore della Famiglia Confalonieri per la scomparsa del caro
— 24 settembre 1962.

La Ditta Ernesto Silvestri si associa al dolore della Famiglia Confalonieri per la dipartita del caro
Nino
— Torino, 24 settembre 1962.

Aldo Cazzaro affranto, partecipa al dolore della famiglia Confalonieri per l'immatura scomparsa del fraterno amico
Nino
— 23 settembre 1962.

Chiara Colussi partecipa al dolore dell'amico Leopoldo per l'immatura scomparsa del caro papà
Nino Confalonieri
— 23 1962.

La Lingerie Zoppegno partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Nino Confalonieri
— Torino, 23 1962.

G. Zoppegno partecipa al dolore della famiglia Confalonieri per l'immatura scomparsa dell'amico
— Torino, 23 settembre 1962.

La Biblioteca Musica con il Prof. Vito Orlano, il Dr. Carlo Rimoli, il Sig. Bernardo Liberti, si associa alla famiglia nel dolore per la scomparsa dell'amico e collaboratore
Nino Confalonieri
— Torino, settembre 1962.

Titolari e Dipendenti della SPLITO partecipano la morte del Sig.
Nino Confalonieri
ed al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa.
— Torino, 24 settembre 1962.

Giuseppe Bertola
Antonio Cane
Mario Durando
partecipano al cordoglio della famiglia Confalonieri per l'immatura scomparsa del loro caro
Nino
— Torino, 23 settembre 1962.

Maria e Renato Richetta partecipano al grande dolore della famiglia Confalonieri per la perdita del Sig.
Nino
— Torino, 23 settembre 1962.

La Ditta Maria Ferretti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.
Confalonieri
— Torino, 23 settembre 1962.

La famiglia La Monaca si associa al lutto della Fam. Confalonieri.

Il dott. Giovanni Navarra profondamente commosso vivamente partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo
Nino Confalonieri
— Torino, 24 settembre 1962.

L'Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Torino partecipa con viva cordoglio al lutto del proprio Consigliere ing. Ezio Perrigazzi per la scomparsa della Mamma signora
Maria Genta ved. Doriguzzi
— Torino, 23 settembre 1962.

Maria Pia e Giuseppe Valle
Giuseppe Andrei
Ada Beppe Arnaudo Tavallini
si uniscono al dolore degli amici Ezio e Carla per la scomparsa della
Doriguzzi
— Torino, 23 settembre 1962.

Civilmente è mancata
Caterina Corgiat Bondon
ved. Pioletti
Le stringono con profondo dolore i figli Domenico, Dino, Mary, Rosi con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. Paola Vetrale per le amorevoli cure. I funerali saranno celebrati lunedì 25 corr. alle ore 10,30 da parrocchia dell'Immacolata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1962.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Viola
ved. Cagna Millino
di anni 66
Addolorati l'annunciano: il figlio Aldo con la moglie Luciana Bernardini e l'affezionata Mauri, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pecetto, Mignani, oggi 24 corr. alle ore 10.
— Carignano, 24 settembre 1962.

La famiglia Bolla e Tatti piangendo con la più viva la scomparsa della
Silvio Maresca
— Torino, 23 settembre 1962.

Saraut — Autoveicoli nuovi — Consegne sollecite — COMMISSIONARIO — Usato: assortimento — FIAT — ONIGI 141 (Borgo [illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/3356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo sessanta, adoperando le abbreviazioni comunemente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in vigore del 7,20 % globale.

Annessi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio semplicemente aggiungendo al testo dell'avviso la seguente frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassella in lire 120 per decade, od un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non vogliono ricevere il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», che ha cura di osservare il carattere di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere tassate per posta e saranno respinte se assolutamente o ripetutamente illegibili. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle [illegible].

Sugli annunci matrimoniali è vietata la [illegible] di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista. Le parole: « sposerebbe » o « relazione [illegible] scopo matrimoniale » o altre simili.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AUTOCRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ghia 280-606, Torino. 84

[illegible] L. 100 per parola

ALPHA termoisolante salva pareti, eviterai ferro ogni sfilo, Cumiana 53, telefono 31-150. 447

REC. CAPITALI GARANZIA BILIEVI AZ. L. 120 p. p.

A.A.A.A.A. [illegible] Immobiliare Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni [illegible] 485-502 via Saluzzo 1, tel. [illegible] Prestiti immediati ad enti e autonomi, superando anche ipotesi contrarie tardivi. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1369

A.A.A.A. AUTOCOSTRUZIONI impedisce a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a [illegible] grandi aziende, lavori, costruzioni immobili, ipoteche, via Mercanti 12, telefono 40 379. 1186

A. SOLDI!!! (IMMEDIATI) A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI [illegible] GRANDI AUTOCOSTRUZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 535-959, 535-967; VIA SALUZZO 1, TEL. 537-549. 1258

FARMACOMERCIANTE commerciante abilitato accreditatissimo ottimo reddito anche part-time. [illegible] 83-473.

CONTRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

ADRIANO [illegible] signorili lussuosi 2 - 4 - 5 - 7 doppi servizi, grandi cortili, [illegible] via Cavalleggeri [illegible] via Vinadio.

ADRIANO via Venezia ultimi alloggi 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere, primi ottobre. Fabbricazione inappuntabile. Riscaldamento centrale, via Cavalleggeri angolo via Vinadio.

ADRIANO bellissimi appartamenti, veloce ascensori, silenzi, residenza [illegible] Duomo, Garibaldi 39, tel. [illegible]

ALLOGGIO [illegible] camere, cucina, [illegible] bagno 3 [illegible] Tel. 41-078.

APPARTAMENTI [illegible] 2-3 locali vendo Saluzzo 46. Rateali 3, 4 pezzi pari tornaconto, Lia Cave, Gialli 2.

APPARTAMENTI signorili 4-5 camere, soleggiatissima giardino. Preferenze 6 bis-11.

APPARTAMENTI signorili prestigiosi 4 - 7 camere. Tre chilometri centro. Tabacchi 44. Lauro [illegible]

[illegible] villa ordinata 4 alloggi 4 garages giardino privato ottimissima vendo anche frazionata. Lia Cave, Gialli 2.

CAMILLO [illegible] 45 - Miniboxi - alloggi signorili panoramici 3-4 camere, ristorazione pubblica, locali commerciali, privati ogni epoca Lia Cave, Gialli 2.

CENTRO diam Madre, prestigiosa minimi vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 6-14 locali. Lia Cave, Gialli 2.

[illegible] Montevecchio 123, [illegible] alloggi 1-2-3-4 [illegible] e doppi, prestigiosi, grandi ambienti, ascensori, [illegible] Telefonare Cons. [illegible] 828-836. 383

CORSO Regina angolo via Torino vendo ottimi [illegible] alloggi 3-5 locali, ingressi, magazzini. Lia Cave, Gialli 2.

CORSO Vittorio (Piazza Rivoli) vendo primo piano alloggio 3 camere servizi 6.500.000. Lia Cave, Gialli 2.

PRIVATO vende villa moderna [illegible] costruita 20 km. da Torino. [illegible] 927-954. A78017

SANMARINO [illegible] palazzate, panoramica giardino visitate ripetutamente vendo Lia Cave, Gialli 2. 1318

SEMINTERRATO [illegible] uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire [illegible] mq. Via Artusi. Tel. 511-662.

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo, eccezionale vendesi. Telefonare 273-571. 765

[illegible] Grugliasco strada del Fortino vicinanza carrozzeria Vignale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 275 [illegible] A08431

TERRENO [illegible] mq. [illegible] fronte strada Torino-Caselle. Telefonare 457-537. 332

ZONA Francia, alloggi 2 camere cucina, servizi, ventilatore convenientis. Corso [illegible] 629-624. 293

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

CERCASI locale periferia [illegible] Milano non ufficio. Scrivere a Pubblicità Stampa 7220 — Torino ».

[illegible] locale uso negozio [illegible] calcolo per ufficio [illegible] commissionario o fabbrica. Milano. Scrivere a Pubblicità Stampa 7220 — Torino ».

CERCO camera vuota con servizio cucina libero subito. Tel. 785-536.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

ADRIANO 1 - 2 - 3 [illegible] servizi. Affittasi Telefonare 48-439. 1068

AFFITTASI locali uso uffici, rappresentanze, Carlina Maurizio 14, dalle 15 alle 17.

AFFITTASI due stanze cucinino luogo giardino garage. Telef. 683-830.

AFFITTASI case Rivoli negozi grandi e piccoli anche uso magazzino o deposito. Telefonare 687-572 ore pasti.

AFFITTASI signorile 2 camere cucina, orto Barolai. Salita Lagnasco 13.

AFF [illegible] 2 camere servizi arredate [illegible] a Avigliana. Telefonare [illegible] 335

AUTORIMESSE accessibilissime, cubature ampissime, [illegible] Tel. 596-220, Mazzonetto.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

SPOTORNO, Pensione Delfo, [illegible] Vicina mare, soleggiata. [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A.A. CORSI diurni serali estivi-posdiurni francese inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A. ISTITUTO Ascoli, via Maxini 10, tel. 521-748. Istituto corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità, ragioneria. 27744

ACCURATA, seria preparazione lingua straniera: corsi diurni, serali intensivi privati ufficio «Publiadria e Cisa », via Roma 284, telefono 510-384.

AD alunni desiderosi disciplina, [illegible] specializzate, ripetenti anni passati, Collegio Calasanzio, [illegible] informazioni a richiesta. 680

AD alunni giovinetti desiderosi iniziare scuola media, ginnasio superiori, particolari con metodo, [illegible] Collegio Balbiano, Verzuolo. Informazioni a richiesta. 681

ALL'ISTITUTO « Cisa » privati [illegible] lezioni corsi diurni, [illegible] stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, corrispondenza commerciale, pratica, contabilità generale e meccanografia, segretaria d'azienda. Via Roma 284, telefono 510-384. 394

AMICI Oreglia, Cavasia 32, impartisce lezioni corsi diurni, [illegible] stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, lingue, contabilità [illegible] e meccanografica. Lezioni prove gratuite. 430

[illegible] impiegati [illegible] Dattilo, Contabilità, Lingue, Operatori, Paghe, Disegno artistico Pittura, Intaglio [illegible] Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 839-968. 893

AVVIAMENTO commerciale ad anni di ricapero. Tre sezioni in un anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, tel. 839-968. 458

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1961-62: CORSI DI LINGUA COLLETTIVI [illegible] CORSI E SCUOLA PRESSO LA SEDE. GESTERIAI VIA [illegible] TERESA 1 (GRATTACIELO), TEL. 563-570.

BOIDOCI, Nizza [illegible] bambini asilo, giardino infanzia, Lingua. [illegible]

[illegible] CALPOZZO, TERCELLI, RACCOMANDATO PER MOTO, GARETA' DISCIPLINA. IMPORTAZIONI A [illegible] 407

[illegible] gratuiti corsi per avviarsi carriera direzione segretarie, dattilografie, computometriste, [illegible] corrispondenza lingue estere. Istituto Giovanni Giuliti. Centro Addestramento Professionale del Ministero del Lavoro, Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo, telefono 830-890. 27702

CONVITTO Nazionale Umberto I, via Pisa 2, Torino, tel. 44-638. Convitto, semiconvitto, Doposcuola, Servizio autobus, elementari, medie, liceo scientifico, istituto tecnico. [illegible]

CONVITTO Don Giorgio, Torino, corso Piave 15, telefono 40-675 per [illegible] di scuola [illegible], istituti tecnici, Scuola, parificati di [illegible] tipo, Corsi di ripasso, aula preallievi ultimo trimestre, studio assistito pomeridiano.

CORSI di preparazione, esami liceale avviamento industriale e [illegible] (ricupero anni). Corsi preparazione all'impiego; corrispondenti in lingua estera, stenodattilo-contabilità, [illegible] commerciali. Corsi diurno tecnico. Istituto Tecnico, via Magenta 7. 621

EDLIM, Cambridge School, Principe Amedeo 29, Professori Warburton, Dupe, D'Ferrol. Corsi [illegible] Telefonare 81-040, ore 15-21. 383

[illegible] impiegati [illegible] Dattilo, Contabilità, Lingue, Operatori, Paghe, Disegno artistico Pittura, Intaglio [illegible] Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 839-968. 893

GRATUITAMENTE: Corsi [illegible] formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, Computo, Lingue, Contabilità, Stenografia. Istituto Maria Vittoria, Centro [illegible] direttamente professionale del Ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 839-968. 893

ISTITUTO Catroli, via Maria Vittoria 34, tel. 873-376. Serali corsi [illegible] e di recupero diurni e [illegible] Convitto. 1284

LICEO Linguistico Insegnamento. Scuola per una perfetta [illegible] e culturale. Via C. Alberto 16, telefoni 43-837. 27743

REALIZZERETE forti guadagni frequentando corsi rapidi radiotecnica, televisione, interamente gratuiti. Telefonare pomeriggio 630-898. 833

SMET, immediata ripresa normale attività in sale e corsi diurni e serali.

[illegible] corsi Ministeriali di Addestramento Professionale [illegible] gratuiti (facoltativi vitto). Il [illegible] via Po 2. [illegible] 552

STAT, via Po 2, Tel. 537-673. La segretaria d'azienda come la vogliono i Direttori d'azienda. Unico più valido per l'impiego qualificato. 551

LEZ. PARTIC. PRIVATE L. 90 per parola

SAL [illegible] parrucchiera. Metodo rapida stiratura, [illegible] S. Marino 2, telefono 515-026. 614

GEOMETRA con [illegible] esempi preventivi disegni per imprese professionali sportivi ufficio tecnici. Telefonare 731-448. A76396

MATEMATICA lezioni preparazioni esami anno Vinzaglio, Telef. 547-835.

L. 87 per pa[illegible]

CONTABILE esperto libero pomeriggio prenotabile. Telef. [illegible] ore 9-12. [illegible] lontane esperto lavori stradali e edili offresi sera compreso. Scrivere a Pubblicità Stampa 4169 — [illegible] ».

MAGAZZINIERE veniamo militesente 12 reclamerie, libero subito, offresi. Telefonare 487-719. A80064

MARESCIALLO media alt. prestante, sposato, referenziatissimo, corrispondenti mansioni ufficio, lavori ufficio, dattilografia, ecc. Telef. 676-040 prenotigiorno.

PENSIONATO impiegatizio tenta affari, lavoro sera compatibile, pratico speciale finanziamenti auto, buona cifra[illegible] qualifiche sufficienza elementare stabile persico serio cuio. Scrivere a Pubblicità Stampa 6394 — Torino ».

PERITO agrario 36enne, millenovecento, offresi quale impiegato gradito presso azienda o ditta. Telefonare 673-531.

PERITO chimico cercasi [illegible] millenovecento occuperebbesi sera ditta anche ramo commerciale. Scrivere a Pubblicità Stampa 5404 — Torino ».

PERITO [illegible] esperto ufficio produzione offresi pienzo medio grande industria. Scrivere a Pubblicità Stampa 5402 — Torino ».

PRATICISSIMA commessa, pratica ufficio, magazzino offresi mezza giornata persona fidata cauzione impiegata conveniente. Telefonare 385-681. A82652

RAGAZZO 20enne avviamento commerciale offresi magazzinière qualsiasi deposito occupazione. Telefonare 677-121.

RAGIONIERE disponendo ottimi precedenti impiego, Scrivere: Andrino Pertusio, via Monti 5, [illegible]

RAGIONIERE millenovecento primo impiego mill precedenti, offresi subito. Tel. 732-320.

RAGIONIERE 23enne militesente, pratica ufficio, offresi. [illegible] 752-021.

RAGIONIERE venticinque millenovecento conoscenza inglese francese, già pratica con referenziati comprerebbesi serio impiego. Telefonare ore pasto 272-345.

SIGNORA studiata cinque lingue, offresi [illegible] governante bambini. Scrivere [illegible] Pubblicità 15, Settimo. 28176

TEDESCO laurea diplomata residente offresi [illegible] Telef. [illegible] ore 14-17.

TELEFONISTA dattilografa esperta presenta referenze anche saltuario, offresi, Telefonare 383-547.

TRADUZIONE, pratica tutti lavori ufficio, inglese-tedesco. Scrivere a Pubblicità Stampa 6175 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE lavorante lingua, tredici anni pratica hotel, cercherebbe impiego negozio. Tel. 362-109 ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

A.A.A. SOCIETA' amministrativa cercasi 25-28enne buona presenza [illegible] particolarmente libero, residente Torino o prossimità. Rivolgersi via [illegible] ore ufficio possibilmente.

ABBIGLIAMENTO maschile cerca aiutocommesso anni 18-23, esperto, serio, ottimo trattamento. Telefonare 831-363.

ADESIA rappresentanza cercasi alla impiegata stenodattilografia già esperta stampa assumerà responsabilità nell lavori ufficio. Telefonare 754-768.

[illegible] elementari ispettorato agenzia generale [illegible] organizzazione extra agenti zona libera [illegible] vincita particolarmente. Ritoli Mercatini Chivasso Ufficio. Scrivere a Pubblicità Stampa 7379 — Torino ». A80755

CERCASI impiegata fascia per autoscuola zona Farella. Telefonare 712-870, 741-645. A79429

CERCASI nella 1ª impiego, ragazza, trattare clientela, ufficio commerciale. Telefonare 510-652. 291

CERCASI telefonista bellissima presenza. Presentarsi ditta Bosco, via Trocca 34.

PROVETTO CERCA

INDUSTRIA MECCANICA PRATICA [illegible] QUINQUENNALE, [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA 4190 — [illegible] RINO ».

[illegible] 18-20enne ambosi contabilità altra specialistica 16-18enne assuma Asiori, Cassetta 9, ore 9-10, 18-19.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca Mirabori [illegible] impiegata, la corrispondenza, pratica ufficio, [illegible] Telefonare [illegible] 154.

IMPORTANTE ditta [illegible] operazione [illegible] Rivalgono, [illegible] signorina pratica contabilità generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ».

INDUSTRIA artigiana [illegible] piazza Rivoli stazione distillografia [illegible] Interr. mattino ore 10-12. Scrivere « Pubblicità Stampa 3432 — Torino ».

INSEGNANTI ambosessi liberi impegni professionali cerca importante casa vendita propaganda Torino Piemonte. Scrivere « Pubblicità Stampa 1482 — Torino ». A80818

[illegible] culture [illegible] brasiliano 50enni sacerdotale per lavoro ritorno redditizio desiderato. Scrivere « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ».

SOCIETA' [illegible] nazionale giovane dinamica, ragioniere o geometra 24-26 anni, pratico di tutta la parte contabile e con spiccate [illegible] dot commerciali ed organizzative per [illegible] carriera dirigenti. [illegible] dettagliato curriculum compreso pretesa [illegible] Referenze incrociate di serietà, capacità e capacità. Richiedesi [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

L. 87 per pa[illegible]

CONTABILE esperto libero pomeriggio preprovvedesi. Telef. [illegible] ore 9-12. [illegible] lontane esperto lavori stradali e edili offresi sera compreso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4169 — [illegible] ». A80827

MAGAZZINIERE veniamo militesente 12 reclamerie, libero subito, offresi. Telefonare 487-719. A80064

MARESCIALLO media alt. prestante, sposato, referenziatissimo, corrispondenti mansioni ufficio, lavori ufficio, dattilografia, ecc. Telef. 676-040 prenotigiorno.

PENSIONATO impiegatizio tenta affari, lavoro sera compatibile, pratico speciale finanziamenti auto, buona cifra[illegible] qualifiche sufficienza elementare stabile persico serio cuio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6394 — Torino ».

PERITO agrario 36enne, millenovecento, offresi quale impiegato gradito presso azienda o ditta. Telefonare 673-531.

PERITO chimico cercasi [illegible] millenovecento occuperebbesi sera ditta anche ramo commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5404 — Torino ».

PERITO [illegible] esperto ufficio produzione offresi pienzo medio grande industria. Scrivere a Pubblicità Stampa 5402 — Torino ».

PRATICISSIMA commessa, pratica ufficio, magazzino offresi mezza giornata persona fidata cauzione impiegata conveniente. Telefonare 385-681. A82652

RAGAZZO 25enne avviamento commerciale offresi magazzinière qualsiasi deposito occupazione. Telefonare 677-121.

RAGIONIERE diplomato ragioniere offresi prima impiego, Scrivere: Andrino Pertusio, via Monti 5, [illegible]

RAGIONIERE millenovecento primo impiego mill precedenti, offresi subito. Tel. 732-320.

RAGIONIERE 23enne militesente, pratica ufficio, offresi. [illegible] 752-021.

RAGIONIERE venticinque millenovecento conoscenza inglese francese, già pratica con referenziati comprerebbesi serio impiego. Telefonare ore pasto 272-345.

SIGNORA studiata cinque lingue, offresi [illegible] governante bambini. Scrivere: Pubblicità 15, Settimo. 28176

TEDESCO laurea diplomata residente offresi [illegible] Telef. [illegible] ore 14-17.

TELEFONISTA dattilografa esperta presenta referenze anche saltuario, offresi, Telefonare 383-547.

TRADUZIONE, pratica tutti lavori ufficio, inglese-tedesco. Scrivere a Pubblicità Stampa 6175 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE lavorante lingua, tredici anni pratica hotel, cercherebbe impiego negozio. Tel. 362-109 ore pasti.

[illegible] elettricista, [illegible] esperienza commerciale articoli del ramo offresi mercato Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4199 — Torino ». A81778

TORNITORE [illegible] esperto, già [illegible] Fiat, offresi qualsiasi lavoro, anche pomeridiano. Scrivere [illegible] Stampa 6078 — Torino ». A81190

TRATTORISTESSE offresi per commissioni e fattorino a due ore per giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4252 — Torino ». A81782

OFFERTE L. 110 per parola

A. [illegible] commerciali commessi buyers importo materiale stabilimento. Presentarsi Cagnasso 126. A80900

ABILE lavorante e apprendista pellettiere [illegible] Telefonare 32-813.

ABILE lavorante e apprendista pellettiere [illegible] Telefonare 32-813. A70919

AUTISTA giardiniere, cuoca sig.ra, referenziati, cerca privato per cittadino 30 km. circa da Torino, alloggio garantito. Telefonare 774-372 pasto 12-13, 15-19.

[illegible] pensionato patentato [illegible] auto furgoncini, per 5 ultima mattinata, [illegible] 894-324.

BAR cerca volonterosa appredista 16 anni. Telefonare 45-594.

CAMERIERA referenziata volontaria pratica cucina con capacità contabile per piccola famiglia, 45.000 mensili. Telefonare 691-292. A70919

CARROZZERIA [illegible] operai generici [illegible] 7318 — Torino ». A80722

CERCO ragazza 14-16enne apprendista commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A80722

CERCO [illegible] 14-16enne apprendista commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A80722

COMMESSA ragazza[illegible] esperta cerca [illegible] abbigl. Corso De Gasperi, via Giovanni 1 bis. A81678

CONIUGI cercano [illegible] Telef. 784-534 dalle 13 alle 15.

DE [illegible] per pulizia cerca [illegible] Telefonare 774-372 pasto 12-13, 15-19.

ELETTROMECCANICA cerca [illegible] o tornitori per motori [illegible] Telefonare 667-083. A80912

FABBRICA liquori [illegible] cerca [illegible] Telefonare 738-574.

FALEGNAMERIA cerca abile operaio [illegible] apprendista, ottima retribuzione. Telefonare 254-256. A78179

FAMIGLIA professionista cerca brigio cerca [illegible] abile altro, referenziata, [illegible] Tel. 893-828 ore 20-22

GIOVANE [illegible] pratico lavorazione formina cereali, massima [illegible] [illegible] 366-153. A82905

GIOVANE [illegible] pratico [illegible] Telefonare [illegible].

[illegible] apprendisti ed apprendiste cerca Parrucchieria Signorile, via Pozzo [illegible]

GUARDIANO [illegible] possibilmente [illegible] cerca azienda agricola, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino ». A80370

IMPORTANTE stabilimento cerca operaio [illegible] capace anche saldatore [illegible] per manutenzione [illegible] impianto e lavori vari. Posto stabile per buon elemento serio e capace. Presentarsi o scrivere: Cortese, via Saluzzo 60, Torino 383

INDUSTRIA artigiana zona piazza Rivoli cerca persona apprendista 15-18. Presentarsi Orazio, via Re Umberto 144.

MACELLERIE specializzato a macchinari. Presentarsi ore lavoro Ghia-rano, corso Trapani 80, tel. 31-091.

[illegible] corso Vinzaglio 11, panetteria [illegible] corso Vinzaglio 11, panetteria [illegible] cassa, dipendenti, apprendista. 613

MACELLERIE KETTY ASSUME MACELLERIE COMPRENDENTE ET APPRENDISTI. PRESENTARSI LACRANDE 28. 746

MECCANICO conoscenza disegni [illegible] azienda autofilms, referenziata. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — [illegible] ».

MODELLISTA signora cercasi, ottime condizioni. Telefonare 773-551.

O [illegible] signora ragazza 15-18 anni. Telefonare 380-094.

PAGA ottima eccezionale confezioni [illegible] 15-16enne. Chiuso piazza Repubblica, telefono 287-806.

TINTORIA cerca stiratrice Bella Easa, Via Tirreno 3, tel. 883-474.

IMPIEGATIZI L. 100 per parola

B. NUOVITALIA di Manlio Zanza. Investigazioni, indagini giudiziarie[illegible] e per separazioni legali. Internazionali investigazioni, Via V. 20, tel. [illegible]

ASSUNTE presente Istituto impiegatizie informazioni private, [illegible] Pellegrini, tel. 876-108, [illegible] Albertina 3.

[illegible] AMENTI accertati, indagini, informazioni gruppo Mondial, Cavour 8, [illegible] 533-151.

[illegible] NTI [illegible], sorveglianze, informazioni coniugale « Talpoi », Madama Cristina 35), telefono 687-076.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea [illegible] 9, telef. 41-100, [illegible] 534-871: [illegible] premiatissimi, privato, commerciali, controlli. 193

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini private. Unico nazionale. 9, Verona 10, t. 511-086

AU[illegible] L. 150 per parola

A.A.A.A. [illegible] Finocchio, piazza Statuto 24, tel. 485-502, 483-803; via Saluzzo 1, tel. 687-549. Finanziamenti immediati già convenuti, massime valutazioni anche su autoveicoli [illegible] consegna [illegible] 124

A.A.A. ATAUTO Ford inizia settembre-ottobre vetture Cortina, utilitaria di lusso [illegible] 1.025.000. Corso S. Maurizio 18, anche mattinata festivi. 311

A.A.A. AUTOCOSTRUZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ghia, via Mercanti 12, tel. 40 379. 1186

A. BIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A COLONNA O AUTOMATICO. CONCESSIONARIA, [illegible] RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. REPOSCOLLIER, RAFFAELLO 2.

[illegible] regolarmente autorizzi produttori [illegible] piazza Bodoni [illegible] 531-381.

ALFA Romeo 20.000, tel. [illegible] 731-806. Assistenza facilitazioni.

ANGLIA Ford occasione causa prezzo conveniente. Tel. 687-958.

[illegible] Appia, 1958 fiammanti, 103 nuovissimi, 500, [illegible] rateazioni. Sant'Anselmo 2. 63

[illegible] Coccinelles Dalmatar Spider, Rondonia, Lancia [illegible] Alfa 1900 super, Appia 1959 [illegible] 40. Rateazioni, permute, Rosellier, Raffaello 2. 30804

AUTOCARRI [illegible] IN ACQUISTO O PROPRIETA' TRASFERIMENTO [illegible] CONCAUTO DOMO [illegible] L. 1196

AUTOMILLEGHIANA 500, 600, 1100 Spider, 1300, 1500, Principe Tommaso 12, telefono 60-586. 928

AUTORIVESSA [illegible] nuova 600, 107, Belvedere, cambio con auto, anche [illegible] facilitazioni. 517-514

[illegible] Roellier, Raffaello 2, concessionarie Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, [illegible] Saabsen, [illegible] Hamber, Prove, prenotazioni, formule, rateazioni.

AUTOSALONE Isolani, Nuova 237 bis, telefono 43-335: Mercedes, Fiammini, Fiat, 2 34, Fiorino, Apsia, Giulietta, normale, TI sprint, spider, 1900 super, Alfa 2000 spider, 103, 1500, 2100, TI spider. Cambi, rateazioni.

BOSSETTI, via Madama Cristina 58, telefono [illegible], compra vende cambia vetture nuove, occasione. Serrande, rateazioni. 837

CAMIONCINO e furgoncino Corsaro 50 T portata kg. 650 c.u., [illegible] consegna, [illegible] 20 [illegible] cassoni. Corso San Maurizio 12, tel. 882-448.

COMPRO CONTANTI [illegible] **TUNGHILE. PERMUTO, PRE[illegible] NE, CONSEGNO [illegible], MILIONI SE.**

[illegible] 315 quadriporte, semifuoriuscito, vendo cambio maggiori. Atapio, San Maurizio 16. 331

[illegible] COMMISSIONARIA RENAULT PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PER LA NUOVA VETTURA 8 S, FAENO 10 CV, GIULIO CESARE 213.

FALCON 2900 cc. [illegible] Americana 2 posti da intrasferimento causa [illegible] convenientissima. Telefonare 687-565.

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M. [illegible] **315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI 3100 IN MESI LENTA GAMBALA, TELEFONARE 1[illegible]** 313

[illegible] Thunderbird due posti spider, immacolato, americano colori pronta consegnazione. Telefonare 687-965. 738

LANCIA Commissionaria Benedetto e C. ufficiali, esposizione via Arsenale 2, telefoni [illegible] e piazza Adriano 9, telefono 883-165. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-710.

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appia, Aurelia, Taunus, Giulietta 17.

PRIVATO vende bellissima 300 S Mod 58 unico proprietario. Telefonare 884-172.

PRIVATO vende a privato 600 Multipla 6 posti. Telefonare 738-740. A76848

PRIVATO, vende 600 D accessoriata. Telefonare ore pasti 872-564 A75381

PRIVATO vende bellissima 300 cabriolet veramente completa km. 2200. Telefonare 883-825. A76070

PRIVATO vende Jaguar 420 Overdrive bellissima ultime condizioni. Telefonare 772-494. A77437

PRIVATO vende Gilera[illegible] 500 c. bellissima [illegible] stato. Tel. 837-579.

PRIVATO [illegible] vende [illegible] 8 posti. [illegible] 242-517. A7[illegible]

[illegible] vende bellissima [illegible] 5 6 mesi. Telefonare 374-863. A78742

PRIVATO vende 500 T 5 mesi. Telefonare 290-731 ore pasti. A78382

PRIVATO vende 500 D accessoriata. Telefonare 288-965. A78403

PRIVATO vende 500 D accessoriata. Telefonare 631-891 ore pasti. A75782

PRIVATO vende a privato Giulietta T.I. '59. Telefonare 527-284. 377

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA, PROVE, PRENOTAZIONI, CONTRATTI PRESSO CONCESSIONARIA FRATELLI COTTINO, TORINO 10 SIR, TEL. 519-682 GIULIO CESARE 213, TEL. 31-877.

TAUNUS 17 M Ford ecclesi convenientissimi. Telefonare 687-965. 738

VW special prima 1961, bellissima Elettrauto, corso San Maurizio 31, Ham, 500 D buono stato vendo 600 km. Telefonare 48-589. A82187

295.000 perfettamente verde bellissima 103 pochi km. Facilitazioni. Telefonare 770-785. A82332

MOTO SPORT L. 120 per parola

TEMPO, motocarrozzini Ape, cambi, rateazioni, occasioni, Moroni, Usbeco Assistenza 149, tel. 300-826. 498

ARMINI VARI L. 150 per parola

A. ARMIGNACCOLI vendesi alloggi, negozi, ville, chiedesi valutazioni immediate testimoniatevi Mercurio Federal, Bocco, Vittorio [illegible] (immediate).

AFFARONE [illegible] bellissimo matrimoniale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 110.000. Telefonare 832-396

ALL'ONU Asta Liquidazione, Ghia 17, occasioni formidabili, argenterie, vendita mobili, tappeti, usati, ogni mese, [illegible] vari arredamento. 31401

ARREDATORI Casa del Mobile, Bosisio angolo Belfiori, camera stanziope 75.000, divani, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commerciale, vendita privati eliminatoria. Piazza Vittorio 2. 198

INTERESSA cucciolo pastore tedesco sui 6-7 mesi. Telefonare 482-970.

LIQUIDAZIONE pellicce, strazi lotto, saldi. Accademia Albertina 25, scrivere.

MASLINIK, pronte macchine maglieria Dubied, ri rateizzamento. Inviatemi schemi, possibilità lavoro. Lugaro 5, telefono 539-930. 331

MOBILI e Cucine a, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, vitto modici anni. Via Garibaldi 8, telefono 621-107.

OCCASIONE tende adeguano tipo poltrone e salottini. Telefono 892-790.

PRIVATO liquida pregiato arredamento allungato; [illegible] corrente; dipinti. Telefonare 83-624.

[illegible] moderno cristallino lampadario cristalleria, vetrinetta, Torbellino 520-835 [illegible]

SANTO causa trasferimento cede mobili pregio [illegible] 536-484.

STRADO [illegible] solida pratico. Telefono 553-441. A78757

TELEVISORI migliori marche seconda programma 24 rate senza anticipo. Telefonare [illegible] 615

TELEVISORI, [illegible] lussuosissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 389-883. 195

TELEVISORI 23" corrente natura, stabilissimi, a rate da L. [illegible] 9, lit. 820-860.

TRITATUTTO e tritolo per macellai tondo, Telefono 550-042. A79006

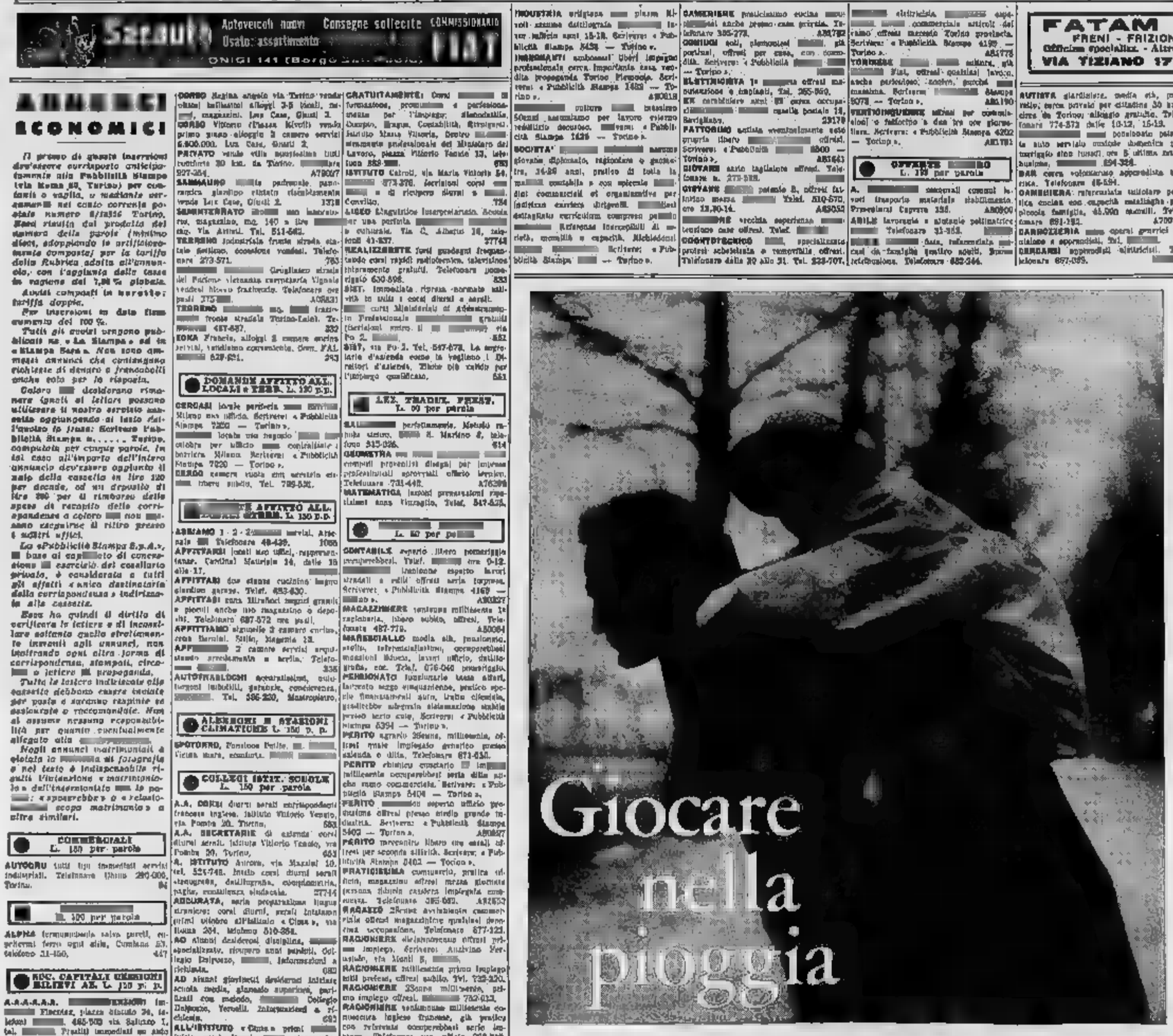
VENDESI roulotte lusso, 550.000. Telefonare ore pasti 238-367. A81422

VENDESI salotto, due poltrone anni settecentesco come nuove. Tel. 783-411.

VENDESI lavatrice Zanussi come nuova. Telefonare 534-893. A79715

VENDO come nuovo bellissimo ingresso moderno. Telefonare 771-231.

VENDO [illegible] poltrone [illegible] quadri. Via Madama Cristina [illegible] piano terreno. [illegible] 4 [illegible] Superi. Tel. 530-221.



liberi nel movimento, protetti da un indumento elegante e leggero, da un impermeabile "nailon", perchè tutto il meglio è "nailon"

"SCALA D'ORO"

nailon — RHODIATOCE

I capi "NAILON - SCALA D'ORO" sono marchi depositati di proprietà della Società [illegible]

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
Officina specializz. - Attrezzat. modernissa. - Verifiche grafiche - Riparaz. rapida garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA [illegible] - [illegible] 687.800

Attenzione alla bottiglia, al tappo, al... contenuto.

TATAM
SOSPENSIONI
...ma rapida garantita
ONO 887.500

[redacted] Tesoriere, [redacted] 237 bis, [redacted] Marconi, [redacted] Fi... Giulio, [redacted] Giulietta, mot... sport. spider. 1900 [redacted], [redacted] 103, 1500, 2100, ... Cambi, rateazioni. ...TI, via Madama Cristina 83, ... 50-815, compra vende qualsiasi ...nova, rateazione. Garanzie, ... 857

...ino a lungercino [redacted] ... lg. 520 c.c., grosso [redacted] ...i 500 in mesi [redacted] ...ian [redacted] 19, tel. 823-445.

[redacted] **ALUNQUE AU... PERMUTO, FINANZIAM... VIGNE 44.**

... 315 quadrigarie, semiquarto, ...cambio rateiz. Alcuni, Ban... 11.

[redacted] **CONTRATTI ... VETTURA N.N, PA... GIULIO CESARE** [redacted]

[redacted] ...er. Fiat [redacted] ...mmaculata [redacted] ...ura. Telefonare 657-343.

ATALITO, [redacted] MAURILIO [redacted] ... 174, CONSUL 214, [redacted] ..., ZODIAC, PRONTI CONSE... PERMUTE, RATEAZIONI SENZ... SENZA CAMBIALI. TELE... 837-648. 211

...ssumersi due posti ...americano ...ndosi presso ...ne. Telefonare 687-965. ... [redacted] ...lamentista Napoletano e C. ...mmediate via Archimede 2, ... 41-444 e piazza Adriano 6, [redacted] ... piazza Adriano 5, tel. 21-310. ...anticipo: 500, 600, 1100. Ap... ...ale, Taranto, Diaberti 17.

... vende bellissima 300 D Coupé ... ...ersidario. Telefonare 694-172.

... vende a privato 600 Multipla ... Telefonare 756-740. A78846

... vende 600 D pressochè... Tele... ...ro pasti 872-644. A75382

... vende bellissima 500 cabrio... ...ttoria completa km. 3200. ...e 883-825. A78070

... vende Lancia 600 Corsa... ...y vittura [redacted]. [redacted] 14 [redacted]

... [redacted] Salvatore [redacted] ...pellano stato, [redacted], 837-878.

... vende 600 D monta 6 cost. ...e 312-517. A78018

... vende bellissima 600 D 6 mo... ...ronare 376-869. A78843

... vende 500 D 6 mesi. Tele... 200-193 ore serali. A78882

... vende 500 D smontabile. Tele... 222-655. A78453

... vende 500 D panoramica. Tele... 831-591 ore pasti. A75732

... vende a privato Giulietta T.I. ...ttonare 227-294. 877

...T R.S LA NUOVA VETTURA, PRENOTAZIONI, CONTRATTI COMMISSIONARIA FRATELLI ..., PARRO 18-20, [redacted] CESARE [redacted], TEL. 21-017.

... 17 b) Ford Taunus ...mmaculata. Telefonare 687-965. 786

...ni gugno 1961, bellissima, [redacted] ...corso [redacted] Maurizio 31, Inca, ...vende [redacted] [redacted] [redacted] 500 ...donare 44-559. [redacted]

... privatamente vende bellissima ...ni km. Perfettissimi. Telefo... ...-785. A78381

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

...motocarrozzini Ape, cambi, ra...cessioni, Moravi, Vespa 50... tel. 269-835. 878

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

[redacted] ...ISCHINA [redacted] ricevitori ...ed, ville, [redacted] cataloghi ...mmercianti Ferrosco Federal. ...ittorio 98 (suburbano).

[redacted] vende bellissima matrimo... ...1.000, sala pranzo 140.000, ...ag. 15.000. Telefonare 882-886.

[redacted] Asta Liquidazione, Pigna 17, formidabili acquisti, vendite ...ovvi, usati, ogni stile, articoli ...amento. 21401.

...TEVI Casa del Mobile, Sagace ...alibili, camere matrimoniali 75.000, ...rmadi armadi 25.000. Facili... 2778.

...ORES [redacted] mobili, tinto... ...ra, vendo [redacted] chaiselongues, ...ttorio 2. 100

...MA cercolo pastore tedesco età ... Telefonare 482-879.

...ISSIMO pellicce, abiti lana, ...ccademia Albertina 35, cortile, ...18, provate cappotto maglio... ...ni, vi entusiasmerà. Interessato ...[redacted] Regina 5, [redacted] 522

...Cambelia », vasta esposizione, ...lunghe rateazioni, ultimi modelli ...Garibaldi 4, telefono 821-107, [redacted] vende Salaparuta due pel... ...cconder. Telefono 691-790.

...Ippida pregiata arredamento ...altro servizio; dipinti. Tele... 15-884. A805388

...moderno arredamento lampa... ...mpadari moderni. Telefonare ...re pasti. A77880

[redacted] [redacted] vede smerli [redacted] Tel. 824-484.

[redacted] a soldo [redacted] ...-841. A75787

981 migliori marche esercizio ...a 24 rate senza anticipo. Te... 837-501. 816

981, modelli elettrodomestici, ...e rateazioni anche senza an...ticipazione 889-883. 198

981 36" cercasi assenza, signi... ...ttigiani, a rate da L. 5.000. ...a Cernaia 9, tel. 890-860. ...TTO a credere ben provvisti ...mbaco 850-048. A79908

...rosulia levante, 850.000. Te... re pasti 286-287. A81482

...salotto, due poltrone pelle ma... ...e come nuovo. Tel. 752-431.

...tenigrato Racer come nuovo, ... 634-882. A79718

...cose nuovo bellissimo ingresso ...Telefonare 871-838.

...ath poltrone tinello moderno ...a Madama Cristina 138, piano ... piazza Bologna. Tel. 869-882. A80731

...RI SODA ...TO S.G.

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero [illegible]

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1380): anno L. 16.000, sem. 8000; trim. 4750. - Estero (tariffe port. vig.): anno L. [illegible]

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 55-443 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 24 - Martedì 25 Settembre 1962

[illegible]: FIDES' STAMPA s.p.a. via [illegible] tel. 45-241 (15 linee)

Resp. Luigi M. Spinelli - Redattore [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione.

Pubblicità, Avvisi Cronaca, L. [illegible] mm. alt.-colonna (tun. 46): posiz. e date prestab. sum. 30% Finanza Legali L. 300 (tun. [illegible] il mm. - Mercurini e partecipaz.: L. 100 per parola (tun.200) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (tun. 1800) in Italia - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. rinedi (sped. senza Paesi) conv. con saterisca): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 4,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,80; *Grecia dr. 4,60; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,10; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Dopo l'approvazione della legge elettrica

Gli altri impegni del governo Fanfani

Il discorso [illegible] Presidente [illegible] Consiglio - Nei prossimi giorni si riuniscono [illegible] direzioni centrali di quasi tutti i partiti per un [illegible] della situazione politica e delle [illegible] prospettive

Roma, lunedì sera.

Quasi tutte le direzioni centrali [illegible] partiti si riuniscono nel corso di questa settimana. [illegible] tratta di fare il bilancio [illegible] battaglia alla Camera appena conclusa, quella sulla nazionalizzazione elettrica, e di prepararsi a non meno importanti prove che coinciderannno con la realizzazione di altri impegni programmatici del governo, con le discussioni al Senato sulla regione Friuli-Venezia Giulia e sull'elettricità e con l'inizio della campagna elettorale. (A proposito degli impegni programmatici, alcuni settori [illegible] dc, in particolare la corrente centrista e un gruppo di dorotei, avevano chiesto che si procedesse al rallentatore. [illegible] e che i socialisti non dessero concrete manifestazioni di completa rottura coi comunisti. Ora, l'on. Fanfani, che già qualche giorno fa aveva sottolineato la necessità di [illegible] puntualmente il programma del governo di centro-sinistra, ha ieri [illegible] questa affermazione in un [illegible] pronunciato a Empoli.

In tale discorso, il presidente [illegible] Consiglio, dopo aver ricordato che [illegible] settimana scorsa «si sono [illegible] nuovi progressi nell'attuazione del programma dal [illegible] (e precisamente: approvazione [illegible] va [illegible] nuove norme per la Cassa del Mezzogiorno; approvazione, [illegible] parte del Senato, della [illegible] che modifica la composizione della due Camere e ne unifica la durata; approvazione, da parte della Camera, della legge sulla nazionalizzazione elettrica) ha sottolineato che «questi successi confortano a proseguire nello svolgimento del programma approvato, anche in vista del raggiungimento degli obiettivi per i quali si costituì il governo» e al inizio l'operazione politica di cui tanto si discute. Essa è in corso. Chi ha assunto la responsabilità di iniziarla e di parteciparvi con retta intenzione, con dedizione all'interesse nazionale, con coscienza dei rischi e [illegible] prudente [illegible] delle possibilità, crede [illegible] essa [illegible] concluderà accrescendo il respiro della vita democratica dell'Italia, consolidandone la libertà e promuovendone il [illegible]. E, poichè [illegible] sono motivi per ritenere che tale fiducia [illegible] fondata, il governo [illegible] intatore nel [illegible] metodicamente la testimonianza del suo [illegible] per la [illegible] dei reali problemi italiani». «Ciò — [illegible] concluso Fanfani — giovarà al Paese, e anche ai partiti impegnati nel dialogo in corso per [illegible] i metodi più sicuri per consolidare la [illegible] e [illegible] conseguire il popolo italiano un sempre più organico programma secondo giustizia».

L'ultima parte del discorso del presidente del [illegible] è evidentemente rivolta ai democristiani avversari del centro-sinistra; a costoro Fanfani fa presente, come appare chiaro, che l'attuazione del programma del governo favorirà lo sviluppo del processo autonomistico [illegible] pel, accantonando la divisione tra comunisti e socialisti.

Una sollecitazione ai socialisti, perchè [illegible] della «nuova situazione che andiamo creando, per [illegible] la loro capacità di [illegible] iniziativa e per [illegible] fino in fondo i [illegible] rapporti [illegible] partito comunista» è venuta dall'on. Radi, [illegible] esponente demartiniano [illegible] corrente fanfaniana. «I [illegible] debbono tenere presente — ha detto Radi in un discorso a Guidonia Tadino — che rapporti non sufficientemente chiari fra loro e il pci [illegible] possono scivolare su posizioni conservatrici, o addirittura reazionarie, strati importanti della piccola e media borghesia». «D'altra parte — [illegible] continua l'esponente fanfaniano — l'attuazione d'una politica di programmazione democratica, articolata in piani regionali, richiede una disponibilità democratica [illegible] dei socialisti in Parlamento».

Secondo [illegible] Gonella, che pubblica un articolo sul settimanale [illegible] della corrente centrista, [illegible] quali richiami alla realtà della situazione politica [illegible] fatti ai socialisti sono inutili. A [illegible] parere, i richiami alla realtà dovrebbero [illegible] invece rivolti a coloro che continuano a credere nella politica di centro-sinistra. E' evidente, in questa ultima parole, la polemica verso Fanfani e la segreteria del partito. Da parte sua un altro autorevole parlamentare democristiano, avversario della politica di centro-sinistra, l'on. Pella, parlando a Torino, [illegible] detto [illegible] l'opinione pubblica è impressionata «dalla [illegible] convergenza dei voti comunisti, in Parlamento, verso posizioni di maggioranza di valore impegnativo», e reclama una esauriente chiarificazione, «la mancanza della quale in consultazione elettorale potrebbe presentare gravi incognite».

A proposito di materie per le quali occorre arrivare a una chiarificazione prima delle elezioni, Pella ha ricordato anche [illegible] la [illegible] ona economica. Essa, a parere dell'ex-ministro del Bilancio, deve uscire [illegible] più [illegible] «dal mondo degli studi e dei convegni, per entrare nell'area della [illegible] izzazioni», poichè [illegible] «motivo di sconcerto», soprattutto per i medi e piccoli [illegible] risparmiatori economici, «se le programmazione non venisse presentata agli italiani [illegible] una volta definitivo prima della prossima consultazione generale politica».

[illegible] queste differenti posizioni [illegible] si [illegible] troveranno una eco [illegible] riunione [illegible] direzione del partito che dovrebbe [illegible] convocata al [illegible] presto.

v.

Dopo il tentativo [illegible]

Rigorosa sorveglianza da stamane in San Pietro

I visitatori debbono depositare all'ingresso borse, [illegible] involti - La novità con [illegible] del tempio, [illegible] [illegible] l'aula conciliare, [illegible] e [illegible] - Le indagini finora senza [illegible]

Roma, lunedì sera.

Nessun fatto nuovo nelle indagini per identificare l'autore del tentativo incendiario compiuto sabato in San Pietro. Le ricerche della Gendarmeria pontificia in collaborazione con la Polizia [illegible] finora, com'era prevedibile, non hanno [illegible] alcun risultato concreto. Sono ricerche [illegible] difficili.

Le speranze degli inquirenti, oltre che sull'esame balistico dei reperti, sono riposte negli eventuali elementi utili che dovessero trapelare dalle deposizioni rese [illegible] brigadiere della Gendarmeria pontificia Camilli nel pomeriggio di sabato scorso, subito dopo il ritrovamento degli ordigni incendiari, da otto operai [illegible] sulla mattinata di sabato stanno avendo molto la loro attività nella zona circostante il luogo del ritrovamento. Qualcuno hanno notato qualche persona sospetta, sia pure indossante una [illegible] del genere di quelle usate dagli operai, trattenersi nelle spese prossimo all'altare del Sacramento o presso le pareti di legno che delimitano l'Aula conciliare?

Un ricordo anche vago che potesse fornire elementi circa l'altezza e l'età approssimativa dell'individuo sospetto, potrebbe rivelarsi importante per dare un indirizzo alla futura indagini.

La sorveglianza agli ingressi della Basilica è ora divenuta severissima. Addirittura al tempio — presso i quali si trovano [illegible] servizio gendarmi pontificî e agenti italiani [illegible] borghesi — visitatori [illegible] ni visitatori paiga, macchine fotografiche, pacchi [illegible] a borse di ogni genere, rigirandole una scrupolosa che permetta ai proprietari di tornarne in possesso al [illegible] dell'uscita.

Il cancello centrale del tempio è chiuso e [illegible] aperti soltanto i due laterali. I visitatori e fedeli entrano dal cancello [illegible] sinistra si escono da quello di destra dopo aver seguito un «percorso rotatorio» all'interno del tempio posto per la prima volta in atto da questa mattina. I fedeli attraversano la navata minore di sinistra giungono alla cappella [illegible] all'altare, quindi, per uscirne all'esterno, attraversano la navata minore [illegible] destra.

In tal modo la navata centrale, quella in cui si erge Paolo conciliare, è inspiegabile a chiunque meno [illegible] agli addetti ai lavori. Un unico corridoio, che fino a ieri permetteva di gettare un colpo d'occhio sull'aula [illegible] chiari in tutta [illegible] lunghezza, dal portone centrale del Filarete, è questa mattina sbarrato da transenne e tenuta com'è [illegible] deserta.

Nel tempio hanno ripreso questa mattina un prolungato sopralluogo l'ing. Vacchini, direttore dell'Ufficio [illegible] della Fabbrica di San Pietro, il colonnello Angelini, comandante [illegible] gendarmeria, e l'ispettore generale di P.S. presso il Vaticano, Cerrai. La più attenta [illegible] vigilanza viene esercitata sull'ingresso degli [illegible] cancelli, appartenenti a sei diversi: ebbene, che ogni mattina si recano a lavorare nella sala conciliare.

Si attua [illegible] loro confronti un rigido controllo tendente soprattutto a stabilirne l'identità, per evitare che all'ultimo momento possa [illegible] frammischiarsi a loro qualche malintenzionato.

Filippo [illegible]

[illegible] Lord [illegible]

s'incontreranno con Gromyko

NEW YORK, [illegible]

Il ministro [illegible] Esteri inglese [illegible] Home, giunto a New York per l'Assemblea generale dell'Onu, ha subito conferito col segretario di Stato Dean Rusk, su vari problemi da discutere nella sessione dell'Onu e sulla questione di Cuba.

Fonti informate hanno reso noto che Lord Home e Dean Rusk si incontreranno separatamente, nei prossimi giorni, con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko.

Una fonte del Dipartimento di Stato ha sottolineato che l'incontro di Rusk con Gromyko, previsto per domani, non sarà specificamente una «ripresa del dialogo per Berlino», ma che è più o meno inevitabile che il problema tedesco sia trattato durante il colloquio.

Quanto all'Assemblea dell'Onu, in cui ordine del giorno figura l'elezione del Segretario dell'organizzazione (U-Thant è segretario «ad interim»), contro voce che la Russia non ha abbandonato [illegible] di una segreteria tripartita, e che la ripropor rà.

Nell'Atlantico *in tempesta a* [illegible] *Km dalla costa irlandese*

Drammatica operazione di soccorso per i naufraghi del "Superconstellation,,

Il quadrimotore (che [illegible] a bordo 31 passeggeri, [illegible] di militari statunitensi e loro familiari) si è [illegible] dopo l'ammaraggio, compiuto stanotte [illegible] pilota in seguito [illegible] un'avaria - L'appello radio [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] primo il giunto [illegible] piccolo vapore [illegible] che ha raccolto 42 persone rifugiatesi [illegible] canotti pneumatici - Alcuni salvataggi compiuti [illegible] unità - Tragico [illegible] alle [illegible] 11: 8 morti e 19 dispersi per i [illegible] non vi sono [illegible] - Pessime [illegible] condizioni meteorologiche

[illegible]

Londra, lunedì sera.

Una drammatica operazione di soccorso aeronavale, la più grande che sia mai stata organizzata in tempo di pace, è in corso nell'Atlantico settentrionale, 300 chilometri ad occidente della costa irlandese.

Gli appelli di soccorso erano stati [illegible] ieri [illegible] o tarda ora, dal pilota [illegible] un «Superconstellation» americano, in volo dagli Stati Uniti alla Germania. Il gigantesco quadrimotore, appartenente alla compagnia «Flying Tigers Line», era stato naleggiato dalle autorità militari americane e aveva a bordo 52 militari, sette impiegati civili, fra cui alcune donne, due bambini e otto membri dell'equipaggio.

[illegible] si [illegible] precipitosamente [illegible] febbrilmente i primi soccorsi. Il pilota annunciava che in seguito ad avaria di tre dei quattro motori era stato costretto ad ammarare.

Purtroppo, anche in considerazione del mare agitato era prevedibile che il gigantesco apparecchio non avrebbe tardato ad affondare. Gli «SOS» lanciati dal marconista del «Superconstellation» erano raccolti e ritrasmessi da decine di stazioni radio terrestri e marittime.

Poco dopo la mezzanotte, il pilota, capitano John D. Murray, comunicava: «L'apparecchio sta affondando. Gli scampati hanno preso posto nelle zattere pneumatiche».

Fortunatamente, un «Globemaster» americano arrivava sul luogo della sciagura quando ancora le luci di posizione del «Superconstellation» [illegible]. Con una scorta di carburante sufficiente per 4 o 5 ore, esso ha potuto guidare per radio le molte navi che stavano accorrendo a tutto vapore verso il punto indicato.

In pochi minuti convergevano verso quel luogo tredici navi, dieci dei quali americani e tre inglesi, la nave da carico «Celerina» battente bandiera svizzera, le portaerei canadese «Bonaventure», il transatlantico «Mauretania», due mercantili non ancora identificati, una vedetta del servizio costiero e altre navi.

Purtroppo, data l'oscurità e il mare agitato, la prima nave giunta sul posto, la «Celerina», non riusciva a scorgere nessuno dei cinque o sei battelli pneumatici che [illegible] abbandonato del [illegible] dirottato e sui quali dovevano trovarsi i [illegible] del [illegible] loci del giorno, [illegible] finalmente, con possibile [illegible] scorgere che gli scampati erano numerosi. Lo stesso «Celerina» riusciva a raccogliere, in breve tempo, 42 naufraghi, fra cui quattro donne.

Il comandante del vapore, che stavano appena ad incolonnato, informava che [illegible] dei quattro motori impedivano agli idrovolanti di ammarare, e che qualche naufrago con persone a bordo era ancora visibile in distanza.

Verso le ore 7, il «Celerina», che non ha medici a bordo, annunciava che due persone tratte in salvo gravemente ferite erano decedute. Poco dopo, un'altra nave, che potrebbe essere il mercantile «Andania» della «Cunard Line», appare il vapore turco «Adana», (data la confusione [illegible] è poss[illegible] fare accertamenti) [illegible] raccolto altri cinque scampati.

Ad aggiungere la [illegible] in [illegible] intervenuta una pioggia [illegible] intensità. Alle ore 11 italiane, mentre navi ed aerei di cinque nazioni intensificavano le ricerche, il bilancio della sciagura era il seguente: 31 uomini e 4 donne salvati, una donna e un neonato morti a bordo [illegible] nave erano[illegible], 19 dispersi.

Le ricerche continuano, ma purtroppo le speranze cominciano ad affievolirsi. Le condizioni atmosferiche sono pessime e se vi sono [illegible] superstiti a bordo di qualche zattera sballottata dalle onde, gli infelici debbono essere completamente stremati.

Il quadrimotore era partito ieri mattina dalla base aerea americana di Mc Guire, nel New Jersey, aveva fatto scalo a Gander, nell'isola di Terranuova per rifornirsi di carburante, e quindi aveva intrapreso la traversata dell'Atlantico, diretto a Francoforte. Per tre ore, il [illegible] è [illegible] con assoluta regolarità. Ma verso le 21,15 italiane, il pilota, [illegible] che da 12 anni è al servizio della «Flying Tigers Line», annunciava l'esaurita ad un motore. Poi, un secondo motore si bloccava.

Mentre cominciavano ad funzionare gli «SOS» captati e ritrasmessi, anche il terzo motore si arrestava. Con difficile manovra, il capitano Murray riusciva a far posare il gigantesco apparecchio sulle acque agitate dell'oceano, colpendo così che l'incidente [illegible] ne immediatamente in una catastrofe.

Il capitano Murray, si troverebbe tra i superstiti, parecchi dei quali sono feriti. Si attende da un momento all'altro l'arrivo della portaerei «Bonaventure», dal cui ponte si sono già levati in volo vari ricognitori per intensificare le ricerche di eventuali altri scampati.

Purtroppo sono già passate più di dodici ore da quando gli infelici passeggeri del quadrimotore sono scesi nelle zattere pneumatiche e quelli che non sono stati trovati, sempre che siano ancora vivi, debbono versare in condizioni tragiche. Continua a piovere e il [illegible] persino [illegible] onde di [illegible] quattro metri.

I cinque canotti pneumatici di cui era dotato il «Superconstellation» potevano ospitare ognuna 15 persone e, in condizioni normali, sarebbero stati più che sufficienti per il salvataggio di tutti. Ma non è sa ancora in quali circostanze l'ammaraggio sia avvenuto e come il trasbordo degli scampati, in piena notte e con la burrasca, abbia potuto aver luogo.

h. r.

Verso la piena luce sul giallo di Chivasso

Nell'ufficio del dottor Tonnelli, sostituto Procuratore [illegible] Repubblica, [illegible] riuniti stamane gli inquirenti del «giallo di [illegible] Nella foto, [illegible] Francesco, (a sinistra) [illegible] [illegible] (foto Moisio)

(In II e V pagina ampi servizi e foto sugli ultimi [illegible] della vicenda)

ULTIMA ORA

Altri naufraghi avvistati a bordo di una zattera

[illegible] lunedì sera.

Il mercantile «Andania» della Cunard Line ha segnalato per radio di aver avvistato altri superstiti del «Super Constellation» precipitato lavorra nell'oceano. I superstiti rizzano su una zattera pneumatica.

Scomparso nell'Alaska un idroplano con 10 persone

S. FRANCISCO, lun. sera.

Intense operazioni di ricerca sono in corso nel golfo dell'Alaska, dove è scomparso un bimotore della Marina americana con a bordo un equipaggio di dieci persone. Alle ricerche, ostacolate dal maltempo che imperversa sul Pacifico nord-orientale, prendono parte aerei e unità di superficie.

Un portavoce della base navale dell'isola di Kodiak ha riferito che i dieci membri dell'equipaggio, tre ufficiali e sette avieri, erano di stanza nella zona di San Diego di California. L'apparecchio, un idrovolante «P-5 M Marlin» per la caccia ai sommergibili e del peso di trentasei tonnellate, è scomparso venerdì, mentre stava compiendo un volo di addestramento sul golfo dell'Alaska.

Le autorità militari della base di Kodiak hanno comunicato che l'ultimo contatto radio con l'aereo è stato stabilito quando il bimotore si trovava nelle vicinanze di Capo Chaz, all'estremità meridionale dell'isola di Montague e circa 240 chilometri a sud-est di Anche[illegible].

Sparatorie [illegible] Aden contro la folla in tumulto

ADEN, lunedì sera.

Sparatorie sono scoppiate questa mattina nel Bazaar, il principale distretto di Aden, in seguito a manifestazioni tumultuose di arabi i quali si sono diretti verso la sede del Consiglio legislativo.

I dimostranti si sono accostati circa mezz'ora prima che il Consiglio legislativo iniziasse il dibattito sulla proposta di unire Aden alla Federazione degli Stati dell'Arabia meridionale.

La polizia indigena ha fatto [illegible] di gas lacrimogeni [illegible] la folla che era armata di pietre e bastoni. Una squadra [illegible] poliziotti ha [illegible] per due volte un [illegible] gruppo che rigettava [illegible] la bomba lacrimogena [illegible] esplosa. A [illegible] un chilometro di distanza dal punto dove i tumulti erano più gravi un altro gruppo di poliziotti ha aperto [illegible] sparato più [illegible] un altro gruppo di arabi, [illegible] centinaia di arabi, [illegible] unità era dispersibile.

Intanto [illegible] truppe [illegible] [illegible] sono [illegible] di fucili [illegible] agli angoli delle strade [illegible] in [illegible] pattugliare per [illegible] [illegible] alla polizia, [illegible] nel comando.

Un bambino prigioniero in un pozzo di 24 metri

Johannesburg, lunedì sera.

Un bimbo di 4 anni è caduto in un pozzo profondo 24 metri, e vi si trova da molte ore, nonostante i disperati tentativi che sono stati fatti per estrarlo.

Il piccolo si chiama [illegible] Brokmann. [illegible] ed un cavo si erano strappati i vestiti per forte [illegible] corda. Il bimbo che si trovava allora a tre metri e sessanta centimetri di profondità. Fanno affermato poi non era riuscito a spiegarsi ed è piombato ancora più giù, proprio sul fondo.

Dopo la scomparsa di Benjamino era ancora vivo: egli aveva infatti risposto a una bellissima [illegible] che ha tentato. E' stato anche calato un microfono per mettersi in [illegible] di comunicare con i [illegible] soccorritori.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La settimana ha un inizio decisamente codardo. Sulla vera guida si registra la apertura un afflusso di offerte che si estende a tutto il settore e che è particolarmente grave sugli elettrici, costretti a nuovi pesanti ascrilici.

Sul prossi minimi il mercato sviluppa un ritivo contrasto, con la presenza di un moderatissimo diffuso, sempre frustrato da vendite intense.

Il listino mantiene perdite di largo rilievo rispetto ai prezzi di venerdì.

Titoli di Stato nè obbligazioni calmi.

Depoboccata debole.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 572; franco svizzero 143,30; corona danese 89,60; corona norvegese 86,65; corona svedese 120,30; fiorino olland. 171,25; Franco belga 12,44; franco francese 126,05; sterlina G. B. 1738,60; marco germanico 155; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,60.

Prezzi informativi delle [illegible] raccolti l'uprifborsa: sterlina ore 0600-0730; mezzanga svizz. 0460-0600; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 616-622; franco svizzero 143,25-144,30; franco francese 125-127; oro fino 702-715; argento 32-33.

A MILANO — Inizio di settimana pesante. La ripulsa è praticamente dominata dai realizzi che falcidiano la quota a prezzi sempre più bassi, data la difficoltà di assorbimento. Perdono i valori assicurativi, finanziari, elettrici e i valori primari hanno perdite piuttosto marcate, come Edison, Fiat, Montecatini, Vicosa, Generali, Ras.

Male pesanti le Olivetti, che trovano però assorbimento.

Controcorrente la Magneti Marelli, leggermente migliori.

Per il resto delle quote, chiusura di ribassi in una situazione molto debole.

Calmi anche i valori di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni ufficiali:

Mediobanca 67.000; Banca[illegible] 2815; [illegible] Finanz. [illegible]; Mittel 2035; [illegible] 6240; Invest 3810; La Centrale 14.700; Subalpina 3050; ass. Generali 138.500; Fond. Immob. 18.600; Assicur. Italiana 64.000; Rasgetta 41.600; Toro 14.450; Toro priv. 3000.

Fiat, N. Ord. 2150.

Châtillon 6200; Cantoni 30.000; Olcese 1700; Cucirini C. C. 11.475; De Angeli 4975; Caccami Beta 2300; Gavardo 4000; Lanificio Rossi 2150; Lanif. e Canap. 1560; Rosanri e Varzi 30.500; Rotondi 47.500; Tosi 4400; Saia Viscosa priv. 4015; Marzotto 2305; Un. Manifatture 9000; Finac 880.

Dalmine 1170; Innocenti 1471; Metalli 2150; M. Amiata 4750; Montecatini 2650; Monteponi 970; Siale 3110.

Bianchi 580; Fiat 5070; Fiat priv. 2125; Fiat 14.150; [illegible] 2560; Olivetti priv. [illegible] 1450; Nebiolo 1305.

Safe [illegible] Ciali 2050; Edilnuova 2081; Edison 2455; Edison Volta 1975; Bresciana 3100; Garda 2500; Valdarno [illegible] 1500; Magneti Marelli [illegible] Ercole Marelli 1090; [illegible] 3170; Remanz Riello 3615; Sme 1795; Sip 1137; Meridionale[illegible] 1150; Sirti 3010; Telemeccanique 3610; Teti 2370; Terni 601; Unes 3000; Vinicola 5120.

Dist. Riunione 2150; Eridania 3250; Romana Zuccheri 220; Saffa 10.250.

Anic 2250; Isotpe 1775; Liquigas 2710,75; Mira Lanza 23.500; Pilagra 1230; Rumianca 2200; Lanificio 2745; Saffa 2500; Carlo Erba 12.250.

Acdos 5400; Beni Stabili 7021; Immobiliare 1291; Immobiliare 1220; Sifas Genova 5550.

[illegible] Lin[illegible] Meleamenti 14.000; [illegible] 6870; La Rinascente [illegible]; Pirelli Spa 4200; [illegible] C. 3200; Condotte 845; Cotonif. Fossi 1100; Ledoga 14.000.

A GENOVA — La tendenza negativa della nostra rilevazione è scritta ulteriormente [illegible] maniera sensibile [illegible] tutti i valori del listino. I [illegible] maggiori ribassi [illegible] valori [illegible] negoziati [illegible] titoli di più largo [illegible] smercio.

A FIRENZE — Si accentua la pesantezza del mercato per scarsità assoluta di affari e per poche [illegible] che [illegible] trovano [illegible] smercio.

Prezzi — Bastogi 2230; Centrale 12.800; Fondiaria Vita 30.500; Fondiaria Incendio 13.800; Viscosa ordinarie 2850; Montecatini 2800; Fiat ordinarie 2800; Magona 1260; Valdarno 2970; Immobiliare 1.000.

SORDITÀ

La MICROACUSTICA presenta i [illegible] occhiali a conduttività [illegible] [illegible] nell'orecchio

Prove - Audiometrie - Preventivi gratuiti

MICROACUSTICA - via Saluzzo 15 - Torino - Tel. 651-815

CARBONI NAFTA

TERMOSIFONE - STUFE

KEROSENE

CINEY

argo

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora)

Tel. 271.946 - 289.918

Tel. 287.193 - 287.194

CRONACA CITTADINA

Verso l'epilogo le indagini per il barbaro delitto di Chivasso

L'assassino è uno di questi tre

Contrastanti deposizioni dei due fratelli di Lucia Montalbano e del [illegible] cugino [illegible] ha sequestrato il cadavere - Sono ignoranti, ma scaltri: il magistrato per scoprire la verità dovrà ordinare altre indagini

(Altri servizi e fotografie in quinta pagina)

I tre minorenni sui quali incombe l'accusa dell'orribile delitto: Giuseppe La Bella ed i cognati della vittima Francesco e Paolo Montalbano

L'assassino di Ignazio Sedia, colui che malvagiamente ha rifiutato la pagnotta, anzi la forbiciata, al cuore dell'uomo fatto a pezzi, è uno di questi tre ragazzi. Due hanno 17 anni e uno ne ha 18. Quale verità è stata accertata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Tavinelli attraverso una serie di lunghi e laboriosi interrogatori, che hanno impegnato gran parte della giornata di sabato e di domenica.

Lo stesso magistrato ha ottenuto da Giuseppe La Bella, vicino e amante della giovane vedova del bidello, Lucia Montalbano, un'altra raccapricciante confessione: «Sono stato io che ho ingiuriato e poscia ucciso. E l'ho fatto da solo, servendomi di una roncola». Per ottenere questa due successive ammissioni il dott. Tavinelli ha trascorso circa 10 ore alla «Nuova» e al carcere minorile.

Su chi sia l'autore materiale del delitto, i tre ragazzi e la giovane donna implicati nell'agghiacciante vicenda hanno reso deposizioni contrastanti, inconciliabili fra loro. Una delle tre si confessa colpevole, ma Lucia dice che fu un altro a colpire. Ma chi è che mente? E perchè lo fa? I quattro sono ignoranti, ma scaltri, d'una scaltrezza istintiva, frutto di una astuzia diffidente verso qualsiasi autorità costituita. Assecondano la loro verità a pennelli, una alla volta, e solo quando sono sicuri che un altro ha già parlato. Così, imprevvidamente, parlano troppo, forse per confondere gli inquirenti.

Oggi pomeriggio il dott. Tavinelli riprenderà i colloqui con Lucia Montalbano. La donna, subito accusa, quando ha saputo che Giuseppe aveva ammesso almeno in parte la responsabilità del «fatto», si era limitata a dire: «Se è così, quello che ha detto Giuseppe è vero». Poi ha fatto un nome preciso, ma quanto dice contrasta con la confessione di un altro dei suoi coimputati. Il «giallo» di Chivasso non è più un mistero, ma gli manca il finale. Il magistrato sa che fra i quattro fermati, anzi quasi certamente fra i tre ragazzi, vi è la persona che ha ribaltato le micidiali forbiciate al cuore di Ignazio Sedia. Tuttavia è difficile scoprirne la verità attraverso le faticose ammissioni dei protagonisti della tragedia: sono tutti diversamente responsabili e naturalmente portati ad alleviare la loro responsabilità a quella eventuali di altri membri della famiglia.

Per ora Lucia, Francesco e Paolo Montalbano e il loro cugino Giuseppe La Bella sono sotto la stretta di «fuoco» di un fuoco incrociato di domande, spesso capziose, lanciate dai magistrati di turno.

Si elaborano i dati di due giorni di inchiesta sul traffico stradale

Il primato di corso G. Cesare: oltre 30 mila auto in 12 ore

La [illegible] arteria a più intensa circolazione è corso Francia: [illegible] chiusa a 5 mila auto - L'ora di punta dalle 18 alle [illegible] Tra i rimedi allo studio: tangenziali e [illegible] veloci dal centro alla periferia

Con speciali apparecchi si controlla l'intensità del traffico in corso Giulio Cesare

Il traffico di Torino è all'assalto degli esperti: la motorizzazione cresce di anno in anno, alcune vie in determinate ore del giorno sono congestionate. Il «rientro» domenicale in città crea lunghe colonne di [illegible] costrette a procedere con esasperante lentezza. Sono mali che richiedono una diagnosi attenta e un rimedio efficace. Osservatori muniti di speciali apparecchi hanno controllato ieri dalle 8 alle 20 la circolazione alla periferia e nei dintorni di Torino.

E' un'inchiesta che non si limita alla cerchia urbana, ma si spinge anche sulle strade circostanti come quelle di Stupinigi, di Candiolo, di Carignano, di Chieri, di Venaria e [illegible] dicendo. I risultati daranno una fotografia esatta del movimento degli autoveicoli — dai camion, alle automobili, alle motociclette — in tutta la zona e serviranno [illegible] la progettazione di nuove arterie o per eventuali modifiche alla rete stradale compresa nel piano regolatore intercomunale.

La diagnosi è tuttora in atto e si dispone soltanto dei primi [illegible] che attendono di essere elaborati e interpretati. Qualche cifra, però, [illegible] Eloquente. Qual è l'intensità del traffico domenicale nelle grandi arterie [illegible] convogliano la massa degli automobilisti? Ieri era una domenica particolare, con il richiamo del Salone della Tecnica e la prima partita in casa della Juventus. I rilevatori, posti all'imbocco del ponte sulla Stura in corso Giulio Cesare [illegible] hanno avuto un attimo di sosta. I calcolatori automatici scattavano continuamente. In dodici ore, dalle 8 alle 20, hanno registrato il passaggio di oltre 30 mila automobili, delle quali 16.180 dirette fuori Torino e 14.840 che entravano in città. Tra le 18 e le 19 l'ora di punta del «grande rientro»: sono passate 2200 auto diretta verso il centro.

[illegible] corso Francia, all'altezza dell'Aeritalia, la circolazione è risultata un po' meno intensa, ma non tale da consentire un veloce scorrimento: dalle 8 alle 20 di ieri sono transitate oltre 23 mila auto, 12.825 dirette verso Rivoli e 11.443 verso Torino; [illegible] molto [illegible] 8 mila.

Un'analoga indagine [illegible] effettuata venerdì scorso per ottenere il quadro del traffico [illegible] giornata festiva. Ne risulta, rispetto ai giorni festivi, una sensibile diminuzione del movimento di automobili in corso Giulio Cesare e una flessione appena percettibile in corso Francia. Ecco i dati. Davanti all'Aeritalia sono passate dalle 7 alle 19 oltre 20 mila automobili, 10.025 verso Rivoli e 10.593 verso il centro della città; sul ponte della Stura in corso Giulio Cesare poco più di 20 mila macchine, 10.193 dirette fuori Torino e 9866 verso la città. Sul ponte di Bertolla, in strada di Settimo sono state contate venerdì scorso in dodici ore circa 8 mila automobili.

I dati dell'indagine, una delle prime che [illegible] condotta in Italia [illegible] rigore scientifico, verranno elaborati dall'Istituto di Tecnica ed Economia [illegible] del Politecnico che ne ricaverà un ampio [illegible] sulla circolazione. E' ancora presto per [illegible] delle conclusioni. Ma questa diagnosi, probabilmente, non farà [illegible] confermare un male che si fa sempre più acuto: l'intasamento di alcune grandi vie [illegible] abenco della città e l'impossibilità di attraversare velocemente il territorio urbano. I rimedi? Tratti di «strade veloci» dal centro alla periferia e arterie tangenziali alla città.

In borgo San Paolo tutti poliziotti per identificare il fortunato tredicista

Un vicebrigadiere dei vigili del fuoco «accusato» di [illegible] vinto i 33 milioni

In [illegible] i commilitoni sostengono [illegible] il [illegible] sulla schedina il lui - Semplice scherzo [illegible] buontempoani? - Secondo [illegible] il neomilionario sarebbe [illegible] - Nessuno si è [illegible] presentato al Totocalcio

Il brigadiere Bindoni si schermisce con i colleghi

In borgo S. Paolo, in caccia al «tredicista», vincitore di 33 milioni al Totocalcio, è incominciata. Se ne interessano un po' tutti gli abitanti della zona, dove si conservano abitudini di altri tempi e ci si conosce l'un l'altro, come in un grosso paese dentro la città. Ma, fino ad ora, nessuno è riuscito a dare un nome al fortunato della fortuna.

Giuseppe Gisci, il geerente della tabaccheria dove è stata giocata la schedina da otto colonne ha [illegible] TE 25793 che ha totalizzato 12 tredici, è allegrò. Anche se il vincitore è sconosciuto, i tanti [illegible] che il colpo è stato [illegible] non [illegible] sono: oltre alla percentuale sulla vincita, [illegible] vorrà dire un maggior numero di clienti e un aumento degli affari. «Ma aspettatio sono convinto — dice ridendo — perchè la schedina non è di quelle che abbiamo compilato, io e mia figlia. Per nulla al mondo avrei dato partecipato la Juve. E' una mancanza di fiducia. E sono sicuro che anche lei — e guarda la figlia — non correbbe avuto il coraggio di fare una cosa simile».

Dina Gisci, 17 anni, sorride un po' imbarazzata. Nella compilazione delle schedine, padre e figlia si sono divisi i compiti: lui fa i «sistemini ragionati», distillando l'esperienza che «tifa» pluridecennale [illegible] fatto acquistare: lei fa il personaggio di abbigliare le fantasie e di incoloranire gli 1, X, 2.

«Quasi scherzo — confida piano la ragazza, che il padre non sente — perchè i simboli sopra numero guardare le partite. Perciò penso benissimo ever dato la Juve sconfitta, ma è meglio che lui non lo sappia».

Comunque, un sommario esame calligrafico della schedina ha escluso che [illegible] abbia vergata dalla mano di [illegible] è da quella del padre. Lo sconosciuto vincitore si è compilata da sè le otto colonne e, ben deciso a conservare l'anonimo fin dal primo momento, non ha lasciato nulla sul retro.

«Deve essere un ferroviere — dice pensieroso Giuseppe Gisci — o un operaio, o un «giallo del fosso». La sua tabaccheria è frequentata non tanto da gente che abbia nella manica quanto da chi «tira il lavoro»: i ferrovieri del vicino scalo merci, i vigili del fuoco della caserma e cinquanta [illegible] di [illegible], gli operai di alcune [illegible] maggiori [illegible] appunto [illegible]. Nella serata normale, stamane, all'ora della prima colazione vi era una insolita atmosfera: si osservava sui «tredici» ma tutti, coscientemente, lo attribuivano al vice-brigadiere del distaccamento.

Si tratta solo di uno scherzo, di una congiura degli amici. Il vice-brigadiere Bindoni nega sorridendo di essere così fortunato. «Magari — dice — fosse vero: penso che sarei scappato via, disinattosa! Di biscotti, poi. Credo a me: io non schedino da otto lire non posso permettermela. Gioco, sì, qualche volta, e proprio alla tabaccheria del Gisci. Ma solo schedine da 100 lire: e spesso più ora che sono aumentate».

La verità dunque non è ancora venuta a galla. Il fortunato tredicista non è ancora presentato neppure alla direzione del Totocalcio. Si è fatto vivo soltanto per telefono. Più esattamente, verso l'una di questa notte il [illegible] tredicista del Totocalcio ha ricevuto una chiamata ajocalma. Un uomo, molto emozionato, ha chiesto quanto spettasse al tredici e, conosciuta l'entità del premio, ha riagganciato bruscamente il ricevitore. Secondo il centralinista è un [illegible]

Alle 12,30 in piazza Galimberti

Borsa con [illegible] milioni strappata a un lattorino da un motociclista

Il derubato portava in banca i denari [illegible] ai Mercati Generali - Il colpo sotto gli occhi di centinaia di persone

Un fattorino del Banco di Sicilia, Giuseppe Fiorillo, è stato derubato per strada di una borsa che custodiva altre tre milioni in contanti. L'episodio, fulmineo, è accaduto alle 12,30 in piazza Galimberti, presso i Mercati Generali, sotto gli occhi di centinaia di persone che a quell'ora affollavano la zona.

Il Fiorillo ha l'incarico, ogni mattina, di ritirare dai grossisti di frutta e verdura grossi somme di deposito nei loro riguardi correnti. Aveva terminato il giro presso i clienti e tornava alla succursale numero 1 del Banco che si trova sulla stessa piazza al numero 32. Teneva in mano una borsa di pelle nella quale aveva messo il denaro.

Il fattorino stava attraversando la piazza nella strisce pedonali ed era a pochi metri dall'ingresso dell'agenzia dell'istituto di credito, imprevvidamente arcato (o a lui si lanciava una moto, una «Triumph» targata Alessandria. Sopra vi erano due individui. Quello che stava sul sellino posteriore scendeva, piombava alle spalle del Fiorillo, gli strappava la borsa di mano e, risalito sulla moto che il complice aveva fermato con il motore acceso, scompariva a tutta velocità.

Un episodio della storia analitto alla scena della rapina è [illegible] passeggiata poco lontano. Si faceva un'insospettata, rinviva a tutar d'occhio la mata fuggiasca e, in via Filadelfia, giunta gli per raggiungerla quando una vettura tranviaria gli tagliava la strada costringendolo a fermarsi. Quando il tram se ne fu andato i ladri erano spariti. La polizia ha iniziato subito le indagini per la cattura dei banditi.

Echi di cronaca

RAMPO' Scuola di lingue. Lezioni aperte. Corsi Inizio 1 ott. Corso R. Cesare 59, 1o. Tel. 26-697.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, p.zza Statuto 15?, telef. 353-793; Alessandria, via Vecchiavolo 7, telef. 32-57.

MOBILIFICIO O.N.A.P. 20 rate vendita occasion, camere da 90.000 alle polisetter 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 3 cortile.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.773
31 - 1 Campionato
ENZO SALVATOR

COLUMBIA NIGHT CLUB
Via Cesare 9 bis - telef. 50.145
[illegible]
2 spettacoli ore 21.30 e ore 1

Per un'opera umanitaria

La Croce Verde ha quattro nuove ambulanze. E' salito così a 16 il numero di automezzi che Torino benefica ha a sua disposizione per il pronto soccorso. Due delle macchine (Fiat 1300) le ha donate il Comitato «Torino Urgente», una Fiat 2300 l'ha regalata lo schioppettiere ed una Fiat 750 il Comune di [illegible], i veicoli trasformati ed attrezzati siano schierati, ieri mattina, davanti alla sede della Croce Verde per una breve cerimonia alla quale erano presenti il presidente del sodalizio ing. Barbero ed il presidente dell'Ordine dei Medici prof. Franchi. L'aumento del parco automobilistico della Croce Verde richiese, come è noto, ampie ed onerose opere murarie per la costruzione di nuove rimesse e di un moderno reparto di disinfezione. Le opere murarie sono state eseguite gratuitamente; la somma richiesta servirà soltanto per il rimborso delle spese vive) risolve in gran parte le esigenze della Città di [illegible] interessate a richiedere in misura sempre maggiore. Basti pensare che nei primi mesi di quest'anno alla Croce Verde si sono rivolte ben 18.237 persone; le sue ambulanze hanno percorso 218.481 chilometri.

All'ospedale la moglie perché non lo sveglia

Un operaio ha lasciato a casa, addormentato, il suo «bidello» [illegible] per recarsi al lavoro, ma la moglie, risparmiandolo di non averlo svegliato in tempo per recarsi al lavoro, si chiama Enrico Schirro, ha 40 anni, abita con la moglie Anna di 38 anni e i figli di cinque e quattro anni in corso Giulio Cesare 47. Quasi ogni sera rincasa alquanto quando sulle 3, alcune tredici. Due sere dopo, alle 5, la moglie lo ha chiamato come ogni mattino, perchè si recasse al lavoro.

Ma questa volta il marito, in fatto barcollando, qualche passo per la camera, poi è ricaduto sul letto e si è riaddormentato. Anche la moglie, frastornata, si era accoglie: è stata risvegliata dopo le 7 dal suocero che le ha ingiunto di chiamare il genero. Il [illegible] Schirro si è alzato, ha fatto barcollando

Vienna

Vienna, settembre.

Un decennio fa, all'inizio dell'anno scolastico, nelle scuole elementari, le aule erano stipate di bambini, fino a circa sessanta per classe. Oggi la media è di 24 per classe e il numero dei locali adibiti ad uso scolastico è scesto di oltre un terzo. E' vero che molti edifici scolastici danneggiati dai bombardamenti recenti, sono stati negli ultimi tempi rinnovati, o, almeno in parte, ricostruiti, ma ciò non toglie che il numero degli scolari risulti, dalle aggiornate statistiche, diminuito in modo impressionante. Il fenomeno, se tale si può definire, è facilmente spiegabile: le bare superano di gran lunga le culle. Anche lo scorso anno, come in quelli precedenti a Vienna i morti sono stati praticamente il doppio dei nati. Mille culle sono divenute bare. Continuando così, qualcuno, l'antico capitale degli Asburgo finirà col diventare un enorme villaggio semideserto. Già la popolazione è prevalentemente costituita da gente anziana. Il livello medio della durata della vita è cresciuto anche qui, in omaggio ai progressi della medicina, ma la denatalità assume proporzioni sempre più allarmanti. Vienna è, insomma, una delle grandi città europee che potrebbe scomparire tra un dato numero di anni, si affretta, a non voler tenere conto di questo senso di orgoglio ferito.

I viennesi amano la loro città, almeno quanto i parigini Parigi. Per i viennesi il vederla superare, per numero di abitanti, da altre metropoli è una ferita grave al loro orgoglio. Attualmente la popolazione viennese è un po' meno di un milione e ottocentomila abitanti distribuiti in 23 distretti. Fino a poco prima del 1939, per l'esattezza fino al 1934, per un accordo tra i due partiti di maggioranza che sono al potere, i popolari democristiani e i socialisti, alcune zone sbiadite, che prima erano incluse nella città, sono state abbandonate a formare oggi contro a nel *Land* dell'Austria Inferiore. Ciò ha valso a fare diminuire la popolazione di circa centomila anime, cosa che però non è nulla a che vedere con la persistente diminuzione delle nascite.

Durante l'ultima anche la presenza di molti venuti dalla Germania, la popolazione era di quasi due milioni e mezzo. Dopo la guerra, scomparsi oltre 200 mila israeliti, emigrati o finiti nelle camere a gas, la popolazione era scesa in modo notevole, tuttavia risultava ancora di quasi due milioni. La denatalità e la riduzione dell'area cittadina fecero il resto. Vienna, che nel 1910 contava circa il terzo dell'intera popolazione austriaca (7.100.000), oggi conta all'incirca un milione e 700 mila abitanti. E' da rilevare che, mentre a Vienna la popolazione va diminuendo, tutto il resto del Paese non è, invece, in costante aumento, particolarmente nelle campagne.

Sempre curiosando tra le statistiche, apprendiamo inoltre che tra i nati uno su otto hanno visto la luce «extra matrimonio», come si dice qui. Però le stesse statistiche ci informano che nella proporzione di circa due terzi il matrimonio segue poi, a fatto compiuto, i genitori. Evidentemente le leggi molto severe, per quanto riguarda la ricerca della paternità, hanno i loro effetti pratici. Il padre del bambino trova il solito più opportuno convolare a giuste nozze con la ragazza madre che dovere assumersi gli oneri anche finanziari verso il figlio o la figlia naturale.

Perché, si chiedono molti viennesi, non in città vengono al mondo meno figli di prima? A questo quesito rispondono gli studiosi di problemi sociali. Prima di tutto, dicono, c'è la faccenda dell'egoismo dei genitori che cercano di evitare di ingrandire la famiglia. Niente figli o figlio unico è la regola alla quale i più si attengono. Vienna, come tutti sanno, offre molte distrazioni, e i giovani coniugi, di solito, sono sensibili ai divertimenti; e l'avere bambini, oltre a incidere sensibilmente sui proventi familiari, implica vari sacrifici, tra cui la necessità, per la madre, di non uscire a poco di rinunciare, quindi, agli svaghi, alla libertà. Poi c'è la faccenda del benessere, più o meno illusorio o apparente, come ha dichiarato di recente anche l'ex Cancelliere Raab che incita le giovani coppie a frequentare cinema, teatri, locali notturni, e a concedersi viaggi d'estate e gite in macchina, o magari in attesa di potere comperare l'utilitaria, sul motore.

Ma soprattutto incide, nel fenomeno in questione, la faccenda delle considerevole di donne che, anche dopo il matrimonio, mantengono l'impiego o il posto in fabbrica. Il matrimonio, mantenendo l'impiego o il posto in fabbrica. Il matrimonio, mantenendo l'impiego o proventi familiari, implica vari sacrifici, tra cui la necessità, per la madre, di non uscire a poco di rinunciare, quindi, agli svaghi, alla libertà. Poi c'è la faccenda del benessere, più o meno illusorio o apparente, come ha dichiarato di recente anche l'ex Cancelliere Raab che incita le giovani coppie a frequentare cinema, teatri, locali notturni, e a concedersi viaggi d'estate e gite in macchina, o magari in attesa di potere comperare l'utilitaria, sul motore.

Perché, si chiedono molti viennesi, non in città vengono al mondo meno figli di prima? A questo quesito rispondono gli studiosi di problemi sociali. Prima di tutto, dicono, c'è la faccenda dell'egoismo dei genitori che cercano di evitare di ingrandire la famiglia. Niente figli o figlio unico è la regola alla quale i più si attengono. Vienna, come tutti sanno, offre molte distrazioni, e i giovani coniugi, di solito, sono sensibili ai divertimenti; e l'avere bambini, oltre a incidere sensibilmente sui proventi familiari, implica vari sacrifici, tra cui la necessità, per la madre, di non uscire a poco di rinunciare, quindi, agli svaghi, alla libertà. Poi c'è la faccenda del benessere, più o meno illusorio o apparente, come ha dichiarato di recente anche l'ex Cancelliere Raab che incita le giovani coppie a frequentare cinema, teatri, locali notturni, e a concedersi viaggi d'estate e gite in macchina, o magari in attesa di potere comperare l'utilitaria, sul motore.

Ma soprattutto incide, nel fenomeno in questione, la faccenda delle considerevole di donne che, anche dopo il matrimonio, mantengono l'impiego o il posto in fabbrica. Il matrimonio, mantenendo l'impiego o

IL DRAMMATICO INCONTRO DI BOXE A LOS ANGELES

In agonia da tre giorni un pugile dopo un «k. o.»

E' il peso massimo Alejandro Lavorante, argentino - Colpito da paralisi progressiva ed emorragie interne: nel [illegible] rivive le fasi del «match» - Nel tentativo [illegible] salvarlo [illegible] hanno trapanato [illegible] cranio - «Ora è nelle mani di Dio» dice il medico

Nostro servizio particolare

Los Angeles, lunedì sera.

«Tutto quello che potevamo fare per aiutare quel povero ragazzo lo abbiamo fatto. Adesso la sua sorte è nelle mani di Dio». [illegible] la dichiarazione resa ieri sera dal dott. J. Witt Fox sulle condizioni del pugile argentino Alessandro Lavorante, «peso massimo» ricoverato in fin di vita al «Californian Lutheran Hospital» dopo il drammatico «k.o.» riportato venerdì sera nell'incontro che lo opponeva a Johnny Riggins.

Lavorante è in [illegible] tre giorni e le speranze che possa riprendersi non sono molte. Di Benny «Kid» Paret si dissero [illegible] stesse [illegible] nei giorni che precedettero la sua tragica morte.

Ieri il dott. Fox ha praticato allo sfortunato atleta la tracheotomia per agevolarne la respirazione, messa in pericolo dalla paralisi progressiva che sta aggredendo il pugile e la cerata ha accompagnato di ricevere i giornalisti.

Lavorante — ha dichiarato il neurochirurgo — è in [illegible] e ciò basta a chiarire la drammaticità delle sue condizioni. La emorragia interna e la paralisi progressiva potrebbero ucciderlo da un momento all'altro. Quando vado a visitarlo debbo farmi forza per non farmi vincere dall'emozione. E' continuamente scosso da un tremito e si lamenta pensosamente. A tratti muove le braccia e le gambe pur avendo quasi completamente perduto la sensibilità agli arti. Io [illegible] fatto tutto il possibile [illegible] aiutarlo; [illegible] soltanto il Padreterno può dargli [illegible] mano».

Sembra che nel suo drammatico delirio Lavorante riviva le fasi del combattimento con Riggins: a volte lancia lamenti, a volte impreca, a volte tenta di alzare le braccia come se volesse proteggersi il [illegible].

Il suo avversario, Johnny Riggins, si è recato ieri all'ospedale «[illegible] e manager», Joe Herman, per avere notizie di Lavorante. Riggins era sconvolto: da venerdì non è ancora riuscito a chiudere occhio, non fa altro che piangere — [illegible] ha detto Herman — e pregare perché Lavorante guarisca.

Anche l'arbitro del combattimento di venerdì sera, Tommy Hart, non riesce a rendersi conto come sia [illegible] tutto il tragico incidente. Hart sostiene che Lavorante non ha incassato colpi durissimi e che egli mai era stato in dubbio sulle sue capacità di proseguire il combattimento. «E' caduto quasi all'improvviso — ha detto — evidentemente non è più in grado di fare il pugile. Raccomanderò alla [illegible] missione [illegible] ritirargli la [illegible] censza».

L'avversario, l'arbitro, anche i giudici [illegible] stupiti, o mostrano di esserlo, per ciò che è successo a Lavorante. La verità è che questi era ormai da tempo un «pugile suonato». E' la solita vergognosa storia di atleti che vengono mandati al macello senza tanti scrupoli. [illegible] si grida che la boxe è una barbarie, ma nessuno pensa a far rispettare le norme precauzionali.

Nessuno avrebbe scommesso un dollaro sulla possibilità di Lavorante di vincere contro Riggins; ora si stupiscono che sia all'ospedale in pericolo [illegible] vita, dopo [illegible] to da un [illegible] che pesa oltre 90 chili.

Lavorante è praticamente un [illegible] da quando finì «K.O.» contro Archie Moore; successivamente [illegible] a terra, dopo una dura punizione, anche contro Cassius Clay. Ora le conseguenze delle batoste [illegible] vanno venute drammaticamente a galla.

Che la situazione di [illegible] sanguino Lavorante fosse tragica se ne rese conto per primo il medico di servizio all'Arena dove lo sventurato aveva affrontato Riggins. Il dott. Rooke intervenne tempestivamente di fronte [illegible] vanto Lavorante per oltre dieci minuti; poi ne ordinò l'immediato ricovero all'ospedale. «Emorragia interna e paralisi» fu la diagnosi dei sanitari del *Californian Lutheran Hospital* che decisero di intervenire (immediatamente la trapanazione del cranio, effettuata dal dott. Fox. Ieri lo stesso chirurgo ha praticato a Lavorante la tracheotomia. Ora per il povero pugile non si può far altro che pregare.

Vanniero Scott

Alejandro Lavorante a terra, nel suo angolo del ring di Los Angeles, dopo essere stato colpito duramente dall'avversario, Johnny Riggens (Tel. a «Stampa Sera»)

Una sentenza laverà la fedina penale dell'innocente

Scaricò due condanne per furto sul compagno che aveva derubato

I [illegible] portafogli [illegible] servirono al ladro per [illegible] processare sotto [illegible] nome - La [illegible] al borseggio, [illegible] commerciante di Alessandria; [illegible] che [illegible] diciott'anni era un pregiudicato

[illegible]

Alessandria, lunedì sera.

Il Tribunale di Bergamo deve prossimamente pronunciare una sentenza che consentirà di cancellare due condanne dal certificato penale di un alessandrino e di trascriverle su quello di un pregiudicato genovese. Verrà così risolto un singolare caso sorto alcuni mesi or sono, allorché il commerciante Giacomo Paravidino, [illegible] anni, qui residente in corso Monferrato, reagendo alla procura della Repubblica per ritirarvi il proprio certificato penale, scoprì di avere subito nel 1945 due condanne per furto ed appropriazione indebita da parte della pretura di Bergamo. Ben sapendo come ciò non corrispondesse al vero il Paravidino si rivolse al procuratore, dr. Prosio, il quale incaricò i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di indagare in proposito, essendosi subito appurato che non si trattava di un semplice errore di trascrizione.

L'inchiesta, assai complessa, accertò che un certo Giacomo Paravidino nel febbraio 1944 era stato arrestato a Bergamo e condannato dal pretore a un anno e 8 mesi di reclusione per furto di biciclette; riacquistata la libertà, il prevenuto aveva subito, poco tempo dopo, una seconda condanna, questa volta in contumacia, a 5 mesi di reclusione per [illegible] priazione indebita. Senonchè il Paravidino, arrestato nella città lombarda, risultava nato a Madonna delle Ville, e non già a Carpeneto, nell'Ovadese, luogo di origine del vero Paravidino, le cui impronte digitali sono apparse molto diverse da quelle prelevate allo pseudo Paravidino all'atto del suo fermo nel 1944.

Attraverso i cartellini segnaletici, i carabinieri, proseguendo nelle loro indagini, sono riusciti ad identificare la persona che [illegible] diciotto [illegible] anni per il commerciante Giacomo Paravidino, di Alessandria. E' risultato trattarsi del pregiudicato Gino Porzoli, di 48 anni, da Arenzano, attualmente detenuto nella casa di pena di Volterra, noto alle questure e ai carabinieri di quasi tutta l'Italia settentrionale. Egli ha pagato la scarcerazione di persona, ma le sue impronte digitali, prelevate dagli inquirenti ed inviate alla scuola di polizia scientifica di Roma, corrispondevano esattamente a quelle dell'individuo arrestato a Bergamo. E' stato così possibile ricostruire i fatti e darvi una spiegazione logica: Giacomo Paravidino, dicitolo anni fa, era stato derubato dal pacchetto con tutti i documenti da parte del Porzoli, che, come lui, vestiva la divisa di partigiano nelle formazioni dell'Alto Monferrato. Ma, mentre il Paravidino, visto vano le ricerche per ritornare in possesso di quanto sottrattogli non pensò più al borseggio, il Porzoli pensò bene di trarre vantaggio dalla situazione, sostituendo sulla [illegible] carta d'identità la propria fotografia a quella del derubato e assumendone falsamente le generalità.

Per la sostituzione di persona, il [illegible] non è più perseguibile, essendo il reato caduto in prescrizione, mentre il Paravidino è in grado di ottenere la cancellazione dal suo certificato penale delle due condanne in realtà mai subite. Occorre però una nuova, complessa procedura, competente il Tribunale di Bergamo. Esso infatti deve, con apposita sentenza, dichiarare che il commerciante Giacomo Paravidino, di Alessandria, è estraneo ai fatti delittuosi addebitatigli nel lontano 1944 e quindi cancellare le due condanne, ordinando nel contempo la loro iscrizione al casellario giudiziario al nome del Porzoli. Solo quando la riparazione dell'errore sarà legalmente sancita con sentenza, il commerciante di Alessandria potrà ritornare in possesso del certificato penale «pulito». Le condanne andranno invece ad arricchire quello del Porzoli, il quale, peraltro, continua a negare la avvenuta sostituzione di [illegible] sona.

Giovanni Camagna

L'assurdo delitto di [illegible]

Affidato ai periti il folle che uccise e sotterrò il garzone

[illegible] l responso sarà, come pare, di totale in[illegible] di mente Giulio Piccardi [illegible] verrà neppure processato ma resterà in manicomio

Dal nostro corrispondente particolare

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) - Il perito agronomo e possidente Giulio Piccardi, di 44 anni, da Sezzame, che ha ucciso il 10 settembre scorso a colpi di falce un dipendente della sua cascina, il bracciante Alessandro Mandelli, di 55 anni, è tuttora rinchiuso al manicomio di Alessandria, assistito dal caporeparto dott. Jaria e dal direttore dell'istituto prof. Pappalardo.

Al fini dell'istruttoria giudiziaria in atto, il Piccardi è stato interrogato dal magistrato inquirente: le sue condizioni sono sensibilmente migliorate dal giorno dell'ingresso in manicomio; appare più calmo e tranquillo, non palesa agitazione interiore [illegible] è sospinto a compiere atti insensati. Nella camera di isolamento si mantiene ordinato nelle idee, conscio dell'ambiente in cui si trova e delle sue particolari condizioni mentali, [illegible] a tratti riesce a dominare [illegible] nascenti [illegible].

Durante il recente interrogatorio subito [illegible] parte del magistrato, il Piccardi si è lasciato abbastanza andare: portato sul [illegible] del delitto commesso, è nuovamente in[illegible] rivelando chiaramente i sintomi di un'accentuata [illegible] drome schizofrenica, con manifestazioni deliranti persecutorie e allucinanti. Avrebbe ancora ripetuto di non [illegible] compiuto [illegible] delitto e che la morte del salariato fu dovuta a disgrazia. Escluderebbero alla rievocazione del tragico evento, il Piccardi ha confermato [illegible] il Mandelli fosse stato inviato da mano misteriosa per «costituirlo nella sua persona» e per «cancellarlo» poiché egli fu costretto ad eliminare il dipendente, sapendo, nella sua mente malata, ad un fantasma persecutorio.

Il magistrato si sarebbe [illegible] obato ancor più della incerta[illegible] condizioni mentali del Piccardi, per cui ha ordinato una perizia psichiatrica da esperirsi nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia, ove il Piccardi sarà a giorni trasferito. [illegible] giudizio del perito d'ufficio [illegible] sarà [illegible] il Piccardi [illegible] è responsabile anche solo parzialmente, [illegible] delitto contestatogli, oppure se, come appare probabile, va ritenuto non punibile per vizio totale [illegible] mente. In questo caso, escluso la capacità [illegible] intendere e di volere, non [illegible] neppure rinviato a giudizio ma assegnato, a tempo indeterminato, ad un istituto psichiatrico.

Aperto il dibattito davanti al giudici di Saluzzo

Il processo alla donna notaio che spogliò dei beni una cliente

Le aveva imprestato 50 mila lire e poiché la debitrice, inferma, non poté restituire vendette tutte le [illegible] terre [illegible] dell'autorizzazione [illegible] alienarne una parte - Altre [illegible] gravi accuse: [illegible] falsa procura [illegible] un testamento alterato - Imputati [illegible] la professionista due coniugi [illegible] Costigliole [illegible] fittavolo di [illegible]

Nostro servizio particolare

Saluzzo, lunedì sera.

E' aperto nell'aula del Tribunale di Saluzzo il processo [illegible] alla donna-notaio [illegible] lussero accusata [illegible] trattare in modo disinvolto gli affari inerenti la sua professione. L'imputata è la dottoressa Annunziata Miraglia in Maropp[illegible] [illegible] 58 anni, nativa di San Pietro Patti (Messina) [illegible] parecchi anni residente nella [illegible] città, in piazza Cavour 6. La notorietà della signora — notorietà che le deriva dalla professione esercitata fino a pochi mesi fa — l'attualmente è sospesa dalle sue funzioni in attesa dell'esito del processo) e dal parlare che si è fatto del suo [illegible] sui giornali [illegible] tutta Italia durante [illegible] precedenti udienze del maggio [illegible] e del maggio dell'anno precedente — pone in [illegible] le figure degli altri imputati [illegible] dovranno rispondere, con lei, di alcuni reati piuttosto gravi: Stefano Vittone, di [illegible] anni, residente a Manta, di concorso in falso ideologico; Angelina Isaia, di 58 anni, e suo marito Antonio Barra, di 61, residenti a Costigliole Saluzzo, di [illegible] in truffa aggravata, abuso di foglio in bianco e falso ideologico. Oltre a ciò, la Miraglia [illegible] verà rispondere [illegible] di truffa e falso in scrittura privata.

Le «leggerezze» professionali commesse dal notaio Miraglia, si profilano sotto tre distinte vicende: il «caso Chiotti», il «caso Perin», il «caso Gullino».

Chiotti che [illegible] 1954 [illegible] a Costigliole Saluzzo fora è ricoverato al S. Croce di Cuneo] ovviò conosciuto la donna-notaio, cui [illegible] chiesto, ottenendolo, un prestito di 50 mila lire, impegnandosi, in caso di mancata restituzione, di affidare alla Miraglia l'incarico di vendere [illegible] parte dei terreni che [illegible] in comproprietà con il fratello Giovanni emigrato in America. [illegible] cattive condizioni di salute impedirono allo Chiotti di [illegible] il debito alla scadenza [illegible] prefissa; quindi, il 30 gennaio del '55, il notaio vendette al Barra la proprietà dello Chiotti. Tutta la proprietà, non [illegible] parte.

L'irregolarità [illegible] venne in luce [illegible] quando Giovanni Chiotti, stupito perché [illegible] sorella [illegible] gli mandava più ottocento [illegible] reddito [illegible] proprietà, incaricò il [illegible] amico Felice [illegible] di Busca [illegible] fare [illegible] opportune indagini». Teresilla era malata, in ospedale, e [illegible] si era più potuta occupare degli affari di famiglia. Pensava forse che, [illegible] appena ristabilita, avrebbe ricevuto tutti insieme i fitti arretrati ma non p[illegible] [illegible] che quel «fastidio» in suo stato folto della Miraglia, che [illegible] aveva venduto i terreni, e dal Barra, che li aveva comperati. [illegible] Garanzia infermò della [illegible] Teresilla Chiotti, che, a sua volta, interessò un avvocato. Per concludere: la vendita stipulata dalla Miraglia viene annullata; Piero Marocco, il giovane marito della Miraglia, restituì [illegible] Barra il prezzo da loro pagato e la Chiotti, rientrando in possesso dei suoi beni, rinunciò all'azione legale [che intentarono, in sua vece, d'ufficio, i carabinieri [illegible] Busca].

Meno complesso il [illegible] Perin». Un anziano mentenare della valle Varaita, Giampiero Perin, residente a Costadalpino, aveva affidato alla dott. Miraglia il compito di attestare in una procura speciale che il [illegible] fittavolo, Stefano Vittone, [illegible] facoltà [illegible] vendere i beni del Perin stesso situati [illegible] frazione Falicetto [illegible] Verzuolo. Secondo la [illegible] presentata da Margherita Allais, moglie del Perin che nel frattempo era deceduto, il notaio — a ciò indotta dal Vittone — avrebbe falsamente attestato che il Perin aveva dato mandato al Vittone di alienare l'intera sua proprietà constante in altri beni siti nei comuni di Verzuolo e di Manta.

[illegible] «caso Gullino» risale al 1954. In quell'anno scomparve il sacerdote don Pietro Gullino. Avrebbe dovuto [illegible] ereditare, in seguito [illegible] del sacerdote una nipote, Margherita Gullino in Rusconi, residente a Busca, cui lo [illegible] sempre fatto le più [illegible] promesse, mà [illegible] sorella di [illegible] Pietro, Camilla, ebbe una disposizione revocatoria di ogni precedente testamento [illegible] don Pietro [illegible] Camilla, [illegible] legittima erede, entrò in possesso [illegible] beni del defunto. Cominciarono le sampine [illegible] [illegible] glie e la Rusconi si incaponì [illegible] più quando, morta la sua Camilla, apprese che quest'ultima aveva fatto testamento in favore [illegible] istituti religiosi e della stessa Miraglia. Denunciò quindi il notaio per soppressione-parziale del testamento olografo della zia. Il P. M. ravvisò invece nel «caso Gullino» due nuovi reati: falsa in scrittura privata e truffa. Il primo derivante dal fatto che la professionista avrebbe cambiato la data ad un documento scritto [illegible] testatore; il secondo perché la Miraglia avrebbe fatto credere alla Rusconi che fosse valido un te[illegible] a favore di quest'ultima che [illegible] era [illegible] perché rimasto dal notaio fuori del [illegible] del suo collegio.

Dirige il dibattimento il pre[illegible] Margarino. La pubblica [illegible] è sostenuta dal dott. Giancarlo Aquaviva; rappresentano quella privata [illegible] gli avvocati Bonelli di Saluzzo e Fissore[illegible] di [illegible]lino; l'imputata [illegible] è difesa dagli avvocati [illegible] Marsico di Roma, [illegible]lia di Torino e [illegible] Saluzzo; il Vittone dall'avv. Prato di Saluzzo e i coniugi Barra dall'avvocato Solza di Torino.

r. s.

Un nuovo luogo rinvio: l'imputata attende un bimbo

SALUZZO, lunedì [illegible]

All'apertura del dibattimento il processo a carico della dottoressa Miraglia è stato rinviato, per l'assenza dell'imputata, alla prima settimana dopo Pasqua. La Miraglia, in stato di gravidanza, ha fatto pervenire al Tribunale due certificati medici, uno dello stesso medico di famiglia, in cui il sanitario dichiara che l'assistere al processo avrebbe potuto essere dannoso alla salute dell'imputata e un altro successivo di un medico di Perugia, dove la Miraglia [illegible] recata, che giudica sconsigliabile per la imputata l'intraprendere il viaggio in Piemonte. Il Tribunale ha accettato come legittimo l'impedimento ed ha deciso come sopra si è detto. E' questo il terzo rinvio del procedimento.

Incredibile [illegible] Roma-Parigi

Incolume in un forgone stritolato da [illegible] rapido

Parigi, [illegible] sera

Il rapido Parigi-Roma ha investito a [illegible] all'ora [illegible] camioncino [illegible] in due e distruggendone addirittura la parte anteriore. L'autista, fortunato, non ha riportato la minima lesione.

L'incidente è avvenuto a 19 chilometri da Chambéry, al passaggio a livello della piccola [illegible] di Cruet. Il casellante aveva dimenticato di abbassare le sbarre ed il camioncino stava attraversando i binari allorché il trentacinquenne Aimé Brunet, che era al volante ed era solo a bordo, vedeva il rapido giungere a [illegible] velocità sulla sua sinistra.

L'autista, come ebbe più tardi a dichiarare, ebbe l'esatta [illegible]razione di essere sul punto di perdere la vita: si aggrappò al volante e con tutte le forze premette sul freno chiudendo gli occhi. Sentì un urto violentissimo e riaprì gli occhi: del camioncino, che era rimasto fermo, incidentato dal freno, era [illegible] il cofano e le ruote anteriori erano a pezzi, il treno era passato.

Anche il macchinista del rapido aveva visto il veicolo attraverso il binario ed aveva azionato la «rapida» determinando panico tra i viaggiatori che credendo a un deragliamento ferroviario si erano [illegible] affrettati a tirare vanamente [illegible] freni a mano, mentre venivano scaraventati gli uni contro gli altri.

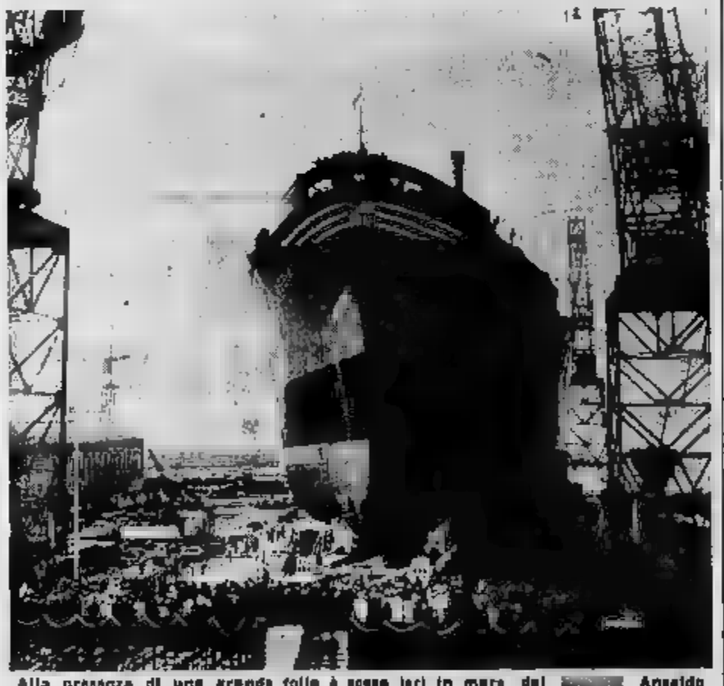
Il rapido si fermava a [illegible] che decine di metri dal passaggio a livello ed il personale ferroviario accorreva presso il camioncino con la certezza di trovarsi di fronte al cadavere dell'autista. Ma quegli usciva invece dal relitto del suo veicolo e si dirigeva verso i ferrovieri gesticolando. Il casellante, pure accorso sul posto, guardava incredulo il camioncino spezzato in due e mancante della parte anteriore.

Dalla stazione di Cruet era stato già telefonato a Chambéry per chiedere un'autoambulanza, ma Aimé Brunet era miracolosamente incolume: si trovava lì sopra, il petto, le braccia e [illegible] saltava per accertarsi che non si era rotto nulla, [illegible] tutto funzionava regolarmente e non sentiva il minimo dolore.

LA PRESIDENZA
DELL'ISTITUTO [illegible]
SPAGNESI
VIA T. GROSSI 23 - TORINO - TELEFONO 693.852
informa che l'ESAME DI AMMISSIONE alla
1ª CLASSE PERITI INDUSTRIALI
(sezioni diurna e serale)
riservato a [illegible] Avviamento a qualsiasi tipo, avrà luogo il [illegible] settembre p.v. Le domande relative dovranno pervenire in Segreteria entro le ore [illegible] del 26 [illegible]
Continuano le iscrizioni alla [illegible] INDUSTRIALE PER RADIOMONTATORI [illegible] al [illegible] Corsi Professionali, riconosciuti dal Ministero della P.I., in RADIOTECNICA - TELEVISIONE - ELETTRONICA [illegible] - DISEGNO MECCANICO, [illegible] per i lavoratori che desiderano adeguarsi alle attuali [illegible] dell'industria.

SI IMPARA L'INGLESE IN VIA ASSIETTA 17
[illegible] si studia l'inglese, sotto la guida di professori inglesi, col [illegible] Shenker, che [illegible] praticità [illegible] NATO, presso le maggiori industrie [illegible] Nord [illegible] nei corsi per dirigenti di azienda — ovunque vi sia interesse [illegible] la formazione di personale bilingue da inviare all'estero.
THE ENGLISH [illegible] - TEL. [illegible]
[illegible] IN ALTRE 12 CITTÀ

Felice varo della "Galassia"



Alla presenza di una grande folla è scesa ieri in mare dal [illegible] Arsaldo della Muggiana la motonave «Galassia» di 35.000 [illegible]. Sulla moderna nave da carico verrà installato un motore Diesel Fiat tipo [illegible] di [illegible] Ecco il momento [illegible] (Telefoto)

Francobolli dal cielo per la tv dei ragazzi

In onda domani, alle 17,30, l'episodio dell'arrivo al Lido del "postino volante" - Rassegna di valori di [illegible] il mondo [illegible] storia [illegible] umane

Roma, [illegible]

Nel lontano 1884 — quando la filatelia non era [illegible] una parola di significato [illegible] vago — fra gli Atti Accademici dell'Istituto Veneto [illegible] Lettere Arti e Scienze si poteva leggere la seguente «profezia»: «Le collezioni [illegible] francobolli, che [illegible] sempre di attrattiva e di interesse, serviranno [illegible] dubbio di preziosi documento per la storia politica commerciale e scientifica del nostro tempo».

Questa parola troverà oggi piena conferma. Effettivamente i piccoli francobolli si rivelano ogni giorno [illegible] più come una inesauribile fonte di notizie di ogni epoca e di ogni paese, e come il mezzo ideale per celebrare persone ed avvenimenti, che altrimenti rimarrebbero spesso dimenticati. La filatelia, ad esempio, non ha trascurato un importante avvenimento postale, un primato italiano che ben pochi «profani» di «collezionismo» [illegible]. Vogliamo alludere al primo volo di posta su lungo percorso, effettuato il [illegible] settembre [illegible] dal giovanissimo pilota veneziano Achille Dal Mistro, il quale trasportò per la prima volta con aereo un sacchetto di corrispondenza dal Campo d'Aviazione di Bologna al Lido di Venezia, in [illegible] di un'ora.

La figura del diciottenne Dal Mistro — caduto poi da eroe [illegible] combattimento, durante la guerra del 15-18 — sarà rievocata martedì 25 settembre alla Televisione, nel corso della seconda trasmissione dell'«Album dei Francobolli», la rubrica dei ragazzi che va in onda settimanalmente dagli Studi di Napoli.

In una «scenetta» necessariamente breve, ma che saprà ugualmente mettere in luce [illegible] storico episodio, si rivivrà l'arrivo al Lido del «postino volante», arrivo emozionante ed attesa con grande trepidazione, perché si sapeva che Dal [illegible] era partito da Bologna con [illegible] apparecchio non [illegible] perfetta efficienza, e con i nervi logorati per aver dovuto adattare a lungo i pezzi di ricambio del suo piccolo «Deperdussin».

Il volo, in ogni modo, fu [illegible] dotto a termine e le missive vennero tutte recapitate a tempo di record. In onore del bravo pilota i postini veneziani vollero infatti rimanere in servizio oltre l'orario stabilito, e consegnarono le lettere e le cartoline poco più di mezz'ora dopo l'arrivo di Dal Mistro, esattamente un'ora e mezzo dopo la partenza dalla prima «posta aerea» da Bologna.

La trasmissione dal «francobolli del cielo» proseguirà con una [illegible] di valori postali [illegible] tutto il mondo, dedicati [illegible] alla storia [illegible] volo [illegible] [illegible] primi tentativi alle [illegible] conquista spaziali).

L'argomento, vastissimo, è stato ovviamente ridotto alla sua [illegible]. [illegible] iniziare [illegible] francobollo greco da 5 dramme (della serie emessa nel 1930), [illegible] l'immagine di Icaro che dispiega le grandi ali, mentre il padre Dedalo gli dà gli ultimi suggerimenti, e con altri valori postali della Svizzera e del Brasile, dedicati sempre ad Icaro.

Del volo si [illegible] quindi [illegible]a storia, presentando il francobollo francese celebrativo dell'«aeromalia» settecentesca Pilâtre de Rozier ed un francobollo ispirato ai famosi Solfone dell'Aerodio di Parigi, usati durante la guerra franco-prussiana del 1870.

Verranno successivamente mostrati i francobolli dei Dirigibili Zeppelin ed i valori della bella serie emessa quest'anno dalla Posta di S. Marino per i «Pionieri dell'Aviazione». Di questa serie fa parte fra l'altro il francobollo celebrativo di Wilbur ed Orville Wright, i fratelli americani che nel dicembre del 1903 effettuarono il primo volo con aereo a motore, in una sperduta località della Carolina del Nord. Nella vignetta il «pateticc» *Flier*, l'apparecchietto di tela e tralicci di legno, sostenuto da un motore «debole [illegible] il [illegible] pulcino».

Ancora dalla [illegible] di S. [illegible]rino il francobollo che riproduce l'aereo di Louis [illegible]a aloria, presentando il francobollo francese celebrativo dell'«aeromalia» settecentesca Pilâtre de Rozier ed un francobollo ispirato ai famosi Solfone dell'Aerodio di Parigi, usati durante la guerra franco-prussiana del 1870.

Verranno successivamente mostrati i francobolli dei Dirigibili Zeppelin ed i valori della bella serie emessa quest'anno dalla Posta di S. Marino per i «Pionieri dell'Aviazione». Di questa serie fa parte fra l'altro il francobollo celebrativo di Wilbur ed Orville Wright, i fratelli americani che nel dicembre del 1903 effettuarono il primo volo con aereo a motore, in una sperduta località della Carolina del Nord. Nella vignetta il «pateticc» *Flier*, l'apparecchietto di tela e tralicci di legno, sostenuto da un motore «debole [illegible] il [illegible] pulcino».

Ancora dalla [illegible] di S. [illegible]rino il francobollo che riproduce l'aereo di Louis [illegible]a aloria, presentando il francobollo francese celebrativo dell'«aeromalia» settecentesca Pilâtre de Rozier ed un francobollo ispirato ai famosi Solfone dell'Aerodio di Parigi, usati durante la guerra franco-prussiana del 1870.

Verranno successivamente mostrati i francobolli dei Dirigibili Zeppelin ed i valori della bella serie emessa quest'anno dalla Posta di S. Marino per i «Pionieri dell'Aviazione». Di questa serie fa parte fra l'altro il francobollo celebrativo di Wilbur ed Orville Wright, i fratelli americani che nel dicembre del 1903 effettuarono il primo volo con aereo a motore, in una sperduta località della Carolina del Nord. Nella vignetta il «pateticc» *Flier*, l'apparecchietto di tela e tralicci di legno, sostenuto da un motore «debole [illegible] il [illegible] pulcino».

Ancora dalla [illegible] di S. [illegible]rino il francobollo che riproduce l'aereo di Louis [illegible]a aloria, presentando il francobollo francese celebrativo dell'«aeromalia» settecentesca Pilâtre de Rozier ed un francobollo ispirato ai famosi Solfone dell'Aerodio di Parigi, usati durante la guerra franco-prussiana del 1870.

Verranno successivamente mostrati i francobolli dei Dirigibili Zeppelin ed i valori della bella serie emessa quest'anno dalla Posta di S. Marino per i «Pionieri dell'Aviazione». Di questa serie fa parte fra l'altro il francobollo celebrativo di Wilbur ed Orville Wright, i fratelli americani che nel dicembre del 1903 effettuarono il primo volo con aereo a motore, in una sperduta località della Carolina del Nord. Nella vignetta il «pateticc» *Flier*, l'apparecchietto di tela e tralicci di legno, sostenuto da un motore «debole [illegible] il [illegible] pulcino».

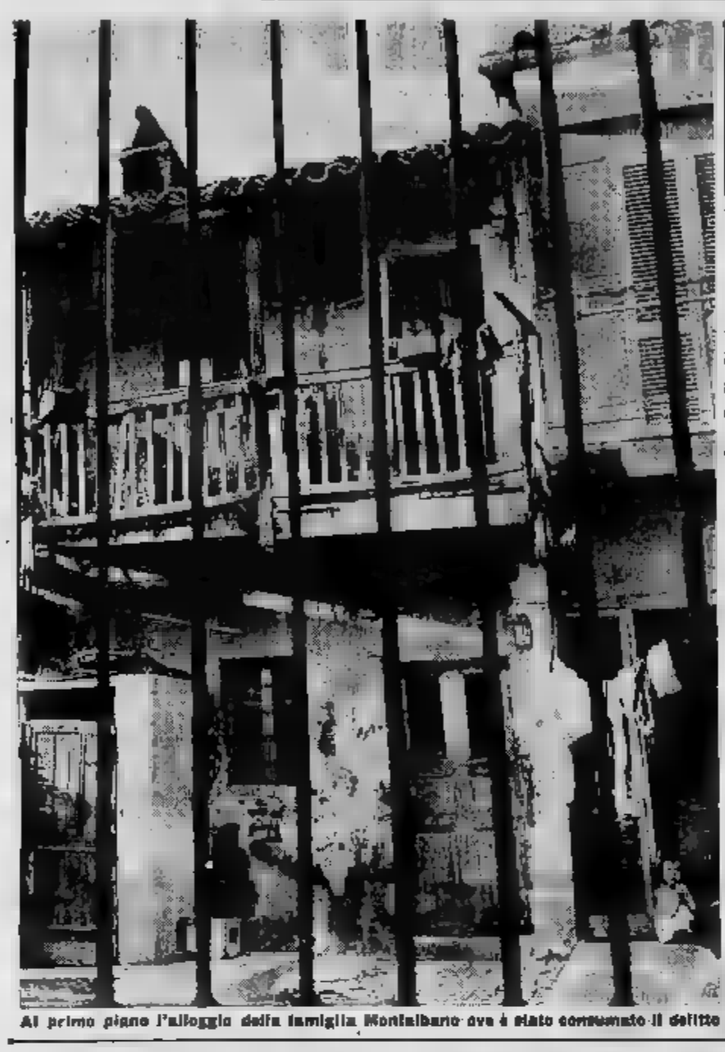
Ancora dalla [illegible] di S. [illegible]rino il francobollo che riproduce l'aereo di Louis [illegible]a aloria, presentando il francobollo francese celebrativo dell'«aeromalia» settecentesca Pilâtre de Rozier ed un francobollo ispirato ai famosi Solfone dell'Aerodio di Parigi, usati durante la guerra franco-prussiana del 1870.

Verranno successivamente mostrati i francobolli dei Dirigibili Zeppelin ed i valori della bella serie emessa quest'anno dalla Posta di S. Marino per i «Pionieri dell'Aviazione». Di questa serie fa parte fra l'altro il francobollo celebrativo di Wilbur ed Orville Wright, i fratelli americani che nel dicembre del 1903 effettuarono il primo volo con aereo a motore, in una sperduta località della Carolina del Nord. Nella vignetta il «pateticc» *Flier*, l'apparecchietto di tela e tralicci di legno, sostenuto da un motore «debole [illegible] il [illegible] pulcino».

Gli ultimi drammatici interrogativi per il delitto dell'uomo tagliato a pezzi

Uno dei fratelli confessa: «L'ho ucciso io» ma Lucia lo smentisce e accusa il cugino

Lunghissimo colloquio stamane fra i carabinieri di Chivasso e il sostituto procuratore della Repubblica
Vagliate attentamente le deposizioni dei quattro "fermati" - Molte contraddizioni restano ancora da sciogliere



Al primo piano l'alloggio della famiglia Montalbano ove è stato consumato il delitto

Nuovi colpi di scena rendono ancora misterioso ed appassionante il «giallo» dell'uomo fatto a pezzi nella stalla. Il mistero, che sembrava chiarito fin dal primo giorno, ha invece molti punti in ombra. Fino a ieri mattina l'incertezza e i dubbi derivavano dal fatto che mancava una confessione completa, attendibile, e che non si riusciva a identificare la figura dell'autore materiale del delitto. Ora ce ne sono troppi: due giovani, uno per confessione propria, l'altro per «chiamata di correo», o meglio per una precisa accusa di Lucia Montalbano, risultano essere gli autori materiali della mostruosa faccenda. E' chiaro che uno dei due mente, e a quanto pare non si può neppure escludere che entrambe le deposizioni siano false.

I particolari di queste sconcertanti ammissioni non possono ancora trapelare. Il segreto istruttorio, la necessità di non turbare le ulteriori indagini con rivelazioni che potrebbero essere premature, impediscono di sapere di più, e dare un nome ed un volto all'assassino. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Flavio Toninelli, che dirige la complessa istruttoria, è giunto nel suo ufficio di Chivasso lunghissimo colloquio il maggiore Troja, comandante del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Torino, al quale la Magistratura affidò indagini fra le più delicate, con il tenente Grillo ed il maresciallo Cuppa di Chivasso, coloro che hanno seguito fin dal primo giorno gli sviluppi della sconcertante vicenda.

Siamone sicuri è necessariamente una [illegible], anche se ciò non ha certo significato riposo per questi uomini che stanno lavorando senza posa per risolvere il mistero, per chiarire le precise responsabilità dei singoli. Ne il dott. Toninelli ha interrotto il sfibrante serie degli interrogatori, fatto soltanto per consultare i suoi collaboratori, chiarire attraverso il dialogo e lo scambio delle impressioni qualcuno dei molti perplessi, decidere la seguire per le successive indagini.

Al termine del colloquio si è appreso una sola cosa: oggi il magistrato andrà nuovamente alla «Nuova» per riprendere l'interrogatorio di Lucia Montalbano, mentre i carabinieri compiranno a Serravalle Sesia un'indagine che può avere un certo peso, e di cui riferiamo in un altro servizio.

La situazione è questa. Uno dei due fratelli di Lucia ha detto: «Sì, sono stato io che ho colpito di cuore Ignazia. Con quale arma? Con le forbici da parrucchiere che aveste trovato in casa». I particolari della confessione sono tanti segreti, ma sembra che il giovane abbia tentato di far credere ad un volontarietà del gesto. Comunque è certo che egli ritrattò nella primitiva versione quasi subito, dopo essere stato scoppiato all'improvviso.

Lucia Montalbona, invece, non ha confermato la deposizione del congiunto ha detto fu Giuseppe La Bella a ucciso i due colpi mortali. Per il resto la deposizione concorda e nell'individuazione dell'arma usata (del resto le prime risultanze della perizia necroscopica avevano già gli inquirenti Ignazio Sedita fosse trafitto da pale forbici) e nella versione della rissa.

Ma Giuseppe La Bella, di Lucia indicato come l'omicida, nega e insieme al terzo ragazzo continua a ripetere che vi fu un litigio e che «qualcuno», [illegible] abbia mortalmente ferito dello giovane donna. Su tre cose sembra vi è piena concordanza: sull'arma, sul fatto che il cadavere della vittima sia stato sezionato opera di Giuseppe La Bella, il cugino e presunto amante di Lucia, e sulla rissa.

Quest'ultimo è il punto più sospetto. è troppa grossa in questa versione che, anche escludendo la legittima difesa e l'eccessivo omicidio casuale, attenuerebbe la responsabilità di tutti, escludendo la premeditazione, o addirittura limiterebbe la imputazione di omicidio volontario ad una sola degli imputati. Agli altri resterebbero accuse minori, come la complicità nell'occultamento del cadavere e la rissa aggravata per il fatto che nel di esso è avvenuto un delitto.

E' comprensibile che i quattro, ignoranti e semianalfabeti, abbiano potuto calcolare così bene quale fosse la miglior linea di difesa, con un'abilità tale da far invidia ad un «principe del foro»! Non bisogna dimenticare che ignorant significa mancanza di furberia latentina e che i membri della famiglia Montalbano appartengono ad un ambiente in cui, per tradizione, la astuzia per difendersi dai rigori della legge.

Si potrebbe obiettare che, lo vivendo dei tizi, gli squartatori si sono dimostrati di un'inescusabile stupidità. E' vero che quanto hanno fatto ha portato i carabinieri con la massima facilità sulle loro piste, ma ha giocato a favore un elemento imprevedibile (il quasi immediato ritrovamento del cadavere) ed un altro che probabilmente non sfuggirà proprio in il comportamento dei tre fratelli siciliani. Un poco immigrati, sapevano che si fa luce una legge scritta, quella dell'omertà, impone a tutti di scoprire dei fatti altrui. Probabilmente essi ritenevano del tutto insospettabile che un tentativo maldestro di impicciare il caso che non lo riguardano provocandosi spunta dai carabinieri; credevano che da «uomo d'onore» sarebbe ben guardato dal parlare.

Siamo o meno prevalentemente d'accordo nel confondere le idee confessioni ed accuse, è certo che i quattro insistono senza ragione nella versione della rissa, unico mezzo per allontanare la terribile ombra di omicidio premeditato, ciò che significherebbe una pena che può arrivare all'ergastolo per Lucia ed di trent'anni per i complici minorenni.

Eppure gli elementi che fanno pensare alla premeditazione sono molti e gravi. Anzitutto sembra strano che, nel corso della rissa, siano stati vibrati due colpi così vicini, entrambi penetranti in profondità nel cuore. E' più facile pensare che siano stati vibrati ad una persona sorpresa nel sonno ed a questo punto si può ipotizzare anche siano stati vibrati da Lucia anziché da uno dei tre.

La confessione di uno dei ragazzi (anzi, di due dei fratelli, essendo i gemelli identici) potrebbe essere un gesto cavalleresco per salvare Lucia, mentre è assai strano potrebbe accusare il fratello perché sicuro che il delitto non farà quella tradirla. Ma tutto questo regge, beninteso, se si accetta la loro tesi della rissa mentre l'accusa sembra quella in caso di premeditazione.

E' possibile che la lite fra cinque siciliani, appartenenti ad una famiglia che è sempre stata numerosa, si sviluta in tale assoluto silenzio? Davvero si tratta di una famiglia piemontese, sospettosa di omertà, vissuta sempre in rapporti con i [illegible] italbano, i cui componenti non fermano che, attraverso la parete «sottile come un foglio di carta», sentivano tutto quanto succedeva nell'alloggio vicino.

Ed ancora altri elementi. I fratelli di Lucia dicono Ignazio era atteso: appare il sequestro della madre ed il La andare a depistarlo alla stazione. Ed è veramente strano che proprio quella sera la madre sentito il bisogno di andarsene di casa, portando i bambini presso la folla spenta. Ed è ancora da accertare se veramente Paolo e Francesco usciranno a casa tutti i giorni da Settimo, oppure se si trovavano a Serravalle Sesia ad avere pranzi appositamente quella sera.

Infine gli inquirenti si è chi è fermamente convinto che «consiglio di famiglia» abbia deciso e tavolino la soppressione di Ignazia, che tutti temevano e che sentivano un intruso. Sembra che fosse ormai pacifica la posizione di Giuseppe nuovo compagno di Lucia, ma si teme la reazione di Ignazio Sedita, il non tanto ragionevole, malgrado la lettera [illegible] lui scritte, di rito portare ancora in tasca quella, risalente al [illegible] in cui uno zio avvertiva dell'infedeltà della donna ed è verosimile, anche se non accertato, che egli avesse portato con sé la pistola, ritrovata poi dai carabinieri.

In questo quadro la figura di Giuseppe La [illegible] un particolare rilievo. Nessuno come lui aveva validi motivi per assumersi la parte di primo piano e del resto strano se non era l'autore del delitto, ha assunto l'ingrato compito di scasinale di addossare. E' bene chiarire che nulla risultato su uno sfondo di vita movimentata, quasi equilibrio di Lucia Montalbano: l'equivoco che ha dato origine voce circolante a Chivasso, è nato da un taccuino sequestrato dai carabinieri. Ma in esso c'erano numeri di telefono ed indirizzi compromettenti, come qualcuno ha immaginato, bensì formule e indicazioni di tinture, per l'intero di parrucchiste da Lucia, ella pure molta voglia lavorare effettivamente. realtà passava le giornate con Giuseppe La Bella si comportava come un marito geloso, impanegnio spesso di ritirarsi stava balcone.

Silvano Rho

Piange la madre di Sedita dinanzi la bara del figlio

[illegible], lunedì sera.

(r. s.) La salma di Ignazio Sedita, la vittima del delitto di Chivasso, potrà finalmente sepolture. Il dell'assassinato era deposto in una bara zinco e chiuso nella piccola mortuaria dell'ospedale Cova, in attesa che qualche familiare chiedesse di vederlo.

La madre e la della vittima, Antonina Calandrino di 42 anni e Giuseppina Sedita, di 16, giunte nella tarda sera di ieri da Empoli ove risiedono in via Salaino 304, si sono avvicinate stamane alla bara accompagnate dal [illegible]ro De Lilla e dal maresciallo Cavalieri.

Calle e piccola di statura la madre si è sollevata sulla punta dei piedi per potere baciare la fronte del primogenito, morto quand'ella non aveva ancora 14 anni.

Provata già altre volte da simili tragedie (suo marito era stato rinvenuto tagliato a pezzi e avvolto in un lenzuolo dopo essere stato ucciso con un colpo di «lupara»), Antonina Calandrino ha pianto in silenzio pronunciando soltanto in dialetto poche frasi dettate dallo sconforto.

Si tirano le fila dell'indagine sul delitto dell'uomo fatto a pezzi

Si controlla a Serravalle Sesia l'alibi dei due fratelli di Lucia Montalbano

[illegible] affermato di avere lasciato pochi giorni prima il posto di lavoro, [illegible] trasferirsi a [illegible]: [illegible] a escludere la premeditazione - Sarà ascoltata a Chivasso la madre dei [illegible] - Alcuni punti oscuri [illegible] sono rimasti [illegible] confessione di Giuseppe La Bella

DAL NOSTRO INVIATO

Chivasso, lunedì [illegible]

Stamattina alle [illegible] il tenente Grillo e il maresciallo Cuppa, personaggi ormai noti ai lettori delle cronache sul delitto dell'uomo ucciso, tagliato a pezzi e sconsideratamente lasciato dai suoi assassini, chiuso due valigie, in un luogo facilmente accessibile, almeno sei persone hanno visto Lucia Montalbano e Giuseppe La Bella portare i due tragici involti, hanno lasciato la loro caserma di Chivasso per un'altra pesante giornata di lavoro. Li attendeva, come è detto in altra parte, un lungo colloquio a Torino con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli: lo scopo dell'incontro era di confrontare le deposizioni raccolte dai carabinieri e dal magistrato, e insieme il bandolo della matassa.

Nel pomeriggio il tenente e il maresciallo hanno quindi a Serravalle [illegible] controllare [illegible] punti oscuri della vicenda, che ha una sua importanza determinante per la configurazione esatta del crimine dei quattro giovani. Serravalle Sesia è la cittadina in cui i due fratelli di Lucia Montalbano, Francesco (di 17 anni) e [illegible] (di sedici) lavoravano muratori. Negli ultimi mesi essi erano addetti alla posa di piastrelle in uno dei reparti della Ceramica Italiana, ma non risultano alle dipendenze di questa multisiana industria: essi erano stati assunti come cottimisti (cioè venivano retribuiti secondo le prestazioni giornaliere) da un'impresa appaltatrice dei lavori [illegible] Carlera.

I carabinieri dovranno accertare presso il titolare di questa impresa un particolare di notevole peso. Francesco e Paolo hanno ormai ammesso una certa loro partecipazione al delitto: in che misura, in quale preciso momento, perché e con chi, tutto questo è coperto dal segreto istruttorio. Ma hanno confermato che la sera in cui Ignazio Sedita è stato ucciso essi erano in casa, nella terribile casa di via Cappuccini 1 a Chivasso.

Pare non abbiano detto con chiarezza perché si erano venuti, a metà settimana, contrariamente alle abitudini, Francesco e Paolo Montalbano tornavano dalla [illegible] il sabato sera, quando avevano trovato lavoro; arrivavano con la busta della paga, gli unici soldi che la donna poteva spendere per rantolare sé e i suoi sette figli. Lucia non lavorava, [illegible] riuscita ancora a trovare un posto da pettinatrice, il mestiere che [illegible] cominciato a fare a Caltabellotta prima di trasferirsi al Nord, pieno [illegible] terrore che [illegible] giorno o l'altro il marito uscisse dal carcere e venisse a cercarla.

Questa settimana i [illegible] Lucia hanno invece anticipato il ritorno. Era la sera di mercoledì. Poche ore dopo Ignazio Sedita veniva ucciso, due forbiciate [illegible] quare. Perché erano [illegible] Francesco e Paolo?

Da quanto è [illegible] loro confessione, sembra che [illegible] abbiano fatto perché da qualche giorno non lavoravano più a [illegible] a Bellimo, e sarà logico quindi che [illegible] ogni sera per dormire. Giovedì e Settimo [illegible] a pochi minuti di treno. Se [illegible] è il vero motivo del ritorno inconsueto di mercoledì, cade almeno in parte il sospetto di premeditazione sul delitto. Ma se invece, come il tenente Grillo e il maresciallo Cappa [illegible] di credere oggi, [illegible] mercoledì 19 essi hanno regolarmente passato piastrelle a Serravalle, è chiaro che Francesco e Paolo erano stati in qualche modo avvertiti dal ritorno del cognato e dovevano trovarsi in casa, [illegible] per difendere la sorella, da una eventuale aggressione del marito, forse per [illegible] la mossa di Ignazio Sedita e [illegible] prima che attaccasse.

Secondo questa è stato possibile a noi accertare, i due ragazzi [illegible] effettivamente restati a Serravalle dal sette-otto giorni precedenti il delitto, e vi sono ritornati la sera del 20, cioè quando già le valigie con i [illegible] di Ignazio Sedita [illegible] da qualche ora nella piccola diga vicino a Cova. A Serravalle non avevano mai fatto parlare di sé nei tre mesi in cui vi hanno abitato, presso in locanda [illegible] di via Carlotto Cova. Lavoravano tranquillamente, il loro impresario ing. Boggio, sembrava contento di loro. L'ultima volta che i loro compaesani li hanno visti risalì a sabato pomeriggio, quando sono ripartiti per Chivasso, dove i carabinieri li stavano aspettando.

Una linea di difesa [illegible] quattro ragazzi in [illegible] (Lucia Montalbano, maggiorenne, alle «Nuove», i due fratelli e Giuseppe La Bella al «Ferrante Aporti» per la

Lucia Montalbano, la giovane vedova dell'uomo tagliato a pezzi (foto Moisio)

Giuseppe Del Colle

GALLO POMI

12° SALONE INTERNAZIONALE della TECNICA

a visitare i suoi stands n. 298 e 299 nel 2° padiglione ove presenta gli ultimi modelli di macchine per l'organizzazione aziendale.

DATA PUNCH - macchina per la [illegible] di dati meccanografiche.

MONROE - una vastissima gamma di macchine addizionatrici e [illegible], dai modelli più semplici a quelli automatiche.

SCHEDE AUTOSCRIVENTI - attrezzature complete per schede di plastica per uso contabile, industriale e commerciale.

MULTILITH MOD. [illegible] - comanda e controlla elettronicamente tutto il ciclo operativo di stampa. E' una macchina di ultissima produzione perché elimina tempi morti ed esegue lo stesso lavoro di TRE MACCHINE CON UN SOLO OPERATORE.

MULTILITH MOD. 1000 - stampa con facilità e automaticità moduli, listini, cataloghi, di produzione, lavori a colori apposti con registro perfetto. E' una [illegible] in grande serie alla portata di tutte le aziende.

VARI TYPER - HEADLINER - di ultissimo modello per la composizione a tratto di cataloghi, notiziari, tabelle di produzione, istruzioni tecniche, ecc. con caratteri da 6 a 84 punti tipografici.

XEROX - per la riproduzione completamente a secco di disegni di vari formati, libri, cataloghi tecnici, cataloghi prezzi a ricambio, ecc. ingranditi oppure ridotti e riprodotti su qualsiasi tipo di carta, alla carta per lucidi e [illegible] ial all-set per successiva stampa di poche e molte copie. Con questa modernissima [illegible] satura riducono i costi e si ottiene la tempestività.

BOWE - tagliacarta e scarbonatore elettronico ad alta velocità per centri meccanografici.

PERITI INDUSTRIALI

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

SAN SECONDO

Via [illegible] 51 - TORINO - [illegible] - 596-802

COMUNICATO

Il 30 settembre si chiuderanno le [illegible] DI [illegible] 1° [illegible] giovani licenziati da qualunque tipo di scuola di Avviamento (Agrario, Industriale, Commerciale ecc.) ed [illegible] integrativi [illegible] 2° [illegible] 3° [illegible] per Periti [illegible] ed [illegible]

Con due reti l'Oriundo ha dato tre punti alla squadra granata

LOCATELLI: goals preziosi per il Torino

Come sta Lancioni?

Nel pomeriggio responso medico per il centromediano ricoverato in una clinica romana

Il mediocentro del Torino, Lancioni, fotografato in un acrobatico intervento volante

ROMA, lunedì sera.

Lancioni, il centromediano del Torino ricoverato ieri dopo l'incidente di Palermo al Policlinico Umberto I di Roma, è stato sottoposto stamane ad esami clinici e radiografici. Soltanto nel pomeriggio i medici pronunceranno la diagnosi e la prognosi, si teme la frattura di una vertebra, e non si escludono sorprese. L'infortunio del giocatore granata, anche se l'atteso responso dovesse apparire meno grave del previsto, non potrà essere in campo domenica contro il Mantova.

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Capitan Bearzot è tornato in forma nella difficile trasferta di Palermo

[illegible] Ferrini è notevolmente migliorato, sia [illegible] si è [illegible] all'attacco, [illegible] quando è [illegible] in [illegible] - Il momento [illegible] del [illegible]

[illegible]

Palermo, lunedì sera.

Se qualche [illegible] stata alimentata [illegible] come il Torino è [illegible] la formazione più forte di cui possa disporre il Palermo, vi è da temere che la compagine siciliana non possa reggere a lungo nella categoria maggiore del nostro campionato. Come contenuto tecnico il gioco, l'undici si è dimostrato davvero un po' povero. Ieri sera ha dato prova di slancio, di impeto, ma di poco altro; di idee, per esempio, non ne ha dimostrate affatto. Venuti a trovare dopo venti minuti di gioco con una rete al passivo, il Palermo si è visto di fronte ad una situazione che è veramente tanto vecchia e s[illegible] to il gioco, è diventata la squadra [illegible] sitacciare contro un [illegible] che è costretto a difendere ogni qualche che costi. Non c'è altra soluzione.

Lo stato della [illegible] imposto dalle circostanze, per[illegible] il [illegible] sul proprio [illegible] ed il Torino giocava fuori di esso, si ritirava in dovere di riabilitarsi davanti al proprio pubblico, della brutta figura fatta nella domenica di apertura; si Torino non occorreva invece ricorrere al programma massimo della partita. Chi deve per forza attaccare ha un compito ben più difficile. Specialmente quando deve [illegible] all'arrembaggio senza [illegible] proteggendosi in [illegible] alla [illegible] come [illegible] valanga, cercando di tutto travolgere.

Di situazioni difensive dal genere, il Torino è esperto, è maestro: per battere, bisognava escogitare trovate nuove, mezzi inediti. Occorreva cioè invitare i granata ad uscire dal loro guscio, ad aprirsi, a scoprirsi, per rendere possibile il cambiamento della situazione. La tenaglia cipollinesca di martediata (identiche nel tono e nel modo contro un Torino in buona giornata, non serve assolutamente a nulla, ed a nulla è s[illegible]c. Anzi, passata una mezz'ora del secondo tempo, l'unità [illegible] per primi ha dimostrato di essere stanca e di [illegible] Micelli nella propria [illegible] operazione è stata proprio il Palermo.

Può essere che la squadra siciliana migliori con l'andar del tempo, può verificarsi che [illegible] si affini anche nel senso tecnico del termine. Può darsi che la guarigione completa ed il ritorno ad un sorteggio [illegible] stato di efficienza di un elemento come Fernando, [illegible] il buon rendimento [illegible] l'intera compagine, ma è positivo che per ora la squadra siciliana non ha grandi possibilità di affermazione né sul suo campo né fuori. L'unico elemento del Palermo che ala uscito ieri dalla morta e monotona gara degli attacchi mercenari è stato l'ala ambidestra Faustinho, un [illegible] ha fatto esperienza [illegible] Portogallo [illegible] Francia, un piccolino [illegible] e pieno di intraprendenza e che, affiancato a gente svelta, mobile e decisa, dovrebbe poter trasform[illegible] il [illegible] di avanguardia.

Il [illegible] Torino, questa [illegible] riportata in occasione della prima [illegible] dovrebbe fare l'effetto di un'iniezione di ent[illegible] e [illegible] fede. Ne [illegible] bisogno la squadra. Il tonico vero [illegible] avvenire [illegible] e combattivo, l'undici lo ha trovato ieri nel suo capitano, [illegible] suo unico giocatore anziano, in [illegible] Era parecchio tempo che non vedevamo più Bearzot giocare in modo simile. [illegible] ha commesso un errore pur rispondendo a tutte le sollecitazioni che gli sono state rivolte. Ha dato il la alla rete dalla quale è scaturito il successo, s[illegible] spinto alla vittoria la sua squadra. [illegible] squadra [illegible] quale parecchi uomini [illegible] in [illegible] progresso, [illegible] e tecnicamente.

Gradito e decisivo è stato il miglioramento [illegible] cui [illegible] e Ferrini, ma quando [illegible] è soffermato a metà campo [illegible] quando è sceso [illegible] in difesa a colmare il vuoto lasciato da Lancioni. Si sostengono spesso l'un con l'altro, in difesa: l'uno [illegible] sull'uomo e gli fa perdere [illegible] in qualche modo il [illegible] controllo della situazione, e l'altro libera o si impadronisce della palla; fiato e resistenza alla fatica ne posseggono tutti quanti. Se continua sulla strada sulla quale ha dimostrato di essersi messo ieri, il Torino apre il cuore dei suoi sostenitori alla speranza di veder ritornare presto la bella squadra dell'anno passato.

La partita di ieri, malgrado il vivo accanimento, fu disputata nel saggio della correttezza e della lealtà. Due giocatori soli furono ammoniti, Rosato del Torino e Fernando [illegible]: furono ammoniti per nulla di veramente grave, cioè più per una soddisfazione platonica dell'arbitro che non per altro.

Vittorio Pozzo

[illegible] ring [illegible] Brescia

Tomasoni - [illegible] Incontro pari

BRESCIA, lunedì sera.

Davanti a cinella spettatori, i mediomassimi Piero Tomasoni e Freddie Mack hanno chiuso alla pari il loro confronto. Tre riprese i due pugili hanno messo in mostra una buona boxe: più tecnico e veloce il negro, più aggressivo e lesto il bresciano. Alla quarta ripresa un montante di Tomasoni ha raggiunto alla mascella l'avversario che ha vacillato; Freddie Mack si è però ripreso abbastanza presto, recuperando lo svantaggio nella ripresa successiva disputata con accanimento da entrambi i combattenti. Le ultime due riprese, viste da Tomasoni, non erano state sufficienti all'italiano per [illegible] nel conteggio finale.

Martedì il successo di Nardino sull'americano Douglas. L'italiano si è dimostrato superiore a valere per tutta la durata dell'incontro di otto riprese. Bisogna però sottolineare che il pugile negro è salito sul ring con la mano destra infortunata.

Notizie in breve

★ L'Aequi, pareggiando 0-0 nella partita di [illegible] con la Bentrese, si è aggiudicata la Coppa Vassallo.

★ Le Carsenopane, militanti nei campionato nazionale dilettanti, ha battuto ieri per 7-0 la Saviglianese in un incontro amichevole disputato al campo Alpi(pisi di Mondovì.

★ Nell'ultima partita amichevole prima dell'inizio del campionato dilettanti, finale per domenica prossima, il Nuova Varbania [illegible] ieri 3-2 con il Luino.

★ Il circuito ciclistico [illegible] Gran Premio [illegible] Saluzzo, disputatosi ieri pomeriggio, è stato vinto da Silvano Bargna, della U.C. Pinerolo, che ha percorso i 90 km. in 2 ore 18'12", media oraria [illegible] [illegible] è classificato Guido Trombetta, della stessa società, con [illegible] dal vincitore.

★ Al campo Giovanni Agnelli ha avuto luogo [illegible] regionale maschile di atletica organizzata dal Centro Sportivo Fiat; questi i risultati migliori: Metri 100: 1. Collarino (Ala Alessandria) 11"1; 2. Pilati (Ala Alessandria) 11"2. Metri 800: 1. Tomatti (Gazzola) 1'57"9; 2. Benedetto (Olivetti) 1'58"2. Metri 5000: 1. Bartoni (Ingna) 16'49"; 2. Cafignelo (Fiat) 16'57"6. Metri 110 ostacoli: 1. Rampa (Ala Aless.) 15"9; 2. Vitani (Fiat) 16"3. Salto in lungo: 1. Amosano (Libertas Tor) mt. 6,63; 2. Villa (Libertas Vercelli) mt. 6,34. Salto triplo: 1. Canaloni (Fiat) metri 14,46; 2. Fontanella (Ingna) metri 13,59. Disco: 1. Grossi (Fiat) mt. 50,56; 2. Greppi (Fiat) metri 43,43. M[illegible]: 1. Lucioli (Fiat) mt. 56,70; 2. Valenta (Fiat) mt. [illegible].

★ [illegible] Coppa Rir, corsa ciclistica [illegible] nel decennale del Gruppo Sportivo, è stata vinta ieri a Torino dal dilettante Enal Ray Fulvio, che ha staccato di un minuto e mezzo il concorrente Artuffo.

★ Oggi a Nichelino, con partenza alle 12, ha luogo la corsa dilettanti ciclisti «Coppa del Comune» (km. 148). I concorrenti che partiranno alle 13, dovranno anche compiere il tratto in salita Moncalieri-Colle della Maddalena.

da vagnino c'è

ogni nuovo [illegible]
nel [illegible] del [illegible]
per un

lavoro

reparto articoli tecnici

[illegible]
via Lagrange 3
Torino

CAMPIONATO DI CALCIO - 2ª Giornata

*Inter	1	INTER: Buffon; Mandorlini, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Bicicli, Bettini, Mitchens, Suarez, Corso.
Lanerossi	0	LANEROSSI: Lumon; Zoppelletto, Savoini; Stenti, Panzanato, De Marchi; Verzeroni, Menti, Humberto, Puia, Fortunato. Arbitro: Gbardella di Roma.
*Juventus	2	JUVENTUS: Mattrel; Castano I. Salvadore; Leoncini, Favalli, Berti; Crippa, Del Sol, Nicolè, Sivori, Stacchini.
Atalanta	3	ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenchini, Da Costa, Nova, Mereghetti, Oliveri. Arbitro: Angonese di Mestre.
Dolenghini 20' (I t.) Colombo [illegible] (I t.) Mereghetti 5' (II t.)		
*Mantova	1	MANTOVA: Negri; Morganti, Cavradi; Tarabbia, Fini, Carelan; Allemano, Giagnoni, Sarmani, Mazzero, Recagni.
Roma	0	[illegible] Cudicini; Fontana, Carpanesi; Guarnacci, Losi, Peiris; Loiacono, Jonsson, Mar[illegible]ini, Ange[illegible]o, Menichelli. Arbitro: Gonzi di Trieste.
Giagnoni 5' (II t.)		
*Modena	1	MODENA: Balzarini; Barucco, Garzena; Citteni, Agrusoli, Goldoni; Tinazzi, Morigni, Conti, Cinciabo, Vaffano.
Genova	1	GENOVA: Da Pozzo; Fongaro, Ratti; Cashetta, Columbo, Bavani; Boiocni, Giacomini, Hjmani, Pantaleoni, Brah. Arbitro: Grignani di Milano.
Cinesinho 45' (I t.) Beau 54' (I t.)		
*Napoli	1	NAPOLI: Fontel; [illegible], Milone; Girardo, Gatti, Corelli; Mariani, Rosson, Canè, Fraschini, Tacchi.
Milan	5	[illegible]; Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Barison. Arbitro: Adami di Roma.
Rivera 1' (I t.) Mora 7' (II t.) Barison 21' (II t.) Rivera 26' (II t.) Altafini 42' (II t.)		
*Palermo	3	PALERMO: Rosin; Adorni, Calvani; Ranzanani, Benedetti, Sereni; Faustinho, Malavasi, Volpi, Fernando, De Robertis.
Torino	1	TORINO: Vieri; Sesia, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Dalova, Locatelli, Di Giacomo, Ferrini, Crippa. Arb.: Francescon di Padova.
Locatelli 19' (I t.)		
*Sampdoria	1	SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Tonchi, Toro, De Bitta, Brighenti, Masuri.
Fiorentina	0	FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfantini, Marchesi; Hamrin, Pentrelli, Milani, Dell'Angelo, Canella. Arbitro: Rigato di Mestre
Tonchi 19' (I t.)		
*Spal	2	SPAL: Bruschini; Gori, Bozzao; Coppa, Carnelo, Riva; Delf'Omodarme, Massei, Sul, Micheli, Waldner.
Catania	2	CATANIA: Vavassori; Giavara, Rambaldelli; Corti, Blocchieni, Benaglia; Vigni, Szymaniak, Calvanese, Milan, Prenna. Arb.: De Marchi di [illegible]
Bui 18' (II t.) Vavassori autorete 86' (II tempo) Calvanese 6' (I t.) Calvanese 34' (II t.)		
*Venezia	0	VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Tacconi, Caramon Frascoli; Arzeni, Santisteban, Raffin, Bartò. [illegible]
Bologna	3	BOLOGNA: Santarelli; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Meijer, Pascutti.
Pascutti 4' (I t.) Nielsen 32' (I t.) Nielsen 25' (II t.)		Arbitro: Jonni di Macerata.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-2-1; 1-2-2; 1-1-2; 1-1-1

Monte premi L. 328.434.496

Punti	Vincitori	Quota
12	8 (a)	L. 32.642.000
12	172 (12)	L. 934.700

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-1; 1-1; 1-1; 1-1; 1-2; 1-2

Punti	Vincitori	Quota
12	8 (8)	L. =
11	13 (8)	L. [illegible]
10	252 (12)	L. [illegible]

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Salvadore, centromediano della Juventus, ha ricevuto ieri il premio Do[illegible]

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	Punti	P.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Bologna	4	2	1	2	0	4	1
Inter	3	2	1	1	0	2	0
Mantova	3	2	1	1	0	1	0
Milan	3	2	1	1	0	5	2
Torino	3	2	1	1	0	2	1
Sampdoria	3	2	1	1	0	1	0
Modena	3	2	1	1	0	1	1
Spal	3	2	1	1	0	2	2
Atalanta	2	2	1	0	1	3	2
Roma	2	2	1	0	1	1	1
Catania	2	2	1	0	1	2	3
Genoa	1	2	0	1	1	1	2
Juventus	1	2	0	1	1	2	3
Napoli	1	2	0	1	1	1	3
Lanerossi	1	2	0	1	1	0	2
Fiorentina	0	2	0	0	2	0	2
Venezia	0	2	0	0	2	0	5
Palermo	0	2	0	0	2	0	6

TOTOCALCIO - DOMENICA PROSSIMA

Bologna-Palermo; Catania-Inter; Fiorentina-Juventus; Genoa-Venezia; L. R. Vicenza-Sampdoria; Milan-Atalanta; Roma-Modena; Spal-Napoli; Torino-Mantova; Messina-Triestina; Padova-Bari; Sambenedettese-Lazio; Verona M.-Cagliari.

SQUADRE	Punti	P.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Brescia	4	2	1	2	0	4	2
Padova	3	2	1	1	0	3	2
Cagliari	3	2	1	1	0	2	1
Pro Patria	3	2	1	1	0	1	0
Alessandria	3	2	1	1	0	2	1
Messina	3	2	1	1	0	1	0
Lucchese	3	2	1	1	0	2	1
Verona	3	2	1	1	0	1	0
Triestina	3	2	1	1	0	1	0
Bari	2	2	1	0	1	4	4
Lazio	2	2	1	0	1	3	3
Udinese	2	2	1	0	1	3	3
Biemmest.	1	2	0	1	1	2	3
Cesena	1	2	0	1	1	1	2
Reggio	1	2	0	1	1	0	1
Catanzaro	1	2	0	1	1	0	3
Lecco	1	2	0	1	1	0	3
Parma	0	2	0	0	2	1	3

SERIE C (Gir. A) - 1ª Giorn.

Biellese-Vitt. Venato	2-0
C.R.D.A.-Cremonese	0-1
Fanfulla-Saronno	3-0
Legnano-Marzotto	1-1
Mestrina-Sanremese	3-0
Novara-Varese	0-0
Pordenone-Rizzoli	0-3
Savona-Ivrea	1-0
Treviso-Casale	3-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Casale-Lodi; Cremonese-Mestrina; Ivrea-Biellese; Marzotto-Pordenone; Rizzoli-Monticelli; Sanremese-Savona; Saronno-Legnano; Varese-Savona; Vittorio Veneto-Treviso.

SERIE D - Girone A - 1ª Giornata

RISULTATI: *Albenga-Pietrasanta 1-1; *Novese-Asti 0-0; *Chieri-Vitale Ligure 0-1; *Imperia-Viareggio 1-1; *Lavagnese-Alassio 1-0; *Pro Vercelli-Derthona 0-0; *Massese-Trisaw 0-1; *Sestri L.-Carrarese 0-1; *La Spezia-Entella 2-1.

CLASSIFICA: Chieri, Massese, La Spezia, Novese, Lavagnese p. 2; Albenga, Pietrasanta, Imperia, Viareggio, Sestri Levante, Carrarese, Pro Vercelli, Derthona p. 1; Asti, Trisaw, Entella, Vitale Ligure, Alassio punti 0.

SERIE B - 2ª Giornata

Inter-L. R. Vicenza	1-0
Juventus-Atalanta	2-3
Mantova-Roma	1-0
Modena-Genoa	1-1
Napoli-Milan	1-3
Palermo-Torino	0-1
Sampdoria-Fiorentina	1-0
Spal-Catania	2-1
Venezia-Bologna	0-3

I MARCATORI: 3 reti: Rivera, Salvadore; 2 reti: Mereghetti, Pascutti, Micheli, Germani, Jonsson, Lucatelli, Tomasini; 1 rete: Dumenghini, Colombo, Ferrini, Milani, Bean, Corso, Del Sol, Sivori, Pain.

Alessandria [illegible]	2-1
Bari-Brescia	1-3
Cagliari-Cosenza	4-1
Catanzaro-Lecco	0-0
Lazio-Simmenthal	0-0
Lucchese-Como	2-0
Messina-Udinese	2-2
Padova-Foggia	4-2
Parma-Verona	1-4
Triestina-Pro Patria	3-2

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro-Parma; Como-Cesena; Foggia-Brescia; Lecce-Alessandria; Lucchese-Messina; Messina-Triestina; Padova-Bari; Sambenedettese-Lazio; Udinese-Pro Patria; Verona-Cagliari.

Sono pronti a salire sul ring

Domani sera, a Chicago, Liston (in alto) e Patterson si battono per il titolo mondiale dei pesi massimi. Ecco i due protagonisti dell'incontro ricevere la visita dell'ex-campione Johansson (Tel. a «Stampa Sera»)

Grossa sorpresa allo Stadio torinese

L'Atalanta, contro l'aspettativa generale, ha battuto ieri la Juventus sul campo dello Stadio comunale. Ecco il portiere bergamasco Cometti battuto dal tiro di Del Sol con il quale i bianconeri hanno raggiunto un effimero pareggio (foto Moisio)

Gli inutili attacchi della Fiorentina

Milani (a sinistra) e Hamrin vanamente protesi nell'area di rigore della Sampdoria. La difesa blu-cerchiata fa buona guardia e difende il successo contro l'offensiva dei toscani, successo dovuto ad un unico goal segnato dall'ala destra Toschi (Tel. a «Stampa Sera»)

Bergamo: nuovo record di salto in alto

Ieri, nella riunione di atletica disputatasi a Bergamo, Osvaldo Giardi ha migliorato il record italiano di salto in alto superando metri 1,87. Ecco l'atleta pisano durante il suo riuscito tentativo di primato (Telefoto a «Stampa Sera»)

Blacklock subito dopo il trionfo

Il cavallo francese Blacklock rientra in scuderia subito dopo essersi imposto nel Gran Premio della Lotteria sulla pista di Merano. Blacklock ha battuto nell'ordine Zambo II e L'Empereur (Telefoto)

Sono iniziati oggi a Torino i "assoluti„ di tennis

Il "vecchio„ Gardini difende il suo titolo

Il campione [illegible] avrà [illegible] volta [illegible] a Merlo - [illegible] ai «quattro grandi» non ci sono giovani in grado di sostituirli - Le trasmissioni per televisione

I campionati italiani di tennis hanno preso il via sui campi del circolo della Stampa-Sporting. Da [illegible] a domenica saranno in lizza tutti i nostri migliori rappresentanti, impegnati per [illegible] conquista [illegible] cinque titoli: quelli [illegible] singolari maschile e femminile, del misto e del doppio maschile e femminile. «Gli assoluti» capitano quest'anno, in un momento in cui [illegible] caduto [illegible] dimenticatoio dopo la batosta subita dagli azzurri a Hasstad nella finale europea della «Davis». La crisi, che da anni travagliava questo sport, lo ha ora attanagliato a tal punto per cui soltanto un'autentica rivoluzione organizzativa, tecnica e programmatica [illegible] può [illegible].

Ritornano [illegible] assoluti e Gardini torna ad essere l'uomo da battere. Ma chi [illegible] batterà? Questa la domanda che si pongono un po' tutti gli appassionati e i giocatori stessi. Se la pone Pietrangeli, che l'anno scorso si vide sfuggire di mano lo scudetto tricolore dopo avere avuto a disposizione la bellezza di otto «match-ball» in finale [illegible] Gardini. [illegible] potrà Pietrangeli [illegible] d'un colpo la sequela [illegible] solide prove [illegible] lungo tutto l'arco della stagione? [illegible] la pone Sirola, che proprio a Torino si vide negare il ti[illegible] tanto sospirato a causa della dabbenaggine di un giudice arbitro e a causa degli svarioni dei giudici di linea.

[illegible] Gardini è sempre il grande favorito. Alla vigilia [illegible] campionati il stato colpito dai soliti acciacchi, l'ungola incarnata che lo [illegible] soffrire, il nervo sciatico che lo stronca; un principio di «tennis-elobow» che gli impedirà di stringere [illegible] racchetta come vorrebbe. Chi conosce Gardini sa che questi malanni stanno ad indi[illegible] che il campione è in f[illegible] [illegible] perché Fausto alla vigilia [illegible] grandi manifestazioni è abituato a mettersi in vista. Fa parte del suo bagaglio di superstizione. Qual [illegible] e[illegible] bene o su il finire rispondesse alla perfezione ai suoi richiami. [illegible] vuole conquistare il settimo scudetto. [illegible] mente riuscirà nell'intento.

[illegible] ai tabelloni, [illegible] dovrebbero incontrarsi Pietrangeli [illegible] Sirola e Merlo con Gardini. In altre parole [illegible] i rappresentanti della «vecchia guardia» [illegible] ancora tengono banco e che ancora [illegible] la scene. Il che è umiliante per il nostro tennis.

[illegible] in lizza anche le tenniste. La Riedl, dopo aver rischiato una sacrosanta squalifica proprio alla vigilia degli assoluti per aver insultato un membro della commissione tecnica (ma perché tanta bontà d'animo da parte dei dirigenti federali, gli stessi che a suo tempo squalificarono Gardini alla vigilia [illegible] per un [illegible] che, [illegible] ag[illegible] scomodetute?) difenderà il titolo [illegible] singolare. [illegible] Pericoli, comunque, si [illegible] preferire a [illegible] bra aver maggiori possibilità di conquistare il successo. [illegible] quello femminile è un settore per il quale i pronostici non hanno valore. Le previsioni rischiano [illegible] venire [illegible] nella [illegible]tera più categorica.

Una buona notizia, infine, per gli appassionati non [illegible] sidenti a Torino. La TV ha predisposto tre riprese [illegible] occasione degli assoluti, una registrata e due [illegible]. Giovedì sera alle 21,30 nella rubrica «Giovedì sport», [illegible] teletrasmesso uno dei quarti di finale del singolare maschile; sabato e domenica, con inizio [illegible] ore 18, [illegible] telestrasmesse in [illegible]retta le semifinali e le finali [illegible] singolare [illegible].

Giorgio [illegible]

[illegible] è sempre [illegible] [illegible] in difesa del titolo italiano

Alla ribalta del riuscito Giro dell'Appennino

Balmamion: il trionfo del buonsenso Zilioli: un esordio che ha convinto

Taccone e [illegible] Rosso, [illegible] l'ansia di strafare - Finalmente sconfitti (ed in [illegible] inequivocabile) i ciclisti stranieri

Pontedecimo, lunedì sera.

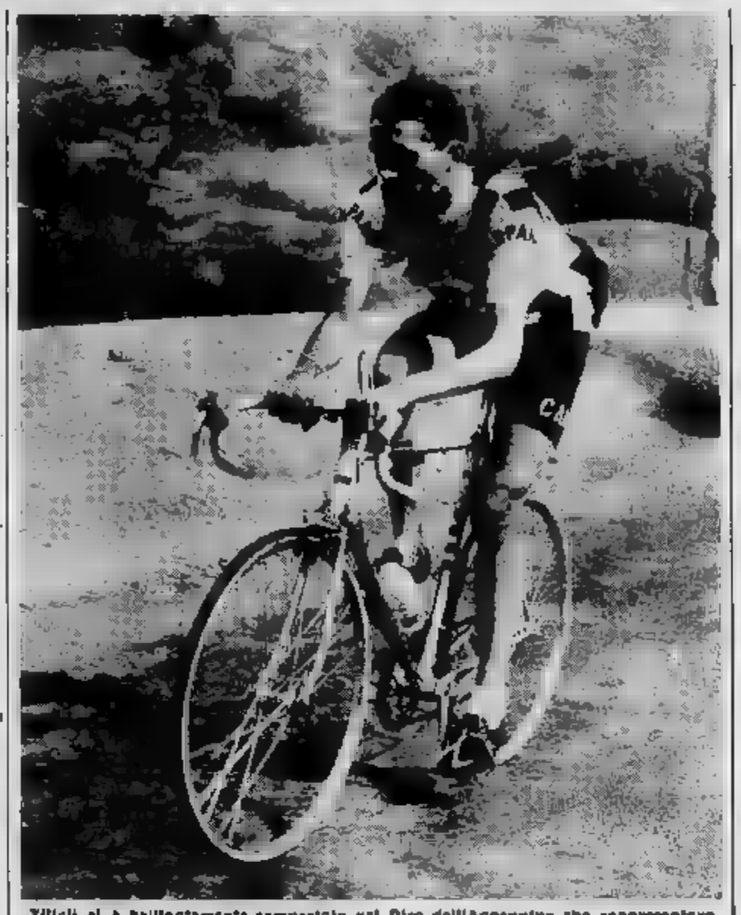
Ne tori all'arrivo a Pontedecimo, Balmamion sorrideva largo così; se [illegible] il signor Giraldi fosse stato dotato di quanto profondo fosse il suo pinin per il doppietto riuscito ai corridori della sua squadra — l'uno arrivando primo e l'altro guardando nelle cose professionalistiche in modo superiore a ogni aspettativa; se anche Pezzi per conto suo non nascondesse la soddisfazione di poter contare a favore della Gbigi la compartecipazione per il campionato a squadre ancorché ad l'uno ed l'altro dei suoi spagnoli avessero vinto la via corsa (e ne abbiamo già vinte 13 questa stagione — continuava a dire a chi [illegible] — oggi quello che c'importava [illegible] fosse in vantaggio per la lotta per lo scudetto, e ci siamo riusciti », anche chi scrive questa corrispondenza, ieri al traguardo era soddisfattissimo.

E non per le ragioni particolari dell'ex collegiale di Nole Canavese, e della giovanissima tecnica torinese, [illegible] per quelle riposte nei direttori sportivi della Carpano e della Ghigi, bensì per un motivo più ampio, generale direi, che si riassume nella constatazione che la corsa di un capo all'altro era riuscita un modello di spettacolo combattuto, [illegible] quello [illegible] in tanti ci auguriamo che riesima perché il ciclismo italiano, da molto tempo, come si sa, in una mortificante mediocrità d'idee e di uomini, almeno per un giorno si riscattasse mostrando le possibilità atletiche e morali dei suoi campioni.

Potrà darsi non c'è da fare illusioni, che si tratti di un risultato soltanto passeggero; la situazione del ciclismo professionistico [illegible] quella che è, o giudicata sul [illegible] complesso tutt'altro che brillante; non c'è da meravigliarsi che domani o posdomani i corridori ritornino al malcerato andico e che gli stranieri (ieri [illegible] battuti; Gaeng, cui lupini in piena [illegible] la Bocchetta) ritornino presto a vincere, ma la verità è questa: che ieri le cose sono andate bruscamente e che coloro che per davvero hanno di interesse il pubblico in tutte franchezze, concordemente si sono trovati d'accordo nel dire tutto il bene possibile delle corse e dei suoi maggiori protagonisti.

Ritornare in dettaglio sui motivi di questa soddisfazione, significherebbe ripetere cose già dette stamattina. In riassunto, e per esprimere qualcosa di nuovo, si può ricordare particolarmente [illegible] uomini che maggiormente si sono messi in vista con la loro corsa.

Naturalmente il posto d'onore spetta al vincitore. La distribuzione ch'egli ha compiuto delle sue forze, è stata delle più giudiziose. Non ha partecipato all'inseguimento offertogli da Taccone sulla Scoffera e che fu appoggiato da Soerts, De Rosso, Bassomarco; è rimasto nel secondo gruppo; da questo secondo attacco alpinista della Bocchetta, cioè a cento chilometri dall'arrivo assieme a Soler. Al piede della salita accusano un ritardo di due minuti e rotti; ed al culmine lo vedremo dirazzato. Una volta riformatosi il gruppo di testa, Balmamion ha affrontato al volo l'occasione offerta dall'impetuoso attacco di Moser al rifornimento di Arquata e da quel momento in cui passano nella ristrettissima pattuglia di testa tuttora grossissima che nella fase quattordicesima della corsa egli sarebbe stato un rivale principale.



Zilioli al è brillantemente comportato nel Giro dell'Appennino che rappresentava il suo esordio nelle file dei professionisti (Telefoto a «Stampa Sera»)

C'era però da vedere: un rivale di spettatore e di battuto, come la domenica prima a Pedaggera, oppure la parte del dominatore? Se vero la fine non ci fosse stato da salire al [illegible] so dei Giovi (che ora i giovani dicono Ghivetti per indicare il curvone della parte in cui in salita è già breve e più dolce) nell'arrivo in volata egli non ce l'avrebbe certamente fatta a resistere alla superiore velocità di Nencini o, meglio, di Bni. La durezza del percorso, l'esistenza di un'ultima salita (la scrivo della giornata!) nell'immediata vicinanza del traguardo, erano quanto di meglio potesse favorire un corridore della sua formazione che ormai ci deve ritenere giunto alla sua maturità.

Già che in lui è piaciuto è soprattutto la sua tempestività nell'aspettare fino a quel punto per sferrare l'attacco [illegible] dopo la salita [illegible] mostrato per i primi due terzi del percorso. Quando il momento è giunto, allora Balmamion ha cambiato registro, si è fatto aggressivo, ha attaccato a fondo. E' la prima volta che ci si presenta e [illegible] è magnifica mente andata bene. [illegible] vuol dire che egli potrà ancora provarsiori, e con lo stesso risultato. Senonché, ci tengo a dire, quali sono le corse in Italia che hanno la particolarità del circuito più allorché si tratti di ripetere all'infinito di Moser.

L'ultimo, ma non come merito, vedrete abbia terminato la [illegible] nel [illegible] gruppo a più di tre minuti dai primi, l'ultimo dei protagonisti principali di questo circuito dell'Appennino, è il neoprofessionista Zilioli. Anzi, si può dire che la corsa avrà un ricordo durevole fra gli appassionati del ciclismo non solo per la vittoria di Balmamion, quanto per il riuscito esordio del giovanissimo protetto della Carpano. La sua decisione di varcare via del secondo gruppo sulla Scoffera, allo scopo di trovarsi con i [illegible] all'inizio della Bocchetta, già depone a favore della sua intelligenza e accortezza; ma è il modo col quale ha scalato la « salita della Streglia », distaccando[illegible] reputati e collaudati campioni quali Suarez, Taccone, De Rosso, e lo stile sfoggiato lungo quei 70 chilometri di superiore salita, che confermano in lui quelle doti di specialista [illegible] montagna che già [illegible] nel [illegible] della sua carriera di dilettante ed ancora ultimamente nel [illegible] della Valle d'Aosta. [illegible] favorevoli impressioni ricevute da chi lo aveva seguito in quell'occasione, non sono state smentite dai fatti.

Non si poteva, certo, pretendere ch'egli vincesse la corsa; ma la lotta che lui ha impartito sulla Bocchetta agli avversari, non sarà facilmente dimenticata. Della sua competizione in macchina, dalla sua posizione sfilungata appoggiando le mani sull'alto manubrio, già si è detto che, [illegible] le debite proporzioni s'intende, ricordano il grande scomparso Coppi. Che il raffronto verta esclusivamente sul fatto stilistico, senza sfociare in una comparazione [illegible] potenza e di rendimento, va [illegible] senza [illegible] mancano [illegible] mondi in tutto. Soprattutto una cosa: quella, e quanto fi rivelta, l'ultimo e sopra scr[illegible] proprio l'interessato, [illegible] col modestia, [illegible] [illegible] serietà per temperamento ed educazione, usi già a vivere e amico garentisce. E qualcosa di questi suoi sentimenti, è certo ieri a gallo, nei momenti di verità che seguono, pensava, gli cortesi dalle corse. Ora ancora insieme, sopra ancora il piccolo viso da adolescente ripeperito di sudore e di polvere, a dirsi al signor Giocatto: « Sono andato bene! Mi sono sa non ho potuto far di più... ». Se non commetterà, se non gli faranno commettere degli errori, di Zilioli certamente ci darà ripetere ben, meglio se non presto.

Vittorio Varale

si aprono le scuole si compera la BIC

[illegible] l'amico degli scolari. Non sporca i quaderni, non stanca la mano. La [illegible] durata è lunghissima, la scrittura precisa e veloce. Solo Bic ha la "sfera diamante" in carburo di tungsteno, la sfera più dura del mondo. L'inchiostro [illegible] spande e [illegible] sempre uniforme. Gli appunti [illegible] chiari, i compiti [illegible] fanno più in [illegible] e più ordinati.

50 LIRE BIC

Bic [illegible] il primo passo [illegible] i buoni voti

Il fantino Baldisseri e l'allenatore Bonaventure artefici dell'affermazione

A Merano ha vinto il cavallo più bello e più bravo: Blacklock

Merano, lunedì sera.

Quando i cavalli del C. F. Merano sono apparsi nel tondino prima della corsa, uno si staccava sopra tutti per la bellezza, la maestosità della taglia, le forme alticamente perfette, per lo sguardo vivo, un vero purosangue, un vero cavallo di razza: era il francese «Blacklock», un saltatore appariscente alla marchesa di Marsaille e allenato da quell'asso della categoria che è Marcel Bonaventure. «Blacklock» è ora così altrettanto che molti han detto: « Se è tanto bravo quanto è bello non può che vincere », e così è stato.

«Blacklock», che Louis Baldisseri, un fantino francese di origine italiana, ha montato con impeccabile perizia, ha dominato il campo, si è staccato in dirittura con l'autorità dei più forti, è corso al traguardo con azione superiore, ha concluso i cinquemila metri con grande facilità; dopo la gara il suo manifesto era lucido, senza una [illegible] di sudore; solo il v[illegible] leggermente ansimante tradiva lo sforzo.

Non erano formidabili i rivali, ma « Blacklock » ha vinto con lo stile del cavallo di gran classe, se n'è andato in scioltezza, ha superato con sicurezza la siepe d'arrivo, ha aumentato ancora il ritmo della sua azione nel tratto piano finale mentre gli altri arrancavano dietro di lui; nessuno dei venticinque ostacoli lo ha visto in difficoltà, mai Baldisseri ha dovuto sollecitarlo: quando lo ha chiamato, a metà della curva finale, «Blacklock» è scattato, ha superato di slancio l'ostacolo «L'Empereur», ha affiancato « Zambo II », e già al passaggio del penultimo ostacolo era il dominatore, gli ultimi duecento metri sono stati l'apoteosi del saltatore francese, che veramente aveva meritato il successo.

Dietro di lui « Zambo II », « L'Empereur », « Pragodelle », « Lord Tabary »: bisogna arrivare al sesto posto per trovare un cavallo nato in Italia, «Minin», e devo fa piacere dire, nella giornata nerissima per l'allevamento italiano, che « Minin » porta i colori di una scuderia torinese, « Los Cardos » del conte Urbano Rattazzi, poi « Corrigolo » e « Argo III »: nessuno degli altri nei parienti [illegible] portato a termine il percorso.

Le previsioni della vigilia sono state rispettate completamente per quel che riguarda la supremazia prevista degli stranieri: la vittoria di «Blacklock»

Ai campionati europei

Sconfitte dall'Urss le cestiste [illegible]: 31-77

MOSCA-ROMA, lunedì sera.

L'Italia, squadra [illegible] nella prima partita dalla Cecoslovacchia, ha perduto pure il secondo incontro dei campionati europei di [illegible] femminile.

Le azzurre sono state sconfitte dalle russe con un punteggio molto severo: 77-31. La squadra sovietica è parsa irresistibile e la statura delle cestiste russe ha impedito alle italiane di portare qualsiasi azione sotto canestro. Soltanto Lilli Mondelli è riuscita a mettere a segno un certo numero di punti grazie alla velocità con cui riusciva ad inserirsi fra le gigantesche avversarie.

Elvio Rossi

PREMIO OLCESE 1962

Il Cotonificio Vittorio Olcese S.p.A. di Milano ha pubblicato, nel [illegible] scorso, il bando dell'ormai noto premio riservato ai tecnici delle aziende tessili italiane. Istituito con il proposito di rendere più attiva [illegible] collaborazione tra i vari settori dell'industria tessile, il premio verrà assegnato ai vincitori il 25 settembre [illegible] alle [illegible] 17,30, nel Salone di Rappresentanza gentilmente messo a disposizione dalla Camera di Commercio di Milano.

[illegible] OLCESE 1962

I tre premi assegnati consistono rispet[illegible] lire

- un viaggio tecnico all'estero o premio per il contravalore di [illegible] milione di lire,
- un viaggio tecnico all'estero o premio per il contravalore di [illegible] lire,
- un viaggio tecnico all'estero o premio per il contravalore [illegible] 100.000 lire.

Le Ditte di cui i vincitori fanno parte [illegible] rispettivamente:

filati [illegible] [illegible] milioni di lire, filati Olcese per [illegible] lire, filati Olcese per 100.000 lire.

Nel [illegible] cerimonia sarà [illegible] [illegible] il [illegible] bando di [illegible] premio Olcese 1962.

Tutti visitano il Salone della Tecnica

grandioso spettacolo

«Potessimo acquistare Law...» ha detto un dirigente

La Juventus attende rinforzi

Si esamina la sconfitta subita ieri ad opera dell'Atalanta - Dalle disavventure di Mattrel alla buona vena dei bergamaschi - Ancora discussioni su Nicolè - La classe di Sivori e Del Sol

La partita persa ieri dalla Juventus allo Stadio può essere esaminata sotto tre punti di vista: la disavventura di Mattrel, sulle quali ampiamente è stato detto, lo schieramento dei bianconeri e la buona prova data dalla vitalissima Atalanta. L'allenatore Tabanelli, ritornato dopo tanto tempo alla squadra in cui era stato per otto anni giocatore, ha conservato immutate le caratteristiche della compagine bergamasca. Manca quest'anno Maschio, ceduto all'Inter, ma il giovane Mereghetti che proviene dai serbatoi atalantini non fa rimpiangere l'asso italo-argentino. Ieri l'interno sinistro ha praticamente fatto due gioie, uno in favore della sua squadra, l'altro «contro». La rete attiva è dovuta ad una dei soliti tiri da distanza che hanno sorpreso Mattrel; quella passiva è scesa da una bella girata che Mereghetti, retrocesso fino ad un metro dal suo portiere, aveva fatto su cross di Crippa. Per sfortunato caso il pallone è finito violentemente sul volto di Sivori, schiacciando la rete.

«Un gol per cui non ho alcuna ragione di essere fiero — ha dichiarato l'arlecchino juventino. Del resto tutta la partita mi demoralizza; non giriamo, non riusciamo a trasformare in reti le azioni che costruiamo; in certi momenti debbo anche di me stesso».

Per quanto lo riguarda, Sivori non deve avere timori. Lui è stato tra i migliori. Ha ripulito il suo gioco dagli inutili «dribblings», ha effettuato alcuni passaggi «a valletta» che si spegnevano delicatamente sul piede del compagno cui erano indirizzati. Non è soltanto stato fortunato nel tiro. Quando, dopo aver scartato nello spazio di due metri due o tre avversari, ha tirato proprio addosso al portiere o quando Cometti gli ha parato palloni che sembravano destinati a rete.

Sivori e Del Sol continuano ad agire in modo ad essere i punti di forza di un attacco che è ancora troppo slegato anche se ha dato segni di miglioramento. Forse stasera allenatore dopo una partita persa ma ieri il quintetto juventino è parso in leggero progresso rispetto alle precedenti gare. Non basta, però, per riportare la Juventus ad una particolarità che le permetta di lottare per lo scudetto. Stacchini, Nicolè e Crippa sono ai di sotto dei due compagni di linea, anche se Nicolè si batte con una tenacia ammirevole e Crippa, almeno nel secondo tempo quando è stato spostato a sinistra, è apparso più positivo.

I dirigenti bianconeri vorrebbero rinforzare ancora questa prima linea, ma dove trovare elementi di classe classe? «Se Law fosse trasferibile — ha mormorato a mezza voce uno di essi — correremmo di furia tornare a Torino, ma il Manchester United non cede il miglior attaccante del campionato inglese...».

Si continua dunque a parlare di Amarildo e si spera in altri giocatori. «Qualche novità — ha affermato il presidente Catella — potrebbe venire annunciata molto presto».

Nell'attesa vanno ancora ritrovate le linee maestre di forma di Sarti, Salvadore e Cuniato. Quest'ultimo non ha più alcun timore per il ginocchio che lo aveva tenuto in apprensione nella scorsa annata. Peccato che ieri il centromediano si sia infortunato ad una spalla. Cuniato spera di poter giocare a Firenze nonostante la lussazione facendosi bendare. Anche Emoli che ha subito una leggera distorsione alla caviglia conta di non mancare alla trasferta sul campo della Fiorentina.

In quanto a Mattrel egli ne avrà purtroppo per alcuni giorni. La botta presa al viso con conseguente scopatta, frattura dello zigomo lo costringerà al riposo per una decina di giorni. A Firenze andrà dunque Anselmo.

Mattrel nel frattempo dovrà guarire materialmente e moralmente. La sua disavventura nella prima gara di campionato, dopo l'annata di esilio a Palermo, lo ha fortemente demoralizzato. Gli errori del portiere sono quasi sempre irrimediabili e ieri su Mattrel è pesata la responsabilità della sconfitta. Il ragazzo, però non deve lasciarsi abbattere; avrà modo di rifarsi.

Paolo Bertoldi

Il portiere dell'Atalanta, Cometti, con un tuffo devia in corner un tiro di Nicolè da distanza ravvicinata

Le condizioni di Mattrel

Il portiere bianconero Carlo Mattrel ricoverato ieri sera alla Clinica Finna Pinton è stato sottoposto questa mattina ad esame radiografico per accertare l'entità della lussazione riportata in uno scontro con il centravanti atalantino Nova.

Da un primo esame sembrerebbe da escludersi l'eventualità di un intervento chirurgico; circa la gravità della ferita il prof. Borsotti potrà dare un giudizio dopo un attento esame della radiografia. Accanto al giocatore sono rimasti questa mattina l'allenatore Amarai, ed il medico della Juventus, dott. Sguazzi. Probabilmente Mattrel sarà dimesso questa sera dalla clinica, ma dovrà osservare parecchi giorni di riposo.

Ha perso anche con la Samp

FIORENTINA

GARE 2 PUNTI 0

I guai dei toscani riguardano in particolare l'attacco - Tra i liguri sempre in evidenza Toro, mentre Da Silva ha deluso

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Ieri contro la Fiorentina Toro ha giocato per mezza squadra. Non è un'iperbole, è la realtà. La Sampdoria ha dominato il campo nel primo tempo, ed il meno è stato l'ideatore di tutte le manovre d'attacco, offrendo anche a Tacchi con un passaggio stupendo la palla dell'unico goal della giornata. Nella ripresa, quando i liguri hanno inspiegabilmente «mollato», Toro ha saputo dare un valido aiuto anche alla difesa, arginando con decisione gli assalti avversari, riuscendo a volte a liberare la zona con allunghi precisissimi. Il pubblico di Marassi ha capito il lavoro intelligente dell'attaccante d'oltre Oceano, e lo ha lungamente e calorosamente applaudito.

Toro è stato veramente l'eroe della giornata, confermando doti atletiche e tecniche eccezionali. Gioca a centro campo, ma non «sta» a centro campo; si muove, corre in avanti, tenta sulle azioni d'attacco avversario, su quelle l'avversario, ed è capace soprattutto a lanciare i compagni con passaggi precisi al millimetro. E' forte e intelligente. Le sue prime partite in Italia non si avevano convinto molto, ma ieri contro la Fiorentina ha dimostrato di essere un vero campione.

Di contro ha deluso Da Silva, l'altro straniero che i liguri hanno importato dal Brasile. Andiamo piano però con giudizi negativi. Da Silva sta facendo esperienza con i nostri difensori; in Brasile non si usa il marcamento stretto come invece avviene da noi, e Da Silva impiegato nel ruolo di centromediano deve ancora quasi sempre correre due avversari, dislocati in profondità. Non ci è parso comunque uno sfondatore, ma piuttosto un elemento di manovra, disposto a giocare «al palluzzo», non all'urlo. E lo stile di tanti giocatori sud-americani. Di verrà tempo prima che Da Silva possa entrare nel clima del nostro gioco. Per ora dimostra di avere numeri in potenza. La realtà del campionato italiano è un'altra.

Lerici dovrà lavorare parecchio per dare alla sua squadra un gioco di alta levatura, come speriamo (e lo dicano senza mezzi termini) i dirigenti sampdoriani. La difesa c'è, ma l'attacco? Maestri è ala «finta», gioca piuttosto come mediano. Brighenti non riesce a trovare la forma, Tacchi è discontinuo. Dei tre stranieri abbiamo detto poc'anzi. La vera Sampdoria verrà alla ribalta fra qualche settimana.

Ed eccoci alla Fiorentina. Sarebbe facile in questo momento buttare critiche ai dirigenti per gli errori commessi durante la campagna acquisti, a Valcareggi che non impone ai suoi giocatori una precisa disciplina tattica, ai giocatori che sovente sembrano abbandonati a qualcuno anche in preda a strana apatia. Sarebbe facile, ma anche ingiusto, perchè siamo appena agli inizi della stagione e non tutto può funzionare a dovere nel delicato meccanismo di una squadra di calcio. Per giudicare questa Fiorentina aspetteremmo un po'.

C'è una crisi (latente ed anche morale (inutile nasconderlo), ma una situazione difficile non si supera con lamenti di piazza, con attacchi di stampa, con decisioni improvvisate. Fermiamoci un momento a pensare. I guai della Fiorentina sono principalmente all'attacco, e sono guai che non possono certamente essere risolti con l'innesto di Pentrelli, messo per di più mezz'ala, e con l'utilizzazione di Canella a sinistra (Canella è naturalmente un'ala destra). Gli Milani che non gira come lo scorso anno, ed il problema generale è aggravato dal fatto che Dell'Angelo non corre con lo stesso ritmo delle sue migliori partite. Però dovremmo chiedere a Valcareggi come può pretendere di più da un giocatore. E' umanamente impossibile scorazzare per il campo per tutti i novanta minuti di una gara. Impossibile senza un fisico eccezionale, e Dell'Angelo non ce l'ha. Bisognerebbe però non lasciarlo tanto solo, occorrerebbe avere un uomo di ricambio per quel lavoro di spola che sfiancherebbe anche un «purosangue». Pentrelli non è adatto. Qui sta il punto.

E ci dicono che i tecnici viola stanno attivamente cercando all'estero un attaccante di punta. Sarebbe opportuno averlo, ma non basterebbe ugualmente. Con rimbaldo mediano avanzato e con Dell'Angelo mezz'ala arretrato non si forma una cerniera valida per il gioco della Fiorentina. Ci vuole qualcosa di meglio. Domenica allo stadio comunale della città toscana si disputerà l'incontro Fiorentina-Juventus. Due squadre deluse, che ignano di scrollarsi di dosso il peso di una situazione difficile. Due «grandi» del calcio italiano piene di guai. Potrebbero stringersi la mano... Ed invece litigano per il brasiliano Amarildo, che deve rimanere in Brasile. Litigano, non risolvono i loro problemi, e perdono punti in classifica. Che peccato!

Giulio Accatino

Il sampdoriano Toro

GENOVA-SAMPIERDARENA
Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Madri fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 183 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 46-124, 543-183, 831-485, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, addetti e personale specializzato a di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Madri. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Madri funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, mineralogia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

COLLEGIO "PARCO SCUOLA"
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSiMiL
Il metodo facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'allemand
La Pratique de l'anglais
ASSIMIL - c. Sud Ueki, 1 - Torino tel. 41-977 - Prospetto inform. gratis

LE COSE BELLE
"Sette nel mondo
son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA,,
VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

SARDI
Poltrone-Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

MAL DI SCHIENA!!
La Pillola Foster allevia il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.
CHIEDETE LE
PILLOLE FOSTER
IN TUTTE LE FARMACIE

Dabukiosa sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. SONZEZ Specialista Vicarm, palla. Tel. 561-447 C.so Re Umberto 54. Ore 9-12; 15-18.30

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma, 80 Telefono 43-858
NUOVE PUBBLICAZIONI
T. U. imposte dirette, corredato dalla raccolta circolari e risoluzioni ministeriali.
Raccolta norme per la prevenzione degl'infortuni e l'igiene del lavoro.
Tariffa prestazioni professionali ingegneri e architetti.
Raccolta delle circolari sulle imposte dirette e indirette dal 1960.
Sentenze della Corte Costituzionale 1960 - vol. X.
Il piano verde - Leggi e circolari.

La prima vittoria del Milan ha soddisfatto Viani e Rocco

Il Napoli è in piena crisi e Lauro non ha intenzione di intervenire con nuovi capitali - Pronta ripresa di Maldini, ieri migliore in campo

Altafini, nell'azione del quinto goal del Milan al Napoli (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

La sconfitta subita dal Napoli ad opera di un Milan non certo irresistibile, avrà sicuramente qualche ripercussione nella organizzazione calcistica azzurra. Ieri il comandante Lauro non ha assistito all'incontro e in serata ha avuto un lunghissimo colloquio con il suo collaboratore diretto dott. Scuotto. Che cosa si siano detti i due è difficile stabilire, ma si conoscono le intenzioni dell'uno e dell'altro. Lauro ha dato segni evidenti di insofferenza in questi ultimi tempi e sarebbe forse disposto a rassegnare le dimissioni se si creassero condizioni tali da consentirgli di lasciare la società senza eccessivo danno finanziario.

Scuotto, a sua volta, è del parere che le sorti del Napoli si possano risollevare soltanto con tre o quattro acquisti, espressione questa che tradotta in cifre significa l'esborso di altri tre o quattrocento milioni, da aggiungersi agli ottocento circa di passivo della società e che Lauro dovrebbe spendere a fondo perduto per le note leggi fiscali. Non crediamo che Lauro sia disposta a mettere fuori altro denaro non rimborsabile.

Comunque, in un senso o nell'altro la situazione sicuramente si chiarirà in settimana, anche perchè la squadra dovrà incontrare mercoledì prossimo il Rangers nella partita di ritorno della Coppa delle Coppe, prima di affrontare la trasferta di Ferrara, decisiva agli effetti della classifica del Napoli.

Sotto il profilo tecnico si è avuta la prova della precarietà della ripresa Napoli e Milan sono alla pari, poi gli azzurri sono crollati. Bisogna aggiungere che il Napoli ha ceduto di fronte ad un Milan non ancora al massimo rendimento. Per un Altafini che è parso in ottime condizioni, c'è un Rivera che non appare ancora in forma, nonostante abbia segnato due bei goals e nonostante abbia avuto momenti veramente felici, specie nel primo tempo.

Per un Maldini che è un dominatore in area di rigore, c'è un Josè che gioca a corrente alternata, ed infine c'è ancora da risolvere il problema di Pascutti «stopper», in quanto il mediano non può certo essere promosso per la prima partita contro un avversario Gunè, che ha giocato peggio di quanto abbia giocato a Roma nel ruolo per lui insolito di centravanti.

Nel complesso sembra che la difesa milanista non sia perfettamente registrata: che la mancanza di Salvadore non sia stata ancora ben rimpiazzata dalla squadra rossonera. Il Milan comunque ha dato la sensazione di possedere una solida organizzazione di gioco.

A Rocco il merito di avere risolto ieri la situazione con la scorsa abile dell'avvicendamento di Radice. Le partite a volte si vincono anche dalla panchina; questa volta i suggerimenti dell'allenatore hanno funzionato in maniera egregia. E Viani, in tribuna, aveva la faccia dell'uomo soddisfatto, pur celando, per ovvi motivi di cavalleria, i propri sentimenti attraverso cordiali strette di mano a quanti lo salutavano, e facendo finta di essere assorto nell'ascolto di una radiolina che un giovane spettatore gli aveva offerto affinchè sentisse i risultati.

Ugo Iraco

All'Idroscalo di Milano

Fortunato Libanori «europeo» della classe 2500

MILANO, lunedì sera.

Fortunato Libanori ha vinto il campionato europeo entrobordo da corsa classe 2500 cc., disputatosi oggi per la prima volta sulle acque dell'Idroscalo di Milano. Libanori si è aggiudicato tre delle quattro prove in programma, totalizzando 1950 punti. Al secondo posto si è classificato Luigi Ratzeri, mentre Renzo Carutti, vincitore della terza prova, è stato fermato da un guasto meccanico nell'ultima ed ha dovuto accontentarsi del terzo piazzamento.

Nel corso della stessa manifestazione si è concluso il campionato italiano entrobordo da corsa classe 900 kg. che ha visto prevalere Flavio Goldoni sul campione del mondo Ermanno Marchini.

Infine, la penultima prova del campionato italiano fuoribordo da corsa classe 250 cc. e quella del campionato italiano entrobordo da corsa classe 1350 cc. sono state vinte rispettivamente da Augusto Fanzeri e da Roberto Mazzoli.

Cinesinho all'esordio contro il Genoa ha garantito il pareggio al Modena

I rossoblù hanno rinunciato ad attaccare a fondo, intimoriti dai veloci contropiede dell'asso brasiliano Il grave incidente a Conti (frattura del perone) ha influito sul rendimento di tutta la squadra emiliana

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì sera.

Aveva fatto bella figura otto giorni fa a Marassi contro la Juventus, ha fatto bella figura ieri sul campo del Modena. Parliamo del Genoa, la squadra che si è presentata al via della serie A con il minor numero di mutamenti. Uno solo, per la verità: il terzino Raitl, prelevato dal Brescia. E che cosa vogliamo dire la lunga abitudine a un determinato tipo di gioco collettivo, e il conoscere pregi e difetti dei propri compagni, lo hanno dimostrato ancora una volta ieri i rossoblù.

D'accordo che hanno trovato la via spianata dopo pochi minuti per l'infortunio grave a Conti che ha ridotto il Modena in dieci, tuttavia non va assolutamente tolto ai liguri il merito di avere continuato nell'applicare il piano predisposto, senza gettersi allo sbaraglio nell'assalto di inseguire il rivale k. o.

In effetti il Genoa ha cominciato a premere con una certa insistenza nella metà campo modenese dopo il quindicesimo minuto di gioco, mentre cioè il medico, negli spogliatoi, constatava con rammarico che il perone destro di Conti si era spezzato in due. Il sopravvento rossoblù era dovuto alla logica sequenza degli eventi, era il naturale disporsi della cose che vanno a premiare la consistenza e la tenacia della compagine di Gei.

Quanto l'infortunio di Conti abbia pesato sull'esito del confronto, non è facile dire. Indubbiamente il Modena si è trovato bloccato proprio nel momento in cui aveva per organizzare in modo decisivo il proprio gioco d'attacco, nel quale Cinesinho si stava inserendo con sempre maggior disinvoltura. Altre volte però abbiamo visto compagini mutilate reagire con vigore alle sfortune. Il Modena, invece, sembrò disorientarsi. La sua difesa pareva addirittura avanzare, quasi che l'incidente, anzichè ad un attaccante, fosse capitato al più forte degli uomini di retroguardia. Una cosa inspiegabile.

Che il Genoa abbia approfittato di queste stato di cose appare quindi comprensibile. Un po' meno facile da intuire è il motivo per cui i genoani, una volta raggiunti dagli avversari, allo scadere del primo tempo, non abbiano, nella ripresa, ritentato la carta del goal col pieno deciso mezzo la mostra pochi minuti prima.

Gei, negli spogliatoi, ha negato di avere ordinato i suoi uomini a una manovra rinunciataria. Ma detto loro di badare al punto già in tasca. Ma questo non voleva dire ritirarsi buoni buoni sulla linea di metà campo e attendere che il Modena facesse qualche errore per trafiggerlo. In sostanza, se i rossoblù avessero messo un po' di più, avrebbero anche potuto ripartirsene con il punteggio pieno.

D'altra parte è valida anche la risposta data dal capitano del Genoa, Occhetta, a tale proposito: «Avete visto come era pericoloso Cinesinho?». Il brasiliano ha costituito una perenne minaccia per la rete di De Pozzo e forse, alla resa dei conti, hanno avuto le loro parte di ragione i liguri nel non voler rischiare troppo.

Cinesinho, lo scuro (ma non mulatto) brasiliano, che ha esordito ieri nel Modena, ha partato più volte lo scompiglio nell'area ligure, nonostante la marcatura cui era sottoposto da Baveni e Colombo e malgrado un paio di chili ancora da smaltire, rendimento pesante la sua salone. Cinesinho ha fatto la sua comparsa nel campionato italiano in una giornata poco propizia per la sua squadra. Ha accusato nel secondo tempo, oltre a un paio di colpi dolorosi, anche una distorsione alla caviglia, a causa della quale resterà forse a riposo domenica prossima. Prima, però, aveva messo a segno un goal strepitoso e aveva fatto ammattire a più riprese i suoi solerti custodi.

Cinesinho è di taglia media, tarchiatello, con la testa incassata tra le spalle. Corre in modo apparentemente pesante, sembra sempre in difficoltà quando parte per un'azione ma in realtà dopo un metro di corsa si accelera. Allora inventa serpentine, guizzi, finte e contro finte di cui ha fatto un corredo particolare. Sfida anche disinvolto per colpire di testa e, soprattutto, sente a naso quando giunge l'ora del goal. E' un giocatore completo, una via di mezzo tra il Sivori e il Suarez. Un atleta di rango superiore che nel nostro campionato finirà per farsi valere, anche perchè ha capito a volo l'aria che tira: ieri, dopo tre o quattro ruzzoloni da... sprovveduto, Cinesinho è caduto un paio di volte a... regola d'arte e l'arbitro Grignani si è visto costretto a punire l'avversario che lo aveva maltrattato. Una specie di artista, diremmo. Cinesinho. Con un bel pizzico di bravura, in ogni senso.

Giuseppe Barletti

Firmani (a destra) insieme con i compagni di squadra Occhetta e Beam (Tel.)

Nuovo primato europeo

Gyula Zsivocsky lancia il martello a m. 70,42

BUDAPEST, lunedì sera.

L'ungherese Gyula Zsivocsky ha migliorato oggi di 78 centimetri il proprio primato europeo del lancio del martello con m. 70,42. Il precedente primato era stato stabilito dall'atleta magherese nel corso dei recenti campionati europei di Belgrado con la misura di m. 69,64.

Il primato mondiale appartiene all'americano Harold Connolly con m. 70,87 e Zsivocsky è il secondo atleta a superare il «muro» dei 70 metri.

LOEWE OPTA
Oltre 38 anni di esperienza
APPARECCHI DI ALTA CLASSE E QUALITÀ
MASSIMA APPLICAZIONE SEMIAUTOMATISMO
RICERCA MOTORIZZATA DEI PROGRAMMI
SENZA RIGHE IMMAGINE NITIDA - DOPPIA FOCALE
Agente Piemonte O.D.E.R. - Torino - Corso Unione Sovietica 79 - Tel. 694-525 pi
GARANZIA PER 12 MESI
Kenwood Dishmaster Servis ELAC
VISITATE IL PADIGLIONE II, BOX 6, ALLA MOSTRA DELLA TECNICA - DIMOSTRAZIONI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Il primo Dracula dello schermo e il primo bugiardo della scena

"Nosferatu" di F.W. Murnau: un vampiro del cinema muto tedesco - Capolavoro teatrale del "secolo d'oro" spagnolo: "La verità sospetta" di Alarcon - Si conclude l'inchiesta sul primo anno di vita del bambino

Sarà assai più giornalistica di quella che l'ha preceduta la seconda puntata, conclusiva, dell'inchiesta di Ugo Zatterin su Il primo anno di vita del bambino, in onda alle 21,05 sul Primo Canale, movimentata da interviste, rapide ed efficaci, con i personaggi che il nuovo nato, entrato ormai nell'infanzia, imparerà a riconoscere aprendo gli occhi sul mondo che lo circonda. La logica vorrebbe che in prima figura umana che il bambino riesce ad individuare fosse quella della mamma, ma la vita per molti è difficile fin dai primi giorni

«Meglio un bimbo cresciuto in una cattiva famiglia che una allevato lontano dalla famiglia» afferma il professor Sergio Levi, docente di psicopediatria nell'Università di Firenze, collaboratore scientifico di questa parte dell'inchiesta televisiva che ha già visto l'intervento di valenti ostetrici e ginecologi. Di apparirvi così meno diseredata, nella squallida miseria d'una abitura, la bimba di pochi mesi che un'immigrata meridionale in Piemonte rifiuta di affidare ad un istituto, più ricca in ogni caso dei figli di gente agiata che conoscono soltanto il sorriso della bambinaia felicemente pagata, un'intervista volante con una «mamma» trovata ai giardini dietro un passeggino).

Incontreremo anche alcune ragazze-madri all'Ospedale degli Innocenti di Firenze: le più coraggiose, quelle che riscattano una debolezza con l'energia e l'onesta accettazione e con un sacrificio che merita loro il rispetto della società.

* *

Nosferatu, il film di Friedrich Wilhelm Murnau presentato alle 21,05 sul Primo Canale nella rassegna dell'allontano l'episodio di telepatia nelle intenzioni di regista e sceneggiatura a simboleggiare la potenza soprannaturale dell'amore che vince ogni sortilegio). Dopo la fuga dell'impiegato il sinistro personaggio invade il mondo come un'implacabile pestilenza.

Alla fine il topo mostro fa il suo ingresso a Brema dove incontra Nina: questa invece di fuggire lo accoglie in camera sua a braccia aperte ed avviene in quel momento il portentoso miracolo: il vampiro svanisce nell'aria.

Prima di Nosferatu Murnau, che prediligeva il tragico in chiave terroristica aveva già realizzato, nel 1920, Der Januskopf (Testa di Giano) una delle tante versioni del dottor Jekyll. Validissime sono anche le sue opere successive. Le finanze del granduca, L'ultima risata, Tartufo e Faust. Trasferitosi dalla Germania ad Hollywood, chiamatovi dalla Fox, girò Aurora (1927) con George O'Brien e Janet Gaynor, Nostro pane quotidiano (1928) e, pochi mesi prima della morte, con Robert J. Flaherty, Tabù nell'isola di Tahiti. Un incidente d'auto a Santa Barbara, in California, doveva stroncarne immaturamente la vita nel 1931, quarantenne appena.

* *

Il Nosferatu è il capostipite dei film vampirici alla commedia La verità sospetta della spagnolo Juan Ruiz de Alarcon, contemporaneo di Lope de Vega, Quevedo, Gongora e Pérez de Montalban, spettò il primato nell'aver portato sulle scene (1630) il personaggio del bugiardo. Al suo Don Garcia si ispirano infatti Pierre Corneille per il Dorante di Le menteur (1643) e Goldoni per il Lelio de Il bugiardo (1750). Non invece Molière, come qualcuno ha scritto, equivocando, poichè L'impostaur non è altro che il titolo con cui questi tentò di contrabbandare Tartuffe colpito dall'interdetto regio. Se si considerì tuttavia che la pièce di Corneille non è altro che la versione francese della commedia spagnola e che al Bugiardo goldoniano mutarono fama e titolo il Salvioli, il Lorenzi, il Colombo, lo Scaraci per il suo melodramma per non parlare di Le café du printemps del Picard, di The liar (Il bugiardo) del Foote e di L'avvocato Goldoni del recentemente scomparso Nino Bertini non si può negare che Alarcon abbia aperto davvero una strada.

La commedia messa in scena alle 21,05 sul Secondo Canale per la regia di Edmo Fenoglio è ambientata nella Madrid del '600. Don Garcia (Gianfranco Ombuen) giovane «bidalgo» dalla bugia facile, appena tornato nella capitale da Salamanca dove ha compiuto gli studi, incontra, passeggiando col servo Tristano (Franco Parenti), due damigelle, Donna Lucrezia (Giovannella Di Cosmo) e Donna Giacinta (Giuliana Lojodice). Con la seconda si dice ricco peruviano innamorato di lei da un anno, ma, per errore crede che il suo nome sia Lucrezia. Più tardi, conversando con Don Giovanni De Sosa (Nando Gazzolo), corteggiatore di Giacinta, indispettito perchè la carrozza dell'amata è stata vista ad una festa di gala data da un ignoto cavaliere, per l'ora bello si spaccia per quest'ultimo. «Quella festa l'ho data io» e suscita stupore e gelosia.

Don Bertrando (Aldo Silvani) padre di tanto impostore, nel timore che le menzogne finiscano per perderlo decide di necessario e chiede per lui la mano di Giacinta (quella cioè che Garcia ama ma crede chiamarsi Lucrezia). Per evitare tali nozze il mentitore, bugia più bugia meno non cambia nulla, inventa di essersi già sposato in segreto a Salamanca. Impepolato sempre più in queste fantasie si crocia in un duello con Don Giovanni che dice di aver ucciso mentre invece i due si sono riconciliati sul terreno ed alla fine si trova a dover sposare Lucrezia, la vera, quando è per Giacinta che il suo cuore — anche i bugiardi ne hanno una — batte. «Non è brutta nemmeno quella» si consola.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Girotondo: Cinegiornale dei ragazzi. - Snip e Snap: Programma per i più piccini.
18,30: Telegiornale.
18,45: Studio uno. Orchestra diretta da Bruno Canfora. (Replica).
20,00: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Il primo anno di vita: Inchiesta di Ugo Zatterin. (2ª puntata).
21,55: Quando il cinema non sapeva parlare: «Nosferatu».
22,20: Da Riccione: Spettacolo di varietà in occasione del Premio Riccione per il mondo dello spettacolo 1962. Presentano Corrado e Silvia Noto.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,00: Teatro spagnolo del secolo d'oro: «La verità sospetta», tre atti di J. R. de Alarcón. Interpreti: Aldo Silvani, Franco Parenti, Giuliana Lojodice, Nanda Gazzolo e altri. Regia di Edmo Fenoglio.
23,35: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,30: (Per la sola zona di Torino): Programma cinematografico - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: «Partita a croquet», telefilm della serie «Sherlock Holmes» - 19,45: Piccola città: Hirtshals - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Campanile Sera - 22,15: Arti e scienze - 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Recital di Mario Del Monaco (2ª parte) - 21,45: Il cerchio magico - 22,35: Telegiornale - 22,45: Conversazioni con i poeti: Eugenio Montale (2ª).

MONDO CHE SORRIDE

Bivigila — Il mondo sa ancora gioire e sorridere. Ecco il senso di questa inquadratura tratta da uno dei documentari realizzati dalla Durban's in un completo giro del mondo. In questi film la gioia di vivere è sorpresa nelle espressioni multiformi dei vari popoli, ma è sintetizzata in un comune denominatore: il sorriso. Nell'invitarVi ad assistere alle prossime trasmissioni televisive, la Durban's Vi invita anche a far Vostra la filosofia del sorriso: sorridete, perchè basta un sorriso per trasformare un volto, ed il sorriso Durban's è il più bel sorriso del mondo.

Dichiarazioni del sottosegretario Antoniozzi

La nuova legge economica sul cinema

Meno aiuti all'industria ma anche meno tasse? - Le sovvenzioni per gli enti lirici e il teatro di prosa

Il sottosegretario allo Spettacolo e al Turismo, onorevole Dario Antoniozzi, ieri a Torino per la cerimonia inaugurale del Congresso internazionale della Tecnica Cinematografica, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa in merito alla nuova legge economica sul cinema, attualmente all'esame della Commissione Interni del Parlamento.

— In questi giorni — ha precisato l'onorevole Antoniozzi — il governo sta attentamente esaminando la situazione della produzione cinematografica nazionale soprattutto in relazione al Mec. Dell'influenza di questo nell'attuale impostazione della legge allo studio — e particolarmente per quanto è riferito ai sussidi, ai premi e agli aiuti che sono attualmente concessi — il governo terrà debitamente conto. Il problema sarà esaminato con la più grande attenzione, per stabilire se verrà continuata nel futuro la corresponsione degli attuali premi o se invece dovrà essere presa in considerazione l'opportunità di un detassazione.

— «Meno aiuti ma anche meno tasse per il cinema», è la tesi auspicata dalla nostra stampa tecnica, facente capo alle associazioni di categoria. Il governo condividerà questo orientamento?

— Con i rappresentanti delle associazioni economiche dell'industria dello spettacolo discuteremo della detassazione, considerando le tassazioni dei Paesi europei.

— I tecnici dello spettacolo potranno dire una loro parola sull'argomento?

— E' intendimento nostro utilizzare nel modo migliore i tecnici come elemento di consulenza e di collaborazione: essi daranno infatti un concreto e competente apporto ai lavori della Commissione. Essi si affiancheranno agli altri elementi — amministrativi, artistici, politici — nell'esame dei problemi che verranno affrontati in una vasta, completa comparazione e collaborazione.

— Onorevole Antoniozzi, in tema di sovvenzioni ha altre dichiarazioni da farci?

— Posso dire, a proposito di quella relativa agli enti lirici, che dovremo addivenire ad una rapida decisione allo scopo di consentire la chiusura delle gestioni del 1962: si tratta di ripartire una cifra cospicua, due miliardi e mezzo di lire, da concedere con urgenza.

— E per la prosa?

— Anche per il teatro di prosa si procederà ad una revisione della attuale sistemazione economica. Probabilmente saranno istituiti dei teatri regionali come elemento di raccolta del folclore locale, anche per conservare e tenere in vita l'arte popolare che altrimenti andrebbe perduta.

Il sottosegretario allo spettacolo ha concluso le sue dichiarazioni promettendo, nei limiti del possibile, le maggiori facilitazioni per la libera circolazione dei film di carattere culturale, i documentari, i film di istruzione professionale ecc. Egli cercherà sempre più in avvenire di migliorare questa liberalizzazione di scambi con tutti i Paesi.

Serata di gala con "Don Chisciotte,,

Un'inquadratura del film a colori «La avventure di Don Chisciotte» di Grigori Kozinsev, protagonista Nicolai Cherkassov, che verrà proiettato stasera al cinema Astor, in serata di gala ad inviti, in onore dei partecipanti al XIV Congresso Internazionale della Tecnica Cinematografica

DIETRO LE QUINTE DI CINECITTA'

Come funziona a Roma la fabbrica delle «stelline»

Non sempre il merito è tutto dei «press-agent» ma uno slogan ha molta importanza L'ingenua Sandrelli e l'ascesa della Cardinale - La Koscina e gli elettrodomestici

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

L'autunno è la stagione più propizia alle stelline. Finita la calda estate, nel corso della quale migliaia di splendide ragazze hanno popolato le spiagge, anche i *press-agent* tornano a casa con il loro bagaglio e nella camera oscura mettono in luce le ragazze che hanno ripreso qua e là per le maggiori stazioni climatiche aggiungendole alle voluminose serie di fotografie riprese ai concorsi di bellezza che si sono tenuti un po' dovunque.

Oggi però è difficile arrivare nel cinema contando sul lauro di un concorso di bellezza. Le varie miss sembrano assai poco adatte per recitare sul set e vecchie esperienze suggeriscono a registi e produttori di evitare simili avventure. Sono lontani i tempi nei quali una miss Italia, eletta una volta all'anno, trovava spalancate le porte di Cinecittà e qualche volta ottenava un successo inaspettato.

Oggi i registi impongono ai loro collaboratori di cercare volti nuovi, non i consueti che fan la passerella davanti alle giurie e così saltan fuori davvero delle attrici singolari, come ad esempio quella Stefania Sandrelli che ora è stata costretta a rinunciare al suo sogno d'amore per tener fede ai suoi impegni cinematografici.

E' facile salire i primi gradini di Cinecittà? Gli esperti dicono che è impresa molto ardua. Ricordo in proposito un episodio dello scorso anno, proprio di questi tempi. Frequentando lo studio di un press-agent romano ebbi occasione di vedere alcune fotografie di una giovane ragazza. «E' piacevole — osservò il press-agent — ha già girato un film e ne girerà altri. Ha recitato in teatro e pare abbia un protettore molto autorevole. Vuoi qualche foto?».

Le foto e molte didascalie che indicavano la fanciulla come l'ingenua di Cinecittà fecero il giro di quotidiani e settimanali. La aspirante diva apparve veramente in un filmetto che morì con l'estate nelle sale di periferia. Incontrando giorni or sono il press-agent gli chiesi notizia della sua protetta e costui mi rispose con stupore. Non ricordava più nemmeno il nome. «Ah già! — esclamò alla fine — buttata a mare! Non aveva talento». Poi venni a sapere che la povera più che il talento non aveva più quattrini per alimentare il portafoglio del press-agent il quale ovviamente fa il suo lavoro di lancio e di introduzione nel mondo del cinema tutt'altro che gratis e per i begli occhi delle varie Marie e Lucie che vengono dalla provincia in cerca di gloria.

Vi sono è vero dei press-agent i quali puntano sulla carta vincente, cioè non chiedono nulla in partenza lasciando all'avvenire le sicurezze del guadagno. E che dire di Claudia Cardinale che di agenti pubblicitari oggi può contare su di una schiera in quanto le sue azioni sono al massimo? La Cardinale è forse l'esempio più clamoroso di come una attricetta possa diventare una diva. Quattro anni fa ebbe una particina ne *I soliti ignoti*, autentico film di cassetta che ebbe però anche un certo successo di critica. Oggi, a soli 23 anni, Claudia è prima interprete femminile nel *Gattopardo*, percepisce un milione al mese dalla sua casa di produzione, cinquanta milioni a film, è la diva del momento e c'è perfino chi prevedere che dopo il *Gattopardo* la Cardinale vedrà ancora più alte le sue azioni al punto da mettersi alla pari con la Loren.

Ci sono poi le dive scoperte per caso, come la Koscina incontrata da Germi in un negozio di elettrodomestici, ma Germi ci ha dato anche la Sandrelli mentre in un certo senso Tognazzi ha portato alla celebrità quella smaliziata ragazza che è Catherine Spaak.

E. C.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale *Quintetto*, programma di varietà del Secondo (ore 20,35)

LUNEDI' 24 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,5 - Torino m.l. I) — Ore 13,30: Selezione discografica - 15,45: Arte di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 18,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera, con l'orchestra di Terry Gibbs e i cantanti Margaret Whiting, Ray Charles; solista Terry Gibbs - 18: Tavolozza da Castelvecchio: Prix Italia 1962: Proclamazione dei vincitori della 14ª Sessione del Convegno internazionale per opere radiofoniche e televisive.

Ore 18,30: Concerto della pianista Marcella Crudeli - 18,10: L'informatore degli artigiani - 19,25: La sommità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: Il signor Lecoq: romanzo di Emile Gaboriau. Compagnia di Prosa di Firenze (quinta puntata). Regia di Marco Visconti.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Armando Gatto, con la partecipazione del mezzosoprano Rosina Cavicchioli e del tenore Luciano Salominei. Orchestra Sinfonica di Roma - 22: Musica da ballo - 22,30: L'apparato: Settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5 - Torino m.l. II - Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Voci del teatro lirico - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: New York Percussion Trio e il Duo Berrigan - 16,50: La discoteca di Lisa Ortis - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Musica da ballo.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Duo orchestra, due stili: Arturo Mantovani e Ray Anthony - 20,30: Giornale.

20,35: Quintetto: Nelson Riddle, Elvis Presley, Renata Mauro, il due Morgheni-Meller e i Four Aces - 21,30: Giornale - 21,35: Club: Vita del cinema - 22: Cantano i Chakachas - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30-23,40: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8 - Torino m.l. III) — Ore 19: Musiche di G. Rossi - 19,15: La Rassegna: Cinema - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Dallam e Ciaikowsky - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musica di Beethoven.

MARTEDI' 25 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: L'altra faccia della medaglia - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Le canzoni oggi - 13: Giornale - 13,20: I successi di ieri - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16,45: Arte di casa nostra - 18: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,55: Complesso Kaichi - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Gli Orsi», opera in un atto di M. Torrino - 21,55: Sentieri della poesia - 22,15: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Intermezzo al microfono - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11-12,30: Musica per voi che lavorate - Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale - 12: La signora delle 12 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 18,05: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Concerto operistico - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tempo d'estate - 20,30: Giornale - 21: Canzoni per l'Europa - 982 - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di V. Fellegara - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Edipo Re», opera-oratorio di Strawinsky - 22,25: «La corrida», racconto di Quintero - 22,50: Ambienti artistici moderni.

DOMANI "GRANDE PRIMA" all'ASTOR

Film selezionato alla XXII Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia per il premio «Opera Prima»

UNA STORIA

Regia di ERIPRANDO VISCONTI

MICHELE GAUBERT
ENRICO TRIBAUT
LUCILLA MORLACCHI
REGINA BIANCHI
GIANCARLO BETTINI
SCENOGRAFIA ARMANI
ERMANNO OLMI

DA GIOVEDI' 27

AL VITTORIA

PROVOCANTE MALIZIOSA BELLISSIMA

MATERIALE COME IN «FAME AMORE E FANTASIA»

GINA LOLLOBRIGIDA

La bellezza d'Ippolita

ENRICO MARIA SALERNO
MILVA

al MAFFEI

da OGGI

All'applauditissima presentazione della «SCALA SOCIALE» seguiranno le nuove comicissime avventure e quadri coreografici dal

MONDO E' FATTO A SCALE N. 2

un nuovo spettacolo che supererà il successo della prima edizione dal

MONDO E' FATTO A SCALE

che per ventun giorni ha fatto registrare continui esauriti.

Mario Ferrero

insieme ai bravissimi artisti della Compagnia Stabile garantisce due ore di sano divertimento con

MONDO E' FATTO A SCALE N. 2

Anche questa rivista è vietata ai minori di anni 18.

Orario degli spettacoli nei giorni festivi: 16,15 - 21,30

Il teatro si apre alle ore 15 e si chiude alle ore 0,30.

PREZZI NORMALI

ARLECCHINO

In PRIMA VISIONE

PETER SELLERS

IL PIACERE DELLA DISONESTA

TOPAZE

NADIA GRAY
HERBERT LOM
LEO McKERN

A giorni
il film più atteso
il film più applaudito

dalla critica e dal pubblico alla XXIII Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia

Mamma ROMA

UN FILM SCRITTO E DIRETTO da
PIER PAOLO PASOLINI

DAL 28 SETTEMBRE

LEONE D'ORO

ALLA XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

cronaca familiare

cine teatro ALCIONI

OGGI

RICCARDO MINIGGIO
WILMA ZAWART

presentano

8 GONNE
per
8 BLUE JEANS

realizzate da
Le Teddy Girls - I Teddy Boys
Alba Labbe - Silvano Allegri
Mina Bongiorno - G. Astore
Marina Kendall - Raul Coleman
Gina Rop - Piero Hoenes
Fabryss Faty - Leonardo Forte
Tina Van Der Hout - C. May
Renato Santini

STRIP-TEASE - BALLET
MILE MANS BALLET
nelle coreografie di
TRUDY LANE

Orchestra «GLI SPOSTATI» del Maestro PISTOLATO

SULLO SCHERMO:
"RAGAZZA IN VETRINA"
con MARINA VLADY

Orario rivista: giorni festivi 16,15 - 21,15

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 87 - Tel. 57[illegible]
OGGI

SILVESTRO pirata lesto

PER QUESTO FILM APERTURA ORE 15

L'AZIENDA AUTONOMA F.S. HA INDETTO GARA A LICITAZIONE PRIVATA PER

APPALTO CAFFÈ RISTORANTE DELLA STAZIONE DI ASTI

Termine per presentare le domande di ammissione 18 OTTOBRE 1962. Informazioni presso la Divisione Commerciale F.S. di Torino (via Sacchi, 9 - Telefono 44-471 interno 20-82) e presso tutte le stazioni F.S.

ULTIME NOTIZIE

In Argentina: annunciata tolleranza per i filo-peronisti

Il presidente Guido promette di indire le elezioni «nel più breve tempo possibile» - Un'ottantina di ufficiali arrestati

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, lunedì sera.

A Buenos Aires la vita sta tornando rapidamente alla normalità. Stamane non si è avuta notizia di ulteriori sparatorie e tumulti, anche perché la popolazione si è mantenuta completamente estranea ai colpi di mano avvenuti tra i capi militari.

Gli ultimi carri armati sono stati ritirati dalla capitale e l'unico segno che ancora rimane dello stato di emergenza dei giorni scorsi è dato dalle pattuglie che continuano a sorvegliare gli edifici pubblici.

Il generale Onganía, *leader* dell'insurrezione di Campo da Mayo, si trova ormai saldamente sistemato al potere in seguito alla sua nomina a comandante in capo dell'esercito e tutti ora aspettano di vedere in quali sensi si svilupperà la situazione dal punto di vista politico. Fin d'ora però sembra prevedibile che questo generale tenterà di mantenere il favore dei filoperonisti. Per comprendere questo suo atteggiamento occorre ripartire indietro nel tempo e ricordare come la crisi provocata dalla caduta del presidente Frondizi fu dovuta soprattutto al fatto che nelle elezioni del marzo scorso i seguaci dell'ex-dittatore Perón avevano riportato un successo superiore ad ogni previsione.

Alcuni capi militari si ribellarono a questo stato di cose. Frondizi fu costretto a dimettersi ed il suo successore José María Guido sospese il Parlamento, liquidò tutti i partiti politici ed annullò le elezioni promettendo che ne sarebbero state organizzate altre nel 1963. Oggi Onganía, facendo propri alcuni principi del tanto criticato Frondizi, sembra propenso a riconoscere l'incontrovertibile realtà dell'esistenza di un forte movimento peronista e tenta di riportare quest'ultimo nei limiti della legalità. A questo «nuovo» aspetto della situazione ha alluso del resto ieri sera lo stesso presidente Guido nel discorso rivolto alla nazione a nel quale ha dichiarato di aver ottenuto piena autorità come capo dell'esecutivo e che pertanto conta di indire le elezioni «nel più breve tempo possibile».

Alludendo chiaramente ai peronisti, Guido ha affermato che «tutti i settori della nazione sarà permesso di prendere parte liberamente alla vita politica, «purché aderiscano ai principi che debbono ispirare una vera democrazia».

Ha detto in ogni modo che la fazione militare che sostiene Guido non si è pronunciata esplicitamente in favore o contro il peronismo. Tuttavia in un comunicato recante la firma di Onganía, è che risalta nelle grandi linee il discorso del capo dello Stato, è stato detto che nelle nuove elezioni dovranno far sentire la loro voce «tutti i settori della vita nazionale».

Ciò viene interpretato nel senso che quella fazione militare non si opporrà alla partecipazione dei peronisti alla lizza elettorale. Lo stesso comunicato comunque si è affrettato a precisare che non dovrà esservi un ritorno «ad epoche ormai passate», allusione evidente all'èra di Perón.

Nel suo discorso Guido, riferendosi alla recente ribellione, ha detto che il governo adotterà un atteggiamento comprensivo nei confronti dei partecipanti agli avvenimenti dei giorni scorsi, ma che sarà inflessibile se si avranno altri tentativi di sedizione. La «comprensione» però si è tradotta per il momento nell'arresto di un'ottantina di ufficiali.

R. S.

Imponente caccia in tutta la Brianza all'assassino di Desio

E' un maniaco l'uccisore della ragazza

Ornella Bancora, la vittima, e il suo fidanzato, Angelo Giangreco (Telefoto)

Ha spiato la coppia prima di aggredirla

I due fidanzati erano in un prato, nascosti da una siepe di robinie - Il sadico è biondo, magro, nemmeno ventenne - Si è lanciato su di loro ferendoli a coltellate: la giovane, appena sedicenne, è morta all'ospedale; il suo compagno è in fin di vita

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Carabinieri e polizia hanno dato l'avvio questa notte con tutti gli uomini a loro disposizione a una caccia imponente che si svolge attraverso tutta la Brianza: si cerca un giovane biondo, magro, nemmeno ventenne, vestito di un abito marrone; è il maniaco che ieri sera ha ucciso una ragazza con una coltellata e con altre sette coltellate ha ferito gravemente il giovane che era insieme a lei.

E' un sadico, probabilmente. E' un maniaco che spia le coppiette e poi le aggredisce. Ieri sera si è avvicinato ai due ragazzi che si parlavano d'amore sull'erba, ascoltando la musichetta di una radiolina, rannicchiati insieme sopra un «plaid»; si è avvicinato nascondendo in tasca la mano che impugnava un coltello a serramanico e senza una parola ha colpito.

Ha colpito prima lui, Angelo Giangreco, operaio di 23 anni, della «Saia», al quale tutti vogliono bene perché lavorava ed era sempre allegro. Poi si è rivolto alla ragazza che era poco più di una bambina perché aveva 16 anni e che lo fissava terrorizzata. Le ha vibrato un colpo solo, una coltellata. Le ha tagliato un'arteria e l'ha uccisa. Ornella Bancora non è spirata subito ma la vita le usciva a fiotti col sangue. E' morta mezz'ora dopo all'ospedale di Desio.

La tragedia è accaduta tra Nova e Desio alle 21,30 e i fidanzati si erano seduti sopra un prato, isolato da una siepe di robinie. Vicino non c'è che la capanna destinata al ricovero di un cantiere edile, più lontano la grande macchia grigia di uno stabilimento. Le case incominciano alla distanza di un chilometro, annunciate dall'insegna gialla di un bar, il «Bar Aurora».

Ornella e Angelo, fidanzati da tre mesi, avevano raggiunto quel prato alle 21,30 arrivandovi in motoretta, con «plaid» e radiolina. Ascendo insieme avevano detto che sarebbero andati a ballare ma il particolare del «plaid» e della radio fanno pensare che avessero già deciso prima di starsene soli.

Così hanno raggiunto il prato che allaccia Nova a Desio, deviando sulla stradina che porta in campagna: hanno steso il plaid per terra, hanno acceso la radiolina, si sono rannicchiati stretti stretti e hanno cominciato a parlare d'amore. E' rimasta loro un'ora per questa tenera conversazione. L'ultima.

Poi nella loro vita ha fatto irruzione l'assassino col suo coltello a serramanico. Cosa sia avvenuto esattamente non si sa. Lui è morta e lui ha perso molto sangue, sicché verrà interrogato difficilmente fra qualche ora.

Nel film della tragedia restano sospese queste sequenze oscure, che verranno colmate non appena Angelo Giangreco potrà parlare. Le sequenze si riannodano alle 20,50, quando Angelo si affaccia barcollante e coperto di sangue alla baracca di Luigi Cani, un muratore di 21 anni che, lavorando nel vicino cantiere e non avendo casa, si è adattato a dormire lì.

Luigi Cani non dorme ancora; sente dai colpi alla porta e va ad aprire. Angelo Giangreco gli è davanti, vacilla, si copre con le mani le ferite al petto. Tuttavia riesce ad articolare una sola frase, balbettando. Dice: «C'è la mia fidanzata ferita a cinquanta metri di qui». Poi fa un passo, riesce a raggiungere la brandina del Cani e piomba giù.

Il muratore non salta. Non ha ancora ben capito cosa stia succedendo, non sa chi sia quel ragazzo pieno di sangue e che cosa intenda dire, ma capisce che il vicino c'è una donna ferita. Infoca la bicicletta ed esce.

Arriva sul posto e vede Ornella riversa. Vorrebbe caricarla sulla canna della bicicletta per farle più presto, ma si accorge che la ragazzina rantola ed è alla fine. Perciò getta la bicicletta a terra e si carica Ornella sulle spalle. La trasporta quasi correndo fino alla baracca, la depone sulla cuccetta, accanto al corpo di Giangreco, informa della disgrazia il custode del cantiere, avverte i carabinieri e poi, con la sua bicicletta, si lancia verso il «Bar Aurora», chiamato la «Croce Rossa».

Passano pochi minuti interminabili, poi arriva l'autolettiga. Ornella e Angelo vengono caricati sopra e la macchina parte diretta all'ospedale. Angelo vi giunge svenuto, Ornella in coma, e un sacerdote ha appena il tempo di benedirla. Poi quella ragazza di sedici anni cessa di vivere.

c. b.

Gli incidenti di caccia

Feriti padre e figlio da un'imprudente fucilata

Savona, lunedì sera.

(u. s.) Sulle alture della Val d'Erro, nell'Alessandrino, due savonesi, padre e figlio, sono stati impallinati da un collega cacciatore. Il signor Angelo Piccone, di 51 anno, e il figlio Stefano di 24, residenti a Savona in via Cosseria 2 int. 5, si erano recati a caccia nelle campagne di Malvicino insieme con un gruppo di amici; d'un tratto uno di questi, Pietro Bolla, di 36 anni, abitante ad Ospedaletti, scorgeva una lepre e faceva partire una «doppietta»: purtroppo però i colpi lasciavano illesa la preda ed i pallini colpivano i due Piccone, appostati dietro ad un cespuglio. Subito accorsi dai compagni di battuta, essi venivano dapprima sommariamente medicati e quindi trasportati all'ospedale di Savona, dove i sanitari li hanno giudicati guaribili in dieci giorni ciascuno per ferite multiple alle gambe.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nella notte del 24 corrente in Pino Torinese è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.

Fulvio Finucci

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giustina Quirico, la figlia Anna con il marito ing. Ugo Fusio e figlia Valeria (Argentina), il figlio dott. Lauro con la moglie Eugenia Cedo e la figlia Paola, il fratello Vittorio, la sorella Ina, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare e commosso ringraziamento al dott. prof. Luigi Pepino che in un tempo tanto breve ha fatto il possibile ed ai suoi collaboratori dottori Marocco e Rizzello. I funerali avranno luogo martedì 25 corr. mezzo partendo dall'abitazione del defunto corso Trapani n. 18, alle ore 18.

— Torino, 24 settembre 1962.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Viola
ved. Cagna Vallino
di anni 68

Addolorati l'annunciano: il figlio Aldo con la moglie Adriana Giovannetti e l'adorato nipote Sergio, parenti tutti. I funerali oggi 24 alle 16,15, da via San Luca 9 (Cascine Molinette).

— Torino, 23 settembre 1962.

È tornata a Dio Paolina Borna di

Rocco Olivetti

Angosciati ma rassegnati lo piangono i figli Giovanni Battista e Cesare, le nuore Maria e Paola, nipotini, cognati e cugini. Funerali in Duomo oggi 24 corr. alle ore 10.

— Cumiana, 24 settembre 1962.

Le famiglie Gotta e Tinti piangono con la sua morte la più grande sventura

Silvio Marasca

— Torino, 23 settembre 1962.

Un grazioso omaggio ai visitatori qualificati - Non si vende a privati - Sala di esposizione con 2000 campioni.

ISTITUTO
CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA 54 - TEL. 872.276
CORSI DI RICUPERO - CONVITTO
SEZIONE DIURNA
MEDIA - LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO
SEZIONE SERALE
AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
CORSI DI QUALIFICAZIONE
PER DISEGNATORI MECCANICI

OMAGGI DI FINE D'ANNO
ORDINATORI, ARREDO; SARETE SERVITI MEGLIO.
TORINO - PIAZZA CHINCA, 1 - NOVITÀ' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ESTIVE

Servetti & C.
IL SUO ASSORTIMENTO

CASA DEL SOLE
BERGALLO
ATTENZIONE! TORINO
CORSO GALILEO CHIARI, 179 - TEL. 27280 - 280804
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE
LA VENDITA AL PUBBLICO
MIGLIORI SALOTTI
VISIBILI E MODERNI
TRASFORMABILI
A LETTO

Una singolare vicenda al Tribunale di Roma

"Detective" privato fa causa al Ministero

Chiede alla Pubblica Istruzione un rimborso di 40 milioni - Sostiene di aver recuperato ingenti quantità di materiale archeologico etrusco che, nel '59, veniva asportato a Tarquinia e Piombino con scavi illeciti

Roma, lunedì sera.

Indubbiamente il commendator Alessandro Bottile ha dato benemerenze nei confronti dello Stato, ma sembra che lo Stato non abbia alcuna intenzione di riconoscerle: ecco perché egli è stato costretto a rivolgersi al magistrato per far valere quelli che considera i «propri diritti».

Nel 1959, nelle zone di Tarquinia, Cerveteri, Piombino si era registrata una «fuga» di materiale archeologico etrusco. La direzione generale per le antichità e belle arti inviò per proprio conto delle ricerche mandando sul posto alcuni funzionari. Da parte sua il colonnello Saverdino, allora comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Roma, continuava le sue indagini riuscendo a far cadere nella rete numerosi scavatori, prevalentemente dediti al saccheggio di tombe etrusche.

Ma un contributo particolare all'individuazione e al recupero di materiale archeologico di origine etrusca fu dato dal comm. Alessandro Bottile. Ora, tuttavia, nessuno vuole riconoscere il suo apporto e il ministero della Pubblica Istruzione gli ha persino negato il rimborso delle spese sostenute per le ricerche e per i frequenti viaggi che il commendatore era costretto a fare nella zona degli scavi. In seguito a ciò Alessandro Bottile si è rivolto al Tribunale perché costringa il Ministero a risarcirgli la somma di 40 milioni di lire.

«La mia attività — ha detto nella citazione il comm. Bottile — è ampiamente documentata. Nel maggio 1959, come emerge dalla dichiarazione rilasciata dall'allora comandante dei carabinieri col. Giuseppe Scordino e da quella del prof. Dino Adamesteano funzionario della direzione generale per le antichità e belle arti, incontrando spese ingenti e attraverso un lungo lavoro di investigazione e di ricerca, con viaggi, trasferte e permanenza «in loco» nella zona di Piombino e nelle località viciniori, riuscii a recuperare materiale archeologico di importanza eccezionale per un valore che si può aggirare sui trecento milioni di lire. Quanto da me affermato — insiste il comm. Bottile nella citazione — può essere dimostrato senza possibilità di dubbio dai verbali di consegna del materiale prezioso».

«Anticipai molti milioni per spese di viaggio, per permanenza mia e di terze persone — prosegue il Bottile — ed inoltre fui costretto per la buona riuscita dell'operazione a erogare somme di denaro ingenti a persone del luogo per ottenere confidenze. Il tratto di 8-10 milioni di lire che mi devono essere rimborsati. Il direttore generale delle Bell. De Angelis d'Ossat — lasciò il commendatore — mi delle ampie assicurazioni ma fino ad ora, nonostante le mie richieste, non ho avuto nemmeno un soldo».

«In base alla legge del 1° giugno 1939, n. 1089, che stabilisce per indennizzare o compensare l'opera di chi in qualsiasi maniera arricchisce la pubblica amministrazione il pagamento di una somma pari almeno un quarto del valore delle cose trovate e consegnate — ha scritto nella citazione il comm. Bottile — sono costretto a rivolgermi al magistrato per ottenere dal Ministero della Pubblica Istruzione il pagamento di 40 milioni quale rimborso delle spese sostenute per le indagini e di 50 milioni quale percentuale per gli oggetti archeologici recuperati».

La prima udienza è fissata tra non molti giorni. Per questo periodo l'amministrazione dovrebbe costituirsi e rispondere alle richieste del comm. Alessandro Bottile.

Guido Guidi

Ruba un'auto a Torino ed è arrestato a Finalpia

Savona, lunedì sera.

(s.) Un drammatico inseguimento ha portato questa mattina all'arresto di un ladro e al recupero di due macchine rubate e di una ingente quantità di refurtiva. Verso le ore 5, una pattuglia della polizia stradale, costituita dal brigadiere Frixione e dall'appuntato Bruscolano, intimava l'«alt» a due vetture, una targata Milano e l'altra olandese, che stavano attraversando a fortissima velocità Finalpia. Le due macchine, però, acceleravano l'andatura, imboccando una strada interna del paese.

I militi si ponevano all'inseguimento, e con una rapida manovra riuscivano a tagliare la strada alla vettura targata Milano. Il conducente cercava allora di allontanarsi a piedi, ma veniva arrestato.

La pattuglia si rimetteva quindi all'inseguimento dell'altra auto che, invertita la marcia, si era diretta verso Pietraligure. Dopo circa mezz'ora, la polizia trovava la vettura olandese abbandonata in una strada di Loano. L'arrestato è stato identificato per Francesco Porcari, di 32 anni, residente a Torino. Il Porcari confessava che egli e due amici avevano rubato a Torino la macchina targata Milano. Dirigendosi poi in riviera, per compiere altri furti, Giunti infatti a Pietraligure avevano veduto la vettura olandese, fra l'altro, che il titolare dell'edicola ricordi la serie e i numeri dei biglietti da lui venduti. Inoltre può essere prospettata un'altra ipotesi che spesso si verifica: il possessore di un biglietto, nel caso in cui gliene rimanga inventariato uno, preferisce trattenerlo per sé, anziché restituirlo, ma come si fa a sapere se anche questa ipotesi si è verificata?».

Nessuna notizia sul vincitore di Merano

Non solo non si conosce il possessore del biglietto dei centocinquanta milioni ma nemmeno chi vendette la fortunata cartella - Cosa dice il concessionario delle vendite di Milano

Milano, lunedì sera.

Le ricerche del vincitore dei 150 milioni, della lotteria di Merano sono rimaste finora infruttuose. Ieri sera sembrava fosse stato individuato almeno il venditore del fortunato biglietto. Era circolata infatti la voce che nella rivendita di giornali di piazza Frattina, di cui è titolare il signor Pietro Rosselli, abitante in via Lorenteggio 82, era stato venduto il biglietto «F. 16423», un numero inferiore di appena due unità a quello vincente. Si era dichiarata acquirente di tale cartella una donna abitante nella zona. Il signor Rosselli non ha però potuto confermare il fatto poiché non è riuscito a rintracciare il mazzetto delle matrici né in casa sua né nell'edicola, dove era stato indotto a recarsi nonostante la tarda ora.

«Se il vincitore dei 150 milioni non ha fatto chiuso occhio, per l'emozione della vincita, io non ho potuto dormire a causa delle numerose telefonate giuntemi a casa durante la notte». Così si è espresso stamane Giovanni Cassina, gerente dell'ufficio distribuzione della «Ricsoli», che aveva avuto in deposito dall'Ente Lotterie Nazionali duemila biglietti, fra i quali è quello che ha vinto il primo premio di Merano.

Appena arrivato nel suo ufficio di via Corridoni 6, il signor Cassina, interrogato, ha detto: «Non potrei dare la minima indicazione. Dei biglietti ricevuti, ne ho distribuito circa 1500, affidandoli a circa 200 edicole. Naturalmente non avevo alcun interesse ad annotare la serie e i numeri di ogni blocchetto distribuito, limitandosi la mia opera a quella di «tramite» fra l'Intendenza di Finanza e coloro ai quali venivano affidati i blocchi di cinque biglietti. Rintracciare il possessore del biglietto, anche attraverso il gerente dell'edicola vendritrice è un problema. Occorrerebbe fare il giro di circa 200 edicole, senza avere la certezza,

Uccide la moglie a colpi di bastone

L'assassino è un emigrante siciliano rientrato dalla Germania - Aveva ricevuto delle lettere anonime sulla infedeltà della moglie

Ragusa, lunedì sera.

Un emigrante, Antonio Mancarello di 41 anni, rientrato dalla Germania dove da qualche anno si trovava per ragioni di lavoro, ha ucciso a colpi di bastone la propria moglie, Addolorata Abbascisco, di 35 anni, residente a Sciarino.

Il Mancarello avrebbe agito per motivi di gelosia. Ha dichiarato di aver ricevuto in Germania lettere anonime, che lo avvertivano che la moglie lo tradiva.

I quattro figli della vittima hanno assistito all'omicidio ed è stato il più grande dei ragazzi che ha informato i carabinieri di quanto era accaduto. Dopo il delitto il Mancarello ha avvolto la salma della consorte in una coperta e si è, poi, accasciato su una sedia. Così lo hanno trovato i carabinieri quando sono giunti chiamati dal figlio. Il Mancarello è stato arrestato.

Stanotte nell'angiporto

Oscuro ferimento di un giovane a Genova

Genova, lunedì sera.

(b.) Un giovane è stato ferito all'alba in via Prè da alcuni colpi di pistola esplosi durante una «rissa di conti» con alcuni elementi della malavita. Si tratta del pregiudicato Gennaro Brancaccio, napoletano, di 34 anni, domiciliato da qualche tempo a Genova. Colpito alla regione ipogastrica con ritenzione di proiettile, egli versa in fin di vita. Il ferito è stato raccolto dal tassista Mario De Marco, era al suolo in un lago di sangue. Il Brancaccio, prima di essere trasferito in sala operatoria, ha detto con un filo di voce di essere stato colpito in via Prè, pochi minuti dopo essere uscito da un locale notturno della adiacente via Gramsci.

Secondo le prime indagini, il Brancaccio verso le 4,30 percorreva la via Prè quando improvvisamente alcuni individui gli si sono parati dinanzi e subito hanno scheggiati vari colpi di pistola. Il Brancaccio si è abbattuto al suolo, mentre i feritori si davano alla fuga. Gli inquirenti ritengono che la sanguinosa aggressione sia stata motivata da vecchi rancori fra il Brancaccio ed altri individui (almeno due) originari come lui di Napoli.

Incendio su un peschereccio

Palermo, lunedì sera.

Un incendio si è sviluppato a bordo di un motopeschereccio nelle acque di Sant'Elia ad una quindicina di chilometri da Palermo. Sul posto si è recata una squadra di vigili del fuoco.

Ha perso il controllo dell'auto mentre filava a 140 all'ora

Commercialista milanese ucciso sulla Milano-Bergamo

Si è schiantato frontalmente contro un camion - Due motociclisti sedicenni schiacciati da una «Giulietta» nel Varesino - Coniugi cuneesi feriti nella macchina ribaltata a Racconigi

Milano, lunedì sera.

(s.) Un noto professionista milanese, il dottore commercialista Mario Parpinelli di 42 anni, abitante in via Marsvigli 16, è morto tragicamente stamane alle 11 in un paurosoincidente avvenuto sull'autostrada Milano-Bergamo, all'altezza del casello di Cormano. Il Parpinelli procedeva sulla sua auto, diretto a Milano. Mentre si accingeva a superare un autocarro, egli perdeva improvvisamente il controllo dell'autovettura, che filava a oltre 140 km. orari. La macchina, dopo una paurosa sbandata, ha letteralmente saltato la banchina spartitraffico invadendo la corsia di marcia. Proprio in quell'istante arrivava un pesante autotreno con rimorchio, pilotato da Mario Gavioli di 49 anni da Mantova.

L'urto è stato inevitabile e di violenza inaudita: l'auto del professionista milanese si è spezzata in due tronconi.

Savona, lunedì sera.

Due giovani motociclisti sono morti in un incidente stradale avvenuto ieri sera a Santa Corona Pertusella. Le due vittime sono Enrico Guidi e Giovanni Pratiani, entrambi di 16 anni, di Garbagnate. Il Guidi, che era alla guida della moto, ha compiuto improvvisamente una brusca svolta a sinistra, senza preventivamente segnalare il cambiamento di direzione. Una «Giulietta» che sopraggiungeva alle spalle dei due, li ha così investiti in pieno, uccidendoli sul colpo. L'autovettura, che era guidata da Franco Corona, di 25 anni, di Vignole (Alessandria), il quale aveva al fianco Paola Magnaita, pure di 25 anni, residente a Milano, è poi finita in un prato. Il Corona e la Magnaita sono stati soccorsi e trasportati all'Ospedale di Saronno, dove il primo è stato giudicato con prognosi riservata e la ragazza guaribile in una settimana.

Cuneo, lunedì sera.

(m.) - Una signora cuneese è rimasta ferita nell'auto pilotata dal marito, uscita di strada in seguito allo scoppio di un pneumatico. L'incidente si è verificato stamane sulla statale Torino-Savona, nei pressi di Racconigi. Al volante si trovava il commerciante Mario Dompè, che aveva al fianco la moglie Elena Ellena, titolare di una drogheria nella nostra città in corso IV Novembre 26. Il Dompè se l'è cavata con un ematoma e una ferita al cuoio capelluto, mentre la moglie è stata ricoverata all'ospedale di Cuneo con la sospetta frattura delle vertebre cervicali.

Aosta, lunedì sera.

(r.) Il diciottenne Pier Virginio Blasina è ricoverato in fin di vita al nostro Ospedale Mauriziano in seguito a un incidente stradale. Nella tarda serata di ieri egli scendeva in motocicletta con un coetaneo dal villaggio Morna verso St. Vincent quando in una curva il ciclo è uscito di strada e il giovane ha battuto il capo contro una grossa pietra

Un grazioso omaggio ai visitatori qualificati - Non si vende a privati - Sala di esposizione con 2000 campioni.

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite Vasto assortimento Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1880 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in maiuscolo: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa maggiorazione del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero numero deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono scegliere il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se bastecrate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto contenutovi allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risalti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione matrimoniale » o altre simili.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

AUTOCRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ufficio 280-000, Torino. 94

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

ALPINA termosifone salva perdi, copertarsi ferro ogni stile. Cambiamo 33, telefono 31-450. 447

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finotter, piazza Statuto 24, telefoni 485-300, 485-301 via Saluzzo 1, tel. 657-643. Prestiti immediati su auto e motorini supervalutando anche protesti cambiali scadenze lunghe. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1209

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati bancari, Ufficio, via Maroncli 18, telefono 40-879. 1180

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINOTTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-389, 483-903; VIA SALUZZO 1, TEL. 657-643. 124

PARRUCCHIERE centralissimo abbinato accreditato signora cedesi anche parrucchiere. Telefonare 83-479.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

ADRIANO da vendere alloggi signorili 2 - 4 - 5 - 7 camere doppi servizi giardini interno. Rivolgersi cantiere via Cavallermaggiore angolo via Vinadio.

ADRIANO da vendere ultimi alloggi 3 - 3 - 4 - 7 camere, prezzi ridotte. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Cavallermaggiore angolo via Vinadio.

ADRIANO luminosi semiterranei, valentino mansardati ultimi, ventilazione via Rivoli 185, Domus, Garibaldi 20, tel. 811-800.

ALLOGGIO Cavoretto 4 camere, cucina, terreno bagno 6.500.000. Tel. 41-018.

APPARTAMENTI lussuosi 3-5 locali vendo Saluzzo 86, Piemonti 3, giorni pari pomeriggio, Lux Case, Giusti 2.

APPARTAMENTI signorili 4-6 camere, autoriscesa giardino. Pontevecchio 9 bis-11.

APPARTAMENTI signorili finalmente 4 - 7 camere. Tre chilometri centro. Tubarchi 64, Lauro 43. 529

BELLARIA villa collinare 6 alloggi 4 camere giardino pronta settembre vendo anche frazionata. Lux Case, Giusti 2.

CAMELIA Riccio, 60 - Mirafiori - alloggi signorili panoramici 3-4 camere, autoriscesa posizione, locali commerciali, prezzi ogni vostra Lux Case, Giusti 2.

CENTRO Gran Madre, precollinare panoramici vendo appartamenti padronali 6-10 locali 3 servizi. Lux Case, Giusti 2.

CENTRO Valentino, Tunnel 63, tram 13, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 6-14 locali. Lux Case, Giusti 2.

CORSO Montevecchio 113, contrevendi alloggi 1-2-3-4 vani, servizi completi e doppi, prestigiosa posizione autunno, mutuo, rateazioni. Telefonare Com. FAI, 536-831. 383

CORSO Regina angolo via Tarino vendo ultimi bellissimi alloggi 3-5 locali, negozi, magazzini. Lux Case, Giusti 2.

CORSO Vittorio (Piazza Rivoli) vendo primo piano alloggio 3 camere servizi 6.500.000., Lux Case, Giusti 2.

PRIVATO vende villa mansardata nuda costruita 20 km. da Torino. Telefonare 837-054. 479

RANDARUCCIO villetta padronale panoramico giardino cintato risanamento vende Lux Case, Giusti 2.

RISTRUTTURATO vendesi suo laboratorio, magazzino, mq. 140 + lire 20-200 mq. Via Artisti, Tel. 511-562.

TERRENO industriale fronte strada mq. 1500 Settimo, occasione vendesi. Telefonare 872-571. 763

TERRENO industriale Grugliasco strada del Portone vicinanze carrozzeria Vignale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 775-989. A06331

TERRENO industriale mq. 800 fabbricabile fronte stradale Torino-Leini. Telefonare 467-637. 292

ZONA Franchi, alloggi 3 camere cucina servizi, vendiamo conveniente. Com. FAI, telefono 536-831. 382

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 90 p.p.

CERCASI locale uso ufficio zona Barriera Milano uso ufficio. Scrivere a Pubblicità Stampa 7220 — Torino a.

CERCASI locale uso negozio libero fine ottobre per ufficio zona centralissima barriera Milano. Scrivere a Pubblicità Stampa 7220 — Torino a.

CERCO camera vuota con servizio cucina libera subito. Tel. 788-521.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

ADRIANO 1 - 2 - 3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 46-439. 1858

AFFITTASI locali uso uffici, rappresentanza, Cardinal Massaia 14, dalle 16 alle 17. A01702

AFFITTASI due stanze cucina bagno giardino garage. Telef. 693-830.

AFFITTASI zona Mirafiori negozi grandi e piccoli anche uso magazzino o deposito. Telefonare 437-672 ore pasti.

AFFITTIAMO signorile 2 camere cucina zona Berzini. Gallo, Magenta 18.

AFFITTIAMO 2 camere servizi arredamento arredamento a scelta. Telefonare 447-782. 338

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, convenienza, preventivi. Tel. 386-320, Mastrogiaco.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p. p.

SPOTORNO, Pensione Pelita, tel. 75.830. Vicina mare, comforts. Sconti settembre.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 150 per parola

A.A. CORSI diurni serali corrispondenza ragioni. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 552

A.A. SEGRETARIE di azienda, corsi diurni serali, istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 553

A. ISTITUTO Aurora, via Maccini 20, tel. 554-746. Inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità sindacale. 27744

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali intensivi primi ottobre all'Istituto « Cima », via Roma 254, telefono 510-354.

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Istituto Dalmazzo, Vercelli, informazioni a richiesta. 693

AD alunni giovinetti desiderosi iniziare scuola media, ginnasio superiore, pernottati con metodo, disciplina. Collegio Dalmazzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 692

ALL'ISTITUTO « Cima » primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale e mercantile, segretaria d'azienda, Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, lingue, contabilità generale e mercantile. Lezioni prove gratuite. 430

APPRENDISTI impiegati stenodattilografi, Compagnia Lingue, Operazioni Finanziarie, Istituto Vittorio Veneto, via Vagnone 7. 631

ASILNIDO, Cambridge School, Principe Amedeo 22. Professori Warrington, Hope, O'Farrell. Corsi principianti, accademia, maglodoro. Telefonare 31-046, ore 15-18.

INDUSTRIA artigiana zona piazza Rivoli assume dattilografa apprendista istruzione diploma. Scrivere a Pubblicità Stampa 8436 — Torino a.

INSEGNANTI nazionali liberi impegni professionale serve importante casa pubblicazioni propaganda Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino a. A80618

PENSIONATI cultura media massimo 65anni assumiamo per lavoro interno redditizio decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino a.

SOCIETA' d'impianti industriali assume giovane diplomato, ragioniere o geometra, 24-26 anni, pratico di lotta in materia edilizia e con spiccate attitudini commerciali ed organizzative per indirizzo carriera dirigenti. Richiedesi dettagliato curriculum compreso periodo servizio militare. Referenze tassativamente richieste. Serietà e riservatezza garantite. Richiedesi rigorosa massima riservatezza. Inviare manoscritto: Scrivere « Pubblicità Stampa 7380 — Torino a.

LEZ. PRIVATE, PERSE, L. 80 per parola

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 2, telefono 512-035. 814

GEOMETRA ora libera eseguirebbe rilievi, disegni preventivi, disegni per imprese professionisti, sopralluoghi ufficio tecnico. Telefonare 781-443. A78288

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Telef. 547-825.

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

CONTABILE esperto libri parastatali/oggio occuperebbesi. Telef. 890-306 ore 9-12.

DISEGNATORE tecnicamente esperto lavori stradali e edili offresi serio impegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino a. A80627

MAGAZZINIERE vantenne militesente 3a ragioneria, libero subito, offresi. Telefonare 437-775. A80056

MARESCIALLO anni 40, pensionato, svelto, referenziatissimo, accetterebbe mansioni fiducia, lavori ufficio, dattilografia, ecc. Telef. 676-046 pomeriggio.

PENSIONATO funzionario tasse uffici, laureato legge cinquantenne, pratico appalti finanziamenti stato, tenuto clientela, gradirebbe sistemazione stabile presso serio ente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino a.

PERITO agrario 36enne, militesente, offresi quale impiegato giuridico presso azienda o ditta. Telefonare 871-623.

PERITO chimico coniugato 2° impiego militesente accetterebbesi seria ditta anche ramo commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino a.

PERITO meccanico esperto ufficio preventivi offresi presso media grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino a.

PERITO meccanico libero ore serali offresi per seconda attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino a. 420

PRATICISSIMA contabile, pratica ufficio, magazzino offresi causa giornata persona fidata cauziona impiegata commessa. Telefonare 385-092. A82653

RAGAZZO 23enne avviamento commerciale offresi magazziniere qualsiasi decoroso occupazione. Telefonare 877-128.

RAGIONIERE [illegible] offresi primo impiego. Scrivere: Anabino Fernando, via Monti 8, Torino.

RAGIONIERE militesente primo impiego utili prelievo, offresi subito. Tel. 732-220.

RAGIONIERE 26enne militesente, primo impiego offresi, telefonare 759-652.

RAGIONIERE [illegible] militesente conoscenza inglese francese, già pratica con referenze cooperebbesi serio impiego. Telefonare ore ufficio 873-342.

SIGNORA standem cinque lingue, offresi dama compagnia, governante bambini. Scrivere Mondo Pubblicità 19, Saarbruck. 28178

TEDESCO inglese diplomata, veniente offresi subito. Telef. 874-096 ore 14-17.

TELEFONISTA dattilografa energica presenza referenze anche supplente, offresi. Telefonare 883-647. A81191

VENTIQUENNE, pratica tutti lavori ufficio, impiegomeccanografici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9075 — Torino a.

VENTITREENNE laureanda fisica, studi anni pratica lavori, correttissime impiego maggio. Tel. [illegible] ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO
L. 125 per parola

A.A.A. SOCIETA' amerebbe elemento 26-45enne buona presenza anche part-time libera, residente Torino o provincia. Rivolgersi: via Garibaldi 69, piano public. 638

ABBIGLIAMENTO maschile cerca abile commesso anni 18-32, capace, serio, volonteroso. Telefonare 831-363.

AGENZIA rappresentanza nazione abile impiegata dattilografare già esperta bilancio assumerebbe responsabilità nell'ufficio. Telefonare 754-765.

ASSICURAZIONI rami elementari importante agenzia generale moderna organizzazione cerca agenti zone libere provincia particolarmente Rivoli Moncalieri Chivasso Chieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino a. A80758

CERCASI insegnante inglese per autoscuola zona Parella. Telefonare 772-870, 711-642. A79432

CERCASI ragazzo 1° impiego, svegliu, intelligente, ufficio commerciale. Telefonare 510-462. 331

CERCASI telefonista bellissima presenza. Presentarsi ditta Scala, via Pivorio 36.

CONTABILE proveto CERCA MEDIA INDUSTRIA MECCANICA PRATICA ALMENO QUINQUENNALE. Scrivere « PUBBLICITA' STAMPA 4300 — TORINO ».

IMPIEGATA 18-30enne nozioni contabilità altra Mandatario 15-18enne assume Autori, Castello 9, ore 9-10, 18-19.

IMPIEGATE ditta commerciale zona Mirafiori cerca impiegata, o corrispondente pratica ufficio, dinamica, ritenuta. Telefonare 342-194.

IMPORTANTE ditta cerca operatrice contabile Bancogiro, altra signorina pratica contabilità generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino a.

INDUSTRIA artigiana zona piazza Rivoli assume dattilografa apprendista istruzione diploma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino a.

INSEGNANTI nazionali liberi impegni professionale serve importante casa pubblicazioni propaganda Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino a. A80618

PENSIONATI cultura media massimo 65anni assumiamo per lavoro interno redditizio decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino a.

SOCIETA' d'impianti industriali assume giovane diplomato, ragioniere o geometra, 24-26 anni, pratico di lotta in materia edilizia e con spiccate attitudini commerciali ed organizzative per indirizzo carriera dirigenti. Richiedesi dettagliato curriculum compreso periodo servizio militare. Referenze tassativamente richieste. Serietà e riservatezza garantite. Richiedesi rigorosa massima riservatezza. Inviare manoscritto: Scrivere « Pubblicità Stampa 7380 — Torino a.

LEZ. PRIVATE, PERSE, L. 80 per parola

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 2, telefono 512-035. 814

GEOMETRA ora libera eseguirebbe rilievi, disegni preventivi, disegni per imprese professionisti, sopralluoghi ufficio tecnico. Telefonare 781-443. A78288

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Telef. 547-825.

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

CONTABILE esperto libri parastatali/oggio occuperebbesi. Telef. 890-306 ore 9-12.

DISEGNATORE tecnicamente esperto lavori stradali e edili offresi serio impegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino a. A80627

MAGAZZINIERE vantenne militesente 3a ragioneria, libero subito, offresi. Telefonare 437-775. A80056

MARESCIALLO anni 40, pensionato, svelto, referenziatissimo, accetterebbe mansioni fiducia, lavori ufficio, dattilografia, ecc. Telef. 676-046 pomeriggio.

PENSIONATO funzionario tasse uffici, laureato legge cinquantenne, pratico appalti finanziamenti stato, tenuto clientela, gradirebbe sistemazione stabile presso serio ente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino a.

PERITO agrario 36enne, militesente, offresi quale impiegato giuridico presso azienda o ditta. Telefonare 871-623.

PERITO chimico coniugato 2° impiego militesente accetterebbesi seria ditta anche ramo commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino a.

PERITO meccanico esperto ufficio preventivi offresi presso media grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino a.

PERITO meccanico libero ore serali offresi per seconda attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino a. 420

PRATICISSIMA contabile, pratica ufficio, magazzino offresi causa giornata persona fidata cauziona impiegata commessa. Telefonare 385-092. A82653

RAGAZZO 23enne avviamento commerciale offresi magazziniere qualsiasi decoroso occupazione. Telefonare 877-128.

RAGIONIERE [illegible] offresi primo impiego. Scrivere: Anabino Fernando, via Monti 8, Torino.

RAGIONIERE militesente primo impiego utili prelievo, offresi subito. Tel. 732-220.

RAGIONIERE 26enne militesente, primo impiego offresi, telefonare 759-652.

RAGIONIERE [illegible] militesente conoscenza inglese francese, già pratica con referenze cooperebbesi serio impiego. Telefonare ore ufficio 873-342.

SIGNORA standem cinque lingue, offresi dama compagnia, governante bambini. Scrivere Mondo Pubblicità 19, Saarbruck. 28178

TEDESCO inglese diplomata, veniente offresi subito. Telef. 874-096 ore 14-17.

TELEFONISTA dattilografa energica presenza referenze anche supplente, offresi. Telefonare 883-647. A81191

VENTIQUENNE, pratica tutti lavori ufficio, impiegomeccanografici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9075 — Torino a.

VENTITREENNE laureanda fisica, studi anni pratica lavori, correttissime impiego maggio. Tel. [illegible] ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO
L. 125 per parola

A.A.A. SOCIETA' amerebbe elemento 26-45enne buona presenza anche part-time libera, residente Torino o provincia. Rivolgersi: via Garibaldi 69, piano public. 638

ABBIGLIAMENTO maschile cerca abile commesso anni 18-32, capace, serio, volonteroso. Telefonare 831-363.

AGENZIA rappresentanza nazione abile impiegata dattilografare già esperta bilancio assumerebbe responsabilità nell'ufficio. Telefonare 754-765.

ASSICURAZIONI rami elementari importante agenzia generale moderna organizzazione cerca agenti zone libere provincia particolarmente Rivoli Moncalieri Chivasso Chieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino a. A80758

CERCASI insegnante inglese per autoscuola zona Parella. Telefonare 772-870, 711-642. A79432

CERCASI [illegible] 1° impiego, svegliu, intelligente, ufficio commerciale. Telefonare 510-462. 331

CERCASI telefonista bellissima presenza. Presentarsi ditta Scala, via Pivorio 36.

CONTABILE proveto CERCA MEDIA INDUSTRIA MECCANICA PRATICA ALMENO QUINQUENNALE. Scrivere « PUBBLICITA' STAMPA 4300 — TORINO ».

IMPIEGATA 18-30enne nozioni contabilità altra Mandatario 15-18enne assume Autori, Castello 9, ore 9-10, 18-19.

IMPORTANTE ditta commerciale zona Mirafiori cerca impiegata, o corrispondente pratica ufficio, dinamica, ritenuta. Telefonare 342-194.

IMPORTANTE ditta cerca operatrice contabile Bancogiro, altra signorina pratica contabilità generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino a.

INDUSTRIA artigiana zona piazza Rivoli assume dattilografa apprendista istruzione diploma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino a.

INSEGNANTI nazionali liberi impegni professionale serve importante casa pubblicazioni propaganda Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino a. A80618

PENSIONATI cultura media massimo 65anni assumiamo per lavoro interno redditizio decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino a.

SOCIETA' d'impianti industriali assume giovane diplomato, ragioniere o geometra, 24-26 anni, pratico di lotta in materia edilizia e con spiccate attitudini commerciali ed organizzative per indirizzo carriera dirigenti. Richiedesi dettagliato curriculum compreso periodo servizio militare. Referenze tassativamente richieste. Serietà e riservatezza garantite. Richiedesi rigorosa massima riservatezza. Inviare manoscritto: Scrivere « Pubblicità Stampa 7380 — Torino a.

LEZ. PRIVATE, PERSE, L. 80 per parola

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 2, telefono 512-035. 814

GEOMETRA ora libera eseguirebbe rilievi, disegni preventivi, disegni per imprese professionisti, sopralluoghi ufficio tecnico. Telefonare 781-443. A78288

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Telef. 547-825.

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

CONTABILE esperto libri parastatali/oggio occuperebbesi. Telef. 890-306 ore 9-12.

DISEGNATORE tecnicamente esperto lavori stradali e edili offresi serio impegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino a. A80627

MAGAZZINIERE vantenne militesente 3a ragioneria, libero subito, offresi. Telefonare 437-775. A80056

MARESCIALLO anni 40, pensionato, svelto, referenziatissimo, accetterebbe mansioni fiducia, lavori ufficio, dattilografia, ecc. Telef. 676-046 pomeriggio.

PENSIONATO funzionario tasse uffici, laureato legge cinquantenne, pratico appalti finanziamenti stato, tenuto clientela, gradirebbe sistemazione stabile presso serio ente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino a.

PERITO agrario 36enne, militesente, offresi quale impiegato giuridico presso azienda o ditta. Telefonare 871-623.

PERITO chimico coniugato 2° impiego militesente accetterebbesi seria ditta anche ramo commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino a.

PERITO meccanico esperto ufficio preventivi offresi presso media grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino a.

PERITO meccanico libero ore serali offresi per seconda attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino a. 420

PRATICISSIMA contabile, pratica ufficio, magazzino offresi causa giornata persona fidata cauziona impiegata commessa. Telefonare 385-092. A82653

RAGAZZO 23enne avviamento commerciale offresi magazziniere qualsiasi decoroso occupazione. Telefonare 877-128.

RAGIONIERE [illegible] offresi primo impiego. Scrivere: Anabino Fernando, via Monti 8, Torino.

RAGIONIERE militesente primo impiego utili prelievo, offresi subito. Tel. 732-220.

RAGIONIERE 26enne militesente, primo impiego offresi, telefonare 759-652.

RAGIONIERE [illegible] militesente conoscenza inglese francese, già pratica con referenze cooperebbesi serio impiego. Telefonare ore ufficio 873-342.

SIGNORA standem cinque lingue, offresi dama compagnia, governante bambini. Scrivere Mondo Pubblicità 19, Saarbruck. 28178

TEDESCO inglese diplomata, veniente offresi subito. Telef. 874-096 ore 14-17.

TELEFONISTA dattilografa energica presenza referenze anche supplente, offresi. Telefonare 883-647. A81191

VENTIQUENNE, pratica tutti lavori ufficio, impiegomeccanografici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9075 — Torino a.

VENTITREENNE laureanda fisica, studi anni pratica lavori, correttissime impiego maggio. Tel. [illegible] ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO
L. 125 per parola

A.A.A. SOCIETA' amerebbe elemento 26-45enne buona presenza anche part-time libera, residente Torino o provincia. Rivolgersi: via Garibaldi 69, piano public. 638

ABBIGLIAMENTO maschile cerca abile commesso anni 18-32, capace, serio, volonteroso. Telefonare 831-363.

AGENZIA rappresentanza nazione abile impiegata dattilografare già esperta bilancio assumerebbe responsabilità nell'ufficio. Telefonare 754-765.

ASSICURAZIONI rami elementari importante agenzia generale moderna organizzazione cerca agenti zone libere provincia particolarmente Rivoli Moncalieri Chivasso Chieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino a. A80758

CERCASI insegnante inglese per autoscuola zona Parella. Telefonare 772-870, 711-642. A79432

CERCASI [illegible] 1° impiego, svegliu, intelligente, ufficio commerciale. Telefonare 510-462. 331

CERCASI telefonista bellissima presenza. Presentarsi ditta Scala, via Pivorio 36.

CONTABILE proveto CERCA MEDIA INDUSTRIA MECCANICA PRATICA ALMENO QUINQUENNALE. Scrivere « PUBBLICITA' STAMPA 4300 — TORINO ».

IMPIEGATA 18-30enne nozioni contabilità altra Mandatario 15-18enne assume Autori, Castello 9, ore 9-10, 18-19.

IMPORTANTE ditta commerciale zona Mirafiori cerca impiegata, o corrispondente pratica ufficio, dinamica, ritenuta. Telefonare 342-194.

IMPORTANTE ditta cerca operatrice contabile Bancogiro, altra signorina pratica contabilità generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino a.

ODONTOTECNICO qualificazione lingua esperienza offresi pratiche. Telefonare 366-301 ore 13-14, 19-20.

OFFRESI cavalieri per passeggiata villa e giardino in Torino. Rivolgersi cavallerizzo dalle 9 alle 18. Tel. 898-707.

OFFRESI giovane parrucchiere. Via Giulio di Bonzo 29, prima fermata, Stazione Principe.

PENSIONATO distinto, libero maritale, occuperebbesi custodia privata signorile, professionista. Tel. 877-903.

PENSIONATO offresi notturno piccolo ufficio. Telefonare 833-740.

QUARANTABETTRENE ex capo della marina, offresi fattorino o persona di fiducia presso ente o azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9082 — Torino a.

QUARANTENNE dipendente, occuperebbesi: azienda giornata, magazziniere; installazioni; edilizia; varie. Tel. 768-435.

RILEGATORE bidello carpentiere in ferro offresi per ore serali. Tel. 583-108.

RIPARATORE con mezzi di meccanica motorizzata occuperebbesi come apprendista od altro. Tel. 512-464.

TENDITRICE offresi servizio privato per ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino a. A81240

AIUTANTE specializzato meccanico agricoli, Telefonare 831-077. A80849

ALBERGO cerca [illegible] di gran lusso, cuoco capo lingue serli referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8433 — Torino a. A79478

APPRENDISTA aggiustatore 15-16enne volonteroso, cercasi via Bologna 46 bis, int. 13, telefono 799-747.

APPRENDISTA commesso fornaio già esperto 16 anni cercasi. Telefonare 60-706 ore ufficio. A79735

APPRENDISTA pellicciaio cercasi anche esperto subito regolare libretti. Telefonare 760 888, 760-890. A80656

APPRENDISTA tornitore 16-17 anni cercasi. Telefonare 690-362. A80511

ARTIGIANO TAPPEZZIERE STOFFE CERCA APPRENDISTA. BARTI, VIA MONTEFRENO 17. A10854

ASSUMESI apprendista per orologi quadri. Martinengo, XX Settembre 87, telefono 520-304. A79706

AZIENDA installazione Sesto S. Giovanni cerca apprendista per piccolo lavoro. Telefonare 283-976. A81240

AUTORIMESSA cerca guardiano giorno preferibile pensionato. Telefonare 280-825.

CERCASI baristi e apprendisti baristi. Telefonare al 380-043, 393-153.

CERCASI meccanicista per carrozzeria. Telefonare 364-560. A81767

CERCASI abile lavorante sarta. Ditta Corso P. Oddone, 82. Tel. 441-990.

CERCASI abile stiratrice. Presentarsi via Michele Lessona n. 31. A80569

CERCASI aiutante stiratrice. Telefonare 523-033. A80723

CERCASI aiuto lavorante pellicciaio 16-17. Telefonare 388-760.

CERCASI apprendista bar ottimo ristorante. San Massimo 12. A79237

CERCASI apprendista commesso 15-18 anni. Telefonare 482-986. A80582

CERCASI apprendista pasticciere, o pensionato abile laboratorio. Tel. 544-103.

CERCASI commesso intelligente. Pasticceria Cavanis, Piazza S. Ol. 83-838.

CERCASI commesso turbolatteria possibilmente pratica per drogheria. Telefonare 653-507. A79727

CERCASI falegname pratico lavorazione formica cercasi, massimo stipendio. Telefonare 266-152. A80805

CERCASI falegname pratico cassettoni. Telefonare 280-514. A79911

CERCASI apprendisti od apprendiste cercasi Fotolaboratorio Moncalvo, via Porta due.

CERCASI [illegible] possibilmente esperta cerca [illegible] antelunee, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino a. A80770

CERCASI [illegible] per commissioni o fattorino a due tre ore giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino a. A81781

OFFERTE LAVORO
L. 125 per parola

A. ASSUMIAMO manovali comuni interni trasporto materiale stabilimento. Presentarsi Caprera 135. A80900

ASILE lavorante e aiutante pettinatrice cercasi. Telefonare 21-865. A79868

ASILE [illegible] fissa, referenziata cercasi da famiglia civile adulti. Buona retribuzione. Telefonare 682-244.

AUTISTA giardiniere, media età, giovane, cerca privato per cittadina 80 km. circa da Torino alloggio garantito. Telefonare 774-572 dalle 10-13, 18-19.

AUTORIMESSA cerca persona/o patentato solo servizio custode domenica pomeriggio sino lunedì ore 8 ottimo trattamento. Telefonare 684-228.

BAR cerca [illegible] apprendista intelligente. Telefonare 46-596.

CAMERIERA referenziata lavoratore presso [illegible] capacità cucinaliga per piccola famiglia, 45.000 mensili. Telefonare 881-183. A79610

CAMERIERE cerca operai generici 6-ottobre e apprendisti. Tel. 321-156.

CAMERIERE pratichiamo cucina occorrevoli anche giorno sera privata. Telefonare 296-272. A81788

COMUNI agli, piemontesi liberi, già portinai, offresi per case, uso comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8301 — Torino a. A80792

ELETTRICISTA 1a categoria offresi installazione e impianti. Tel. 295-969.

EX cambiatore anni 29 cerca conoscenza ignota. Scrivere casella postale 18, Savigliano. 28178

FANTASIE stoffa eventualmente anche propria libera vendesi giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8800 — Torino a. A81641

FITTAVA sarta taglialose offresi. Telefonare a. 279-582. A81114

GIOVANE 22enne, patente B, offresi fattorino presso giornata. Telef. 610-570, ore 12.30-14. A82083

MURATORE vecchio specialista manutenzione case offresi. Telef. 650-829.

ODONTOTECNICO abile, specializzato protesi scheletrate e ribasate offresi. Telefonare dalle 20 alle 21. Tel. 212-721.

PROVINCIA elettricista giovanissima esperienza lavoro commerciale artistici del ramo offresi mercato Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4129 — Torino a. A81778

TORINESE 35enne, media cultura, già tornitore Fiat, offresi qualsiasi lavoro, anche particolare, occupazione, purchè pago maggiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9073 — Torino a. A81190

VENTICINQUENNE offresi per commissioni o fattorino a due tre ore giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino a. A81781

OFFERTE LAVORO
L. 125 per parola

A. ASSUMIAMO manovali comuni interni trasporto materiale stabilimento. Presentarsi Caprera 135. A80900

AGILE lavoratrice e aiutante pettinatrice cercasi. Telefonare 21-865. A79868

AGILE [illegible] fissa, referenziata cercasi da famiglia civile adulti. Buona retribuzione. Telefonare 682-244.

AUTISTA giardiniere, media età, giovane, cerca privato per cittadina 80 km. circa da Torino alloggio garantito. Telefonare 774-572 dalle 10-13, 18-19.

AUTORIMESSA cerca persona/o patentato solo servizio custode domenica pomeriggio sino lunedì ore 8 ottimo trattamento. Telefonare 684-228.

BAR cerca [illegible] apprendista intelligente. Telefonare 46-596.

CAMERIERA referenziata lavoratore presso [illegible] capacità cucinaliga per piccola famiglia, 45.000 mensili. Telefonare 881-183. A79610

CAMERIERE cerca operai generici 6-ottobre e apprendisti. Tel. 321-156.

CAMERIERE pratichiamo cucina occorrevoli anche giorno sera privata. Telefonare 296-272. A81788

COMUNI agli, piemontesi liberi, già portinai, offresi per case, uso comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8301 — Torino a. A80792

ELETTRICISTA 1a categoria offresi installazione e impianti. Tel. 295-969.

EX cambiatore anni 29 cerca conoscenza ignota. Scrivere casella postale 18, Savigliano. 28178

FANTASIE stoffa eventualmente anche propria libera vendesi giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8800 — Torino a. A81641

FITTAVA sarta taglialose offresi. Telefonare a. 279-582. A81114

GIOVANE 22enne, patente B, offresi fattorino presso giornata. Telef. 610-570, ore 12.30-14. A82083

MURATORE vecchio specialista manutenzione case offresi. Telef. 650-829.

ODONTOTECNICO abile, specializzato protesi scheletrate e ribasate offresi. Telefonare dalle 20 alle 21. Tel. 212-721.

PROVINCIA elettricista giovanissima esperienza lavoro commerciale artistici del ramo offresi mercato Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4129